Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

IL PICCOLO

Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

Anno 112 / numero 132 / L. 1200 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata Giornale di Trieste Martedì 8 giugno 1993

Direzione, redazione, amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi, L. 277.200) - Pubbl. istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000) - Legali 8200 al mm altezza (festivi L. 9840) - Necrologie L. 5000-10000 per parola.

DICIOTTO SUOI RAPPRESENTANTI SIEDERANNO SUGLI SCRANNI DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

L'uragano Lega travolge tutti

La Dc è seconda ma ha perso per strada il 15% - Per il Psi l'8% in meno - Scompaiono l'Unione slovena e il Psdi

A Trieste la sfida tra Codega e Sardos Albertini

IL VOTO

Regione e Provincia, le due anime di Trieste

Più che la Lega è il Pds l'ago della bilancia per la futura maggioranza regionale. I risultati che pubblichiamo oggi, leggermente difformi rispetto al sondaggio della Doxa (fatto abbastanza singolare ma non sorprendente considerata la disomogeinità elettorale di questa regione), lasciano infatti intravvedere due possibilità di nuovi governi: uno che fa perno sulla Lega con l'apporto di Pds e satelliti; l'altro con Dc, Pds, Psi, Verdi, Pri, Pli e Lega Friuli (31 seggi su 60). Quello apparentemente più semplice, un accordo Lega-Dc, è politicamente improponibile: oltretutto c'è il veto del segretario nazionale Martinazzoli.

Il difficile, dunque, viene adesso. È un intreccio di interessi e di preferenze che mal si concilia con l'esito del voto. Da una parte la Lega che intenderebbe privilegiare la Dc, dall'altro il Pds _ stando almeno alle dichiarazioni del segretario regionale Ruffino _ che opterebbe per un'alleanza con il Carroccio. Tutte le soluzioni si presentano con prospettive di enorme fragilità considerato che si dovrà far ricorso a numerosi supporters dalle tendenze più disparate.

Un quadro altrettanto complesso per la Provincia di Trieste. Ben quattro partiti si sono contesi fino all'ultimo l'accesso al ballottaggio: Lista per Trieste, Alleanza per Trieste con il Pds, Movimento sociale e Lega Nord. L'hanno spuntata i primi due con margini piuttosto risicati. Per soli 300 voti, quelli che separano il missino Di Giorgio da Franco Codega, il ballottaggio non è avvenuto tra avversari ma tra alleati: Lpt e Fiamma tricolore.

L'esito del voto si presta anche a un'altra lettura: mentre per le regionali a Trieste ha vinto la voglia di pulizia (i partiti usciti senza macchie da Tangentopoli _ Msi e Lega _ hanno superato la Lpt), alle provinciali l'effetto-candidati ha avuto la prevalenza sulle liste, ribaltanto le posizioni.

Tutte la attenzioni sono ora rivolte all'esito del voto del 20 giugno quando si confronteranno Sardos e Codega. Finora uno scontro vero tra i due non c'è stato. Ora le differenze verranno a galla. E che tiri aria di bagarre Sardos lo ha fatto capire già ieri, definendo «una boiata pazzesca» quel manifesto per Trieste sottoscritto dai massimi esponenti del mondo scientifico, culturale ed economico cittadino, e che in un primo tempo aveva dichiarato di far suo. Emerge, dunque, in tutta evidenza, il vero nocciolo del problema: lo scontro tra la logica della chiusura a difesa di una «identità minacciata» e la logica dell'apertura e dello sviluppo. Diventano decisive le forze degli alleati ma pochi sono i partiti che possono permettersi un'indicazione di scuderia senza rischiare la spaccatura tra queste due anime che convivono in tutto il mondo politico locale.

Mario Quaia

TRIESTE

LISTE	PROVINCIALI '93 Voti	%	PROVINCIALI '92 Voti	%
All. per Trieste	12.252	7,8	14.149	8,2
PDS *	14.733	9,4	14.149	8,2
MF	815	0,5	207	0,1
Lega Nord	26.395	16,9	19.045	11,1
DC	21790	13,9	31.003	18,1
LPT	29271	18,7	23.557	13,7
Pens. e Giov.	2858	1,8	2.744	1,6
Rif. Comunista	10.843	6,9	13.891	8,1
PSI	3.679	2,3	13.529	7,9
Unione Slovena	6.971	4,5	6.167	3,6
MSI	26.659	17,6	24.316	14,2
Lega Giuliana	–	–	1.798	1,0
Verdi Sole	–	–	7.384	4,3
PLI	–	–	5.609	3,3
PRI	–	–	4.974	2,9
PSDI	–	–	1.409	0,8
Lega Verde	–	–	1.697	1,0

* Nel '92 come Lega Democratica

GORIZIA

LISTE	PROVINCIALI '93 Voti	%	PROVINCIALI '88 Voti	%
Rif. Comunista	8.428	9,0	–	–
Verdi Colomba	9.180	9,8	7.026	7,0
Cittadini per l'Is.	4.286	4,6	–	–
MSI	8.600	9,2	6.156	6,1
PSDI	2.188	2,3	4.973	5,0
DC	19.962	21,4	32.245	32,2
US	3.175	3,4	2.830	2,80
PDS	12.926	13,8	–	–
PSI	3.932	4,2	13.222	13,2
Lega Nord	20.655	22,1	–	–
PCI	–	–	25.506	25,5
PRI	–	–	2.826	2,8
Giust. e Lib.	–	–	2.048	2,0
PLI	–	–	1.414	1,4
Verdi F.-V.G.	–	–	1.075	1,7
MF	–	–	890	0,9

Franco Codega e Paolo Sardos Albertini, i duellanti per la Provincia di Trieste.

REGIONALI

	REGIONALI '93 Voti	%	Seggi	REGIONALI '88 Voti	%	Seggi
DC	177.858	22,3	15	306.284	37,2	24
PDS	78.582	9,9	6	144.653	17,6	11 (3)
PSI	37.649	4,7	3	146.034	17,7	12
Lega Nord	212.500	26,7	18	–	–	–
Rif. Comun.	44.002	5,5	4	–	–	– (1)
MSI-DN	66.321	8,3	5	45.424	5,5	3
PRI	13.455	1,7	1	21.263	2,6	1
PLI	10.277	1,3	1	13.496	1,6	1
Verdi Col.	43.023	5,4	3	32.484	3,9	2 (3)
PSDI-Verdi	12.663	1,6	–	50.216	6,1	3 (2)
La Rete	14.044	1,8	–	–	–	–
LPT	26.294	3,3	2	23.524	2,9	2
Mov. Friuli	12.361	1,6	–	14.127	1,7	1
Unione Slov.	9.633	1,2	–	8.682	1,1	1
Lega F. Aut.	37.420	4,7	2	–	–	–
Altri*	–	–	–	17.476	2,1	1

* Altri: Giustizia e Libertà; Movimento indipendentista triestino; Democrazia proletaria. (1) Nell'88 si presentò come PCI. (2) 2 seggi al PSDI e 1 ai Verdi Margherita. (3) Si presentarono come Lista Verde.

MONFALCONE

LISTE	COMUNALI '93 Voti	%	COMUNALI '88 Voti	%
MSI	1.630	9.1	976	4,7
Lega Nord	3.197	17,8	–	–
PSI	1.557	8,7	3.154	15,2
PDS *	3.109	17,4	4.916	23,7
Rif. Comunista	1.182	6,6	–	–
Popolari Monf.	1.762	9,8	–	–
PSDI	980	5,5	2.239	10,8
Cittadini per Monf.**	1.657	9,2	–	–
DC	2.840	15,9	6.457	31,1
PRI	–	–	758	3,6
Lista Verde	–	–	1.219	5,9
Giust. e Lib.	–	–	300	1,4
PLI	–	–	186	0,9
MF	–	–	55	0,3
Verdi	–	–	421	2,0
LCR	–	–	94	0,4

* Il PDS era presente nell'88 sotto il simbolo del PCI - ** PRI, Lista Verde e Rete nel '93 sono sotto il cartello «Cittadini per Monfalcone».

PORDENONE

LISTE	COMUNALI '93 Voti	%	COMUNALI '88 Voti	%
MSI	4.265	14,2	1.611	4,6
Lega Aut. Friuli	1.094	3,6	–	–
DC	5.970	19,9	14.743	41,7
Rif. Comun. *	1859	6,2	5.142	14,5
PDS *	2.061	6,3		
Si per Porden. ***	5539	18,4	–	–
Un. Dem. Pord. **	1165	5,9	–	–
Lega Nord	7.679	24,9	–	–
PSI	–	–	6.230	17,6
PLI	–	–	926	2,6
PSDI	1.765	5,9	1.183	3,3
Verdi Margh.	–	–	1.344	3,8
Dem. Prolet.	–	–	456	3,8
Mov. Friuli	–	–	352	1,0
L. Verdi Altern.	–	–	1.097	3,1

* Rif. Com. e PDS nell'88 si presentarono come PCI - **Sotto il simbolo Un. Dem. Porden. si presentano PSI, PSDI e Verdi Margherita - *** Sotto il simbolo «Si per Porden.» si presentano Lista Verde Alternativa, Rete, Popolari per la Riforma, fuoriusciti PSI e PDS.

TRIESTE _ Un uragano in Regione, un tornado fermato solo dalla diga della Lpt alla Provincia di Trieste. Questo il bollettino di una domenica da leoni dei «nordisti» nel Friuli Venezia Giulia. Il convergere delle indicazioni su Franco Codega da parte del Pds e di Alleanza per Trieste ha comunque messo fuorigioco il leghista Braida e il missino Di Giorgio nel ballottaggio in cui domenica 20 verrà portata la sfida a Sardos Albertini, il candidato del «Melone» che ha ottenuto la maggioranza relativa dei suffragi, il 18,7 per cento.

Il testa a testa fra Codega e i rappresentanti del Carroccio e della Fiamma è stato l'episodio più incerto della consultazione provinciale che in linea con quanto avvenuto nelle altre località sede di consultazioni, ha fatto registrare il tracollo del Psi (ora al 2,3 per cento) e il brusco arretramento della Dc (13,9 per cento).

Dietro alla Lpt che ha la leadership con il 18,7 per cento, ci sono Alleanza e Pds col 17,3, l'Msi che diventa il secondo partito in provincia con il 17,1 dei suffragi, davanti alla Lega Nord con il 16,9. Per un pelo non si è materializzata l'ipotesi di un ballottaggio tutto spostato a destra tra Sardos Albertini e Di Giorgio.

La Regione invece si è consegnata anima e corpo alla Lega che ha ottenuto il 26,7 per cento dei voti e farà sedere sugli scranni di piazza Oberdan ben diciotto suoi rappresentanti. La Dc è seconda, ma ha perso per strada 15 punti percentuali e nove seggi: ora ha il 22,3 per cento e 15 rappresentanti. Oltre otto punti percentuali e 10 rappresentanti li ha persi il Psi. In Regione scompaiono l'Unione slovena e il Psdi.

La governabilità in Regione ora ruota tutta attorno alla Lega, forza di maggioranza relativa. Gli uomini di Bossi possono allearsi con la Democrazia cristiana oppure con le forze di sinistra. Due ipotesi di difficile percorribilità.

Speciale elezioni

All'interno diciotto pagine con servizi e tabelle sul voto. Per ragioni tecniche l'inserto radiotelevisivo uscirà domani.

SEMPRE PIU' PROBABILI LE POLITICHE AD OTTOBRE

Crollano i partiti di governo E' il trionfo delle opposizioni

ROMA — Fuga dal centro. Il crollo dei partiti di governo nelle elezioni di domenica alla fine si è dimostrato ancora più pesante di quanto era apparso dalle proiezioni e dai primi risultati. E così, pur tra le difficoltà a trovare un dato complessivo dei risultati dei singoli partiti al di là delle varie coalizioni, mentre Lega, Rete a varie Alleanze esultavano per le loro vittorie, emergeva il tracollo del Psi sceso complessivamente attorno al 3-3,5% e la caduta libera della Dc al di sotto del 19% da una parte e di Psdi (circa l'1%) e Pli (0,5%) dall'altra. Il tutto di fronte ad una sostanziale tenuta del Pds, unico partito tradizionale a non doversi leccare le ferite. In questo quadro si fa sempre più probabile il fatto che ad autunno si torni alle urne per le politiche, con la nuova legge elettorale.

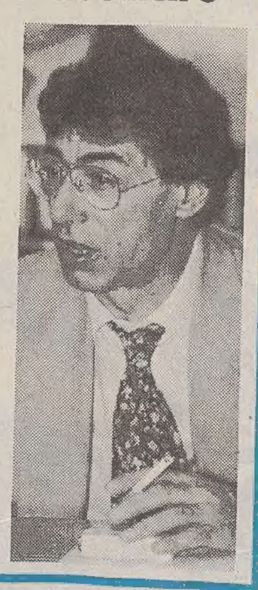
A pagina 16

Bossi pregusta la «presa di potere» Attacchi contro Ciampi e Scalfaro

ROMA _ Bossi adesso guarda avanti. Sente il potere vicino: « La scelta irrevocabile del popolo italiano dimostra come gli omuncoli ancora al potere sono giunti oltre l'ultima spiaggia». Per Bossi i risultati di domenica solo solo un assaggio ma si collegano ai grandi eventi della storia italiana, come un nuovo Risorgimento o una nuova Eesistenza.

Sotto la sua lingua sferzante cadono un po' tutti: Ciampi (non saremo mai dalla sua parte), Scalfaro (anche la sua città, Novara, gli ha voltato le spalle) e i grandi industriali come Agnelli (ha usato La Stampa per farci massacrare) e De Benedetti (con il Pds voleva tapparci la bocca). Insomma per il leader della Lega la svolta è solo all'inizio e non potrà che essere guidata dal suo movimento. Il passo decisivo, secondo Bossi, sarà compiuto con le elezioni politiche in presenza del nuovo sistema elettorale.

Miglio, il mentore del Carroccio, è su posizioni amche più barricadere: «Metteremo in campo tutte le misure per indurre questo Parlamento ad andarsene appena approvate le nuove regole. Altrimenti... porteremo la gente nelle piazze».



A pagina 17

OGGI VERTICE IN PREFETTURA CON IL MINISTRO FABBRI

Trieste, confini vigilati

E' previsto l'impiego di reparti dell'esercito e di unità navali

TRIESTE — Quello che veniva vantato come il confine più aperto d'Europa si sta dimostrando «un pò troppo aperto», come l'ha definito il ministro della Difesa Fabio Fabbri, al traffico delle armi e della droga. Si è così presa in considerazione l'opportunità di affiancare alla forze di polizia reparti militari per il controllo territoriale confinario e unità navali per quello marittimo.

Il piano sarà al centro oggi di una riunione alla Prefettura di Trieste con il ministro della Difesa, il sottosegretario all'Interno senatore Antonino Murmura, i massimi responsabili militari delle zone di competenza tra cui il comandante delle Forze alleate terrestri del Sud Europa e della Regione militare di Nord-Est generale Lucio Innecco, i comandanti locali dei carabinieri, della Guardia di finanza e della Polizia di Stato.

La conferma è giunta ieri dal ministero della Difesa. Da tempo l'autorità prefettizia locale, con Vitiello prima ed attualmente con Cannarozzo, aveva sollecitato misure di controllo con il concorso militare. Peraltro i comandanti avevano segnalato la difficile disponibilità di reparti che gà devono contribuire a tre missioni all'estero, oltre a quelle sul territorio nazionale come in Sicilia (proprio alla fine del mese la Brigata «Pozzuolo del Friuli» di Palmanova-Trieste sarà richiamata sull'isola per un periodo di controllo nell'ambito dell'operazione «Vespri siciliani»).

Anche la presenza nel porto di Trieste della fregata «Orsa» della Marina militare va posta in relazione al nuovo impegno delle forze armate per assicurare il controllo sulla linea marittima.

Droga, finisce nei guai il portiere dell'Udinese

TRIESTE — Il portiere dell' Udinese, Giuliano Giuliani, 35 anni, è stato arrestato _ ma successivamente rilasciato _ nell'ambito di un'operazione antimafia legata al traffico di stupefacenti condotta dalla Dda (Direzione distrettuale antimafia) presso la procura della Repubblica di Trieste.

Le indagini riguardano un traffico di cocaina e di eroina dalla Calabria verso località del Centro e Nord Italia e hanno portato all'arresto di altre sette persone da parte dei Ros dei carabinieri. Secondo i giudici il ruolo di Giuliani sarebbe marginale e non riguarderebbe il reato di associazione di stampo mafioso, ipotizzato per altri. Anche per questo è stato revocato l'ordine di custodia: Giuliani resta però indagato.

L'Udinese calcio, in una nota, rileva che la notizia «ha sconcertato la società che in questi tre anni ha avuto modo di apprezzare le qualità professionali e sportive del calciatore. In particolare, dopo il grave infortunio al ginocchio del settembre 1992, Giuliani aveva seguito un programma di cure e riabilitazione e nulla faceva ipotizzare che fosse coinvolto in attività diverse dalla sua professione.»

In Trieste

calzature
PRINCIPE
Svendita Totale
per
trasferimento locali
sconti fino all'80%
su tutte le calzature
uomo e donna
Corso Italia, 19 Trieste
Com. eff.

VIAGGI MIRAGGI / LA NUOVA INIZIATIVA DEL «PICCOLO»

Da domenica sulle navi del passato

Dopo lo straordinario successo dell'iniziativa «Le nostrre navi _ Vele e vapori», «Il Piccolo» propone ai suoi lettori e ai suoi abbonati VIAGGI / MIRAGGI, una serie di appuntamenti della durata di 4 settimane.

Una sorta di prosecuzione ideale della prima iniziativa, che proporrà immagini suggestive di vita di bordo, di viaggi esotici, di aria di mare e d'avventura, d'estate.

I VIAGGI / MIRAGGI saranno divisi in 4 sezioni: Mediterraneo, Estremo Oriente, Nord America, Sud America: le rotte che le nostre navi percorrevano dopo aver lasciato il golfo.

La maggior parte dei testi e delle illustrazioni sono tratte dalla rivista «Sul Mare», supplemento illustrato del «Bollettino mensile del Lloyd Triestino», il periodico fondato nel 1925 e diretto da Bruno Astori.

L'appuntamento è per domenica 13 giugno. VIAGGI / MIRAGGI sarà dato in omaggio ai lettori del «Piccolo».

F024B
TELEFONI CELLULARI
NUOVI TELEFONI A UTENZA RESIDENZIALE
CANONE 10.000 MENSILI TUTTI I TELEFONI SIP
a sole L. 22.900 mensili o 12 mesi senza interessi
CONDIZIONATORI
PREVENTIVI GRATUITI
Microrate da L. 25.000 mensili o 12 mesi senza interessi
FISSI E MOBILI
NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI
zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6 - TEL. 773533

TANGENTI PER LA METROPOLITANA DI ROMA, ARRESTATO DARIDA

L'ex ministro a San Vittore

ALITALIA NEL VORTICE

Bisignani è indagato per falso in bilancio

ROMA - L'amministratore delegato dell'Alitalia, Giovanni Bisignani, è indagato per falso in bilancio e abuso d'ufficio: la procura di Roma sta infatti conducendo una indagine su una operazione di «leasing back», riguardante la vendita di alcuni aerei ad altre società aeronautiche, poi successivamente presi in affitto dalla stessa Alitalia. L'indagine è condotta dal sostituto procuratore della repubblica Giorgio Castellucci: il magistrato ha dato incarico al Nucleo Centrale della Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, di operare alcuni sequestri. Le «fiamme gialle» - secondo quanto si è appreso - si sarebbero recate negli uffici dell'Alitalia all'Eur ed avrebbero già acquisito numerosa documentazione ora al vaglio del giudice Castellucci. Sull'intera vicenda viene mantenuto il massimo riserbo. Si sa soltanto che l'indagine prende in esame i contratti di acquisto e quelli successivi di affitto che la compagnia aerea aveva stipulato con le società acquirenti, alcune delle quali farebbero riferimento al gruppo Iri.

La magistratura torinese acquisirà i bilanci della Federazione torinese di Rifondazione comunista. La richiesta di documentazione contabile è stata inoltrata ieri dalla Procura. Il provvedimento è stato deciso dal sostituto procuratore Giuseppe Ferrando nell' ambito dell' inchiesta sulle cosiddette tangenti rosse

Il pagamento della tangente sarebbe stato disposto da Ezo Papi, all'epoca amministratore della Cogefar, in relazione all appalto per la costruzione del depuratore Po-Sangone.

La metropolitana di Roma non ha portato fortuna a Clelio Darida. L'ex ministro democristiano delle Partecipazioni Statali - che in passato è stato uno degli inquilini più affezionati del Campidoglio - è finito in manette ieri su ordine dei giudici milanesi di Tangentopoli proprio per le mazzette pagate per la costruzione del metrò della capitale. Un miliardo e 750 milioni che la Cogefar Impresit avrebbe sborsato per aggiudicarsi i lavori affidati al consorzio Intermetro. E che il fanfaniano Darida avrebbe provveduto a dividere tra Dc e Psi. Per quel balzello con parecchi zeri l'ex ministro democristiano - appena sfiorato in passato dallo scandalo delle «carceri d'oro» - è ora accusato di corruzione e violazione della legge sul finanziamento ai partiti ed è finito a San Vittore.

Ai giudici del «pool» di mani pulite Darida - raggiunto dai poliziotti della mobile milanese nel suo lussuoso attico sul Tevere e quindi trasferito a Milano - dovrà spiegare il ruolo da lui giocato nel gigantesco giro di tangenti al consorzio Intermetro, sul quale stanno indagando anche i magistrati romani. Un affare miliardario, quello della costruzione della metropolitana romana, per il quale hanno ricevuto avvisi di garanzia politici di rango come l'andreottiano di ferro Vittorio Sbardella, il suo compagno di partito Cesare Curzi, Paris Dell'Unto (Psi) e Gabriele Mori (Dc).

A chiamare in causa guai Darida - che in passato ha svolto un'intensa attività politica e più volte è stato ministro - è stato nei giorni scorsi l'ingegner Umberto Belliazzi, ex responsabile della sede romana della Fiat. Parlando con il Gip Italo Ghitti e il pm Antonio Di Pietro, l'anziano manager aveva raccontato in particolare di un incontro avuto con l'ex ministro delle Partecipazioni Statali, nell'87. «Poichè io facevo finta di non capire - avrebbe detto Belliazzi raccontando quel che sapeva sulle mazzette - l'onorevole Darida divenne più esplicito e mi disse che Fiat Impresit non assolveva a certi impegni finanziari, come faceva l'Italstat (azienda dell'Iri che faceva parte dell'Intermetro). Darida aggiunse che mi avrebbe fatto contattare dal dottor Bernardini». E il dottor Crescenzo Bernardini in questione era all'epoca dei fatti il commercialista amico del defunto cassiere del Psi, Vincenzo Balzamo. Anche l'anziano commercialista romano era finito nell'inchiesta di «mani pulite», raggiunto da due ordini di custodia cautelare sia per le tangenti dell'Intermetro sia per quelle pagate in parte dall'Ansaldo. E ora si trova agli arresti domiciliari.

Sessantasei anni, una laurea in giurisprudenza, Clelio Darida aveva cominciato giovanissimo a dedicarsi alla politica. E con una certa fortuna. La militanza nel partito dello scudo crociato gli aveva assicurato la poltrona di sindaco di Roma per parecchi anni (dal '69 al '76. Nel giugno dello stesso anno venne nominato sottosegretariato all'Interno: è l'epoca del terzo governo Andreotti. Mantenne la carica nei successivi due governo del divo Giulio. Con Cossiga presidente del consiglio divenne per la prima volta ministro, alle Poste, esperienza che bissò poi, ma alla Funzione pubblica, quando a Palazzo Chigi approdò Forlani. Nel primo e secondo governo Spadolini salì più in alto, diventando ministro della Giustizia, poi nel primo e secondo governo Craxi ancora ministro ma alle Partecipazioni statali (dall'83 all'87). E proprio per la sua attività a quel ministero è finito sotto accusa. Fino ad oggi con la giustizia non aveva avuto grossi guai. Solo un incidente di percorso, ma in fondo piccolo: l'accusa di corruzione per una mazzetta di 150 milioni che l'imprenditore De Mico gli avrebbe versato per gli appalti delle «carceri d'oro». Un sospetto pesante per l'esponente democristiano, un'accusa poi archiviata dal collegio istruttorio della corte d'appello di Roma.

Daniela Luciano

Una foto d'archivio di Clelio Darida, ex ministro delle Partecipazioni Statali, arrestato ieri mattina a Roma su ordine di custodia cautelare dei giudici di 'mani pulite'. (Ap-photo)

'TRASFERIMENTO A TERZI' DI VENTUNO MILIARDI PER AGGIUDICARSI LE COMMESSE

L'Eni registra in bilancio le mazzette

ROMA - Per la prima volta nella storia di Tangentopoli le mazzette vengono registrate nel bilancio. Ad inaugurare la stagione della glasnost è stato l'Eni, dopo che la bufera di tangentopoli si è abbattuta su alcune delle sue società. Ebbene nel bilancio '92 di Nuovo Pignone, Snam e Saipem - e cioè le caposettore del gruppo pubblico - compaiono alla luce del sole i miliardi versati ai partiti politici per aggiudicarsi gli appalti. Insomma è emersa tutta la verità. Quattro miliardi sono stati versati dal Nuovo Pignone all'Enel per conseguire commesse nel periodo 1989-90. Non solo: 21 miliardi di lire, a partire dal 1987, sarebbero usciti dalle casse dell'azienda come «trasferimento a terzi» per conto di Snam e Tpl. «I pagamenti - ha spiegato ieri il presidente uscente Franco Ciatti prima di cedere la poltrona a Lucio Lussu - sono stati effettuati nell'esclusivo interesse della società». «D'altra parte - ha fatto ancora notare agli azionisti il presidente del Nuovo Pignone - la vostra società non ha potuto sottrarsi per non rinunciare ad indubbie prospettive aziendali di cui avrebbero in ogni caso goduto imprese concorrenti».

Pagare balzelli ai politici insomma era inevitabile. Anche perchè - non ha mancato di sottolineare Ciatti parlando con i giornalisti al termine dell'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio del '92 - se il Nuovo Pignone non si fosse aggiudicato le commesse dell'Enel avrebbe rischiato di rompere i rapporti commerciali anche con la General Electric». Se nel passato si è ceduto alla logica dell'appalto con mazzetta ai partiti il vento nuovo di «mani pulite» ha portato però un'inversione di tendenza: la società del gruppo Eni con il '92 ha deciso di voltare pagina, di dire basta ai balzelli. «Di fronte alla richiesta (dell'Enel) di ripetere la stessa operazione - ha concluso il presidente uscente Ciatti - il Nuovo Pignone ha risposto no». La proposta indecente è stata rispedita al mittente. Normale poi l'informativa sui versamenti passati. La scelta compiuta, per la prima volta da una società pubblica, deve essere considerata - ha puntualizzato Ciatti - «una prassi normale, dopo le vicende giudiziarie».

Per una presunta irregolarità nello svolgimento della gara a trattativa privata, svoltasi lo scorso anno, per l' affidamento in gestione del «Grande Albergo» di Potenza, sei persone - tre consiglieri comunali, due consiglieri provinciali e un albergatore - sono state arrestate all' alba nel capoluogo e in comuni limitrofi dalla squadra mobile della Questura. Un settimo imputato è tuttora ricercato. Gli arrestati sono Luciano Mancusi (Dc), Giovanni De Blasiis (Dc) e Rocco Salvia (Psdi), componenti del consiglio comunale di Potenza; i consiglieri provinciali Rocco Vita (Psi) e Franco Traficante (Psdi); e l' albergatore Antonio Giubileo, che, secondo l' accusa, sarebbe stato favorito dai pubblici amministratori.

Giacomo Sciuto, ex capogruppo consiliare della Dc al consiglio provinciale di Catania, colpito da un ordine di custodia cautelare per concussione emesso dal Gip di Catania Sebastiano Cacciatore nell' ambito dell' inchiesta sulle tangenti condotta dalla procura della repubblica, si è costituito ai carabinieri di Catania.

Sciuto, che è stato anche presidente della provincia, secondo quanto dichiarato dall' imprenditore Francesco Finocchiaro, avrebbe ricevuto due miliardi di lire per spartirli tra gli assessori democristiani. Altri tre miliardi - per gli assessori socialisti e repubblicani - sarebbero stati consegnati dall' imprenditore all' allora presidente della provincia Giulio Sascia Tignino (Psi) e 500 milioni di lire all' ex deputato nazionale democristiano Nino Drago, leader della corrente andreottiana nella Sicilia orientale.

L'INDAGINE RIGUARDA I MILLE IMMOBILI DEL COMUNE

Messina: sindaco nei guai

MESSINA _ Il sindaco di Messina, Mario Bonsignore, di 44 anni (Dc) ha ricevuto un avviso di garanzia della Procura della Repubblica, in seguito alle indagini avviate sul patrimonio comunale, nel febbraio scorso, dal sostituto procuratore Franco Langher. Le indagini erano state avviate a seguito delle segnalazioni sul «grave disordine in cui versava l'ufficio patrimonio». Nell'ambito della stessa inchiesta altri avvisi di garanzia sono stati emessi per assessori, consiglieri e funzionari comunali. La giunta municipale di Messina è formata da una coalizione Dc, Psi, Pli, Psdi. Il Consiglio comunale di Messina è formato da trenta consiglieri democristiani, undici socialisti, otto liberali, quattro socialdemocratici, due del Msi, due del Pds, uno del Movimento popolare repubblicano, due del Pri.

In totale il sostituto Langher con il suo collega Angelo Giorgianni ha firmato 40 avvisi di garanzia, un altro dei quali per l'ex assessore comunale al Patrimonio Salvatore Bonaffini, liberale. Per tutti vengono ipotizzati i reati di abuso di ufficio, falso in atto pubblico e voto di scambio. Poliziotti e militari della guardia di finanza addetti al nucleo di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica, oltre a notificare gli avvisi di garanzia, ieri, hanno perquisito le sedi messinesi di alcuni partiti e lo studio privato del sindaco, in via monsignor Luigi Bruno. Bonsignore è in carica dal 1987 e da allora ha presieduto diverse giunte sostenute da varie maggioranze. L'indagine riguarda i poco meno di mille immobili (appartamenti, magazzini, negozi) di proprietà comunale e che il Comune, secondo quanto si sospetta, da lungo tempo cederebbe in locazione per somme inferiori al valore di mercato. L'inchiesta è stata avviata dopo che due mesi fa l'attuale assessore al Patrimonio Aldo Di Blasi, socialista, allora semplice consigliere comunale, aveva segnalato in un'interrogazione la necessità che si facesse chiarezza sulla gestione del patrimonio comunale.

State all'erta, arriva l'offerta.

(E resta fino al 15 giugno).

Con l'arrivo della nuova legge, le offerte Piaggio proliferano alla grande. Per acquistare un ciclomotore, basta un anticipo minimo e poi 12 o addirittura 24 rate mensili, anche da 75.000 lire, senza una lira d'interesse. Per gli scooter 50 c.c., il pagamento rateale in 24 mesi ha gli interessi ridotti del 50%. Quello in 12 mesi resta a interessi 0%. Ritiro comodo, e soprattutto gratuito, della vostra targa obbligatoria con l'entrata in vigore della nuova legge. E su tutti i modelli Piaggio, garanzia di ben 3 anni.

PIAGGIO

Si vede quando è Piaggio.

ESEMPIO AI FINI DEL TAEG (Art.20 legge 142/92). Importo da finanziare L.1.600.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. TAN (Tasso Annuo Nominale): 0,00%. TAEG (Indicatore del costo totale del credito): 5,70%. Spese istituzione pratica a carico del Cliente: L. 100.000.

UN GIRO D'AFFARI DI 15 MILA MILIARDI ALL'ANNO

Il fatturato del 'pizzo'

«La corruzione è figlia di molti padri» dicono al Censis

ROMA — Un giro d'affari da 15.000 miliardi di lire all'anno, buona parte dei quali a carico dei conti pubblici: in piena stagione di assemblee e bilanci arrivano anche le prime valutazioni economiche sugli ultimi anni di Tangentopoli, che sfoggia cifre da grande gruppo industriale.

Le stime di Franco Cazzola, professore dell'Università di Firenze, presentate nel corso del convegno sull'economia della corruzione organizzato dall'associazione etica ed economia in collaborazione con l'istituto Luigi Sturzo, forniscono le dimensioni del problema della corruzione e del clientelismo nel nostro paese. Un fenomeno del quale gli italiani, come suggerisce Cazzola sembrano prendere coscienza ciclicamente (1972-74; 1982-83; 1992) e che scarica i suoi effetti sull'economia anche in termini di riduzione del mercato e di mancata crescita del paese per effetto della distrazione di fondi pubblici.

Sbagliato però, come ha ricordato, nel corso del suo intervento il segretario generale del Censis, Giuseppe de Rita, attribuire la responsabilità del sistema

I nostri mali: «mazzette», clientelismo e assuefazione

delle tangenti alla sola classe politica. «La società _ ha sostenuto de Rita _ non può dirsi innocente». La corruzione è, secondo questa lettura, figlia di molti padri: meccanismi di autolegittimazione spinti all'eccesso, voglia di emergere di nuovi gruppi o fazioni, rapporto clientelare con il territorio.

De Rita attribuisce responsabilità per l'attuale situazione anche al meccanismo di capillare redistribuzione dall'alto (pubblica amministrazione) consolidatosi negli ultimi decenni: «un meccanismo necessario negli anni '50 e '60, ma che a lungo andare ha finito per ridurre la competitività delle imprese sul mercato e che ha favorito il ruolo del politico come mediatore unico fra le necessità del cittadino e lo Stato. La nostra società _ ha aggiunto _ avrà sempre bisogno di domanda pubblica, ma si tratta di approntare procedure che rendano il percorso dei soldi pubblici trasparente». Un problema affrontato anche da Stefano Rodotà, che ha ricordato come negli anni '80 si sia badato soprattutto ad «azzerare il sistema dei controlli». «In nome della decisione e con il tripudio di molti tra gli intellettuali che oggi si ergono a giudici _ ha detto _ si attaccarono sistematicamente i controlli formali e informali».

Come evitare quindi nei prossimi anni di ricadere nei vecchi errori? Secondo Salvatore Chiri, del servizio studi della Banca d'Italia, «non è sufficiente creare una contrapposizione di interessi fra corrotti e corruttori, ma occorre piuttosto offrire il massimo sostegno ai produttori di moralità (come la scuola, la famiglia e le associazioni), realizzare le privatizzazioni, favorire l'adozione di codici deontologici e attuare la riforma del pubblico impiego».

UN LIBRO SULLA 'LAURO'

Per l'ammiraglio Crowe l'Italia fu senza grinta

WASHINGTON — All'epoca del dirottamento della «Achille Lauro» gli americani rimasero «piuttosto disgustati» per come si comportò il governo italiano allora presieduto da Bettino Craxi: «Gli italiani combattevano il terrorismo solo a parole... Mancavano di grinta», scrive l'ammiraglio William Crowe in «Line of fire» («In prima linea»), un libro di memorie fresco di stampa che non contiene peraltro rivelazioni su quell'avvenimento.

Da dieci giorni a capo degli stati maggiori riuniti, Crowe si trovò nell'ottobre 1985 davanti ad una prospettiva quasi inconcepibile: «Una guerra contro l'Italia», proprio a causa della nave da crociera caduta in mano ad un commando palestinese.

Adesso a capo del comitato presidenziale che coordina le attività di «intelligence», Crowe racconta che appena seppe del dirottamento dell'«Achille Lauro» nel Mediterraneo ad opera di un commando palestinese pensò: «E' una nave italiana...è una responsabilità italiana». A suo giudizio un intervento americano divenne però ben presto d'attualità perchè, scrive, gli italiani fecero quasi subito «un grosso errore»: i terroristi minacciarono l'uccisione dei passeggeri se fossero stati seguiti e l'ebbero incredibilmente vinta.

«Oltre ai contatti diplomatici con i governi di Egitto e Cipro gli italiani facevano ben poco», sostiene Crowe.

ARRESTATO UN CATANESE CHE AVREBBE TRASPORTATO L'ESPLOSIVO

Il 'corriere' di Capaci

FIRENZE — Il presunto corriere che ha portato in Sicilia l'esplosivo e i congegni elettronici per l'attentato di Capaci in cui è morto Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e la scorta, è stato arrestato. E' un camionista di 52 anni, Alfio Sorbello del clan Pulvirenti. E' accusato di associazione mafiosa, detenzione e trasporto abusivo e traffico illegale di armi da guerra ed esplosivo. L'arresto è avvenuto a Santa Venerina, alle porte di Catania, dagli uomini del Gico della Guardia di Finanza, nella notte fra sabato e domenica nell'ambito dell'inchiesta sul traffico d'armi fra il Belgio e la Sicilia con tappa in Emilia Romagna e in Toscana, coordinata dal sostituto procuratore Giuseppe Nicolosi. Sorbello quando ha letto l'ordine di arresto è caduto dalle nuvole.

«Vi sbagliate, io non so nulla, di armi ed esplosivi». Ieri alle 18 con un volo da Catania è giunto all'aeroporto di Peretola scortato dagli uomini delle Fiamme gialle. Oggi sarà subito interrogato. Forse quando si renderà conto dela pesantenza delle accuse, potrebbe anche parlare e rivelare a chi ha consegnato il carico di morte. La «pista toscana per l'attentato a Falcone è affiorata nel maggio 1992 quando gli 007 del Gico misero le mani sugli organizzatori di un grosso traffico di armi che facevano capo a Reno Giacomelli, un toscano di Montecatini emigrato a Morciano di Romagna, Salvatore Guzzetta, Salvatore Grazioso, imparentato con Giuseppe Pulvirenti, e Pietro Pace, considerato il luogotenente di Giacomo Riina, zio di Totò. Il nome di Giacomelli era proprio indicato in un'informatica del luglio 1991 dall'Alto commissariato per la lotta alla mafia, come l'organizzatore di una spedizione di esplosivo che sarebbe dovuto servire per l'attentato a un magistrato siciliano. Dieci mesi dopo, il 16 maggio 1992 la strage di Capaci. Con l'operazione che ha portato all'arresto di Sorbello le coincidenze si infittiscono. Infatti il corriere della mafia con il suo camion un Fiat 190 bianco, avrebbe effettuato almeno due »viaggi« - ma forse tre - uno fra il 17 e il 18 maggio del 1991, l'altro fra il 23 e il 24 giugno, nei quali avrebbe portato in Sicilia 2-300 chili di esplosivo (nell'informativa dell'Alto commissariato si parlava di 6 sacchi di 35 chili l'uno) e poi bombe a mano, congegni elettronici per innesco a distanza, bazooka, mitragliette di fabbricazione israeliana «Uzi», pistole, carabine di precisione e timer. Il tutto per un valore di oltre 700 milioni pagati in contanti. Tutto questo materiale proveniente dal Belgio, dopo una sosta a Morciano di Romagna arrivava in Toscana, a Ponte Buggianese dove operava Reno Giacomelli. Da qui partiva per le Marche e in un distributore vicino ad Ancona, veniva trasbordato nel camion di Sorbello per essere portato in Sicilia. Gli uomini della Guardia di Finanza sono arrivati a Sorbello perchè sapevano esattamente le date delle due spedizioni (presso l'autoparco di via Salomone a Milano gestito da Giovanni Salesi, uomo di fiducia dei clan di Pulvirenti, Riina, Santapaola e Cursoti le fiamme Gialle avrebbero trovato degli appunti con riferimenti ai viaggi). Quindi hanno controllato tutti i camion passati per lo Stretto di Messina in quei giorni. E hanno scoperto che l'unico ad aver raggiunto la Sicilia in entrambi i casi era proprio quello di Sorbello. Ora le indagini puntano a individuare dove si andato a finire tutto quel materiale dato che - almeno per ora - nel catanese è stata trovata soltanto una picolissima quantità di esplosivo. Dove sia il resto lo sanno soltanto Giacomelli, Grazioso, Pace e Pulvirenti.

s. s.

ALLARME AL CONVEGNO DI BERLINO PER L'ONDATA DEL 1995

Arriva la 'bomba' Aids

BERLINO — Tra diciotto mesi, con il 1995, arriverà anche in Italia l'onda di piena dei casi di Aids: è uno dei dati emersi dalla presentazione della situazione epidemiologica data al professor Elio Guzzanti, vice presidente della commissione nazionale, nell'ambito della nona conferenza mondiale dell'Aids.

Nel '95, ogni tre mesi si verificheranno 1.800 casi di Aids e nel '95 per cento dei casi non si può già adesso fare più nulla per prevenire questo evento perché si tratta di persone che sono già state contagiate. Il fenomeno continuerà a crescere e nel Duemila dovremmo avere circa 17mila persone viventi affette da Aids conclamato. L'incidenza di infezioni _ ha detto ancora Guzzanti _ sta calando fra i tossicodipendenti e cresce fra la popolazione generale e in particolare fra le donne. Tra gli uomini contagiati, il 60% è costituito da tossicodipendenti che si prostituiscono.

Ieri mattina, dopo l'inuaugurazione ufficiale della conferenza mondiale da parte del ministro tedesco della sanità ha reso ufficiali le cifre dell'Oms, Harvard ha diffuso ieri dati molto più drammatici, parlando già di 19 milioni di persone raggiunte dall'infezione nel mondo, contro i 13 milioni indicati dall'Oms. I dati dell'organizzazione mondiale sono però i più affidabili, essendo la somma delle cifre indicate dagli osservatori dell'Oms di stanza in tutti i paesi del mondo. Autenticamente tragiche invece le previsioni per il 2000, distante appena sette anni; la previsione è di quaranta milioni di casi, essendo l'Aids una malattia a trasmissione sessuale che interessa le donne ormai quasi quanto gli uomini: attualmente sono infatti 5 milioni le donne contagiate, contro i 7 milioni di uomini.

Particolarmente sconsolante la situazione dell'Aids pediatrico, con circa un milione di bambini sieropositivi: i bambini contraggono l'Aids dalla madre, e si calcola che circa la metà venga infettato dal sangue materno al momendo della nascita, mentre l'altra metà si infetta nel corso dell'allattamento,probabilmente attraverso il sanguinamento di ragadi del seno. Com'è noto, nei bambini al di sotto dei quindici mesi d'età che non hanno ancora sviluppato adeguatamente il loro sistema immunitario, la presenza di anticorpi anti-Aids è normale se sono nati da una madre sieropositiva; solo dopo i quindici mesi, con la maturazione del loro sistema immunitario i piccoli potranno indicare se sono realmente contagiati.

A livello mondiale, si paventa intanto la «bomba» asiatica: nei paesi del Sud-Est asiatico, l'epidemia sta veramente esplodendo. Contro i 50 mila casi di appena cinque anni fa, la sola Thailandia annovera oggi ben 450 mila casi; ed è il caso di sottolineare che proprio in Thailandia molte organizzazioni turistiche promuovono i cosiddetti «sex-tours» per turisti in cerca di forti emozioni sessuali.

Ezio Praturlon

ESAMI

L'ufficiale non copiò

ROMA — Non luogo a procedere nei confronti del colonnello dei carabinieri Antonio Ragusa, ex comandante del gruppo primo Roma che il 18 dicembre scorso, durante una prova scritta del concorso per procuratore legale, fu accusato da una concorrente di consultare appunti. A disporre il proscioglimento dell' imputato, per il quale il pm Antonio Laviani aveva sollecitato il rinvio a giudizio, è stato il gip Claudio D' Angelo. Ragusa, in particolare, era accusato di concorso in rivelazione del segreto d' ufficio e di violazione dell' articolo 1 della legge 475 del 1925 che punisce quei partecipanti a concorsi che presentano elaborati redatti da terzi. Il gip ha in sostanza accolto le tesi avanzate dagli avvocati Nino Marazzita e Franco Coppi, difensori dell' ufficiale dei carabinieri, i quali hanno sostenuto che per la prima accusa il fatto non sussiste in quanto il segreto era venuto meno dal momento che quello stesso giorno la medesima traccia fu dettata circa 45 minuti prima ai partecipanti alla prova che si teneva a Campobasso.

FALSARI A ROMA

Stampavano dollari e franchi: arrestati

ROMA — Un milione di dollari e 30 milioni di franchi francesi falsi sono stati sequestrati dai carabinieri di Roma che hanno arrestato cinque uomini, tutti incensurati, e messo i sigilli alle due tipografie in cui il denaro veniva stampato. I cinque falsari sono accusati di associazione per delinquere e falsificazione di valuta.

In un loro deposito di macchinari tipografici, nella zona della Magliana, i carabinieri, coadiuvati anche dagli uomini del Sisde, hanno trovato una valigia con dentro un milione e centomila dollari falsi in banconote da cento, documenti (anch'essi falsi) e clichè. I «tecnici» della banda lavoravano in una tipografia, la «CG», nella borgata Ottavia. Erano pregiudicati per reati dello tesso tipo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000)
Legali 8.200 al mm altezza (festivi L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L. 6.600-13.200 per parola)

La tiratura del 7 giugno 1993 è stata di 80.750 copie

Certificato n. 2160 del 17.12.1992

© 1989 O.T.E. S.p.A.

†

Ci ha improvvisamente lasciati

Stelio Spangaro

Lo piangono con tanto amore la moglie NIVES e la figlia ROSSELLA con FLAVIO, il fratello GIULIANO con ANNA, LORENZO e LUISA e i parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente il dott. MAGRIS dell'Unità Coronarica dell'Ospedale di Monfalcone.
I funerali seguiranno mercoledì 9 giugno alle ore 10.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste-Roma, 8 giugno 1993

Vicini a NIVES e ROSSELLA in questo doloroso momento, partecipano i cugini:
— FRANCA e ARMANDO con le figlie e genero
— LILIANA e GIULIANO

Trieste, 8 giugno 1993

SYLVA, PAOLO e GIULIA sono affettuosamente vicini a NICKY e ROSSELLA.

Trieste, 8 giugno 1993

Partecipano al dolore per la perdita del caro

Stelio

— LUCIANO e famiglia
— LIBERA e famiglia

Trieste, 8 giugno 1993

Partecipa la famiglia ECCARDI.

Trieste, 8 giugno 1993

Sono vicini a NICKY e ROSSELLA gli amici MANLIO, RITA e FRANCESCA; SILVIO e ONDINA; EUGENIO e ADA; MARIO e GRAZIA; LAURA.

Trieste, 8 giugno 1993

CRISTIANA, VALERIO, CLAUDIA, ELENA, MANUELA, NORA, URSULA abbracciano con tanto affetto ROSSELLA e NIVES.

Trieste, 8 giugno 1993

I soci dell'ASCOMLEGNO-TRIESTE partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa dell'amico e collega

Stelio Spangaro

Trieste, 8 giugno 1993

Sono affettuosamente vicine a ROSSELLA e alla mamma: OLIVIA, TERESA, LELLA, SERENA e LORENZA.

Trieste, 8 giugno 1993

†

E' mancata ai suoi cari

Nazaria Kuret ved. Petroni (Zaria)

Lo annunciano le sorelle, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 8 giugno 1993

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Ronzel ved. Buda

Ne danno il triste annuncio i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 giugno 1993

7.6.1981 7.6.1993

ING.

Edmond L. Tery

cittadino Usa

Sempre nel mio doloroso, attonito ricordo.
Una prece.

La figlia NORIS TERY

Trieste, 8 giugno 1993

I ANNIVERSARIO

PROF.

Ezio Bernardoni

Lo ricordano con tanto affetto CHIARA, GALLIENO e i parenti tutti.

Trieste, 8 giugno 1993

†

Dopo lunga malattia è mancata la nostra cara

Laura Gombach in Battini

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli LAURA con CARLO, DARIO con ADRIANA, MARTA con GIULIANO, MARINO con ADRIANA, la cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici BERLOT, JADANZA, GIANNINI, PREMUDA e a tutto il personale del Sanatorio Triestino.
I funerali seguiranno mercoledì 9 alle ore 11.15 dalla via Pietà.

Trieste, 8 giugno 1993

Ciao

nonna Din Din

— MARCO, ELISA

Trieste, 8 giugno 1993

Partecipiamo al dolore di MARTA e congiunti:
— Famiglie ROSANI

Trieste, 8 giugno 1993

Il gruppo folcloristico «GLI ALCHIMISTI» partecipa al lutto dell'amico MARINO.

Trieste, 8 giugno 1993

Partecipano al lutto delle famiglie MASSOLO, BATTINI: VIRGILIO, M. GRAZIA e M. GABRIELLA BERLOT.

Trieste, 8 giugno 1993

†

Le sorelle e i familiari tutti partecipano con dolore la morte del loro carissimo

don Tullio Giadrossi

(nato a Lussinpiccolo)

I funerali avranno luogo martedì 8 corrente alle ore 11.30 nella Chiesa di S. Giacomo, mezz'ora prima ci sarà l'esposizione della salma.

Trieste, 8 giugno 1993

Sacerdoti e fedeli della Parrocchia di S. Giacomo si associano al dolore dei parenti e raccomandano al Signore il caro e amato

don Tullio

Trieste, 8 giugno 1993

†

Non è più con noi

Bruno Pellizzari

Lo annunciano la moglie BRUNA, i figli CONCORDIA con DARIO, ERNESTO con ORNELLA e MATTEO, STEFANO con TIZIANA e NICOLE, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 9 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 giugno 1993

Partecipa la famiglia BOLSI.

Trieste, 8 giugno 1993

†

Ci ha lasciati

Maria Crisman ved. Tittonel

Resterà sempre nel ricordo del figlio EZIO, della nuora GIORDANA, dei nipoti MANUELA, MAURO, della sorella NORINA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi 8 giugno alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 giugno 1993

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Fabio Vinzi

Un anno è passato e sembra ieri.
Con immutato amore e infinito rimpianto ti ricordiamo a tutti coloro che ti vollero bene.
Che il riposo ti sia dolce.
Una messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di Poggio Terza Armata.

I tuoi cari

Poggio Terza Armata, 8 giugno 1993

V ANNIVERSARIO

Marcella Vigini in Chermaz

In ricordo.

TIZIANA

Trieste, 8 giugno 1993

Giovanni Maschietto

Nel nostro cuore sempre.

I tuoi cari

Trieste, 8 giugno 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Duilio Sartori

Lo annunciano con tristezza la moglie MARIUCCIA, la figlia MARINA con RINALDO e l'adorato MATTEO, il fratello MARIO, i nipoti e i parenti tutti.
Con tanta riconoscenza un grazie a MARIOLINA.
I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 9.30 dalle porte del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 8 giugno 1993

Ciao

nonno Duilio

— MATTEO

Trieste, 8 giugno 1993

Partecipano commossi CONNIE e LUCIANO.

Trieste, 8 giugno 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Perper

Lo piangono la moglie ALMA, la figlia MARISA, il genero, i nipoti GIORGIO e LOREDANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 8 giugno 1993

Si associano al lutto ELDA e GIORGIO PERPER, ANTONIA BAN.

Trieste, 8 giugno 1993

†

Il giorno 6 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Susel

Lo annunciano la moglie ANNA, i figli GIORGIO ed UCCIA con le rispettive famiglie, i nipoti EZIO, SERGIO, LUCIA e DANIELA, la sorella IDA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 9 alle ore 9.45 nella cappella di via Pietà.

Trieste, 8 giugno 1993

Addio

Pepi

— Gli amici del bivio

Trieste, 8 giugno 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Landriccia

Ne danno il triste annuncio la moglie CAMILLA, i figli FRANCESCO, BERENICE, LAURA, GIUSEPPE, la sorella MARIA, i nipoti DAMIANO, LAURA, LALLA, PATRIZIA, SALVATORE e TANIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 giugno 1993

†

Il 4 giugno 1993 è deceduta

Erica Treo ved. Attanasio

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO e ANDREA, con PAOLA e KARIN, i nipoti CRISTINA, DANIELE, MATTEO e CHIARA.

Trieste, 8 giugno 1993

Nel II anniversario della morte di

Diego Fiori

i familiari lo ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa in ricordo sarà celebrata il 9.6.1993 alle ore 18.30 nella cattedrale di S. Giusto.

Trieste, 8 giugno 1993

III ANNIVERSARIO

Bruno Plisco

Il tuo ricordo vive in me e tu sei dove io sono.

Tua moglie

Trieste, 8 giugno 1993

†

Il giorno 5 ha reso al Signore la sua generosa e nobile anima

Emilio Vasco

Lo piangono la moglie NORMA BONDONNO, la cognata ANITA, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
Le esequie del caro estinto avranno luogo martedì 8 giugno alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Non fiori
ma eventuali offerte
pro istituzioni benefiche

Trieste, 8 giugno 1993

Affettuosamente vicina a NORMA si associa al lutto LIONELLA TRAUBA.

Trieste, 8 giugno 1993

†

Si è spento serenamente

Giacomo Aresca

Ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA, la figlia ADA con FABIO, i nipoti ROBERTA con ALESSANDRO, FABIANA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e personale tutto della III Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 giugno 1993

Ciao

nonno

ROBERTA e FABIANA.

Trieste, 8 giugno 1993

Partecipano al dolore le famiglie VATTA e CADEL.

Trieste, 8 giugno 1993

†

Ci ha lasciati serenamente

Giovanna Sosic

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, la nipote ANNA assieme al marito LEONARDO, ai figli SILVIA e FEDERICO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.
Si ringraziano quanti vorranno partecipare al rito funebre.

Trieste-Opicina, 8 giugno 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Daveggia

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia ARIELLA, il genero PAOLO, le nipoti ILARIA e FEDERICA, la sorella ANITA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 8 alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile per la chiesa parrocchiale di San Giusto.

Gorizia, 8 giugno 1993

L'Associazione PASFA ricorda commossa la propria consigliera

Luciana Torcolini

e si associa al lutto dei familiari.

Trieste, 8 giugno 1993

8.6.1989 8.6.1993

Vladi Marinaz

Nel costante ricordo un immenso affettuoso rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 8 giugno 1993

VIII ANNIVERSARIO

Alessandro Azzalini

Ricordandoti sempre.

Mamma, papà e ANDREA

Sagrado, 8 giugno 1993

XXII ANNIVERSARIO

Rinaldo Polencic

Sono passati tanti anni ma sei sempre nel mio cuore.

Tua moglie

Trieste, 8 giugno 1993

BALCANI / IZETBEGOVIC ACCETTA LE ZONE DI SICUREZZA

Sì bosniaco all'Onu

Sarajevo ha ceduto mentre si intensificavano i combattimenti

BELGRADO — Posta di fronte ad un progetto che fino a pochi giorni fa giudicava «improponibile», la presidenza bosniaca ha finito per accettare il piano dell' Onu sulle «zone di sicurezza», nella chiara consapevolezza che ogni alternativa si rivelerebbe ben peggiore. La decisione è stata presa a Sarajevo dal presidente bosniaco Alija Izetbegovic, che recentemente aveva definito «riserve per indiani» le sei 'zone protettè previste dal piano, mentre sul terreno i serbi continuavano la loro offensiva contro diverse località della Bosnia orientale e , a Travnik, i musulmani concordavano con l' ex alleato croato una breve tregua per l' evacuazione dei feriti.

Particolarmente violenti i combattimenti a Gorazde (che figura nell' elenco delle 'zone protettè) e a Maglay, Olovo, Gradacac e Brcko. Secondo radio Sarajevo, sulla cittadina di Maglay, abitata prevalentemente da musulmani e vicina alle linee croate e serbe, «in quattro ore sono cadute quattromila granate».

L' emittente della capitale bosniaca, controllata dai musulmani, ha anche affermato che nelle ultime 24 ore almeno sei persone, tra cui tre bambini, sono stati uccisi a Gorazde, la cittadina musulmana della Bosnia orientale assediata da alcuni mesi dalle milizie serbe.

Una delle emittenti che ancora trasmettono da Gorazde ha lanciato un appello drammatico: «negli ospedali non c'è più posto nemmeno per un ferito». «Medici esausti», ormai a corto di medicine sono costretti ad arrangiarsi per prestare soccorso ai feriti che continuano ad arrivare.

Nel suo documento, la presidenza bosniaca pone tuttavia delle condizioni all' accettazione del piano. Le sei zone (Bihac, Sarajevo, Srbrenica, Gorazde, Zepa e Tuzla), sostiene infatti la presidenza, dovranno essere economicamente «vivibili», al riparo dei colpi dell' artiglieria pesante serba e, soprattutto, «collegate al resto del territorio bosniaco controllato dai musulmani».

Inoltre, il documento torna sulla necessità dell' attuazione del piano Vance-Owen, già dichiarato 'mortò dal presidente dei serbi bosniaci Radovan Karadzic.

Questa serie di 'condizionì, secondo gli osservatori, non modificherebbe tuttavia la sostanza dei fatti e avrebbe lo scopo principale di 'coprirè il presidente bosniaco dall' opposizione interna.

Un singolare sviluppo del conflitto bosniaco si è frattanto avuto sul fronte di Travnik dove un migliaio di miliziani e tre mila profughi croati, in fuga per un' offensiva degli ex alleati musulmani, avrebbero chiesto ed ottenuto protezione da parte degli ex nemici serbi.

Da Belgrado si è avuto notizia del ritiro dalla politica di Vuk Draskovic, lo scrittore 'leader' dell' opposizione democratica in Serbia, recentemente arrestato.

BALCANI / PULIZIA ETNICA PIANIFICATA

Scambiamo musulmani per croati

MOSTAR _ Le autorità dell'autoproclamata repubblica croata della Bosnia Erzegovina, l'«Herzeg-Bosnia» avrebbero messo a punto un piano per uno 'scambiò di vaste proporzioni tra musulmani residenti nelle zone sotto controllo croato e croati che si trovano in aree sotto il dominio delle forze governative della repubblica bosniaca.

Il piano è in un documento sottoscritto dai vertici militari della milizia croata Hvo e da Ante Balenta, vicepresidente dell'autoproclamata Harzeg-Bosnia. Sarebbe indirizzato alle agenzie umanitarie dell'Onu: «Aiutare la gente a scambiarsi vicendevolmente i luoghi di residenza - si legge nel documento - verrebbe considerato un gesto umano e frutto di civiltà, al di là delle cause o delle intenzioni che spingono queste persone allo scambio».

Nel documento si esprime inoltre una dura condanna nei confronti dei musulmani, responsabili di aver cercato di impedire questo «scambio» e si afferma che dietro questo atteggiamento dei musulmani, si nasconde laperanza - grazie al tasso di natalità più alto - di superare in numero i croati anche nelle comunità dove i musulmani non erano originariamente maggioritari«.

In modo particolare, si accusano le autorità di Zenica, una delle più grandi città musulmane, di impedire ai 25mila croati che vivono nella città di procedere ad uno scambio delle abitazioni con i musulmani che vivono in zone a maggioranza etnica diversa dalla loro.

Questo tipo di pressioni non avrà alcun effetto - si legge ancora - i croati si trasferiranno comunque in zone dove la loro etnia è maggioritaria.

La sfiducia e l'odio che si è instaurato ta le due comunità - si legge ancora - è talmente alto che la convivenza si è trasformata in un peso insostenibile. Lo scmabio di popolazioni servirà a creare province a netta maggioranza etnica, rispettando la divisione prevista dal piano di pace Vance-Owen. Per portare a termine questo processo - conclude - saranno necessari cinque anni.

Mostar, che il piano di pace Vance-Owen ha assegnato ai croati è stata teatro di violenti scontri questo mese tra le forze delle due comunità etniche. Dopo essere riuscita a respingere le forze dell'esercito bosniaco al di là della Neretva, l'Hvo ha iniziato a costringere i musulmani a lasciare la zona.

SORPRESA PER IL RISULTATO ELETTORALE IN SPAGNA

Gonzalez socialista diverso in controtendenza europea

MADRID — Sorpresa in tutta Europa per la vittoria dei socialisti spagnoli, in controtendenza rispetto al vento conservatore che spira nel continente, e che ha portato ad esempio alla disfatta socialista in Francia. La verità, rilevano in molti in queste ore a Madrid, è che gli spagnoli del Psoe sono socialisti solo di nome.

La maggior parte dei giornali europei che condivideva questa sorpresa pare si fosse dimenticata che era stato proprio l' attuale primo ministro socialista Felipe Gonzalez a sganciare il partito dalla «unicità» della tradizione marxista. Questo era avvenuto addirittura nel 1974, quando la dittatura franchista era al potere e il Psoe era nella clandestinità.

La prima elezione di Gonzalez alla segreteria generale del partito risale al congresso che si era svolto in esilio, in Francia, e lui aveva condizionato l' accettazione allo sganciamento, appunto, dal marxismo. C'erano voluti tre mesi prima che il partito accettasse la sua condizione, ma alla fine il nuovo leader l' aveva spuntata.

Praticamente oggi si può dire che della tradizione socialista i soci del Psoe abbiano conservato solo due cose: il saluto a pugno chiuso e la definizione «operaio» nella sigla del partito. Tutto il resto è cambiato, a partire dal simbolo che era stato un proletario garofano rosso e che è stato trasformato ora in una signorile rosa, anch' essa rossa.

La grande finezza dell' operazione di Gonzalez per trasformare il partito era stata costituita dal fatto che egli aveva voluto che il nuovo Psoe - a differenza del Pp che è ancora l' erede del franchismo - non fosse più quello della guerra civile che aveva spaccato il Paese. Nel corso degli anni, poi, Gonzalez che era cresciuto politicamente all' ombra del cancelliere tedesco Willy Brandt, già borgomastro di Berlino durante la costruzione del muro, ha ulteriormente trasformato il Psoe in un partito socialdemocratico accanitamente europeista.

La sua politica economica era stata fin dal primo giorno in cui era divenuto capo del governo spagnolo, nel 1982, spiccatamente liberista, ma spesso, specie agli inizi, anche protezionista. Ultimamente proprio la gestione economica del suo governo aveva provocato aspre critiche, specie dopo che quest' anno era stato necessario svalutare la peseta per ben tre volte nel corso di otto mesi.

Il vice primo ministro Narcis Serra ha detto che Gonzalez «ha già in testa i nomi dei nuovi ministri» del suo governo. E' molto probabile che tra di essi non ci sia quello dell' attuale ministro dell' economia, Carlos Solchaga, ritenuto il responsabile delle svalutazioni e del resto destinato ad un prestigioso incarico comunitario.

Un altro escluso potrebbe essere il ministro dell' Industria Claudio Aranzadi, in vista del drammatico aumento della disoccupazione nel suo settore. Un volto nuovo nel governo, invece, potrebbe essere quello del famoso magistrato Baltasar Garzon, che si dichiara discepolo di Giovanni Falcone, e che eletto nelle liste socialiste come indipendente potrebbe essere chiamato a dirigere il ministero della Giustizia o quello dell' Interno sempre che Gonzalez non preferisca nominarlo capo della promessa «Supercommissione» parlamentare sulla corruzione.

A UNA SETTIMANA DALLA RIPRESA

Fra Israele e Giordania la pace è già fatta?

GERUSALEMME - A una settimana dalla ripresa, a Washington, dei negoziati di pace israelo-arabi, alcuni segnali di distensione giungono dallo Stato ebraico e da altri paesi dell' area, che fanno bene sperare in un esito favorevole del processo avviato a Madrid nell' ottobre 1991.

Solo per citare gli sviluppi più recenti, una settimana fa il Re saudita Fahd, in un discorso senza precedenti pronunciato in occasione della festa musulmana del Sacrificio, ha detto che gli arabi dovrebbero impegnarsi più a fondo nella ricerca della pace, anche mettendo da parte la retorica bellicistica anti- israeliana. Qualche giorno dopo, il premier giordano Abdel Salam Al-Majali ha dichiarato che esistono le condizioni perchè la Giordania concluda con Israele un accordo di pace entro l' anno.

Ieri il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres si è spinto sino ad affermare che «l' accordo di pace tra Israele e Giordania è pronto e per la firma manca soltanto la penna».

Secondo Peres, però, Amman sarebbe restia a sottoscrivere da sola un trattato con lo Stato ebraico, per timore di suscitare la riprovazione dei palestinesi, soprattutto degli elementi più radicali o attivi nel perseguire il fondamentalismo islamico.

Anche il capo dell' 'intelligencè militare, generale Uri Saguy, in una conferenza stampa ieru, ha confermato il clima di maggiore distensione, dicendo che è negli interessi strategici anche degli arabi portare avanti i negoziati.

Tenendo conto che la Giordania è il meno 'problematicò tra i vicini di Israele e che il Libano è sostanzialmente orientato a comportarsi conformemente alla linea della Siria, è appunto da Damasco che si attendono aperture concrete.

A smuovere la posizione di Damasco potrebbe concorrere l' amministrazione americana. Il presidente Bill Clinton ha confermato ieri la disponibilità degli Usa a fornire «garanzie per una soluzione sul Golan che rispetti le aspettative delle due parti nel quadro di un accordo di pace».

ATTENTATO SENZA VITTIME CONTRO UNA CASA IN VESTFALIA

Ancora beni turchi in fiamme

Uno dei quattro giovani arrestati per Solingen è un estremista di destra

BERLINO — Un clima di tensione innescato dall' estremismo di destra sembra percorrere da cima a fondo la società tedesca: mentre emerge con certezza che uno dei presunti responsabili del rogo di Solingen è un estremista di destra con tanto di tessera e mentre continuano gli attentati incendiari contro abitazioni di stranieri, il cancelliere Helmut Kohl ha detto di non aver partecipato ai funerali delle vittime per timore di essere fischiato da manifestanti.

Nell'ambito delle indagini per l'attentato incendiario di Solingen, dove dieci giorni fa morirono tre bambine e due donne turche, la procura federale di Karlsruhe ha reso noto ieri che il maggiore dei quattro giovani arrestati nei giorni scorsi era titolare di una tessera dell'Unione popolare tedesca (DVU), un partito di estrema destra con 25-30 mila aderenti. Il partito ha connotati xenofobi, come «xenofobi» sono i 6.336 reati registrati l'anno scorso in Germania, con un aumento del 160 per cento rispetto all'anno precedente.

Anche la scorsa notte ignoti hanno compiuto un attentato incendiario contro un'abitazione di stranieri a Soest (nel Nordreno-Vestafalia), in cui una persona è rimasta leggermente intossicata. Per contro, la rabbia dei Turchi non si placa: in Baviera quattro giovani Turchi hanno cercato di dar fuoco la scorsa notte ad una sede della Csu, l'Unione cristiano-sociale, partito gemello della Cdu di Kohl.

Uno dei quattro giovani fermati dalla polizia ha detto di aver voluto colpire l'Unione cristiano-democratica (Cdu) perche «di destra».

Quando è stata diffusa questa notizia, il cancelliere aveva già registrato l'intervento televisivo in cui in serata spiegava perchè non ha partecipato ai funerali per le vittime di Solingen tenutisi la scorsa settimana a Colonia e poi in Turchia. «Che io sia andato o meno ai funerali non ha niente a che vedere con la mia amicizia verso la Turchia», ha detto Kohl all'emittente privata Sat1 aggiungendo: «Se fossi andato e fossi stato fischiato da uno di questi gruppi» di estremisti «sarebbe stata la prova che volevo causare una reazione turca o tedesca». Del resto la sua popolarità sembra in calo anche fuori delle piazze: secondo un sondaggio reso noto ieri dall'Istituto Forsa, in un'ipotetica elezione diretta Kohl verrebbe scavalcato da un candidato socialdemocratico come Gerhard Schroeder (36 per cento contro 28).

Sul fronte delle indagini, si è avuta una svolta circa l'attentato di Hattingen, dove una donna turca e cinque bambini poterono salvarsi all'ultimo momento evitando una ripetizione della strage di Solingen: ieri la polizia ha reso noto di essere alla ricerca di tre uomini tra i 20 e i 22 anni.

Sebbene siano ricercati solo quali testimoni, si sospetta che uno di loro, biondo e con simboli neonazisti scolpiti fra i capelli, sia l'uomo visto dalla donna turca allontanarsi dopo l'attentato.

Nonostante la procura federale abbia sottolineato che nel caso di Solingen finora non sono emersi indizi che l'attentato sia stato «organizzato» da neonazisti, la comunità turca è ancora inquieta: a Monaco 12 Turchi hanno richiesto il porto d'armi e un esponente di Amburgo ha parlato di «Apartheid».

CALMA A MOGADISCIO DOPO LA BATTAGLIA DI SABATO

Aidid riconsegna cinque 'caschi blu'

Non è stato rivelato se l'Onu abbia fatto qualche concessione per riavere i pakistani

MOGADISCIO _ I capi delle milizie somale agli ordini del gen. Mohamed Farrah Aidid hanno consegnato alle truppe dell'Onu cinque «caschi blu» pakistani che ancora non rispondevano all'appello dopo la battaglia di sabato scorso a Mogadiscio, nella quale sono rimasti uccisi 22 loro commilitoni.

I cinque soldati pakistani della forza di pace delle Nazioni Unite in Somalia, due dei quali sono apparsi feriti in modo grave, sono stati prima esibiti ai giornalisti, e poi consegnati al ten. Col. Azar Aziz, dell'esercito pakistano, il quale li ha fatti portare in una località che non è stata rivelata.

I pakistani hanno raccontato di essere stati prelevati da civili dopo essere rimasti bloccati per tre ore, sabato scorso, in un centro per la distribuzione di generi alimentari, preso in mezzo agli aspri combattimenti accesisi fra «caschi blu» e miliziani somali.

Dopo essere stati portati in uno dei principali ospedali della città, ha raccontato uno di loro, il ten. Mohamed Sohail Ehsen del 10mo reggimento Baluch, i cinque militari pakistani sono stati trasferiti in una casa, dove sono stati tenuti fino alla consegna alle autorità dell'Onu.

Ehsen, che aveva un braccio ed il torace avvolti da bende, ha detto che i cinque non sono stati sottoposti ad alcun maltrattamento.

Il col. Aziz non ha voluto precisare se i cinque uomini siano tutti i soldati pakistani mancanti all'appello dopo la battaglia di sabato.

Un rappresentante di Aidid, Abdi Hassan Awale, ha sottolineato che i cinque «caschi blu» pakistani non sono mai stati ostaggi, ma soltanto tenuti i località segreta allo scopo di proteggerli dall'aggressione di altri somali.

Camminando in modo vistosamente stentato, i cinque pakistani sono entrati in una piccola stanza di un edificio vicino alla sede del comando di Aidid, dove hanno incontrato i giornalisti. Uno di loro aveva una benda insanguinata sull'occhio sinistro, e Ehsen ha fatto sapere che aveva ancora pallottole conficcate nel braccio e nel torace.

Secondo il resoconto di Ehsen, dopo tre ore di battaglia gli uomini si sono trovati a corto di munizioni e bloccati nel centro di distribuzione di generi alimentari mentre gli equipaggi degli elicotteri da combattimento della forza dell'Onu lo mitragliavano, ignari della presenza dei loro commilitoni pakistani.

Dopo la fine della battaglia, i cinque sono stati portati ad un ospedale di Mogadiscio da civili etiopici. Secondo Ehsen, i civili stessi avevano probabilmente intenzione di tenerli prigionieri dopo averli fatti curare, ma le guardie dell'ospedale li hanno portati a casa di un medico, per tenerveli al sicuro fino al rilascio.

Le autorità dell'Onu, intanto, continuano ad accusare Aidid di avere deliberatamente teso un'imboscata alla forza dell'Onu: è lui a controllare i centri di distribuzione dei soccorsi alimentari, e quando era stato informato (con le regolamentari 24 ore di anticipo) dell'ispezione dell'Onu, non aveva opposto obiezioni.

Secondo le autorità dell'Onu, invece, Aidid aveva approfittato della notifica per preparare l'imboscata ai «caschi blu».

Aidid, che controlla il settore meridionale della capitale somala, ha da parte sua attribuito la responsabilità della battaglia ai soldati della forza di pace dell'Onu, accusandoli di avere «attuato aggressioni provocatorie» nella città.

Non sono chiare le circostanze che hanno portato al rilascio dei cinque «caschi blu» pakistani, ma il rappresentante del governo italiano in Somalia, Enrico Augelli, era presente alla consegna dei cinque alle autorità dell'Onu, ed ha spiegato di avere avuto un ruolo nel loro rilascio.

Augelli non ha rivelato i dettagli dell'operazione, e non ha voluto nemmeno precisare se il rilascio dei cinque militari pakistani sia stato ottenuto in cambio di qualche concessione da parte dell'Onu.

DAL MONDO

In Kuwait per protestare sette detenuti iracheni si sono cuciti le labbra

ABU DHABI _ Sette iracheni rinchiusi in una prigione kuwaitiana hanno preso ago e filo e si sono cuciti le labbra per protestare contro la pessima qualità del cibo e per chiedere migliori condizioni di detenzione.

Lo ha riferito un diplomatico arabo nel Golfo, citando dichiarazioni rese da Abbas Mnawer, capo della commissione interni e difesa del Parlamento dell'emirato. Il deputato ha affermato di aver visto i sette uomini con le bocche cucite nel corso di una visita effettuata nel carcere di Talha, dove sono rinchiusi circa 600 detenuti di varie nazionalità in attesa di giudizio.

I Khmer rossi attaccano i caschi blu pakistani

PHNOM PENH _ I guerriglieri comunisti del Khmer rosso hanno attaccato caschi blu pakistani, ferendone due, nella provincia di Preah Vihear, 300 chilometri a Nord di Phnom Penh, nella Cambogia centrosettentrionale.

L'attacco, nel corso del quale è stato preso di mira anche un posto di comando delle forze governative cambogiane, è il primo di una certa consistenza lanciato dalla guerriglia dopo la conclusione delle elezioni il 28 maggio.

I due feriti sono stati trasferiti a Phnom Penh. I guerriglieri, fra i 150 e i 200, hanno impiegato nell'attacco razzi e mortai. I caschi blu hanno risposto al fuoco provocando un imprecisato numero di perdite fra gli attaccanti.

E' arrivata l'ultima su Hitler: fuggito e morto in Spagna

LONDRA _ Adolf Hitler non sarebbe morto accanto ad Eva Braun nel bunker di Berlino, ma sarebbe fuggito in Spagna dove avrebbe vissuto per altri due anni ospite del generale Franco. Poi un infarto cardiaco lo avrebbe stroncato. E' questa la teoria sostenuta dallo storico australiano Fred McKenzie in un libro appena pubblicato.

Fred McKenzie dice di aver lavorato alla ricostruzione della vita e della morte del dittatore tedesco per oltre venticinque anni e di aver rintracciato ed intervistato un pilota della Luftwaffe, Hans Abert, che avrebbe portato in salvo Hitler.

Il corpo bruciato trovato accanto a quello di Eva Braun sarebbe stato quello di uno dei tre sosia del Fuehrer.

Anche le mamme fra gli accusati per gli abusi sessuali su bambini

LONDRA _ E la mamma finisce alla sbarra accusata di abusi sessuali. Un libro pubblicato ieri in Gran Bretagna racconta 127 brutte storie di minori che hanno subito i perversi desideri di donne, quasi sempre le mamme. Autrice la sociologa Michele Elliott, direttrice di «Kidscape», uno dei tanti «telefoni azzurri» che in questo paese raccolgono le sconcertanti denunce e confessioni di bambini violentati, maltrattati, abbandonati. Il titolo è emblematico: «Abusi sessuali femminili contro i bambini _ Il supremo tabù».

Le 127 storie sono solo una piccola parte delle migliaia di cui l'autrice è venuta a conoscenza. Soltanto nelle ventiquattro ore successive ad una sua comparsa in televisione, racconta Michelle Elliott, ricevette oltre mille telefonate di adulti di ambo i sessi che dicevano di aver subito durante l'infanzia abusi sessuali da parte di donne. Il 90 per cento di quelle persone non ne aveva mai parlato prima. In 94 dei 127 casi raccolti nel libro la colpevole dell'abuso è la mamma che spesso agisce da sola. Fra le «abusatrici» ci sono matrigne, zie, baby sitter, maestre e perfino nonne e suore. Le forme di abuso includono rapporti sessuali completi, sesso orale, masturbazioni e penetrazioni con dita e oggetti vari.

Gli abusi sessuali femminili, sostiene Michele Elliott, sono stati spesso ignorati e sottovalutati. Le denunce dei succubi di tali molestie sovente vengono liquidate come fantasie dagli stessi assistenti sociali che dovrebbero aiutare i bambini.

Woody non farà mai il 'ragazzo padre'

Satchel, Dylan e Moses resteranno con Mia Farrow: lo ha deciso il giudice

NEW YORK - Bruciante sconfitta per Woody Allen nell'aspra battaglia legale con l'ex-compagnia Mia Farrow: Satchel, Dylan e Moses, i tre figli di cui il regista invocava l'affidamento, resteranno con la mamma. Le principali decisioni contenute nella sentenza del giudice della corte suprema di Manhattan Elliott Wilk, depositata ieri ad un mese dalla fine del dibattimento, sono state anticipate alla stampa dall'avvocato dell'attrice, Eleanor Alter.

Per Woody è una vera doccia fredda. Se infatti pochi esperti credevano nella reale possibilità che l'autore di «Manhattan» ed «Io e Annie» conquistasse la custodia dei figli, il verdetto di Wilk sancisce una vittoria schiaccante di Mia.

Per almeno sei mesi, Allen non potrà incontrare Dylan, 7 anni, la bimba che secondo le accuse della Farrow dovette sottostare alle molestie sessuali del patrigno. Nonostante il rapporto di un team di medici e psicologic della Yale-New-Haven Hospital abbia scagionato Woody, il magistrato ha scelto di tenerlo lontano dalla bambina fin quando Dylan non avrà concluso un ciclo di psicoterapia. «Non è ancora chiaro - ha scritto Wilk nella sentenza - se Allen sarà mai in grado di avere una relazione equilibrata con la bambina». Al regista saranno invece concesse visite «regolamentate» e sotto supervisione (due ore per tre volte alla settimana) all'unico figlio naturale della coppia, Satchel, 5 anni.

Anche nel caso di Satschel, però Woody non ha ottenuto quanto chiedeva (visite libere e senza la 'sorveglianza' di esperti): «La mia cautela - ha spiegato Wilk - è il risultato della comporvata incapacità di Allen di valutare l'impatto che le sue parole e i suoi atti esercitano sull'equilibrio emotivo dei bambini». Quanto all'altro figlio Moses di 15 anni, infine, Woody non avrà diritto di visita: sarà il ragazzo a decidere autonomamente se incontrarlo, ma non potrà esservi costretto.

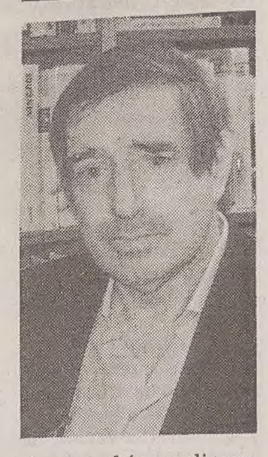
Wilk ha assestao anche un duro colpo alle finanze di Allen, che dovrà accollarsi tutte le spese.

SAGGI: VOLCIC

Mercante d'anime dentro un taxi

Viene distribuito da oggi nelle libreria il nuovo libro del giornalista Demetrio Volcic, «Sarajevo. Quando la storia uccide», edito da Nuovi Eri-Mondadori. Pubblichiamo, per gentile concessione, alcuni passi del capitolo intitolato «Purtroppo soli: Serbia».

Un nuovo libro del giornalista (nella foto sotto) su «Sarajevo»



Testo di
Demetrio Volcic

L'autista mi valutava con sguardo esperto, assorto e immusonito, e si procedeva nella Pannonia morbida. Dal suolo si alzava un vapore bianco, la nebbia. Non si vedeva la strada e non si capiva se andavamo verso Praga o verso Berlino. Era una specie di Patagonia, la fine del mondo. Le casupole, cresciute a casaccio e a dismisura intorno a Budapest, ci accompagnarono per un tratto lunghissimo. Il sole se ne era andato da qualche ora, nelle casette attraverso i vetri si intravedeva solo qualche televisore acceso, ma nessuna luce. Una notte senza tempo, avrebbe potuto essere anche la vigilia dell'alba.

«Autostrada?», chiedo all'autista. «Qui subito», risponde, ma non l'abbiamo incontrata fino alla frontiera: forse non esiste. Comincio a sentirmi vittima. Mi trovo per caso nelle mani del celebre Istvan, mercante d'anime? Più ci penso e più i conti tornano.

Avevo chiesto a un'impresa di noleggio a Budapest una macchina. Nel telex spedito da Mosca dimenticai di dire che andavo a Belgrado. All'aeroporto la macchina c'era, ma senza l'assicurazione per le zone di guerra. L'autista azzimato, in divisa, era disposto a portarmi a Praga, oppure a caccia nei boschi ungheresi, volendo anche a ballare a Vienna. Accompagnava le parole con gesti che indicavano il godimento che avrei tratto da queste gite, ma io volevo Belgrado. E la Jugoslavia che era proibita.

Senza molti complimenti fui invitato a cercarmi un tassì davanti all'aeroporto. Presi il primo, dall'aspetto meno sbracato degli altri. Contrattai l'affare: il guidatore aveva anche un radiotelefono, subito messo in funzione. Joseph, così si chiamava, continuava a fissare la mia borsa; parlava fittamente in ungherese con i suoi amici al telefonino. Non lo capivo, salvo le parole «Americam Express»; aveva visto il mio portafoglio mentre trattavo con il noleggiatore. Tanta plastica e pochi dollari. Come non ricordare le storie degli stranieri che spariscon? L'autista si prende le loro cose e se è buono lascia il cliente ai bordi della strada. Se è ingordo potrebbe rivenderlo agli specialisti nel trapianto degli organi per un'ulteriore elaborazione.

A un certo punto si intravedono nella nebbia luci incerte; diventano lampioni colorati e infine appare un'osteria di campagna, dal none Venezia. Che Venezia sarebbe stata senza le luminarie scintillanti? Ai margini enormi autotreni. Avverto Joseph di aver bisogno di un caffè.

Dentro ci avvolge un caldo umido. Sotto la riproduzione di San Marco, macchiata da mosche schiacciate e spruzzi di caffè, alcuni camionisti hanno finito la loro brodaglia, il vecchio juke box suona Rosamunda, tu sei la vita per me. Tre ragazze puliscono i tavoli, poi si vedrà che fare con i camionisti (...).

Giorni dopo, con sollievo lascio una Belgrado di colore nerastro. Per terra la neve si è trasformata in fango, la caligine rende gli edifici sempre più impresentabili, con denti marci, finestre vuote, coperte di cartone, pareti scrostate, l'odore che è un misto di cavolo cotto e di carbone. La gente tutto sommato ha un sorriso normale. Il blocco economico e la vicinanza della guerra, persino l'eventualità di un attacco aereo, non producono a prima vista psicosi depressive.

L'autista serbo Miscia ha le carte in regola, nei suoi documenti ufficiali siano menzionati tutti e due. Non sparirò. Sul cruscotto in bella vista il santo San Sava, protettore della nazione. Vicino a lui Slobodan Milosevic, ritagliato da un giornale a colori, con labbra troppo rosse. Al risvolto della giacca di Miscia, la fascia nera. Il fratello è caduto vicino a Luka, non chiedo quale Luka, ce ne sono tante, soldato dell'esercito serbo. Anche Miscia è serbo della Bosnia, parla cento parole di ogni lingua esistente. Ha trascorso quindici anni a Parenzo, in Istria, guida presso il locale ufficio turistico. Ma quando i croati, nuovi padroni, lo hanno retrocesso a portinaio, ha capito che bisognava ritornare in Serbia. Negli anni delle vacche grasse aveva acquistato un'automobile, addirittura una Volvo di seconda mano, su cui viaggiamo verso Budapest.

«Aveva diciotto anni, mio fratello. L'abbiamo sepolto al cimitero del villaggio».

MUSICA: FESTIVAL

Nell'orbita di Luigi Nono

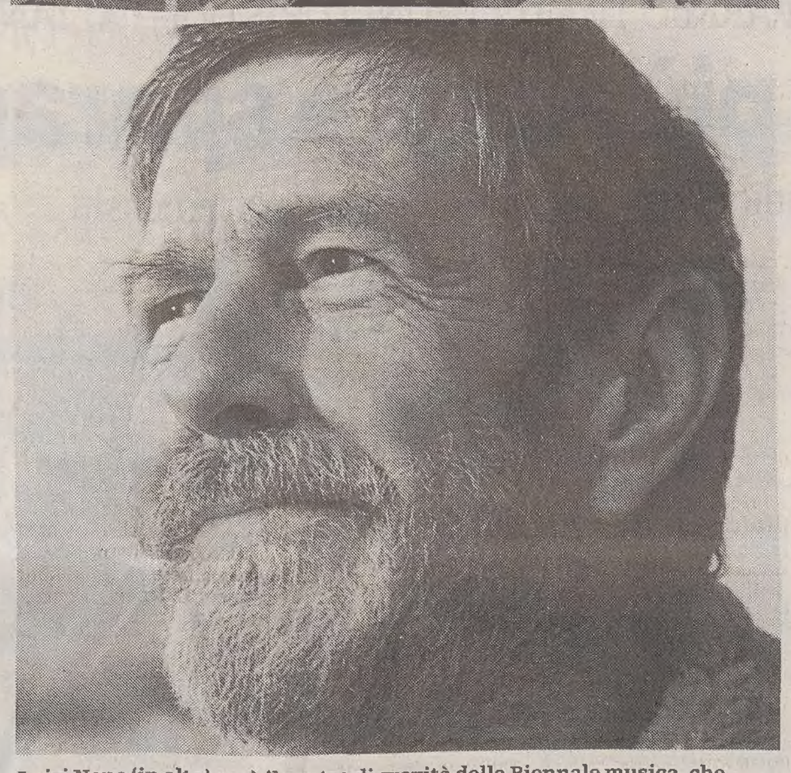
Biennale in omaggio al compositore, e ai suoi «rampolli», dall'11 al 20 giugno

VENEZIA — Otto anni è durato l'intervallo di silenzio. Ma adesso il Festival internazionale di musica contemporanea della Biennale di Venezia è pronto a ritornare in pista. Aprirè i battenti venerdì 11 giugno, e andrà avanti con un programmaintensissimo fino a domenica 20.

Quest'anno la Biennale musica renderè omaggio a Luigi Nono, il musicista veneziano scomparso nel 1990, con una manifestazione di grandi dimensioni: 10 concerti sinfonici, 12 da camera e " spettacoli di teatro che si svolgeranno al Teatro La Fenice, al Teatro Goldoni e alla Chiesa di Santo Stefano. Due le linee tematiche. La prima si riferirè alle esperienze giovanili di Nono a Darmstadt negli anni Cinquanta; la seconda riguarderè l'approccio del compositore ai problemi della musica nello spazio e il suo incontro con il «live electronics» che gli aprì nuovi percorsi.

Saranno numerose le formazioni orchestrali e coristiche impegnate a eseguire non solo la musica di Nono, ma anche quella di altri autori (Kurtag, Rhim, Nunes), all'interno di una fitta trama possibile di relazioni. Diversi gli autori contigui, tra questi John Cage, il compositore americano del quale verrà eseguito l'ultimo lavoro per orchestra, «103», in prima assoluta italiana.

Non basta. Sei concerti saranno riservati a giovani compositori, autori di opere commissionate dalla Biennale: gli spagnoli Francisco Guerrero e Maurizio Sotelo, l'austriaco Beat Furrer, lo svizzero Michael Jarrell, i cinesi Gun Wenijng e Qu Xiaosong, gli italiani Gilberto Cappelli e Luca Francesconi.



Luigi Nono (in alto) sarà il centro di gravità della Biennale musica, che proporrà anche la prima italiana della composizione per orchestra «103» di John Cage (sotto).

Servizio di
Gianni Gori

Uscito dalla polemica sulla «successione» alla Fenice, Mario Messinis è tornato al più gratificante laboratorio della musica contemporanea dove si muove con rara competenza e vivacità progettuale, come dimostra adesso il programma preparato per la sezione musica della Biennale di Venezia. Il tema di riferimento, e lo sfondo culturale della rassegna è squisitamente veneziano. Sotto la sigla «Con Luigi Nono» si configura non solo un omaggio al geniale allievo di Malipiero e di Maderna, ma anche una ricognizione sulla «lezione» esercitata da questo protagonista della musica d'oggi: un ordito di riflessioni sul pianeta-Nono e sull'orbita tracciata, dall'esperienza espressionista a quella elettronica nell'arco che va dal 1950 alla fine degli anni ottanta.

Il progetto per la Biennale/Musica configura, pertanto, una sorta di «costellazione» in cui, accanto alle opere del maestro, figurano presenze di compositori più giovani in vario modo tributari nei suoi confronti: accostamenti nati sul terreno di un sodalizio di affetti o di esperienze professionali, nonché sul campo strettamente linguistico. Tanto per fare nomi: Wolfang Rihm, Salvatore Sciarrino o l'ungherese Gyorgy Kurtag (presente anche alla rassegna «Danubio» di Monfalcone) al quale Nono ha intitolato una delle sue ultime composizioni. E ancora i «veneziani» Claudio Ambrosini e Fabio Vacchi, e tutta una pleiade di rampolli della «nuova musica» d'ultima generazione, fra cui spicca, in una inedita e intelligente serata monografica, il trentacinquenne compositore triestino Fabio Nieder.

Dopo i due concerti del settembre scorso a San Marco con l'esecuzione del «Diario polacco» e a Santo Stefano dove Gidon Kremer coadiuvato da Sciarrino ha presentato «La lontananza nostalgica utopica futura», il progetto «Con Luigi Nono» promosso dalla Biennale in collaborazione con La Fenice proseguirà con 10 concerti sinfonici, 12 concerti da camera, 2 spettacoli teatrali, un seminario, tavole rotonde e convegni, che occuperanno le giornate a tempo pieno, da mattina a sera. Una prima fascia tematica presenta quei testi che hanno definito il ruolo di Nono nelle vicende legate a Darmstadt negli anni cinquanta: due cantate («Cori di Didone» e il «Canto sospeso»), le prime composizioni orchestrali («Incontri», «Canti per 13», la Suite da «Intolleranza») con corollario di alcune pagine particolarmente significative di Schoenberg, Webern, Varèse, Maderna.

Una seconda fascia è invece caratterizzata dall'attenzione ai problemi della musica nello spazio. Avendo l'incontro di Nono con il «live electronics» consentito l'apertura di nuovi percorsi compositivi, saranno presentati quasi tutti i lavori nati in collaborazione con lo studio di Friburgo nell'ultimo decennio, dal «Diario polacco» alla grande cantata «Caminantes... Ayacucho».

Questa tensione verso una nuova spazialità della musica, verso una nuova dimensione temporale, viene così a intrecciarsi con i lavori di altri autori più o meno contigui a Nono: Cage, Feldmann. In singolare evidenza (sabato 19 giugno, ore 21, al Teatro Goldoni) l'opera di Lui de Pablo, uno dei maggiori compositori spagnoli del secondo dopoguerra, «La madre invita a comer» con il teatro delle marionette di Palermo: una «prima» assoluta.

Due giorni prima (17 giugno) alla Fenice, dopo la rappresentazione delle «Sette canzoni» di Malipiero, ancora con un ensemble di marionette (il Gran Teatrino «La Fede delle Femmine»), la serata assumerà connotazioni e matrici tutte triestine. Il programma è interamente riservato a Fabio Nieder e alla sua più recente ricerca creativa sulle «radici» etnosemantiche di confine. Tra le opere previste, alcune in prima esecuzione (come «Kresna variazioni sul solstizio d'estate), Nieder ha inserito una sua rilettura (per flauto, clarinetto, viola, violoncello, arpa, percussione) di una pagina di Marij Kogoj, musicista eccentrico «alla ricerca dell'identità», di cui nel '92 si è ricordato il centenario della nascita.

WINCKELMANN / LIBRO

L'inquietudine ammantata di neoclassico

La complessità del personaggio analizzata da esperti, «tra letteratura e archeologia»

Recensione di
Maria Carolina Foi

«Così egli se ne era andato dal mondo al più alto grado di felicità che potesse desiderare. Lo attendeva la patria, gli amici gli gettavano le braccia al collo, lo attendevano tutte le manifestazioni della generale considerazione cui tanto teneva. E in questo senso noi possiamo ben dirlo felice, poiché è asceso tra i beati dal vertice dell'umana esistenza, poiché un breve terrore e un rapido dolore lo hanno strappato ai viventi. Non ha provato le noie della vecchiaia, la diminuzione delle forze spirituali... Ha vissuto come un uomo e come un uomo integro se ne è andato».

Con queste parole Goethe concludeva nel 1805 il suo commosso omaggio a Winckelmann. Celebrava il fondatore dell'archeologia come uno spirito antico, un uomo intero, conciliato, armonioso, in tutto e per tutto degno di quelle qualità che lo stesso Winckelmann aveva insegnato a vedere nella cultura e nell'arte dei Greci. Un ritratto, quello goethiano, che, come diversi critici hanno riconosciuto, rischia di fare violenza alla persona e alla diversità di Winckelmann, quando occulta la crudezza della sua morte e definisce provvida una fine che aveva suscitato l'orrore e il cordoglio di tutta la società colta.

Winckelmann muore l'8 giugno 1768 a Trieste: assassinato, legato e pugnalato da un losco individuo, e patisce la lunga umiliazione di una lenta agonia in una locanda, tra il fastidio delle cameriere altrimenti affaccendate. Muore, in effetti, al colmo della fama, dopo aver realizzato il sogno greco coltivato nei difficili anni in Germania durante il soggiorno romano e scrivendo la universalmente apprezzata «Storia dell'arte antica». Ma, come accade spesso agli iniziatori, il suo percorso, biografico e intellettuale, non è privo di ambiguità e incoerenze. Educato protestante, si converte al cattolicesimo dei cardinali romani che lo proteggono; coltiva ideali politici repubblicani e, insieme, amicizie altolocate nelle corti; magnifica come ideale l'arte greca, ma si accontenta della grecità di seconda mano dell'«Apollo del Belvedere»; propone di imitare gli antichi, ma intuisce che la loro esemplarità è frutto di condizioni (storico-geografiche, sociali, politiche) irripetibili; persegue la limpidezza di una forma sempre uguale a se stessa, ma lascia balenare dietro a questa superficie le passioni profonde dell'anima individuale.

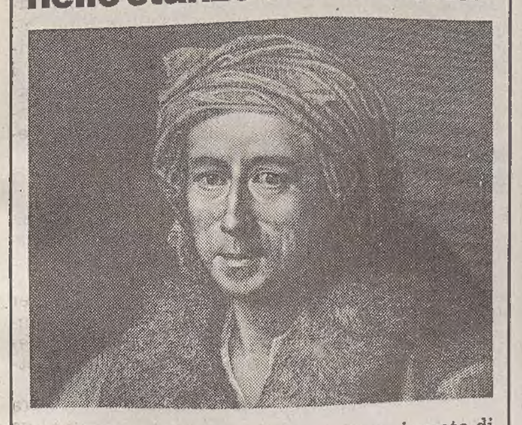
Il profilo biografico tracciato da Goethe, che sarà per larga parte dell'Ottocento il riferimento canonico della critica winckelmanniana, attutisce allora, forse, certe inquietudini e ambiguità di Winckelmann. Tuttavia, va capito alla luce della necessità del Goethe maturo di ribadire, servendosi di Winckelmann, il proprio credo classicistico, la funzione umanizzante e conciliatrice della classicità di fronte agli irrazionalismi, al caso della storia, agli sfondamenti romantici. Lo rileva con finezza Maria Fancelli nel contributo incluso in una raccolta di saggi da lei stessa curata, «J.J. Winckelmann tra letteratura e archeologia» (Marsilio, 217, lire 35 mila). Si tratta di un volume prezioso, in cui, al di là delle formule e degli steccati disciplinari, germanisti (Paolo Chiarini, Giorgio Cusatelli, Emilio Bonfatti, Fabrizio Cambi) e archeologi (Max Kunze, Giovanni Camporeale, Mauro Cristofani, Steffi Roettgen, Luigi Beschi) si incontrano e sottolineano l'urgenza di un recupero di Winckelmann, nella complessità del suo itinerario e dei suoi apporti, nonché di un ripensamento delle conseguenze della sua ricezione.

E, in realtà, il modello Winckelmann mette immediatamente in moto i neoclassicismi europei, alimentando poi le citazioni ottocentesche dell'antico. D'altro canto, è pure vero che il sogno greco attraversa, in particolare, la cultura tedesca, l'età di Goethe, la grande stagione di una cultura che è classica ma, contemporaneamente, romantica. La Grecia ideale di Winckelmann funziona come criterio attraverso cui classici e romantici leggono il presente per interpretare, in positivo come in negativo, la loro condizione di moderni. La formula della bellezza greca di Winckelmann (il celeberrimo «nobile semplicità e pacata grandezza») si presta così a incessanti metamorfosi: è di Canova, ma anche di Hóelderlin, sarà di David, di Schinkel, di Platen.

In questa prospettiva, vale la pena di ribadire — secondo quanto suggeriscono gli interventi che concludono il volume in questione — come la grecità celebrata dal fondatore dell'archeologia tragga la propria origine non tanto dalla ricognizione obiettiva dei reperti storici (benché Winckelmann sia il fondatore di una nuova descrizione dell'oggetto d'arte), ma da un sogno, da un visione della Grecia che è — appunto — visione immaginata. Il modello classico additato da Winckelmann all'imitazione dei contemporanei si trova in una Grecia inventata e non scoperta, una Grecia dell'anima, perché in quella reale Winckelmann non mise mai piede, o forse, non ebbe mai bisogno di mettervelo.

WINCKELMANN / RICORDO

Morte violenta (e silente) nelle stanze dell'Osteria



TRIESTE — 8 giugno 1786: sono passati 207 anni dalla data di morte di Johan Joachim Winckelmann, lo studioso che venne ammazzato a Trieste, in una stanza dell'Osteria Grande, senza che nessuno se ne accorgesse. E la città, proprio in questi giorni, ha ospitato, nelle sale del Goethe Institut e del Museo Revoltella, un convegno internazionale su «Lo studio dell'antichità nel Settecento. Influenze reciproche tra Italia e Germania». Un'occasione per ripensare la figura di Winckelmann, alla quale hanno contribuito studiosi provenienti da Italia, Germania, Austria, Francia e America. Quattro giornate di relazioni, confronto di idee.

Come ha detto Gino Bandelli, nella relazione «Winckelmann, Trieste e rossetti», «durante la sua permanenza in città l'archeologo 'non fu noto a chichessia'. Nè Francesco Richter, conduttore dell'Osteria Grande, cui pure aveva dato le sue complete generalità, nè Francesco Arcangeli, cuoco di mestiere, che, dimenticatone il cognome, lo ricordava semplicemente come 'signor Giovanni', nè alcuno dei testimoni potevano individuare in quel 'soggetto qualificato' l'autore della 'Geschichte der Kunst des Alterthums'».

PREMIO

A La Spina il «Chiara»

VARESE — Silvana La Spina con «Scirocco» (La Tartaruga) ha vinto la quinta edizione del Premio letterario «Piero Chiara», intitolata al popolare scrittore e riservato a raccolte di racconti edite in Italia e nel Canton Ticino.

La premiazione è avvenuta ai Giardini Estensi di Varese dopo lo spoglio delle schede, con le quali una giuria popolare, composta da 160 tra giornalisti e cittadini di Varese e del Canton Ticino, ha votato le tre opere finaliste, scelte in precedenza da una giuria letteraria presieduta da Michele Prisco.

A Silvana La Spina sono andati 63 voti. Al secondo posto, con 57 voti, si è classificato Salvatore Mannuzzu con «La figlia perduta» (Einaudi) e al terzo, con 33 voti, Paolo Barbaro con «Ultime isole» (Marsilio).

Durante la cerimonia sono stati premiati anche i vincitori del concorso di scrittura «Premio Chiara per gli studenti», riservato ad alunni degli ultimi tre anni delle scuole medie superiori della provincia di Varese e del Canton Ticino. Il Premio letterario «Piero Chiara» è istituito dal Comune di Varese e ha il patrocinio della Regione Lombardia e del consiglio di Stato del Canton Ticino.

SCRITTORI

È morto Fontanelli

LIVORNO — Si sono svolti ieri a Livorno i funerali del poeta e drammaturgo Giorgio Fontanelli, che nella città toscana era nato nel 1925. I suoi libri di versi, tra cui vanno ricordati «Satyricon V», «IX Salmi» e «Saggio di fine accademia», avevano come scenario la Maremma, ovvero - come ha scritto Giorgio Barberis Quarotti - «un mondo ferito a morte, marcio fino in fondo», in cui ancora viva è l'eredità del Fucini.

Fertile autore di teatro e docente di storia del tealtro all'Accademia di Carrera, aveva vinto con i suoi testi vari ricooscimenti importanti di settore e, con il più recente, intitolato «Un incontro sulle scale», il Premio «Flaiano». Come saggista, oltre alla cura, fra gli altri, di testi di Goldoni e di Alfieri, e a inchieste sulla cultura popolare, aveva firmato nell'85 un approfondito studio su «Il teatro di Ugo Betti», mentre è appena uscito, edito da Bulzoni con una lunga prefazione del critico e studioso Geno Pampaloni, un saggio su «Il teatro di Federigo Tozzi».

EDITORIA

Angela mia ti scrivo

ROMA — Quasi settemila lettere in due anni, e ora le missive della serie «Xara Angela, sei bellissima...»,Condite da emozioni, richieste, fantasie varie, dirette all' «infermiera» televisiva più famosa d'italia diventano un libro. Titolo, naturalmente tratto da una delle «dichiarazioni d'amore» più curiose, «Sei più bella della mia capra. Ovvero cento lettere ad Angela Cavagna».

Già «ragazza-velina» superstar di «Striscia la notizia», su Italia 1, la show girl presenterà il volume (pubblicato da Pironti) a giorni in un ufficio postale di Santa Margherita Ligure, alla presenza del suo «talent scout» Antonio Ricci, ideatore del Tg satirico di Canale 5, e del Gabibbo.

Il libro delle lettere dei fan della formosa ex «infermiera» può essere preso come uno spaccato del pubblico italiano, ma anche come un'occasione per farsi due risate sotto l'ombrellone. Dalla lettera del pastore sardo che ha deciso di chiamare Cavagna la sua pecora più pettoruta, a quelle di chiara matrice feticistica oppure scritte da piromani, bambini, detenuti, politici (nel capitolo «Ad hoc» trova posto la missiva di un assessore comunale).

TRAGICO INCIDENTE STRADALE A ROVEREDO IN PIANO

Morire a soli quattordici anni

Il motorino del ragazzo si è scontrato con la moto guidata da Matteo Zoppas

PORDENONE — Tragico incidente con conseguenze mortali ieri pomeriggio a Roveredo in Piano: vittima il quattordicenne Filippo Drusian, che viaggiava in sella a un ciclomotore "Ciao". Nell'impatto fatale è rimasto coinvolto anche il diciannovenne Matteo Zoppas, figlio del presidente regionale dell'Assindustria. Anch'egli, a sua volta, si trovava in sella a una moto da Enduro di grossa cilindrata. Secondo i primi accertamenti i due stavano percorrendo una stradina sterrata in senso opposto. A un certo punto — complice probabilmente l'elevata velocità di uno dei due — i ragazzi si sono incrociati andando violentemente a collidere l'uno contro l'altro. Drusiani è morto sul colpo a causa di una serie di traumi internigravissimi, mentre Zoppas, che ha perso i sensi, è stramazzato al suolo. Il diciannovenne è stato immediatamente trasportato all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone dove, politraumatizzato, è stato sottoposto a una Tac ead un'altra serie di accertamenti protrattisi per alcune ore. Attualmente la prognosi è riservata. Sul posto la Polizia stradale del capoluogo e il servizio di Elisoccorso del 118.

ma bo.

L'ISTANZA DI SCARCERAZIONE PER ALBERTO MARIO ZAMORANI

Il Tribunale per la libertà decide oggi

PORDENONE — La vicenda di Alberto Mario Zamorani, l'ex manager dell'Italstat arrestato ormai due settimane fa per corruzione, e a un punto cruciale. Questa mattina infatti il Tribunale per la libertà è chiamato a pronunciarsi in merito alla richiesta di riesame dell'ordine di custodia cautelare presentata qualche giorno fa dalla difesa. E proprio i legali (Corso Bovio di Milano e Scatà di Pordenone) hanno discusso domenica sino a tarda sera in merito all'opportunità di far comparire lo stesso manager davanti ai giudici. Il 44enne emiliano è accusato di aver ricevuto dall'avvocato romano Marco Annoni — nome notissimo nelle cronache della tangentopoli lombarda — 180 milioni corrisposti a titolo di tangente dagli imprenditori Ennio Riccesi di Trieste e Giuseppe Maltauro di Vicenza. Il denaro sarebbe poi stato girato in sede politica a Roma. Nella capitale la destinazione della mazzetta avrebbe preso più direttrici. Dell'inchiesta di Raffaele Tito infatti se ne sono interessate subito due procure: quella romana, tramite il sostituto procuratore della Repubblica Cesare Martellino e quella milanese, con il p.m. Gherardo Colombo. Il filone, in entrambi i casi, dovrebbe essere quello del ministero dei beni culturali, una vicenda che è già costata un avviso di garanzia all'ex ministro Vincenza Bono Parrino, oltre a una serie di arresti tra cui quello dell'avvocato Annoni. Questa mattina il tribunale della libertà valuterà la sussistenza o meno della pericolosità sociale dell'imputato e non è escluso che una decisione favorevole dei giudici pordenonesi possa portare a eventuali evoluzioni negative dell'iter giudiziario del manager. In particolare l'interesse su Zamorani è stato puntato dai magistrati lombardi che, in seguito a una sua scarcerazione, potrebbero richiedere al Gip competente e in brevissimi tempi, l'emissione di un ulteriore provvedimento cautelare.

Massimo Boni

NOTIZIE DALL'ISTRIA

Italiani, elezioni a Capodistria

CAPODISTRIA — La Comunità degli italiani di Capodistria ha nuovamente un'assemblea. Infatti sabato si sono svolte le elezioni per il suo rinnovo e così, dopo alcuni anni in cui la Comunità non ha avuto una presidenza e non ha lavorato, ora gli italiani di Capodistria hanno nuovamente una struttura aggregativa che permetterà loro di essere operativi al massimo affiancando la Comunità autogestita della nazionalità, che è invece l'organismo politico-amministrativo. Ciò assume notevole importanza specie alla luce dell'avvio dei tanto attesi lavori di restauro della sede iniziati proprio la scorsa settimana.

Le elezioni di sabato hanno visto la netta affermazione della lista denominata «La Porporela» che è riuscita a piazzare ben nove candidati su un'assemblea che conta complessivamente undici consiglieri. Gli altri due posti sono stati conquistati da candidati della lista «Rinascita della Comunità». Basa l'affluenza, solo il 63 per cento dei 600 aventi diritto al voto. I maggiori consensi sono andati nell'ordine a Maurizio Tremul (266 voti), Mario Steffè (240) e Ondina Gregorich-Diabatè (236), tutti e tre della lista «Porporela», seguiti da Bruna Alessio (234) della lista «Rinascita».

Domenica si è votato, invece, per il rinnovo dell'assemblea nella Comunità degli italiani di Crevatini. In lizza dodici candidati, gli elettori hanno dato fiducia soprattutto ad Ernesto Sanzin (80 voti), Giulio Bonifacio (80) e Alberto Scheriani (79). Compito prioritario del nuovo organismo, sarà quello di operare per la costruzione di una scuola elementare italiana sui colli di Muggia. Capodistria e Crevatini, dopo Pirano (dove si è votato alla fine di febbraio), sono per ora le uniche tre comunità degli italiani dell'Istria che hanno rinnovato sinora le proprie strutture. Tra sabato e domenica avrebbero comunque dovuto svolgersi pure le elezioni per il rinnovo dell'assemblea dell'Unione italiana ma profonde divergenze sullo statuto e sul regolamento elettorale hanno fatto rimandare il tutto ad autunno.

PRIMATO DI REDDITO E RISPARMIO TRA I COMUNI TURISTICI ITALIANI

Lignano, la più ricca e sparagnina

Mentre Grado si piazza al quindicesimo posto sui cinquanta centri censiti

LIGNANO — Il turismo rende e rende molto bene. Secondo un'elaborazione effettuata dalla società «Finanza e Gestione» per il «Sole 24 Ore» e pubblicata ieri sul giornale economico tutti i campi italiani più ricchi sono località di villeggiatura. E il primo della graduatoria si trova nella nostra regione: Lignano Sabbiadoro. La «capitale» del turismo marino del Friuli-Venezia Giulia può vantare un reddito per famiglia di 70,8 milioni di lire annui, risparmi, sempre per nucleo familiare, pari a 63 milioni e, infine, i punti vendita dei beni di lusso nella località sono ben 48 e ci sono sette sportelli bancari e due uffici postali.

Ma vediamo com'è stata realizzata la rilevazione. Sono stati presi in considerazione i comuni del Belpaese con più di cinquemila abitanti e la graduatoria è stata costruita prendendo in considerazione il reddito disponibile, i consumi, i flussi di risparmio, i depositi bancari e postali, nonché il numero delle licenze commerciali riguardanti la vendita di beni di lusso. In particolare rientrano tra queste i negozi di abbigliamento, le orologeria, le oreficerie, i negozi di materiali fotografici e di strumenti di precisione.

Il centro della provincia di Udine si pone in vetta alla hit parade dei comuni ricchi per l'intreccio dei tre fattori sopra menzionati: reddito, risparmio e negozi di lusso. Poi in classifica si piazzano due località termali al secondo e terzo posto, rispettivamente Montecatini e Chianciano. E per quanto riguarda l'altra «regina» del turismo regionale, cioè Grado? L'isola d'oro si piazza al quindicesimo posto. Una posizione onorevole, considerato che sono cinquanta i comuni presi in considerazione. Il suo parametro è di 181,282 (i parametri sono stati fissati prendendo come base una media nazionale di 100). Posizione onorevole ma che è quasi della metà rispetto alla primatista, Lignano che ha come parametro 327,19.

Insomma il turismo è un'attività redditizia e vale la pena svilupparla se non altro perché è un'«industria» che contiene i danni ambientali. Un discorso che vale per tutto il nostro Paese così ricco sia dal punto di vista paesaggistico, sia da quello monumentale. E a quanto pare da questa indagine i conti tornano e tornano in modo lusinghiero.

Panoramica di Lignano

FIUME

Bassi salari Protestano i marittimi Jadrolinija

FIUME — Un altro sciopero in vista a Fiume? Sembra proprio di sì e questa volta a incrociare le braccia potrebbero essere i marittimi della compagnia di navigazione fiumana «Jadrolinija». Inutile rilevare che il malcontento è dovuto alle paghe. Lo sciopero comunque, non è ancora definitivo, ma le voci che circolano su un'eventuale astensione dal lavoro si fanno sempre più insistenti. Che le «acque siano mosse» e che la situazione non sia delle migliori lo dimostra anche il fatto che si sono avuti i primi contatti tra sindacato dei marittimi e consiglio d'amministrazione della «Jadrolinija», incontrati ovviamente sul tema salariale. Basti dire che la paga minima si aggira attualmente intorno agli 85 marchi (facedo un po' di conti si arriva a circa cento mila dinari). Ogni commento è superfluo.

Non bisogna dimenticare però il valido contributo delle unità della «Jadrolinija» e ovviamente dei loro equipaggi, che hanno mantenuto, e continuano a farlo, l'unica via di collegamento tra la Dalmazia e il resto della Croazia dopo la caduta del ponte di Maslenica. Un eventuale sciopero dei dipendenti della compagnia di navigazione fiumana potrebbe avere gravi conseguenze soprattutto per la Dalmazia che rimarrebbe praticamente isolata. I marittimi della «Jadrolinija» hanno avuto fin troppa pazienza ed è giunta l'ora di reagire energicamente. Non resterà loro che segure le orme dei dipendenti dell'Automotor (in sciopero mercoledì scorso — non hanno ricevuto la paga per cento giorni) e delle Ferrovie, sperando in un esito positivo.

IN BREVE

Precipita a Sicciole aereo da turismo: occupanti indenni

SICCIOLE — Atterrano col naso in giù, e ne escono indenni. È successo a Sicciole: ad un aereo sportivo «Rockwel commander», del tipo «114 A», con a bordo tre austriaci, non ha funzionato a dovere il meccanismo di atterraggio. Toccato l'asfalto della pista sicciolese, il velivolo si è increspato, facendo letteralmente strisciare per terra la parte posteriore. dopo l'arresto c'è voluto l'intervento perentorio dei vigili del fuoco che hanno scongiurato l'inizio di un incendio. Nessuna lesione per il pilota, Manfred Hofer Langzauner, e neanche per il resto dell'equipaggio, sono risultati ingenti invece i danni materiali che, secondo le prime stime, ammonterebbero a oltre duecento milioni di lire.

Portorose: maxi retata di minorenni irrequieti

PORTOROSE — Che la polizia del Capodistriano sia diventata più attenta alle trasgressioni nei locali notturni, lo si era già notato in precedenza (vedi la cameriera isolana denunciata per aver versato dell'alcol a un minorenne), ma la retata di sabato, pr numero di fermati, è stata quasi spettacolare: alle 3 di sabato sera (ora di punta in molte discoteche), gli agenti sono entrati al «Tivoli» di Portorose. Dopo aver fatto un attento controllo, hanno riscontrato quanto segue: tre persone in possesso di droga (subito denunciate), numerosi giovani in stato di ebrezza (a nove è stata ritirata la patente di guida). Altre denunce (una cinquantina) sono state sporte per disturbo all'ordine pubblico e trasgressioni del codice stradale. L'evento «spettacolare» della retata è stato il caricamento di ben 104 minorenni sui furgoncini della polizia. Essendo sprovvisti di carta d'identità sono stati trasportati alla stazione di polizia di Pirano.

Moto contro auto a Strugnano gravissimi due giovani

STRUGNANO — È diventato uno dei punti più nefasti della rete stradale nel Capodistriano: l'incrocio tra la magistrale e la strada secondaria che porta a Strugnano sta continuando a mietere incidenti. L'ultimo, per ordine di tempo, è accaduto nella tarda serata di domenica e ha provocato due feriti gravi. Klaudio Marancina di Capodistria, stava uscendo, a bordo della sua vettura, dalla laterale quando sopraggiungeva una moto con due giovani di Lubiana, M. Kogovsek e r. Horvat sono caduti nel tentativo di evitare l'impatto con l'automobile. Gravemente feriti sono stati trasportati all'ospedale di Isola.

Di nuovo in sciopero domani gli insegnanti della Slovenia

LUBIANA — Domani nuova giornata di sciopero nelle scuole elementari e medie della Slovenia. Sindacati e governo continuano a non trovare un accordo sul rinnovo del contratto collettivo in merito al salario base. La vertenza contrattuale non riguarda soltanto però solo insegnanti e professori ma anche i dipendenti dell'amministrazione statale e del settore dei servizi. Se anche le nuove trattative non dovessero portare a un risultato, è annunciata tutta una serie di scioperi nelle scuole il che rischia di bloccare gli scrutini ossia la consegna delle pagelle alla fine dell'anno scolastico.

CONGRESSO REGIONALE A UDINE

La Cisl-Federpubblica ha rinnovato i vertici

UDINE — A conclusione del dodicesimo congresso regionale della Federpubblici Cisl, sindacato che organizza i lavoratori degli istituti previdenziali e degli enti pubblici non economici (Inps, Inail, Enpas, Aci, Cri, Cassa Marittima, Enpals, Scau, ecc.), si è riunito, in Udine, il nuovo consiglio direttivo regionale che ha proceduto all'elezione della segreteria e del comitato esecutivo di categoria.

Bruna Furlan-Arbo, all'unanimità, è risultata rieletta quale segretario generale regionale. Gli altri componenti la segreteria sono: Massimo Vaccaro (Ts), Macuz Paolo (Go), Rodolico Gaspare (Ud). Questi i componenti del comitato esecutivo: Bruna Arbo-Furlan , Graziella Brusin-Gorlato, G. Franco Calgaro, Silvio Fitz, Lucio Garofalo, Paolo Macuz, Gaspare Rudolico e Massimo Vaccaro.

La segreteria sarà, a breve, integrata da un quinto componente in rappresentanza del territorio di Pordenone.

Bruna Furlan-Arbo, dopo i ringraziamenti per la riconfermata fiducia, ha esposto le linee del programma operativo che prevedono, fra l'altro, il mantenimento dei livelli occupazionali, la ridefinizione degli organici con l'obiettivo primario della sistemazione in ruolo del personale precario.

Grande impegno verrà profuso per contribuire ad assicurare servizi sociali sempre più qualificati, la massima professionalizzazione degli operatori nel rispetto degli obiettivi sindacali confederali di efficienza ed efficacia dei servizi offerti al cittadino. E' stata inoltre riconfermata l'esigenza del rispetto della scadenza contrattuale e dell'omogeneità di linea e di indirizzo nella conduzione degli istituti contrattuali decentrati. Grande attenzione verrà dedicata alla formazione di nuovi quadri, al proselitismo, al conseguimento degli obiettivi strategici della Cisl che da sempre privilegia il sociale, guarda alle categoria più deboli, che invita alla solidarietà, alla pacifica convivenza dei popoli, che lotta per la difesa di un sano rapporto democratico, contro la mafia, il malcostume, il razzismo, il terrorismo.

CONVEGNI DI GEOLOGIA E GEOFISICA

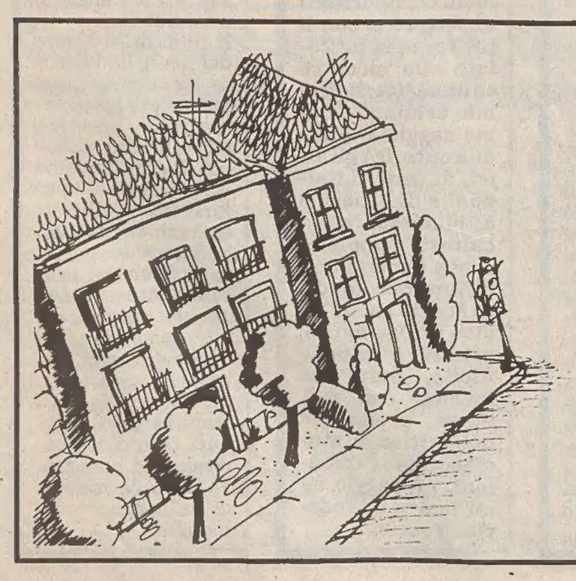
Antartide e mare di Ross "protagonisti" a Gradisca

GRADISCA D'ISONZO — Si sono conclusi a Gradisca d'Isonzo presso l'Icas e l'Irfop i convegni internazionali Antostrat (Antarctic Acoustic Stratigraphy) e Lira (Lithospheric Investigations of the Ross Area), dedicati dal «Progetto Nazionale Ricerche in Antartide» (Pnra) e organizzati dal dipartimento di ingegneria navale, del mare e per l'ambiente dell'Università di Trieste e dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale.

I lavori , ai quali hanno partecipato per sei giorni consecutivi i massimi esperti mondiali del settore (80 congressisti provenienti da Olanda, Spagna, Nuova Zelanda, Germania, Usa, Giappone, Csi oltre all'Italia), hanno permesso di illustrare lo stato dell'arte nelel tecniche di acquisizione di dati geologici e geofisici inmare e in terra nell'area del mare di Ros, sulle cui coste è situata la base italiana in Antartide (Baia di Terranova). e di programmare l'attività scientifica futura.

Le tematiche affrontate dai due convegni sono diverse, ma integrate: Antostrat ha lo scopo di studiare i depositi sedimentari marini del mare di Ross e collegarli alle variazioni climatiche globali e alle fluttuazioni della calotta glaciale antartica. In particolare si vuole accertare l'età della formazione dei ghiacci antartici, che attualmente viene ritenuta intorno a 26 milioni di anni (Oligocene). Lira ha lo scopo di studiare la struttura profonda della crosta e del mantello litosferico nell'area del mare di Ross e dell'adiacente catena transantartica.

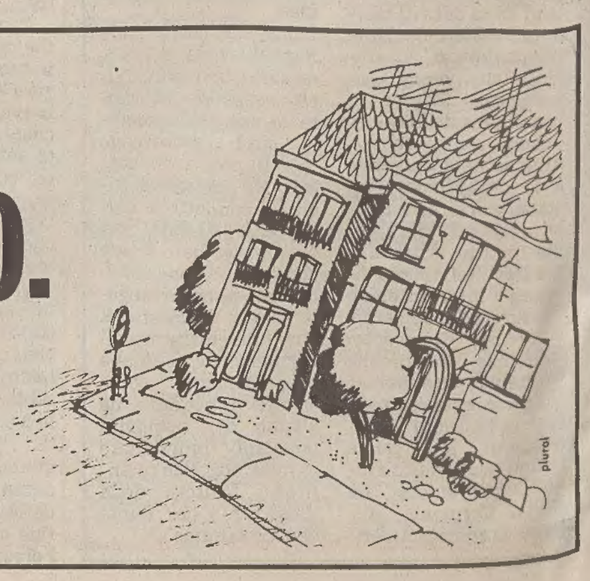
Le oggettive difficoltà logistiche e tecniche nell'effettuare complesse operazioni di acquisizione dati in Antartide hanno spinto i ricercatori di tutto il mondo a cercare di sviluppare programmi comuni di elaborazione. A breve termine, verrà realizzata una serie di perforazioni del fondale marino del mare di Ross. Inoltre, è prevista per la prossima estate australe l'effettuazione di una «geotraversa» di circa 500 chilometri, dal mare alla terra ferma, per studiare la struttura profonda della catena transantartica.



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



NORD EST Viaggi e vacanze
GRATIS IL NUOVO CATALOGO
L.go Barriera Vecchia 15
tel. (040) 636737 - 636800
orario 9.00/12.30 - 16.30/19.30

NORD EST Viaggi e vacanze
GRATIS IL NUOVO CATALOGO
L.go Barriera Vecchia 15
tel. (040) 636737 - 636800
orario 9.00/12.30 - 16.30/19.30

OGGI A TRIESTE IL MINISTRO DELLA DIFESA FABBRI PER DISCUTERE LA VIGILANZA LUNGO LA FRONTIERA

L'Esercito sul confine

Servizio di
Piero Spirito

Reparti dell'esercito si apprestano ad affiancare le forze di polizia nella vigilanza dei nostri confini lungo tutta la frontiera con la Slovenia. Una decisione in tal senso non è ancora stata ufficializzata, ma oggi il ministro della Difesa, Fabio Fabbri, sarà a Trieste proprio per esaminare quali misure adottare a tutela di quello che ha definito un «confine parecchio aperto». Chiaro il riferimento al traffico di armi e droga alimenato dal vicino conflitto, e alle minacce più o meno credibili lanciate all'Italia da alcune della parti in lotta, compresi i croati, poco contenti di vedersi impedito il flusso di armamenti. «Del problema del confine di Nord-Est in relazione agli eventi legati alla drammatica situazione della ex Jugoslavia _ ha detto il ministro al "Piccolo"_, ho parlato a lungo con il ministro degli Interni Mancino: adesso intendiamo fare un "chek-up" della situazione, valutando cosa si può fare per intensificare la vigilanza e il pattugliamento, e per avere un maggiore controllo del territorio». Si tratterà dunque di una «presa di visione», da parte del ministro, nella prospettiva di un potenziamento, con impiego di reparti militari e della Marina, della vigilanza non solo terrestre ma anche marittima.

La riunione operativa presideuta dal ministro Fabbri si svolgerà alle 15.30 in Prefettura. Fabbri sarà accompagnato dal sottosegretario agli Interni Antonio Murmura (doveva essere presente lo stesso Mancino, ma altri impegni lo trattengono altrove), mentre al «summit» parteciperanno i massimi responsabili militari della regione, i comandanti locali dei carabinieri, della Guardia di finanza e della polizia. Ci sarà anche, il comandante militare della Regione Nord-Est, nonché comandante delle Forze terrestri alleate del Sud Europa, il generale di Corpo d'Armata Lucio Innecco. Innecco chiarisce che il vertice di Trieste non deve suscitare alcun allarmismo: «Il piano che andiamo a discutere _ ha detto il generale _ è in relazione a richieste più volte avanzate dalla stessa Prefettura di Trieste già con il prefetto Vitiello, e ora con il prefetto Cannarozzo, circa l'opportunità di affiancare alle forze di polizia i militari nel controllo dei confini terrestri e marittimi». Non a caso da alcuni giorni è in sosta operativa nel nostro golfo la fregata «Orsa» _ sulla quale si recherà oggi il ministro _ unità che potrebbe dare avvio al controllo dei confini marittimi. Il ministero non lo ha ancora precisato, ma appare scontato che l'idea di schierare reparti militari sul confine abbia il pieno appoggio della autorità slovene.

Il ministro Fabbri

GRAZIE ALLA FREE TAX

Più passaggi di stranieri ai valichi di confine

Ai valichi di frontiera italo- sloveni della provincia continua l' aumento delle persone in transito. Nei primi cinque mesi dell' anno il movimento è stato nei due sensi di oltre 14 milioni di persone, con un aumento di oltre quattro milioni 600 mila, rispetto allo stesso periodo del 1992. In particolare, in maggio, i passaggi sono stati tre milioni 125 mila, con un incremento del 48,13 per cento in confronto allo stesso mese dello scorso anno. L' andamento più positivo ha riguardato il traffico internazionale (un milione 566 mila unità) con più 64,61 per cento; gli stranieri transitati (in particolare acquirenti provenienti da Slovenia, Croazia e Ungheria) sono stati 862 mila con un aumento di ben il 117,70 per cento, sempre raffrontato allo stesso mese del 1992. Il traffico locale, con il movimento di un milione 560 mila persone, ha avuto un incremento del 34,60 per cento.

TRAGEDIA SFIORATA

Turco accoltellato in una rissa in porto Arrestato il feritore

Rissa al porto tra due turchi con coltellata finale. E' successo l'altra notte poco prima dell'una nei pressi del punto franco nuovo. Si trova ricoverato in ospedale per una ferita all'addome Izettin Oztekin, 35 anni, di Ankara. Guarirà in una ventina di giorni. Arrestato con l'accusa di lesioni personali gravi, l'altro turco: Jilmaz Jucsen, 45 anni, anche lui ha riportato ferite lievi.

Un episodio da bassifondi che fa pensare più a Marsiglia che a Trieste. Secondo gli investigatori non ci sarebbe alcun movente. Solamente una parola di troppo, un insulto, sfociato in una rissa tra due ubriachi. Da una prima ricostruzione dei fatti da parte dei poliziotti i due si sono accapigliati, presi a pugni forse perchè avevano bevuto. Poi è venuto fuori il coltello che era nella tasca di Jilmaz Jucsen e Jilmaz Jucsen ha vibrato una coltellata al connazionale che si è accasciato al suolo. Una tragedia sfiorata. Solo per un miracolo la coltellata non ha preso il fegato. Fortunatamente la lama non ha infatti leso organi vitali anche se l'uomo ha perso molto sangue. Il ferito è stato trovato qualche minuto dopo da un passante che ha avvisato il 118. La polizia non ha fatto molta fatica a raggiungere l'aggressore che vagava senza meta nella zona del porto. Il turco non ha opposto alcuna rsistenza. Si è lasciato tranquillamente ammanettare.

L'uomo è stato arrestato e condotto dopo una breve sosta in questura al Coroneo. Deve ancora essere sentito dal sostituto procuratore della Repubblica Piervalerio Reinotti che sta valutando se l'accusa possa trasformarsi in tentato omicidio. L'udienza di convalida è prevista per oggi.

INCENDIO

Brucia un'auto

Un'Autobianchi Y10 di proprietà di Massimo Valente, 22 anni, residente in via Trissino è stata distrutta da un incendio di probabile natura dolosa. E' successo l'altro giorno verso le 16 in viale Miramare.
E' stato lo stesso proprietario a dare l'allarme. Giunto in quella via per riprendersi l'auto ha avuto la brutta sorpresa di trovarla in fiamme. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco.

POLIZIA

Arrestato per rapina

Bruno Crismanich, 40 anni, residente in via Capodistria 33, è stato arrestato in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal Gip di Padova perchè accusato di rapina. L'uomo è stato bloccato da una pattuglia della polizia che si è recata presso la sua abitazione. Non ha opposto resistenza. Si è fatto ammanettare e condurre in carcere.
La polizia ha anche denunciato due volte nello stesso giorno e per l'ennesima volta Moreno Saiz, 25 anni, residente in via Bergamasco 2. La prima denuncia riguarda il furto di un ciclomotore, la seconda perchè trovato in possesso di arnesi atti allo scasso.

I MAGISTRATI TRIESTINI STRONCANO UN VASTO TRAFFICO DI DROGA CON LA CALABRIA

Manette a Giuliani, portiere dell'Udinese

L'arresto però è durato solo il tempo dell'interrogatorio, poi lo sportivo (tuttora indagato) è stato rilasciato

Servizio di
Corrado Barbacini

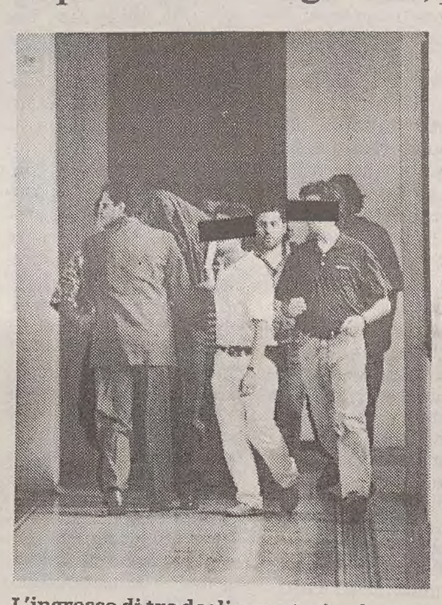
E'entrato in palazzo di giustizia con il giubbotto blu che gli nascondeva il capo come un delinquente, circondato dai carabinieri in borghese. E' uscito dopo due ore dall'ufficio del sostituti procuratori Filippo Gulotta e Federico Frezza sospirando e scherzando con gli stessi militari che lo avevano arrestato.

Questa è la giornata particolare di Giuliano Giuliani, 35 anni, portiere dell'Udinese, fuori squadra dall'inizio della stagione per un grave infortunio al ginocchio. Fino alle 18 di ieri sul suo capo pendeva un ordine di custodia cautelare firmato dal gip Vincenzo D'Amato e richiesto dai sostituti della procura antimafia. L'accusa non era certo da poco: associazione a delinquere per traffico di sostanze stupefacenti. Poi alle 20 il colpo di scena. Il giudice per le indagini preliminari viene chiamato dai sostituti. Accaldato, D'Amato è giunto al palazzo di giustizia verso le 20.15 e ha accolto la richiesta di revoca del provvedimento. "Ci ha convinto la sua versione dei fatti", ha tagliato poi corto il sostituto Gulotta.

L'inchiesta della procura antimafia è tutt'ora in corso. I giudici avrebbero scoperto inquietanti connessioni con la malavita calabrese. Lo dimostra l'arresto di un boss della 'Ndrangheta, di cui i giudici non vogliono fare il nome.

Ieri mattina è scattata l'operazione dei carabinieri di Palmanova e dei Reparti operativi speciali (Ros) di Udine. Sei arrestati, oltre a Giuliani e al calabrese. Tutti sono stati rinchiusi al Coroneo dopo essere stati sentiti dai magistrati. Si tratta di Italico Durli, 44 anni, residente a Sottoselva di Natisone; Adelvis Sguazzin, 29 anni, abitante a San Giorgio di Nogaro; Paolo Simonini, 30 anni, di Pocenia; Luigi Montina, 30 anni, soprannominato 'El toro', residente a Palmanova; Andrea Barchiessi, pure trentenne di Castions di Strada e Dario Bolognese, 42 anni, abitante a Porpetto. Per tutti l'accusa è stata quella formulata al calciatore. Turli era stato arrestato il 30 gennaio sull'A4 perchè trovato in possesso di cinque chili di hashish e di tre etti e mezzo di eroina. Ed è da lui che poi è poi iniziata l'inchiesta. Nella strategia della banda c'era, secondo i magistrati, l'intenzione di realizzare una sorta di supermercato della cocaina in provincia di Udine. In quattro mesi di indagini sono stati sequestrati oltre tre chili di cocaina. La droga, secondo gli investigatori, proveniva dal sud Italia per essere smerciata nella nostra regione.

Non è chiaro a questo punto il ruolo di Giuliani, aretino di nascita e l'anno scorso maggior contribuente di quella città. Si può ipotizzare che lo sportivo, che comunque rimane indagato, sia stato tirato in ballo da qualcuno degli arrestati. Il 'pentito' avrebbe fornito elementi giudicati dai magistrati in un primo momento assolutamente verosimili. Ma poi il castello accusatorio è crollato di fronte alle risposte di Giuliani che avrebbe anche affermato di non conoscere nessuno degli altri arrestati. 'Non capisco perchè mi abbiano tirato in ballo. Ora querelerò per calunnia la persona che mi ha accusato', ha affermato il calciatore uscendo dalla procura accompagnato dal proprio avvocato Giovanni Strocchi di Ravenna. Poi è schizzarso Udine. Già oggi si allenerà.



L'ingresso di tre degli arrestati nel corridoio della Procura. Nella prima foto a sinistra, Giuliani con il capo coperto. (Foto Sterle)

CINQUE FERITI DI CUI DUE GRAVI IERI NOTTE IN UN INCIDENTE CHE HA COINVOLTO TRE VETTURE

Scontro frontale in galleria

La «Giulietta» completamente distrutta nello scontro frontale ieri notte in galleria Foraggi. (Italfoto)

Spettacolare e grave incidente questa notte nella galleria di piazza Foraggi. Due feriti gravi, tre contusi e tre auto danneggiate è il bilancio di un frontale fra tre autovetture avvenuto proprio all'interno della galleria. Gli occupanti di una delle auto, una «Giulietta» targata Ts / 286921, Loredana Florio, 27 anni, via Caravaggio 1/1 e Walter Germani, 41 anni, via San Pelagio 23, sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara. Gli occupanti delle altre due vetture se la sono cavata con qualche contusione e ferite lievi.

L'incidente è avvenuto circa mezz'ora dopo la mezzanotte. La «Giulietta» condotta da Walter Germani ha imboccato la galleria proveniente da piazza Foraggi. Nello stesso momento procedevano in direzione opposta un fuoristrada «Mercedes» targato Ts/381152, con a bordo Bruno Cernivc, 51 anni, via Croatto 18, e sua moglie Anna Ubaldini, 44 anni, seguito da una Ford Orion targata Ts / 363445, guidata da Enrico Castellarin, 50 anni, via Solitro 7. Ad un tratto, per cause in corso di accertamento, la «Giulietta» si è scontrata frontalmente con il fuoristrada, che ha inutilmente tentato di evitare lo scontro. Neppure la Ford condotta da Castellarin, nonostante una disperata manovra, è riuscita ad evitare il tamponamento con le altre due vetture. Le condizioni dei due occupanti la «Giulietta» _ ridotta a un ammasso di lamiere _ sono apparse subito gravi ai soccorritori. Due ambulanze del 118, una squadra di vigili del fuoco e i carabinieri di via dell'Istria si sono subito recati all'interno della galleria, che è rimasta per oltre un'ora chiusa al traffico. I vigili del fuoco hanno dovuto tagliare le lamiere della «Giulietta» per estrarre i due feriti dall'abitacolo, e c'è voluta quasi mezz'ora per tirare fuori Walter Germani.

Siamo gli unici a poterlo fare.
Fiesta Navy
Più stile, più sicurezza
• volante alta sicurezza
• sensore FIS blocco carburante in caso di urto
• avvisatore acustico luci accese
• vetri atermici
• vetri posteriori a compasso
• sedile posteriore frazionato
• tergilunotto posteriore
• doppio specchio esterno

Prezzo bloccato L. 13.990.000 chiavi in mano
Solo da noi sulle prime 15 Fiesta Navy compreso nel prezzo: radiomangianastri stereo estraibile
Ford la Concessionaria
Trieste - Via Caboto 24, Tel. 040/3898111 Via dei Giacinti 2 (Roiano), Tel. 040/411950
SINTESI TS

DECISIONE DEL COMITATO ANTI-MINIMUM TAX

In piazza contro le tasse

Prende piede la protesta dei lavoratori autonomi che annunciano manifestazioni

In un manifesto unitario proposte e accuse di commercianti e artigiani

Pronti molti ricorsi

Una manifestazione di protesta che raccolga in piazza tutti i lavoratori autonomi triestini, la pubblicazione di un manifesto politico unitario, lapresentazione dei ricorsi, a cura dello studio legale incaricato, alle autorità competenti. Il comitato spontaneo contro la minimum tax comincia a graffiare. Sorto qualche mese quasi in sordina, come moto spontaneo di rivolta dei commercianti e delgi artigiani, all'atto della pubblicazione della legge che istituiva la minimum tax, il comitato ha consolidato ieri sera la propria rappresentatività sociale.

Nel corso dell'ennesima ma utile conferenza-stampa (anche se ormai la caratteristica di questo tipo di riunioni è proprio l'assenza di false righe precostituite, o di facile retorica, per assumere invece i contorni di una minacciosa quanto precisa presa di coscienza dei problemi che lo assillano, da parte di un comparto pulsante dell'economia nazionale) i rappresntanti del comitato hanno presentato le loro iniziative, concrete e immediate, hanno ribadito la loro volontà di costituire, assieme ai comitati dello stesso tipo sorti in tante città italiane, un fronte nazionale unitario di lotta «che combatta la persistente e asfissainte pressione fiscale che rischia di uccidere altre imprese», hanno sottolineato.

«Vogliamo ritrovarci tutti insieme in piazza — hanno confermato — per dimostrare che anche commercianti e artigiani sono capaci di rinunciare a qualcosa per protestare per una causa che ritengono giusta. Nei prossimi giorni a gorizia e a Cormons i nostri colleghi hanno annunciato addirittura una serrata contro la minimum tax, noi a Trieste contiamo di fare di più gridando la nostra rabbia per un provvedimento ingiusto, organizzando una pubblica dimostrazione, ma lo scopo è lo stesso, contribuire all'abolizione di una tassa che rischia di compromettere seriamente l'esistenza stessa di un importante meccanismo produttivo».

«Abbiamo sopportato per anni vessazoni di tutti i tipi — hanno detto poi i rappresentanti del comitato, leggendo il manifesto politico che sarà pubblicizzato a giorni — soprattutto di carattere fiscale, ma ora, davanti al rischio che un'applicazione rigorosa della legge sulla minimum tax può comportare, dobbiamo assumere una posizione ben delineata, puntuale, che non sia soltanto di protesta fine a se stessa ma di proposizione peril futuro, nel quale il comparto dei lavoratori autonomi possa prosperare anche per creare nuovi posti di lavoro. Non è pensabile — hanno concluso — che gli stessi uomini politici che oggi vengono denunciati per volgari reati, possano essere gli artefici di una normativa che penalizza e punisce l'unica fonte reale di produttività del Paese». Nei prossimi giorni verrà resa nota la data della manifestazione pubblica, alla quale saranno invitate anche le associazioni di categoria.

Ugo Salvini

LA CORTE COSTITUZIONALE RIVEDE LA LEGGE SULLE PENSIONI STATALI

Vent'anni di liquidazioni, tutto da rifare

Vent'anni di liquidazioni «statali» stanno per tornare in discussione. E' questa la straordinaria conseguenza, fra l'altro difficilmente quantificabile sul piano dei costi (perché coinvolge migliaia di persone) della sentenza n. 243 del 19 maggio, pubblicata in questi giorni dalla Corte costituzionale, che recita in questi termini: «Nella indennità di buonuscita (si chiamano così tecnicamente le liquidazioni dei dipendenti dello Stato, ndr) che viene corrisposta ai dipendenti statali, del parastato e dei ferrovieri, quando cessano dal rapporto di lavoro, deve essere calcolata anche l'indennità integrativa speciale».

In sostanza tutti i dipendenti delle Poste, delle Ferrovie, della Pubblica istruzione, della Polizia, dell'Esercito e degli enti collegati, andati in quiescenza dal 1974 a oggi, possono sperare, alla luce della decisione assunta dal massimo organo giudicante in materia, che fra l'altro si era espresso negli stessi termini anche con una sentenza precedente, preludio a una riforma di carattere legislativo mai portata a termine dal Parlamento, in un «premio» supplementare.

Ma cosa dovrà fare l'esercito di ex dipendenti dello Stato e del parastato per ottenere la contingenza sulla liquidazione già percepita? «Con grande rapidità tutti dovranno proporre l'istanza con la quale si richiederà l'applicazione della sentenza — ha spiegato Adele Pino, esponente della Uil — in primo luogo per interrompere la decorrenza dei termini di prescrizione, e successivamente per creare quel movimento di massa che obbligherà il legislatore ad assumere immediatamente i provvedimenti necessari alla sistemazione dei casi in discussione». Che sono numerosissimi — come accennavamo — in quanto negli ultimi vent'anni, per effetto di una normativa che ha favorito la quiescenza anche e soprattutto nel comparto statale, sono tanti coloro che hanno abbandonato il posto di lavoro.

«D'altra parte non era possibile continuare ad accettare uno stato di disparità giuridica fra i dipendenti del settore privato e quelli dello Stato — ha aggiunto Adele Pino — che in sostanza concede ai primi delle liquidazioni molto più consistenti rispetto ai secondi. Se questa situazione poteva eventualmente essere accettabile in passato, quando anche il trattamento normativo era sostanzialmente diverso fra le due categorie, oggi, con la parificazione di fatto quasi completa fra i due comparti, non è più possibile che i trattamenti di fine rapporto rispondano a criteri profondamente dissimili. La Uil si è mobilitata con tutte le sue forze per arrivare a questa sentenza — ha concluso Pino — e gli uffici della nostra organizzazione e del nostro patronato, l'Ital, sono a disposizione per le informazioni del caso e la raccolta delle firme per l'istanza».

Un rapido calcolo porta a rilevare che in determinati casi, soprattutto quelli che prevedevano una retribuzione molto bassa, l'incidenza dell'indennità integrativa speciale sia consistente, al punto da portare al raddoppio dell'indennità di buonuscita, se il legislatore accoglierà in pieno la sentenza della Corte.

U.Sa.

118, operazione in elicottero

Axel Rosso, un bambino di 4 mesi colpito da un attacco di invaginazione intestinale, è stato trasferito ieri a bordo dell'elicottero del 118 dall'ospedale di San Daniele a quello infantile di Trieste. Ad attendere il mezzo, atterrato sul molo Audace poco dopo le 16, un'ambulanza e un'auto medicalizzata, con a bordo la dottoressa Urban. Il piccolo, trasportato d'urgenza al reparto di chirurgia, si troverebbe già fuori pericolo. (Italfoto)

FALCIATO SULL'AUTOSTRADA NEL '92

Vita da 500 milioni

Mezzo miliardo per la moglie e i quattro figli ancora minorenni. E' questo l'indennizzo versato ai familiari dell'appuntato dei carabinieri Antonio Covolo, morto nell'aprile del '91 per le gravi ferite riportate dopo essere stato investito sulla 'superstrada' all'altezza della 'Gaslini'. Era in servizio al nucleo 'radiomobile' e con la paletta cercava di segnalare alle vetture e ai camion che a poca distanza si era verificato un grave incidente. Una macchina l'aveva falciato, troncandogli di netto la gamba destra. La vettura era guidata da Massimo Notaristefano, 24 anni, residente a Muggia in via dei Carpentieri.

Per più di un mese i medici avevano cercato di strappare il carabinere alla morte. L'avevano sottoposto a un lunghissimo intervento chirurgico. Stava riavendosi quando era subentrata un'infezione mortale.

A poco più di due anni dalla tragedia la società Sapa del gruppo Winterthur ha aderito alla richieste della vedova e dei figli versando 450 milioni di indennizzo.

IL COLPO MESSO A SEGNO DOMENICA: RUBATI 3 MILIONI

Furto al Circolo della stampa

Tre milioni in contanti, due libretti di assegni in bianco, quattro mandati di pagamento già firmati. E' questo il bottino dei ladri che domenica hanno messo a soqquadro gli uffici del circolo della stampa in Corso Italia 13. Gli 'incursori' hanno anche divelto la cassaforte dal muro a colpi di piccone e l'hanno portata via. La polizia l'ha ritrovata, aperta, in serata.

E' il secondo furto che viene messo a segno in meno di sei mesi nella "casa dei giornalisti" del Friuli- Venezia Giulia. In gennaio con identica tecnica erano stati rubati cinque milioni in contanti.

Del colpo si sono accorte ieri mattina le impiegate. Erano le 9 e dovevano riaprire l'ufficio. Hanno visto la porta forzata, hanno intuito cos'era accaduto e hanno chiamato la polizia. Tutti gli ambienti del circolo erano sottosopra. I ladri avano aperto armadi e classificatori dell'Ordine regionale dei giornalisti, dell'associazione della stampa, degli organismi previdenziali. Gli investigatori hanno trovato tra le pratiche buttate all'aria alcuni segni che ritengono importanti. Capelli lunghi e neri. Una testimone ha poi confermato di aver visto domenica verso le 18 aggirarsi per le scale dell'edificio un giovane coi capelli di queste caratteristiche. «Non ho dato l'allarme perchè ritevevo fosse un operaio. Ho sentito anche un rumore sordo provenire dagli uffici. Non vi ho attribuito troppa importanza» ha raccontato la donna. Gli uffici del circolo non erano assicurati.

A GIUGNO IL PROCESSO A TAMARO

«Sono innocente»

E' stato rinviato al 21 giugno il processo a Giorgio Tamaro, segretario generale dell'Ente fiera, accusato di peculato per essersi servito di due ditte di fiducia dell'amministrazione per ristrutturare il proprio appartamento.

La vicenda risale ai primi mesi del 1986, quando la Iel e La Previdens, due società dipendenti dello stesso Ente fiera, eseguirono dei lavori di rifacimento dell'impianto elettrico - provvedendo inoltre allo smontaggio di alcuni mobili - nell'abitazione di Giorgio Tamaro, in via Tor San Piero. Le prestazioni degli operai - 200mila lire circa - furono poi pagate dall'Ente.

«Sono innocente - ha spiegato Tamaro - con quegli operai avevo un rapporto di amicizia e quando chiesi loro di fatturarmi la giornata, mi risposero che sarebbe bastata una bevuta al bar, come al solito. Non ci pensai più, fino a quando il consiglio di amministrazione, qualche mese dopo, venne a contestarmi i fatti chiedendomi di restituire al più presto quel denaro».

IN BREVE

Capo di Piazza avrà il nome di Santin Pahor: «Anche Fogar»

Oggi, alle 11.30, alla presenza del sindaco Staffieri e del vescovo Lorenzo Bellomi, si svolgerà la cerimonia di intitolazione al vescovo Antonio Santin del Capo di Piazza dell'Unità d'Italia, attualmente facente parte di Largo Pitteri. E proprio mentre il Comune si appresta a dedicare il Capo di Piazza all'illustre vescovo, strenuo difensore dell'italianità di Trieste, il consigliere comunale dell'Unione slovena, Samo Pahor, ha chiesto la sindaco di intitolare una via o una piazza triestina a monsignor Luigi Fogar, vescovo di Trieste e Capodistria (1923-1936). Pahor rileva che tra i vescovi di Trieste degli ultimi tempi risulta di particolare statura morale monsignor Luigi Fogar, nato a Piuma (Gorizia) nel 1882 e morto a Roma nel 1971. Noto come «amico di tutti i popoli», continua Pahor, nel 1923 succedette all'ex vescovo castrense mons. Angelo Bartolomasi e si oppose alle intromissioni barbare dei nazionalisti e dei fascisti nella vita religiosa dei suoi fedeli. «Sono del parere — dice Pahor — che l'amministrazione comunale di Trieste, sensibile ai valori universali in un pianeta che ha sempre più bisogno di comprensione e di solidarietà, abbia il preciso dovere di intitolare una via o una piazza a un personaggio della statura morale di mons. Fogar, portatore in un passato buio di un messaggio per un futuro più luminoso».

Comune, divieto di sosta in vicolo del Castagneto

Per consentire l'avvio dei lavori di costruzione di un box auto nell'edificio di vicolo del Castagneto 28, solamente per il tempo strettamente necessario all'esecuzione degli stessi, è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta e di fermata permanenti per tutti i veicoli, dalle ore 8 alle 18, nei singoli giorni feriali, sul lato dei numeri dispari del vicolo del Castagneto, per un tratto lungo 20 metri, in corrispondenza dei numeri 13, 15, 17, 19. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità. E' inoltre disposta l'istituzione di una zona di attraversamento pedonale zebrata in via Locchi, all'angolo con la via S. Giustina e in corrispondenza del numero 14, nonché in via Bellosguardo, all'angolo con la via Locchi.

Oggi in Pretura il processo ai 4 pacifisti contro la guerra nel Golfo

Il Comitato di solidarietà con i 4 esponenti dell'ex Comitato di Trieste contro la guerra nel Golfo Persico, imputati per offesa a pubblico ufficiale durante la prima manifestazione contro la guerra il 15 gennaio 1991, invita i cittadini a partecipare al processo che si svolgerà al Tribunale di Trieste, nell'aula della Pretura questa mattina alle ore 9.

Il Comitato precisa che «la presenza al processo non deve rappresentare una mera testimonianza di solidarietà verso gli imputati, ma una risposta a quella che oggettivamente rappresenta una intimidazione verso i pacifisti e verso tutti coloro che hanno manifesatto e manifesteranno contro la guerra, contro il razzismo e per i propri diritti democratici e di lavoratori».

«Proprio per questo — continua una nota del Comitato — sono stati molti i pacifisti che da tutta Italia hanno testimoniato la loro solidarietà con gli imputati con telegrammi, fax e telefonate. Alle soglie di un intervento armato in Jugoslavia, con il coinvolgimento italiano già in atto (per ora solo nella fornitura di basi logistiche), il Comitato ribadisce che la lotta contro la guera e contro gli interessi economici e politici che lo generano, non verrà fermata né dai processi né — in maniera sicuramente diversa e nettamente più tragica — dagli omicidi, come quelli in pochi giorni fa in Bosnia ai danni di 3 pacifisti bresciani, che stavano portando aiuto alla popolazione».

AGENZIA VIAGGI
ETSI TOUR
i tuoi migliori viaggi con noi
LUNGO WEEK-END A
LUSSINO
da sabato 26 a martedì 29 giugno
con la motonave MARCONI
Partenza in gruppo dalla Stazione Marittima - Trieste alle ore 8.00 di sabato 26 e ritorno a Trieste alle ore 20.50 di martedì 29 giugno. Sistemazione in camere doppie con servizi all'Hotel Punta (Lussingrande) - 4 stelle.
Prenotazioni e programmi dettagliati
ETSI-TOUR TRIESTE - VIA BATTISTI 14 (Gall. Battisti) 371188/370959

IMPORTATORE DIRETTO
MATERASSI AD ACQUA DAGLI U.S.A.
ALBINI
ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 20.00, TUTTO L'ANNO, ANCHE LA DOMENICA E IL LUNEDÌ.
TEL. 0432/853373

CELC
Cooperativa Edilizia Lavoratori Cartimavo scrl-DUINO 82/PR
PROSSIMA COSTRUZIONE
RONCHI DEI LEGIONARI
CASE A SCHIERA E APPARTAMENTI
a partire da Lire 140.000.000
Mutuo agevolato Lire 75.000.000 (tasso 5%)
Avviso di bando esposto all'Albo del Comune di Ronchi dei Legionari
PER INFORMAZIONI TEL. 040-208691

SPECIALE FRIGORIFERI
DOPPIA PORTA CON CONGELATORE - GARANZIA 3 ANNI
DA L. 445.000
INDESIT - CANDY
ZEROWATT - REX - IGNIS
com. eff.
Luisa Gelleti
TRIESTE
Via F. Venezian 10/B
Tel. 307480
Mostra: via F. Venezian 10/C

MUGGIA / STA PER ESSERE RISOLTO UN ANNOSO PROBLEMA IN MOLTE STRADE DEL CENTRO

L'illuminazione è in arrivo

Il potenziamento e il rinnovo dell'illuminazione di via D'Annunzio e delle strade laterali è ormai a un passo dalla concretizzazione. Con un anno di anticipo rispetto ai programmi (l'opera era prevista nel piano triennale del Comune per il '94), l'ente municipale istroveneto ha ritenuto di porre la parola «fine» ad un annoso problema, sul quale a suo tempo i residenti locali avevano raccolto un migliaio di firme.

«E' impensabile che una via del centro urbano, se servita di scuole, asili e palestra, debba contare su un'illuminazione "cimiteriale" e deficitaria — commenta l'assessore ai lavori pubblici Franco Colombo — anche per le carenze tecniche di un impianto ormai vecchio. Abbiamo pertanto dato la priorità a questo intervento, destinando allo scopo 230 milioni del bilancio comunale, attinti al Fondo Trieste».

A breve dovrebbe partire la progettazione esecutiva, affidata all'ingegner Angelo Giglio, mentre l'inizio lavori è previsto per l'autunno.

«Il fatto è che non esistono leggi che consentono la possibilità di accesso a finanziamenti pubblici nel settore dell'illuminazione: in questo campo — sottolinea Colombo — lo Stato ha sempre scaricato tutto ai Comuni, costretti a pagare di tasca propria».

Il progetto trova il suo naturale proseguimento nel piano di recupero del centro storico, prevedendo al riguardo anche una tipologia di fanali adeguata. Ma proprio questo si rivela, a giudizio dell'assessore, un punto dolente: «Il dibattito in materia doveva approdare in consiglio nel mese di giugno — spiega — ma ora, dopo la crisi di giunta e il rischio di commissariamento, tutto il lavoro condotto finora potrebbe essere vanificato».

Senza il sostegno unanime delle forze politiche muggesane è ben difficile, secondo Colombo, non solo approvare il mutuo di due miliardi necessario per l'avvio dell'iniziativa di risanamento urbanistico, ma anche conservare i due miliardi della Camera di commercio, già a tal fine disponibili.

Barbara Muslin

MUGGIA / BORDATE DI VOLSI

La giunta è al capolinea Anche la Dc all'attacco

«Finalmente l'amministrazione Ulcigrai sembra giunta al capolinea; il sindaco è stato messo alle strette dall'insanabile conflittualità che ha lacerato sin dagli inizi la maggioranza». Paolo Volsi, segretario muggesano della Dc, dichiara di aver appreso «con soddisfazione» delle dimissioni dell'esecutivo. E osserva come il suo partito avesse «previsto, e più volte evidenziato, questi esiti. La coalizione maggioritaria è stata sempre anomala — sostiene —, perché non rappresentava la volontà dell'elettorato e perché perennemente in lotta a causa di personalismi e prevaricazioni».

Lo scudocrociato si dimostra molto duro nei confronti del sindaco uscente e del «machiavellismo politico del Psi locale». «Ulcigrai dimentica — prosegue Volsi — che quel suo modo tutto personalistico di intendere la politica, con la sua arroganza del saper tutto e ponendosi spesso in contrasto con le aspettative e le richieste dei cittadini, non ha mai favorito un dialogo tra le forze politiche e in consiglio comunale, neppure in presenza delle continue crisi giuntali che hanno caratterizzato la sua conduzione dell'ente». Il segretario dc si chiede, quindi, se le dimissioni «nascondano l'intento di scaricare la responsabilità della questione Gpl-Monteshell a un possibile commissario».

«Molte volte — aggiunge — di fronte a gravi problemi irrisolti, la Dc ha offerto il suo contributo e appoggio, sempre rifiutati, però, non per motivazioni politiche o economiche, ma per paura di perdere le poltrone occupate. Ciò ha compromesso la serenità del giudizio politico durante i dibattiti consiliari e ha obbligato l'amministrazione a scelte economiche e sociali, forse anche contrarie agli interessi dei cittadini, come è stato denunciato in aula, non solo dalle opposizioni, a proposito della scriteriata vendita dell'acquedotto all'Italgas e di altri immobili comunali. E che dire, poi, dell'iniqua imposta dell'Ici al 6 per mille (come Capri), contro il 4 per mille applicato dal Comune di Trieste?»

«I muggesani — afferma ancora Volsi — devono ricordare che la Dc è stato il primo partito, a livello locale, ad opposti accanitamente contro tale esuberante aliquota, presentando anche un ricorso al Comitato provinciale di controllo». Secondo il segretario «quanto accaduto va però imputato anche al Pds, che non ha saputo accettare il ruolo di opposizione dopo quarant'anni di predominio incontrastato, strumentalizzando personaggi poco responsabili pur di restare al potere». Ce n'è anche per il Pri, su cui, a giudizio di Volsi, «gravano le responsabilità e l'incoerenza (gli elettori ne renderanno certo il conto), per essere entrato in una coalizione i cui esponenti avevano fatto cadere la prima giunta di questo mandato, a cui il rappresentante dell'edera Colombo aveva pur partecipato come assessore».

Luca Loredan

SAN DORLIGO / VERDI

Siot, due serbatoi da «approfondire»

Nonostante l'impegno della giunta di San Dorligo ad avviare ulteriori contatti con la Siot, al fine di maggiori approfondimenti sulla questione dei due serbatoi aggiuntivi previsti nel quadro del collegamento Ingolstadt-Litvinov, il progetto di massima ad essi relativo non è ancora approdato in consiglio.

A sollevare il problema è il consigliere Alessandro Capuzzo, della Lista verde alternativa: «Sull'argomento è stata a suo tempo approvata una mozione, a cui è seguito un incontro con la dirigenza Siot — ricorda in un'interrogazione al sindaco — eppure, malgrado il dibattito e gli impegni presi, l'amministrazione ha dato il suo parere favorevole al progetto senza coinvolgere minimamente l'assemblea consiliare».

Subito dopo, sottolinea Capuzzo, la società regalava al Comune uno scuolabus. «Un dono che lascia perplessi — commenta al riguardo anche Celestino Canziani, del Partito popolare sloveno — come, in generale, l'atteggiamento "magnanimo" che la Siot ha sempre dimostrato verso il nostro Comune. Con i tempi che corrono... ».

Altrettanto inspiegabile, secondo Capuzzo, «il perché nell'imminenza di un parere ministeriale sul progetto, con ogni probabilità favorevole, l'amministrazione non abbia nemmeno ipotizzato una variante del piano regolatore comunale sulla questione».

L'aggiunta di due serbatoi ai 28 esistenti sul territorio di San Dorligo dovrebbe essere valutata, a suo avviso, anche nell'ottica di una situazione nazionale ad alto rischio di attentati.

b. m.

MUGGIA

Mostra fotografica

La compagnia «Ongia», in occasione della tradizionale manifestazione «Benvenuta estate» organizza sul tema pure una mostra fotografica. Ci si può rivolgere alla sede dell'Ongia, in calle dei Pancera, fino al 24 giugno (orario 18-20), data entro cui saranno consegnati i lavori. La relativa mostra si terrà nel ricreatorio parrocchiale, in via Roma, dal 25 giugno (inaugurazione alle 18) al 3 luglio. Le foto — in bianco e nero o a colori — saranno valutate da una giuria composta da Bruno Brivonese, Fabio Balbi, e Franco Stener.

RIONI

Medaglia a Cohen

Oggi alle 18.30 si riunirà in seduta straordinaria il consiglio circoscrizionale di Cologna Scorcola, per il conferimento da parte del sindaco della medaglia del Comune a Tullio Cohen «per il suo impegno a favore della comunità».

Giovedì due riunioni: alle 20 si riunisce il consiglio di San Vito Cittavecchia (all'ordine del giorno, fra l'altro, la festa rionale «Giovani e anziani insieme», l'installazione di alcuni cassonetti e la relazione della commissione sanità), alle 20.30 quello di Servola Chiarbola.

informazioni SIP agli utenti

INFORMAZIONI SIP AGLI UTENTI

La Sip informa che, come già segnalato agli interessati, mercoledì 9 giugno p.v., gli abbonati le cui utenze iniziano con le cifre 730XXX e 731XXX, cambieranno numero.

Per detti abbonati, inseriti nell'Elenco telefonico edizione '93/'94, con il numero nuovo, verrà istituito un servizio di segretariatura per segnalare la variazione avvenuta a coloro che continueranno a chiamare il vecchio numero.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

UN SEMINARIO DEL WWF PONE IN DISCUSSIONE IL TEMA

Le riserve marine da gestire

Il parco di Miramare è un esempio delle difficoltà che si incontrano

Un seminario per affrontare i problemi della gestione delle riserve marine. Sono stati aperti ieri i lavori del convegno nazionale sul tema, organizzato dal Wwf in collaborazione con il Lions Club Trieste Host, alla foresteria del Centro di fisica teorica di Miramare. L'incontro, che si protrarrà per l'intera settimana, rappresenta un primo passo per l'istituzione a Trieste della «Scuola nazionale per gestori di aree protette marine e costiere».

«Abbiamo ritenuto essenziale — spiega il responsabile della riserva marina Graziano Benedetti — promuovere un seminario informativo che sia in grado di esporre i principali problemi connessi alla gestione di un'area marina protetta individuando, ove è possibile, alcune soluzioni. La riserva marina di Miramare può essere senza dubbio un valido esempio di quanto sia complicato oggi in Italia gestire un parco marino».

Il Wwf gestisce da anni la riserva e molto spesso ha dovuto superare difficoltà organizzative e burocratiche notevoli.

«Occorre ricordare — prosegue Benedetti — che la nostra associazione è un ente privato basato sul volontariato, al quale è stata affidata la tutela di un'area pubblica. Tutte le nostre azioni sono controllate dai ministeri dell'ambiente, della marina mercantile e del tesoro. Un triplice rapporto che non è mai semplice, anche perché il campo delle riserve marine è pressoché sconosciuto. Essendo stati tra i primi in Italia a realizzare una simile iniziativa, spesso siamo stati usati come modelli "sperimentali" anche nel quadro economico-gestionale. Adesso riteniamo sia giusto tracciare un bilancio di quanto è stato fatto insieme agli altri operatori del settore, per confrontare esperienze parallele con l'auspicio che si giunga a una gestione "semplificata" di queste aree».

Al seminario saranno presenti oltre 30 corsisti provenienti da tutt'Italia, in una rappresentanza di numerosi enti e istituzioni. Nel corso della settimana sono previste anche alcune attività pratiche sull'educazione ambientale, illustrate con metodi didattici finalizzati alla conoscenza della natura.

Erica Orsini

DUINO A.

Gli sloveni chiedono che Caldi si dimetta

Il segretario sezionale dell'Unione slovena di Duino Aurisina, in una lettera al sindaco Caldi, chiede le dimissioni della giunta e del sindaco stesso, per «poter ricercare nuove maggioranze democratiche che possano meglio affrontare i grossi problemi del Comune». Tale richiesta viene motivata da un scarso impegno dimostrato dai singoli componenti della giunta, che preferiscono «gli atteggiamenti nazionalistici simili a quelli del Msi ai tentativi di risolvere i reali problemi comunali che rientrano nel programma della coalizione». L'Us lamenta che spesso la Dc e il Psi hanno congiuntamente preso posizioni contro il partito sloveno il che indeboliva la coalizione e la stessa convivenza. L'Us auspica che si possa finalmente raggiungere un'intesa politica più vasta.

DUINO A. / CABARET

«Saranno formosi» sono di ritorno

Ritornano quelli di «Saranno formosi». I ragazzi del Gruppo di rianimazione teatrale duinese, autori ed interpreti lo scorso anno di un divertente spettacolo ideato sulla scia del noto musical, riprendono l'attività nell'ambito del circolo culturale e sportivo «Castelvecio».

L'associazione duinate era nata già nel 1986, ma per problemi organizzativi e burocratici non era mai riuscita a decollare. Quando i soci rimasti hanno appreso che i ragazzi del gruppo teatrale erano alla ricerca di sponsor e sostenitori, hanno offerto loro un appoggio logistico e un nuovo nome. Così, «Castelvecio» nasce per la seconda volta, rinnovato nell'entusiasmo e nella voglia di fare. La presidente dell'associazione, che dopo il «matrimonio» con il Gruppo di rianimazione duinese conta più di una ventina di soci, è Viviana Rett.

Il debutto in pubblico del Circolo è fissato per domenica, con una «pedalata ecologica» aperta a tutti. Una gita su due ruote con partenza dalla discoteca «Euforia» di Duino alle 9.30, che si snoderà durante l'intera mattinata lungo le frazioni più suggestive e caratteristiche del territorio comunale, da Sistiana a Ceroglie. La quota d'iscrizione è di 5 mila lire per i soci e di 10 mila per coloro che non sono ancora iscritti all'associazione. Un rinfresco informale e un sorteggio con favolosi premi offerti da numerosi sponsor locali concluderanno la manifestazione.

Ma le iniziative estive del Circolo «Castelvecio» non sono finite qui. Per il 7 luglio è prevista a Duino l'esibizione di un coro, in un concerto organizzato in collaborazione con la principessa della Torre Tasso e la Croce Rossa. Il ricavato della manifestazione verrà devoluto alle vittime della guerra nella ex Jugoslavia. Infine, per non perdere la voglia di divertirsi e divertire, è in fase di preparazione un nuovo spettacolo teatrale. Gag demenziali, musica e cabaret per un agosto duinese da trascorrere in compagnia.

e.o.

VERBA PSA

Interessi zero. Vantaggi in rialzo.

Finanziamenti* agevolati sui modelli Volkswagen e Audi.

Fino al 15 giugno tutti i modelli Volkswagen e Audi hanno un optional in più: un finanziamento agevolato Fingerma a tasso zero o con interessi particolarmente convenienti oppure con formule personalizzate. Venite a chiedere tutte le informazioni, è nel vostro interesse. Acquistare una Volkswagen o una Audi è già un investimento conveniente. Da oggi fino al 15 giugno 1993 conviene di più.

MODELLO	POLO	GOLF E VENTO	ALTRI MODELLI
Importo da finanziare	L. 7.000.000	L. 12.000.000	L. 15.000.000
Importo rata x n. 12	L. 583.333	L. 1.000.000	L. 1.250.000
TAN Tasso Annuo Nominale	0,00%	0,00%	0,00%
Spese istruzione pratica	L. 150.000	L. 150.000	L. 150.000
TAEG Tasso Annuo Effettivo Globale	4,10%	2,36%	1,88%
Importo rata x n. 30	L. 264.680	L. 453.737	L. 567.171
TAN Tasso Annuo Nominale	10,00%	10,00%	10,00%
Spese istruzione pratica	L. 150.000	L. 150.000	L. 150.000
TAEG Tasso Annuo Effettivo Globale	12,43%	11,61%	11,38%

Esempio ai fini della legge 142/92

Audi FINGERMA SERVIZI FINANZIARI AUTOGERMA GRUPPO VOLKSWAGEN

Vi aspettiamo:

autosalone catullo

A TRIESTE VOLKSWAGEN e AUDI in Via Fabio Severo 30 e 52

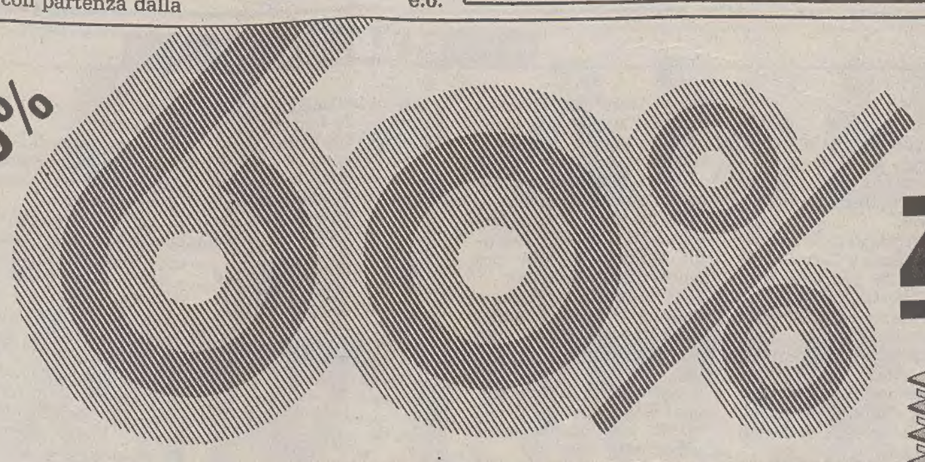
...VAI SUL SICURO !

*Salvo approvazione FINGERMA. Tale offerta non è cumulabile con altre eventuali azioni in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

ad/italia

COM. AL COMUNE INVIATA

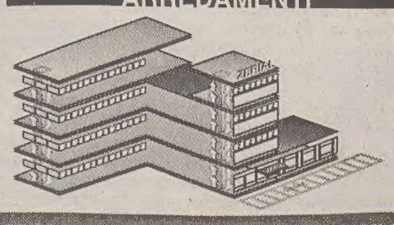
PER RINNOVO ESPOSIZIONE, PREZZI MAI VISTI, ANCHE SULLA PRODUZIONE PIU' RECENTE, CON SCONTI FINO AL 60%



E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI ANCHE SENZA INTERESSI

ZERIAL ARREDAMENTI

CR TRIESTE BANCA SPA



TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 944505

ORE DELLA CITTA'

Panathlon International
Alle 20 riunione mensile del Panathlon Club Trieste, ospite del Golf Club a Padriciano. Parlerà il dott. Renzo Piccini su «Il golf: uno sport affascinante».

Corso di micologia
Nona lezione del corso di micologia a carattere formativo per principianti, patrocinato dalla Provincia di Trieste ed organizzato dal Circolo micologico naturalistico, sezione triestina dell'Unione micologica italiana. Oggi, alle 18, nella sala del Circolo «Fincantieri», in Galleria Fenice 2, primo piano, il prof. Marco Morara, dell'Università di Bologna, parlerà su: «Discomiceti, Gasteromiceti, Hydnum, Clavarie e Cantharellus».

Circolo Ufficiali
Questo pomeriggio alle 18, nel salone di Villa Italia, via dell'Università 8, il prof. Leone Veronese terrà una conferenza sul tema: Immagini inedite della guerra del 1915-18.

Circolo sommozzatori
Il Circolo sommozzatori Trieste, anche quest'anno organizza nella giornata di sabato 12 giugno 1993, il «Trofeo C.S.T. di caccia futo sub». Ha predisposto per tale occasione la raccolta di un monte premi riservato agli atleti che si distingueranno nella competizione.

Pro Senectute
Oggi alle 18, nella sede di via Valdirivo 11, avrà luogo la riunione del consiglio direttivo.

Corso di dizione
Sono aperte le iscrizioni al prossimo corso di dizione per principianti, all'Istituto d'Arte dramamtica di via del Coroneo 3. Per l'occasione verranno istituiti due turni: primo dalle 18.30 alle 20.10 e secondo turno dalle 20.10 alle 21.50. Le giornate di lezione saranno: lunedì, mercoledì e venerdì. Ad ogni allievo verrà consegnata la lezione petrattata, in fotocopia. Iscrizioni e informazioni alla segreteria dell'Idad dalle 16 alle 20.

Corsi intensivi d'inglese
Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi che si terranno in sede nel mese di luglio. Proposte interessanti anche per vacanze studio all'estero. British Institutes, via Donizetti 1 (lat. via Battisti) tel. 369222.

Corsi di tennis
per principianti e perfezionamento, per adulti e bambini. T. C. Obelisco, tel. 212756.

Corsi intensivi di tedesco
Al Deutsch Institut di Trieste nel mese di luglio. Proposte interessanti per vacanze studio presso i Deutsch Institute in Germania nei mesi di luglio, agosto e settembre. Per informazioni Deutsch Institut, via Donizetti 1 (lat. via Battisti) tel. 370472.

Rotary Club Trieste Nord
La riunione conviviale di oggi è sospesa, la successiva avrà luogo martedì 15 giugno sempre al Jolly Hotel.

Cabaret triestino
Giovedì, alle 20, il «Circolo del commercio e turismo di Trieste» organizza nella sede di via S. Nicolò 7 (II p.) una serata dedicata al «Cabaret triestino», con il cantautore Damiano Vitale e Liliana Bamboschek, fra musica, scenette e buonumore nostrano. Per informazioni telefonare al 366609.

Circolo della stampa
I pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, si concluderanno, per la stagione in corso, domani alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi, I piano) con un incontro con Mimmo Lo Vecchio.

Corsi italiano
Continuano al Comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri» le iscrizioni ai corsi intensivi per stranieri nel mese di luglio 1993 a Grado. Per informazioni ed iscrizioni presso la sede di via Giustiniano 3, lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

Centro estivo
Sono aperte le iscrizioni al centro estivo diurno «Scipio Slataper» di Aurisina per i bambini dai cinque ai dodici anni. I turni si articoleranno con il seguente calendario: turno A dal 21 al 30 giugno con corso di aggiornamento musicale; turno B dall'1 al 23 luglio; turno C dall'1 al 31 luglio; turno D dal 2 al 24 agosto. Le iscrizioni si ricevono ogni martedì e giovedì dalle 17 alle 19 entro e non oltre il 22 giugno 1993.

Centro estivo ad Aurisina
Il gruppo Raggio di sole del Centro cooperativo di attività sociali, organizza un centro estivo dal 30 agosto al 10 settembre ai Filtri di Aurisina, per ragazzi portatori di handicap. Per eventuali informazioni o iscrizioni, telefonare al 360324, oppure rivolgersi alla sede della cooperativa in via Cicerone n. 8.

L'Alpina sul Monte Elmo
Domenica prossima il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Moso e la salita del Monte Elmo (2434 m) nella catena carnica di confine per il rifugio «Al pendio del M. Elmo» e la dorsale del Tolleiten, con discesa a Sesto. Partenza alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Soggiorno montano
Sono ancora aperte le iscrizioni al soggiorno montano per ragazzi dagli 8 ai 12 anni organizzato dalla Farit (Federazione attività ricreative Trieste) a La Villa (Val Badia) dal 1.o al 15 luglio. Previste gite, animazione e attività di gruppo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede (via Paduina 9) il martedì 17.30-18.30 e il mercoledì 18-19 (tel. 370667).

Gita a Loqua
Il sindacato Pensionati Cgil organizza per sabato 12 giugno una gita a Loqua e alla bellissima Selva di Tarnova; pranzo speciale con vino incluso; pomeriggio danzante dalle 14 alle 18. Partenza da piazzale Gioberti alle 8, ritorno verso le 20. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Lega di S. Giovanni, via S. Cilino 44, tel. 577062.

Prima gara biathlon Unuci
Si chiuderanno inderogabilmente martedì prossimo le iscrizioni alla 1.a gara regionale di biathlon campestre organizzata dalla sezione Movm Amedeo di Savoia duca D'Aosta dell'Unione nazionale ufficiali in congedo. Alla gara possono partecipare gli ufficiali in servizio, quelli in congedo (vi sarà anche la categoria veterani), gli amici dell'Unuci e i familiari. La gara si snoderà su un percorso adiacente al poligono di Opicina. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Unuci di Trieste.

Nuoto per bambini
L'Associazione sportiva Edera comunica che sono state aperte le iscrizioni ai corsi intensivi estivi di nuoto che si concluderanno venerdì 30 luglio. Vi potranno aderire bambini di età non inferiore ai 4 anni e non superiore ai 12 anni. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria della Sezione nuoto, situata nell'atrio della piscina «B. Bianchi» aperta tutti i giorni, sabato escluso, dalle 16 alle 18.30, o telefonare al 303077 rispettando il medesimo orario.

Giuliano-dalmati a raduno
Il raduno internazionale dei giuliano-dalmati è in programma per il 4-5 settembre a New York. Chi fosse intenzionato a partecipare all'incontro deve prenotare all'Associazione giuliano dalmati Usa, 7307 5th Avenue, North Bergen, New Jersey 07047, Usa - tel. 201-868-7582; fax: 201-868-1207. Le attività del raduno, dominate Va pensiero, si svolgeranno al Ramada Penn, 401 Seventh Avenue and Thierty-third Street di New York. Nel programma figurano conferenze sulla questione attuale dell'Istria, Fiume e Zara e delle Isole del Quarnero. Sono previsti anche una mostra di cimeli storici, giri turistici, la messa nella chiesa di S. Francesco e infine una serata di gala. Alla riunione saranno invitati i consoli italiani di New York e del New Jersey, esponenti del governo italiano, della regione Friuli-Venezia Giulia e dell'Associazione giuliani nel mondo.

Lubrano a Trieste
Oggi alle 17.30, al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, il Circolo centro studi «Ercole Miani» organizza un incontro con il giornalista Antonio Lubrano, conduttore del notissimo programma televisivo «Mi manda Lubrano», in questa occasione verrà pure presentato in anteprima nazionale il libro «Tranelli d'Italia — Viaggio semiserio nel paese più truffaldino del mondo», Sonzogno editore, scritto dallo stesso Lubrano.

Filo d'Argento Auser
Chiamando l'1678-68116 o, in alternativa, lo 040-722322 per fuori provincia, i volontari verranno incontro alle vostre esigenze sempre e comunque! Nelle ore di presenza — il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 20 è aperto anche il centro sociale «Pagliari».

Centro aiuto alla vita
Le prime cure al bambino sarà il tema che Romana Olivo, infermiera volontaria della Cri, tratterà venerdì prossimo nella sede del Centro di aiuto alla vita in via Marenzi 6, a fianco della Maddalena. L'appuntamento è alle 17.30. All'iniziativa sono invitate le neo mamme e le donne in gravidanza.

Saggio allievi Banda Arcobaleno
Si terrà giovedì prossimo, con inizio alle 18.30, il saggio degli allievi del complesso bandistico Arcobaleno all'auditorium della scuola media statale F. Rismondo in via Forlanini 32. L'auditorium è raggiungibile con i bus 25 e 26.

Animazione per bambini
Sono aperte le prenotazioni e le iscrizioni al corso di animazione per i bambini in età dai 3 ai 5 anni, organizzato dall'Istituto D'arte drammatica; il corso avrà luogo nella sede di via del Coroneo 3 (IV piano, ascensore) e nelle giornate da lunedì a venerdì, dalle 17.30 alle 18.45 (orario indicativo suscettibile di variazioni a richiesta dei genitori) per la durata di un mese. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Idad dalle 16 alle 20, tranne il sabato.

Central - Gold
COMPERA ORO
Corso Italia 28

STATO CIVILE
NATI: Parigi Francesca, Guitto Deborah.
MORTI: Capanni Bruno, anni 72; Baici Luciana, 56; Popovaz Germano, 64; Crisman Maria, 80; Sosic Giovanna, 82; Crisanti Santo, 93; Perper Pietro, 79; Landricchia Nicola, 81; Sartori Duilio, 66; Aresca Giacomo, 80; Kuret Nazaria, 83; Giadrossi Tulio, 79; Susel Giuseppe, 89; Salvafno Antonia, 79; Novacco Vincenzo, 87.

MOSTRE
Galleria Cartesius
ADRIANA CICOGNANI

Caffé Stella Polare
EMIDIO EREDITA'

RISTORANTI E RITROVI
Birreria ex Pavan
Apertura giardino venerdì 11 v. Frausin 7. Tel. 774727.

Ristorante birreria Forst
seralmente Umberto Lupi in concerto. Nuovo american bar con aria condizionata. Via Galatti 11 prenotazioni 365276.

IL BUONGIORNO
Il proverbio del giorno

Intendere è potere.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 20, massima 27,3; umidità 66%; pressione 1014,8 in diminuzione; cielo sereno, calma di vento, mare quasi calmo con temperatura di gradi 22,1.

Le maree

Oggi: alta alle 13.27 con cm 31 e ale 23.51 con cm 26 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.23 con cm 55 e alle 18.46 con cm 2 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 14.10 con cm 29 e prima bassa alle 6.54 con cm 47.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI Farmacie di turno
Dal 7 giugno al 13 giugno.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini, 43, tel. 631785; piazza 25 Aprile, 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia, 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini, 43; piazza 25 Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); via Combi, 17; via Flavia, 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Informazioni Sip 192
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

PRESENTATA SULLA MARCONI LA GUIDA DELLA CITTA'

'Scopri Trieste'

Il volumetto verrà distribuito gratuitamente in 50 mila copie

È stata presentata sulla Marconi la quinta edizione di «Scopri Trieste»-«Discovering Trieste», la guida della città e degli avvenimenti dell'estate che la casa editrice Mgs Press distribuisce gratuitamente in 50 mila copie. «La realizzazione di «Scopri Trieste» richiede uno sforzo notevole a questa piccola casa editrice, che tra l'altro è impegnata nel settore editoriale (sono appena usciti due titoli, «Carroccio a Nord Est» inchiesta sulla Lega Nord nella nostra regione, e «Delikatessen» di Carpinteri e Faraguna)», ha ricordato il giornalista Pierluigi Sabatti, prlando di questa nuova edizione.

La guida mantiene la sua impostazione tradizionale, racconta sinteticamente la storia della città, suggerisce itinerari in centro e nella provincia, segnala curiosità, informa su musei e mostre d'arte, dà notizia degli avvenimenti musicali, teatrali, sportivi, turistici e informa su ristoranti, alberghi, discoteche, numeri di telefono utili. Pensata per il turista che arriva a Trieste (c'è infatti la traduzione in inglese) e deve, magari in fretta, farsi un'idea della città, delle sue peculiarità, dei luoghi da non trascurare, nelle intenzioni degli autori la guida vorrebbe essere utile anche ai triestini, per dar loro l'opportunità di riscoprire qualche aspetto poco noto, proprio dietro l'angolo di casa.

Particolarmente significativa — ha sottolineato Sabatti — la presenza a livello pubblicitario delle organizzazioni turistiche d'oltre frontiera. Una presenza che testimonia lo stretto legame tra le aree turistiche del Friuli-Venezia Giulia e quelle istriane. Un esempio di collaborazione che — ha auspicato Sabatti — dev'essere seguito da enti e privati che operano nel nostro Paese. Sarà in distribuzione negli uffici dell'Azienda di promozione turistica, nei parcheggi di Miramare e della Standa, all'arrivo dei traghetti Anek Lines, e del Motostab Marconi, e naturalmente presso tutti gli inserzionisti.

Un momento della presentazione di 'Scopri Trieste' della MGS Press

MOSTRA

Collettorie postali
Le Collettorie postali furono istituite verso la fine del XIX secolo in quelle località con scarso traffico postale e dove non si rendeva necessaria l'apertura di un regolare ufficio. Nell'impero austro-ungarico furono gestite da un abitante locale che curava a puro titolo onorario la vendita dei francobolli, delle cartoline o lettere e la raccolta delle corrispondenze in partenza. La raccolta, fornita da Armando Bassa, sarà esposta da domani al 16 giugno nella sala dell'Unione degli Istriani, via Silvio Pellico 2, con orario 10-12.30 e 17.30-19.30. L'inaugurazione si terrà domani alle 18.

ASSOCIAZIONE TRIESTE-GRECIA

Un concerto al Revoltella per Giorgio Costantinides

Per ricordare il compianto professor Giorgio Costantinides nella ricorrenza dell'anniversario della sua nascita, l'associazione Trieste-Grecia, che porta il suo nome ed è presieduta dal magnifico rettore dell'Università di Trieste prof. Giacomo Borruso, ha organizzato come manifestazione inaugurale della sua attività un concerto, che si svolgerà giovedì con inizio alle 18.30 all'auditorium del civico museo Revoltella (via Cadorna 26).

Il programma che comprende brani musicali di Mozart e Brahms sarà eseguito da Giacobbe Stevanato al violino, Patrizia Tirindelli al pianoforte. I due giovani concertisti, entrambi seguiti dal maestro Renato Zanettovich sono allievi della scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste.

Giacobbe Stavanato, vincitore di numerosi concorsi internazionali fa attualmente parte dell'orchestra dei Solisti veneti diretti dal maestro Claudio Scimone e insegna violino al Conservatorio «A. Buzzola» di Adria; Patrizia Tirindelli, anch'essa vincitrice di numerosi concorsi, è docente di conservatorio «Nicolò Paganini» di Genova. Saranno ospiti in duo nella prossima stagione della Società dei Concerti.

Giorgio Costantinides

A Promomusic trionfano i 'Sunrise'

Alla discoteca «L'Operà» di Grignano si è conclusa con successo «Promomusic». La vittoria è andata ai triestini «Sunrise», con menzione speciale per i «Janhaus» e la «Cippo Band». Sono stati anche segnalati i cantautori Antonello Spanu e «Ivan», e i «Knightlore». Questi sei numeri artistici saranno proposti a case discografiche nazionali e prenderanno parte alla settima promorassegna giovane «Hit Music», sinora svoltasi al Castello di S. Giusto e organizzata — come Promomusic — dallo staff promotore di Fulvio Marion. Riconoscimenti sono stati anche assegnati al cantautore Enrico Bianco, alle cantanti Giulia Milos e Serena, nonché per il ballo alla «dancer» Susy e alle «Technodance». Nella Photo 2000 i premiati di «Promomusic» all'Operà di Grignano. (Photo 2000).

ELARGIZIONI

— In memoria di Mary Marchetti dalle fam. Miccoli, Perini, Argentini ed Esposito 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Ferruccio Bombardieri per il compleanno (3/6) dalla moglie e dalle cognate 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 25.000 pro Astad, 25.000 pro Airc.
— In memoria di Anna Cimarosti de Drago (4/6) e Bruno de Drago (5/6) da Mariuccia e Giacomo Russi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Angelini nel X anniv. dalle figlie Anna e Armida 30.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.
— In memoria del cap. Vito Simi per il compleanno (5/6) e per l'onomastico (15/7) dalla moglie Armanda 60.000 pro Uildm (bambini).
— In memoria di Enrico Krauseneck nel II anniv. (8/6) da Gina Krauseneck 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Missione triestina nel Kenia - Iriamurai, 50.000 pro Comunità evangelica confessione augustana, 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della mia cara Luisa Liciniani per il compleanno (8/6) dalla mamma 30.000 pro Convento frati di Montuzza, 30.000 pro Astad.
— In memoria di Aldo Vascon per il compleanno (8/6) dalla moglie 25.000 pro Ass. Amici del Cuore.
—In memoria di Riccardo Zorini nel I anniv. (8/6) dalla sorella Aurelia e nipote Loredana Bernobini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per festeggiare la fine degli studi dalla V Termo «Volta» 180.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Ernesta Fortuna dalle amiche di via S. Michele 205.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria di Amelia Geromet dalle fam. Zinnanti e Rogantin 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Kransec ved. Vidali dal reparto VI Medica Osp. Santorio 220.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della prof. Maria Latini da Concetta Fontanot 20.000 pro Opam.
— In memoria di Maria Martincic ved. Princic da Lida Sergi 30.000 pro Centro Immuno-trasfusionale.
— In memoria di Giovanni Martini dai colleghi del figlio Antonio 135.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Federico Menossi da Lucia Fontanot ved. Menossi 30.000 pro Missione diocesana nel Kenia.
— In memoria di Gina Menossi dalla cognata Lucia 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Narducci ved. Paccione dalla fam. Cantarutti 50.000 pro Centro tumori Loveanti.
— In memoria di Ero Pampanin dalla famiglia Muner 50.000, dalle fam. Callin e Nemenz 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
—In memoria di Antonio Petrachi dai condomini e inquilini di via Sette Fontane 69 175.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Armando Romano dalla moglie 50.000 pro Banca del Sangue.
— In memoria del conte Gerardo Romano da Bruno Pacor 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Sauli da Elly 30.000 pro Anffas.
— In memoria di Flora Salmi da Lucia e Elena Vogrini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Edoardo Santin da Salvatore e Luisa Cinquemani 50.000 pro Andos.
— In memoria di Giuseppe Sferco da Laura Sferco Giagodi 500.000 prò Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Letizia Svevo Fonda Savio da Fulvia Cobal 100.000, da Decio e Fulvia Gioseffi 50.000 pro Cri - Sez. femminile, da Maria Todeschini 50.000 pro Uildm, da Franca Visintin 100.000 pro Astad.
— In memoria di Anna Tarabocchia da Domenica Gladuli 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini), 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mario Tomasi dalle fam. Sottile, Cervi, Del Gos, Fedrigo 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Duilio Vecchiet dal fratello, dalle cognate Lucia, Maria, dai nipoti Giorgio, Cinzia, Fabrizio e famiglie 200.000 pro Airc.
— In memoria di zia Pina Vidonis-Valente da Guido e Delia Pagliaro e fam. Rupeno 100.000 pro Chiesa Salesiani via dell'Istria 53 (Missione Bolivia Hogar S.G. Bosco).
— In memoria di Giovanni Visotto da Nidia e Oscar Armani 50.000 pro Fondaz. G. de Banfield.
— In memoria di Amelia Vivoda da Bruno, Tea, Stella, Alda, Anita, Bruna e Graziella 70.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Carmela Milkovic, Celestino Danieli e Gina Mazetti 60.000 pro Uildm.
— In memoria di Romano Vitas dal comm. Bruno Pacor 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Maria Zlobez da Francesco e Iole 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Radames Zuiz dalla moglie 100.000, dalla fam. Duda 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Rina Zurzolo dalla mamma 50.000 pro Banca del Sangue.
— In memoria di tutti i propri cari defunti da Iolanda Cuttin 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Da Maria Cobez 400.000 pro profughi bambini ex Jugoslavia - Prefettura di Trieste.
— In memoria di Nelda Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Italia Kermoli da Tina Alsosa 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Givani Mamilovich dalla Tergestea Srl 300.000 pro Fond. Italiana per la ricerca del cancro (Mi); dai colleghi del figlio Sergio 350.000, da Stancich-Docelli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del magg.re Riccardo Mascellaro classe 1986 Cav. di V.V. dalle figlie Anna Maria e Graziella Mascellaro 100.000 pro Ass. Nazionale bersaglieri sez. E. Toti.
— In memoria di Vito Masto dagli inquilini di via dell'Istria n.98 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 Ass. Amici del cuore.

LA «GRANA»

«Ecocardiografo»: un dono prezioso ma chi lo userà?

Care Segnalazioni,
leggo sul «Piccolo» del 3 giugno, che il commendator Primo Rovis donerà alla Cardiologia un ecocardiografo da 529 milioni. Desidero sapere chi lo farà funzionare visto che il maggior esperto di tale argomento (ecocardiografia) è il dott. Gianni Slavich, misteriosamente «trasferito» in altro reparto. Quest'apparecchiatura farà forse la fine di un'altra, anch'essa donata alla Cardiologia anni fa e mai adoperata?

Loredana Lazzarini

POLEMICA / ILLUMINAZIONE

Campo Monteverdi resta ancora al buio

Leggendo «Il Piccolo» del 1.o giugno, a pagina 12, colgo l'occasione datami dall'articolo «Lavori pubblici, interventi a pioggia», per ricordare al sindaco Staffieri e alla Giunta comunale che, avendo varato una cinquantina di delibere sarebbe opportuno provvedere anche a Campo Claudio Monteverdi. Dopo parecchie lettere al Comune (anche pubblicate nella rubrica «Segnalazioni» di questo giornale) con relativa raccolte di firme di tutti gli abitanti interessati, non solo non abbiamo avuto nessuna risposta, ma siamo ancora all'oscuro. Si tratta appunto dell'illuminazione di detto Campo Claudio Monteverdi. Penso che il sindaco saprà che esiste già l'impianto elettrico (comprensivo di fanali e relative lampadine), e che si tratta solamente (con qualche eventuale modifica) di collegarlo alla rete, come è stato già fatto per Campo Metastasio (adiacente) e per via Arcangelo Corelli. Al limite, se il sindaco e la giunta non sapessero tutto ciò, vorrei far presente che siamo parecchie decine di famiglie che aspettano che ciò avvenga da almeno sette od otto anni. Chissà, prima delle dimissioni della giunta e viste le elezioni, che non si possa avere ciò che aspettiamo per diritto da tanti anni.

Ovidio Sponza

Sistema fiscale in America

I ministro dei Trasporti Raffaele Costa speriamo abbia voluto essere d'esempio al ministro delle Finanze e ai suoi consiglieri, così da compilare di persona il modello 740, controllandone il tempo impiegato e l'esattezza, così da poter comprendere l'idiozia partorita dalle menti che hanno concepito la stesura del modello stesso.

Comprenderanno allora che per un comune contribuente che non sia laureato in materia finanziaria sia impossibile non solo incorrere in errori, penalizzati senza pietà dai controllori della finanza, ma venirne a capo senza l'intervento di personale specializzato che bisogna pagare così d'avere un'ulteriore imposta sulla tassazione stessa.

Con tutti i viaggi fatti in Usa dai vari nostri politici, perché almeno uno non si è voluto informare sul sistema autotassante americano?

E gli evasori aumenterebbero, risponderanno certamente i politici. Proviamo però anche noi ad adottare sempre il sistema Usa dove il più grave reato è quello dell'evasione fiscale, punibile esclusivamente con la galera incondizionata, non guardando in faccia nessuno. Chissà che Tangentopoli non si sarebbe potuta evitare

Giorgio Bartoli

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Corte Savorgnan 28, telefono (0432) 506924

VOCABOLARIO / TRA FRASI FATTE E MODI DI DIRE

Stato moderno, che cos'è?

«Dietro a questa parola c'è di tutto: anarchia, ingiustizia, abusi, menefreghismo»

E' da tanto tempo che penso cosa vuol dire «Stato moderno», questa parola viene scritta e citata giornalmente da tutti. Quello che emerge in maniera inequivocabile è che nello «Stato moderno» regna l'anarchia, la tolleranza a delinquere, le ingiustizie, gli abusi, il menefreghismo. Lo «stato moderno» ha «montagne» di leggi che non bastano mai e giornalmente ne sforna altre nuove invece di far applicare quelle già esistenti. Chi governa vende «aria fritta» solamente, predica bene e «razzola» meglio. Io credo che sostanzialmente il nostro «Stato moderno» sia solo a livello o di «Bande» o di «Tribù», tuttora c'è avversione tra città e città, Regione e Regione e tra etnie e religioni. Qui si spera sempre e soltanto che le cose vadano bene per conto loro, non sono previsti attentati, assassini, terremoti, eruzioni, incendi, innondazioni. L'importante è farsi gli affari propri, arrangiarsi, fregare lo Stato, il prossimo, gli amici, i figli, parenti e tutto quello che capita a proposito. La parola «onestà» nello «Stato moderno» non esiste e invece è proprio da questa parola che bisogna ripartire. Bisogna essere onesti già con se stessi e poi con tutto il resto. Le frasi che debbono sparire dal nostro gergo sono: «Si vive una sola volta» e «A me chi me lo fa fare». Spero che si possa avere un giorno anche uno Stato non antico ma perlomeno «Modernariato anni 50-60» dove la gente però potrà vivere onestamente più tranquilla e più laboriosa.

Giovanni Duiz

In ricordo di Valerio

Con la vostra edizione del 3 giugno avete ricordato la nobile figura del concittadino ing. Manlio Valerio, figlio del primo Podestà di Trieste, recentemente deceduto.

Mi è caro ricordare che fra i vari meriti dell'illustre scomparso va annoverato anche quello di essere stato fra i primissimi sostenitori della Sezione di Trieste del Corpo nazionale giovani esploratori italiani (Cngei), sorta subito dopo la fine della prima Guerra Mondiale e di cui divenne nel 1920 «Aiutante», come si evince dall'antica cartolina ufficiale scrittagli, da Roma, dal tenente Lucio Candotti, fondatore della Sezione scout di Trieste. Quanto sopra, per doverosa notizia storica e per ringraziamento.

Fabio Ferluga
(Cngei Trieste)

Pallanuoto di fantasia

Poichè ritengo che esista un'etica professionale anche nei giornalisti all'inizio della loro carriera, vorrei richiamare alla stessa chi ha scritto l'articolo sull'incontro di pallanuoto Torino-Triestina. Già più volte ho notato la scarsa obiettività che dimostra nei giudizi sulla squadra locale, forse retaggio di dissapori personali con la stessa, per colmare la misura oggi con l'infelice frase riferita ai ragazzi reduci della cena di matura (l'autore dovrebbe ricordarsene bene della sua, abbastanza recente!). Direi che sono invece da apprezzare: non prendono una lira, giocano per passione sportiva, dopo una cena che è unica nella vita si fanno più di mille chilometri in 24 ore per essere beffeggiati sul giornale. «....sono aggravanti?! Perchè non è andata a vederla di persona la partita, anzichè farne la cronaca con la fantasia a tavolino. Non credo che questo sia il modo migliore per incoraggiare una squadra che forse ha bisogno di un po' di tifo amico e non solo di critiche distruttive.

Carla Castellano

ACT / APPELLO

«Troppo poche pensiline»

«I passeggeri dei bus 29, 8 e 1 ancora oggi continuano a essere trascurati»

Chiedo al sindaco di Trieste e rispettivamente all'amministrazione dell'Act di venire incontro ai bisogni degli utenti dei bus 29-8-1, che sono numerosissimi e in questo senso, trascurati.
In piazza Goldoni, crea molto, ma molto disagio a vecchi e giovani, la mancanza di un paio di chioschi d'attesa, tanto che io, quando il tempo è inclemente, invece della 29, prendo in via Carducci la 20-21, perché ho la precaria possibilità di ripararmi nel portone antistante il mercato coperto. Seconda richiesta di un chiosco in via Baiamonti, angolo via Umago, fermata dell'1, dove gli utenti non sono pochi, con interessamento dell'Act per far fermare pure la linea 8, prendendo così due piccioni con una fava.

Umberto Giona

Riflessioni sull'ecologia

Il giorno 29/5/1993, nei pressi della zona artigianale di Aurisina, si è tenuto un incontro pubblico, cui avrebbe dovuto seguire un dibattito sul tema «Uomo-natura».

Nonostante la scarsa affluenza di pubblico, causa forse l'orario (15.30) e la giornata particolarmente torrida, lo scopo della manifestazione era quello di dimostrare la scarsa considerazione che le società occidentali hanno sviluppato nel loro divenire storico, sulla biosfera e sulle sue biodiversità.

La zona artigianale di Aurisina è uno degli esempi di distruzione inutile dell'ambiente circostante.

La recente ripresa dei lavori, nonostante siano in corso indagini da parte della magistratura, ci dà ragione, come organizzatori, sull'attualità ed utilità dell'iniziativa.

Le relazioni su cui verteva l'incontro, erano tre, ed erano legate da un unico filo conduttore: una critica al modo di intendere l'ecologia oggigiorno.

Partendo da alcune considerazioni sulla storia dell'occidente e della concezione di dominio dell'uomo sulla biosfera, sviluppatosi attraverso i secoli, si tracciava poi un parallelo con culture diverse dalla nostra, e precisamente con i popoli Amerindiani, che vivevano il rapporto con l'ambiente circostante in maniera totalmente diverso dal nostro.

Il concetto che potrebbe riassumere questa diversità, questa inconciliabilità fra due culture, è che per l'«uomo rosso» l'universo è un'entità viva da sostenere e verso cui si hanno delle responsabilità, per noi un'entità da sfruttare.

Perciò termini come «progresso e sviluppo» sono utilizzati come copertura per la distruzione del pianeta.

Oggi il mondo si avvia al disastro ecologico, l'economia di mercato, volta all'esaltazione del profitto, non sopporta i limiti ambientali ed etici che l'ecologia le pone, e per fermare questo processo non basta salvare qualche aspetto della natura ma bisogna scegliere tra la vita dell'uomo e quella dello Stato, principio informatore dello sfruttamento.

I teorici tradizionali della guerra devono essere disarmati, perché oggi è l'oggetto-guerra che esplode in due parti distinte: una guerra virtuale e planetaria (economica) e diverse guerre reali a terra. Quali strade la teoria e la politica possono compiere oggi per uscire da questa «impasse» che il mondo post-moderno ci presenta?

Questo il quesito finale, peraltro sempre aperto e più che mai attuale, cui si tentava, almeno in parte, di dare delle risposte.

Luciano Cicala

OFFERTE SPECIALI

MINORCA volo diretto da Trieste
Bambini gratis fino ai 12 anni

Key Tre Tel. 361777 TRIESTE Via S. Caterina 7

MYCONOS da Verona:
indimenticabili crociere alla scoperta delle Cicladi in «CAICCO» (partenze ogni sabato)

CRETA Soggiorni
con macchina gratuita a vostra disposizione

Aperto anche al sabato con orario continuato al Centro Commerciale IL GIULIA tel. 350211

F0714

DAKAR

NOUVELLES FRONTIERES da L. 990.000

VOLO A/R DA TRIESTE

Viale Miramare, 205 • Trieste • Tel. 420545/420546

Panauto

FINANZIAMENTO AGEVOLATO

BUONO

VALIDO UNICAMENTE PER I NOSTRI CLIENTI

N.° 0167733 7

MILIONI 15 A INTERESSI ZERO

Da utilizzarsi entro il 31/8/93 per l'acquisto di una nuova OPEL. L'inosservanza di detto termine rende il buono inutilizzabile.

NUOVA COMUNICAZIONE

Vi presentiamo l'auto agevolata.

Insieme alla vostra nuova Opel, da Panauto vi aspetta un pieno di nuove, esclusive, ma soprattutto vantaggiose formule di finanziamento: dalle proposte a tasso zero*, alle formule con interessi piccoli piccoli che vi assicurano per un anno la polizza incendio, furto e kasko, ed anche il soccorso stradale gratuito.

Approfittatene subito: un'occasione così dura meno dei buoni benzina.

Panauto

Strada della Rosandra, 2 - Trieste - Tel. 820.256

* Massimo importo finanziabile: 65% valore - T.A.N = 0 - TAEG 3,20

GRUPPO EQUIPE

ANIMALI

Ostracismo a Sonny amico degli infermi

Certe volte l'intolleranza umana arriva alla cattiveria più assurda, come nel caso di Sonny, un alano nero di 4 anni, che vigila sul Centro socio educativo dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare di Salerno. Come tutti i suoi simili, abbaia quando spunta uno sconosciuto, e il suo modo di dare l'allarme ha indispettito un vicino, un magistrato, il quale ha denunciato «il caso» alla procura della Repubblica. Con una tempestività degna di miglior causa, dopo pochi giorni al Centro sono arrivati alcuni carabinieri per sequestrare Sonny, i malati, buona parte dei quali in carrozzella, si sono opposti disperatamente, e i militari sono ritornati in forze con l'accalappiacani. Ma non c'è stato nulla da fare: bambini e adulti (il Centro assiste soggetti dai 3 ai 70 anni) hanno fatto quadrato attorno al loro Sonny e le forze hanno dovuto battere in ritirata. Alfonso Vernieri, coordinatore del Centro, racconta l'episodio con amarezza, teme una denuncia per resistenza e spiega che tutti gli infermi sono attaccatissimi al cane e se chi può è deciso di farlo allontanare si rivolgeranno al Capo dello Stato, sempre sensibe ai problemi dei più deboli. Sonny è arrivato al Centro due anni fa portato da un volontario dopo un'incursione di ladri, che da allora si sono guardati bene dal rifarsi vivi. Il centro funziona soltanto per l'impegno dei volontari, che dall'84 ad oggi hanno assistito 400 malati. Gli attuali ospiti hanno trovato nel cane il compagno più affettuoso e le sue manifestazioni di gioia sono per essi una specie di farmaco miracoloso. La pet therapy esiste da sempre e in America è praticata su vasta scala.

* * *

Si regalano due cuccioli di pastore tedesco. Telefono 040/53214. Un mitissimo gatto rosso sterilizzato cerca padrone più buono di quello che l'ha abbandonato. Per averlo chiamare lo 040/637888 e nelle ore d'ufficio lo 040/308958.
Un cane è stato adottato in via Orsera, dove è stata portata una femmina di pastore tedesco raccolta a Opicina. Nel canile dell'Usl rimangono, pertanto, 8 esemplari e, precisamente, cinque pastori tedeschi, quattro dei quali femmine, due meticci e un setter. Chi volesse offrire loro un po' d'affetto chiami dalle 7 alle 13 lo 040/820026.

* * *

In considerazione della grande calura, il delegato regionale della Lega antivivisezionista nazionale invita i cittadini a collocare contenitori d'acqua sui poggioli, nei cortili e ovunque sia possibile senza arrecare disturbo al prossimo. Uccelli e randagio soffrono la sete e non trovano modo di abbeverarsi.

* * *

Dopo la Germania anche la Francia e l'America stanno impiegando maiali per dare la caccia agli spacciatori di droga. L'ultimo porcellino impostosi all'attenzione degli Stati Uniti, è Lucas, di sette mesi, che lavora con Matt Jagusak un poliziotto del New Jersey. In poche settimane di istruzione, Lucas è diventato il pericolo pubblico numero uno per i trafficanti di eroina e di coca, che riesce a smascherare con il suo infallibile fiuto.

Miranda Rotteri

IL TEMPO

MARTEDÌ 8 GIUGNO — S. MEDARDO

Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.52 — La luna sorge alle 23.40 e cala alle 9.11

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	20	27,3	MONFALCONE	16,3	29
GORIZIA	22	29	UDINE	17,4	30
Bolzano	15	28	**Venezia**	20	27
Milano	17	29	**Torino**	15	27
Cuneo	np	25	**Genova**	22	26
Bologna	16	28	**Firenze**	15	31
Perugia	18	26	**Pescara**	14	26
L'Aquila	13	23	**Roma**	17	28
Campobasso	14	24	**Bari**	16	26
Napoli	17	27	**Potenza**	11	22
Reggio C.	19	27	**Palermo**	17	28
Catania	14	28	**Cagliari**	17	27

Tempo previsto per oggi: sulla Sardegna, Sicilia e Calabria, condizioni di cielo nuvoloso per nubi stratificate e possibilità di brevi precipitazioni. Su tutte le rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Durante le ore centrali della giornata, una moderata attività cumuliforme interesserà le zone collinari e montuose, ove saranno possibili brevi rovesci temporaleschi. Al primo mattino e dopo il tramonto foschie localmente dense interesseranno le zone pianeggianti del Centro-Nord.

Temperatura: in lieve ulteriore aumento.

Venti: moderati da Sud-Est sulla Sardegna e Sicilia, deboli variabili sulle altre regioni.

Mari: mossi il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia; poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

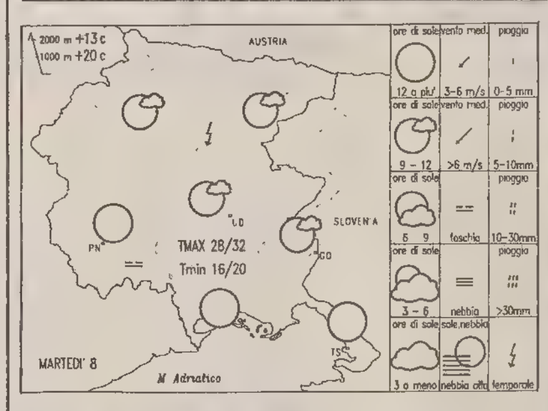
DOMANI: sul settore Nord-occidentale, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con brevi piogge e occasionali temporali, più probabili in prossimità dei rilievi.

Temperatura: senza notevoli variazioni, su valori superiori alla media del periodo.

Venti. moderati intorno Sud-Est sulla Liguria e sulle due isole maggiori con locali rinforzi di brezza lungo le coste.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per martedì 8.6 con attendibilità 80%



Tempo previsto

Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutta la regione; dal pomeriggio vicino ai monti saranno possibili locali temporali. Venti a regime di brezza. Durante la notte sulla bassa pianura possibili foschie.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	[illegible]	12	25
Atene	sereno	20	31
Bangkok	pioggia	25	33
Barbados	variabile	27	31
Barcellona	pioggia	18	24
Belgrado	sereno	17	30
Berlino	sereno	11	25
Bermuda	sereno	21	27
Bruxelles	sereno	16	28
Buenos Aires	pioggia	15	17
Caracas	sereno	18	29
Chicago	pioggia	14	20
Copenaghen	nuvoloso	13	21
Francoforte	sereno	16	30
Gerusalemme	variabile	18	29
Helsinki	nuvoloso	5	14
Hong Kong	sereno	27	30
Honolulu	sereno	23	30
Istanbul	[illegible]	14	26
Il Cairo	[illegible]	20	30
Johannesburg	sereno	2	19
Kiev	nuvoloso	14	23
Londra	sereno	16	27
Los Angeles	sereno	13	24
Madrid	pioggia	14	26
Manila	nuvoloso	26	36
La Mecca	variabile	26	40
Montevideo	nuvoloso	12	18
Montreal	variabile	11	15
Mosca	nuvoloso	9	19
New York	nuvoloso	14	26
Nicosia	nuvoloso	12	29
Oslo	sereno	10	19
Parigi	variabile	16	29
Perth	nuvoloso	11	16
Rio de Janeiro	nuvoloso	15	29
San Francisco	nuvoloso	15	23
San Juan	nuvoloso	26	33
Santiago	nuvoloso	7	16
San Paolo	sereno	13	26
Seul	sereno	15	29
Singapore	pioggia	23	32
Stoccolma	nuvoloso	8	19
Tokyo	nuvoloso	16	21
Toronto	variabile	9	23
Vancouver	variabile	14	20
Varsavia	variabile	9	26
Vienna	nuvoloso	13	30

NUMISMATICA

Omaggio a Leopoldo I

Dalla zecca di Vienna una medaglia che ricorda il viaggio del sovrano

«Sparsa la voce in Trieste della deliberazione fatta dall'augustissimo Leopoldo di visitare personalmente le sue province ereditarie, e che partito a tal fine al 17 giugno 1660 da Vienna fosse pervenuto a Graz fu congregato subito consiglio, che elesse i signori Antonio Saurer, e Giuseppe Locatelli oratori, i quali con lettere credenziali spediti furono a Graz per supplicare sua Maestà Cesarea degnarsi consolare colla sua augustissima presenza anche la fedelissima città di Trieste». Don Giuseppe Mainati, nelle sue «Croniche ossia memorie storiche sacro-profane di Trieste» (Venezia, 1817) descrive, con penna vivace e grande ricchezza di particolari, il viaggio che Leopoldo I, «col desiderio di vedere i confini d'Italia, e curiosità del mare», aveva deciso

Ricordati anche i lavori di restauro della statua

di intraprendere toccando Gorizia, Gradisca, Duino, Grignano e Trieste. A Graz, dal 23 giugno, si trasferì pure Antonio Marenzi, vescovo tergestino, che ammesso più volte alla presenza dell'imprenditore, dopo cinquanta giorni di permanenza nella città stiriana, fu congedato con un «a rivederci a Trieste».

La città si organizzò in fretta: «in pochi giorni comparvero quelle provvigioni, ed apparati, che altre province avevano consumati due mesi a preparare». Al molo di mezzo nel porto — ricorda il Mainati — s'eresse un ponte coperto tutto di panno rosso, sopra il quale doveva l'Imperial Maestà senza incomodo fare lo sbarco e nell'altro lato della piazza grande di rimpetto alla colonna dell'Aquila, fu innalzata un'altra simil colonna di legno alta 24 piedi, la cui base con artificiosa maestria da tutt'i lati intagliata, era sostenuta da tre ordini di scalini in figura ottagona, sopra la quale scorgevasi rizzata la statua dell'augustissimo Leopoldo I armato di ferro in atto di maestoso comando, che apportava non solo ornamento alla piazza, ma ancora vaghezza alla vista e consolazione al popolo, la quale colonna poi, a perpetua memoria fu cangiata in marmo bianco e la statua in sodo bronzo.

La fusione della statua, eseguita in legno dorato da Antonio Salvador, avvenne tredici anni più tardi a opera di Carlo Trabucco all'Arsenale di Venezia808 la colonna onoraria fu trasportata in piazza della Borsa. Nel giugno dello scorso anno, statua e colonna furono rimosse per essere sottoposte ad accurato restauro. All'iniziativa, che sembra oramai essere giunta in dirittura d'arrivo, hanno contribuito, a vario titolo la Soprintendenza ai Baaaas regionale, il Comune di Trieste e la Regione, l'Inner Wheel e il Fai di Trieste. Per ricordare il viaggio dell'augusto Sovrano e l'attuale restauro del monumento la zecca di Vienna ha coniato una medaglia che illustreremo il prossimo martedì.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Per voi, con il favore di una Venere capace di salvaguardare i vostri interessi e con l'ambizione sugerita da Urano, Nettuno e Luna, la giornata pare astralmente adatta a fare il punto sulla situazione economica e patrimoniale.

Toro 21/4 - 19/5
L'amore è in una fase talmente bella che non vi par vero di stare vivendo proprio voi un legame così intenso. Insegnare al partner mille e uno modi per dirvi che vi ama potrebe essere la deliziosa incombenza odierna...

Gemelli 20/5 - 20/6
Nel vostro gruppo c'è chi vi piace da matti, per bellezza, per temperamento, per simpatia. Questa persona vuol dar l'impressione di non avervi affatto notato ma si tratta solo pretattica, di un sistema per prendervi al laccio...

Cancro 21/6 - 21/7
Mercurio vi dà modo di ovviareintelligentemente a una manovra che tendeva a danneggiarvi, poiché vi mette subito sull'avviso e vi fà capire con imediatezza da che parte potrebbe partire il colpo destinato a spiazzarvi.

Leone 22/7 - 23/8
Nei sentimenti vi pare di battervi contro i mulini a vento e di non concludere nulla. La presenza di Marte nel vostro bel segno vi suggerisce che per amore è bello anche lottare e che non bisogna mai darsi per vinti!

Vergine 24/8 - 22/9
Cercare di ovviare a certi inconvenienti, mettersi uno contro tutti, nuotare controcorrente adesso potrebbe essere una fatica inutile: adattatevi e aspettare tempi migliori, perché avete dalla vostra il solido sostegno celeste.

Bilancia 23/9 - 22/10
La vostra natura romantica, la svostra indole sentimentale, il vostro amor proprio e la vostra mai sopita vanità saranno appagati dal galante corteggiamento che ora vi vede fatti oggetto di mille cure e di mille attenzioni.

Scorpione 23/10 - 22/11
Vi comportate proprio senza un briciolo di coerenza: vi smentite subito dopo aver parlato, non vi ricordate di nulla, decidete una cosa e ne fate un'altra... Ora dire che siete indecisi è un vero e proprio eufemismo!

Sagittario 23/11 - 21/12
Visto che ultimamente avete pensato solo al lavoro e avete frequentato soltanto persone per questioni professionali, è possibile che Venere si vendichi e che accenda un'accesa simpatia con una persona che lavora al vostro fianco.

Capricorno 22/12 - 20/1
Visto che volete arrivare in fretta a un obiettivo molto prestigioso e visto che oggi godete dell'appoggio della sensibile Luna, sarà importante agire al fine di consolidare la propria immagine, cercando di allargare la popolarità.

Aquario 21/1 - 19/2
Marte dà impulso e passionalità ai legami già varati, alle convivenze e intensifica la reciproca attrattiva. Attualmente alla persona del cuore vi unisce una reciproca attrazione fisica più marcata che mai. Fortuna nel gioco.

Pesci 20/2 - 20/3
Venere propizia, vi rende un po' annoiati dal fatto di vedervi intorno sempre le solite facce e si adopera attivamente affinché allarghiate il vostro enturage e operiate sostanziali cambiamenti nel gruppo delle amicizie.

HA SOLTANTO BISOGNO DI AMORE.

MA PER CERTI GENITORI QUESTO E' GIA' CHIEDERE TROPPO.

IL PICCOLO
CONTRO IL MALTRATTAMENTO DEI MINORI.

RITI ANTICHI

La triade di Elefantina

Itinerario nell'isola del dio Khnum e delle dee Satet e Anuqet

Le cosmogonie di Eliopoli, di Ermopoli e di Menfi sono le più importanti, ma non le uniche teologie egiziane: come si è già detto, ogni centro abbastanza importante aveva la sua versione. Non possiamo elencarle tutte, ma è giusto accennare almeno ad alcune di queste teologie «minori». Ad esempio, nei pressi della prima caratatta, nell'isola di Elefantina, il dio supremo era Khnum, divinità a testa d'ariete, che con le dee Satet e Anuqet formava la cosiddetta «Triade di Elefantina». Khnum è il dio vasaio, il grande artefice, che aveva formato il primo uovo da cui era sorto il Sole, aveva creato gli dei e aveva fis-

sato il cielo su quattro pilastri. Egli faceva giungere il Nilo dal Nun fino in Egitto attraverso due caverne (dette «Qerty») dell'isola di Elefantina. Egli aveva anche plasmato il primo uomo sulla ruota del vasaio (che spesso gli inni è identificata con gli organi sessuali femminili) e continuava a plasmare l'umanità e a mantenerla in vita.

Spesso infatti il dio è raffigurato mentre gira il tornio, su cui c'è Toth, che tiene in mano un ramo di palma con delle tacche, su cui segna il numero di anni che sono assegnati per vivere all'uomo che viene formato. Talvolta Khnum riunisce in sé gli attributi di quattro grandi dei: Ra, Shu, Gheb, Osiris: in questo aspetto era rappresentato con quattro teste d'ariete su un corpo umano (secondo alcuni studiosi esse simboleggiano il fuco, l'aria, la terra e l'acqua rispettivamente); in questa forma era il prototipo della grande forza creativa primigenia. Il suo culto si mantenne molto saldo anche in epoca tarda, tanto è vero che due o tre secoli dopo la nascita di Cristo si trovano in Egitto delle gemme e dei papiri appartenenti alle sette gnostiche semi-cristiane, dove Khnum è esaltato come una delle massime divinità.

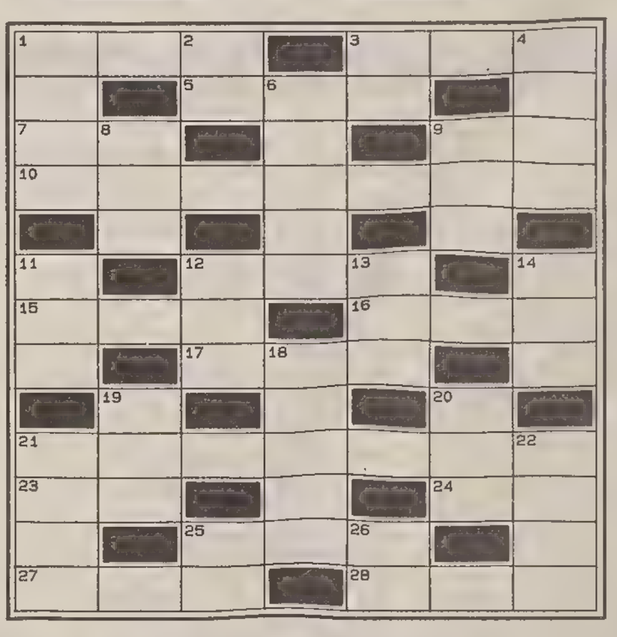
Ricordiamo poi brevemente che il dio supremo non deve necessariamente essere maschio o bisessuale: esiste anche la tradizione della Grande Dea Madre (in ombra nell'Antico Regno, ma riemergente nel Medio Regno, quando riappaiono vari culti provinciali), come Hathor, che spesso si alterna a Nut e Isis, e che avrebbe generato Ihy, il sole in forma di fanciullo.

Franca Chiricò

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 L'arma... del monello - 3 Macchinare nell'ombra - 5 L'«immaginario» di Molière - 7 Così vive l'eremita - 9 Riccardo, direttore d'orchestra - 10 È considerata il capolavoro dell'architetto Nicola Salvi - 12 Il grande poeta di Ascra - 15 Lesione da curare - 16 La capitale con il British Museum - 17 Calduccio gradevole - 21 Il poeta autore delle «Odi barbare» - 23 Quella Minore comprende la stella polare - 24 Solido con la base circolare - 25 Rinomato vino piemontese - 27 Altro nome delle isole Eolie - 28 Il padre di Icaro

VERTICALI: 1 Un pensatore come Platone - 2 Le dà il braccio il cavaliere - 3 Campicello recintato - 4 Non assoluti - 6 Pende dal soffitto - 8 Animale da pelliccia che vive presso i fiumi - 9 Pericoloso pesce simile all'anguilla -11 C'è chi se la lega al dito - 12 Termina in settembre - 13 Si contrappone alla gioia - 14 Più se ne fa e più si avanza nella carriera - 18 Un golfo del Tirreno meridionale - 19 Movimento tellurico - 20 È bello se c'è ma non si vede - 21 Li vende l'edicolante - 22 Un amante dei cani - 25 La città nella quale si svolge la Fiera del Levante - 26 Lusinga chi la riceve

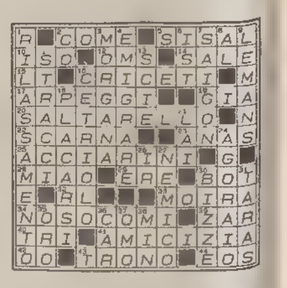


Indovinello
Meglio sopportare
Poiché ritiene d'essersi sporcato a spiegarsi con me, mi sta davvero sullo stomaco e devo sempre più con questo mandar giù.
Marienrico

Sciarada (3/6=9)
Deludente ballerino
Inglese d'estrazione, spiritoso, costui mi pare sveglio, a ben guardare e sarà in gamba ma se non si muove gli manca una rotella a quanto pare.
Radar

SOLUZIONI DI IERI
Cambio d'iniziale: costa, sosta.
Sciarada incatenata: fio, onda = fionda

Cruciverba



Questi giochi sono offerti da CLUB ENIGMISTICO L 1.200

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Antiquarium, via Donota e Basilica Paleocristiana, via Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.
Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.
Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.
Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia p.zza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.
Civico museo Sartorio - largo Giovanni XXIII, 1 - tel. 301479; orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.
Civico museo del Risorgimento e sacrario a Guglielmo Oberdan - via XXIV Maggio 4 - tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.
Civico Museo del Castello di San Giusto - p. Cattedrale 3- tel. 313636 - orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.
Museo storico del castello di Miramare - Miramare - tel. 224143 - orario 9-13.30 e 14,30-18. Parco del castello: dalle 8 alle 19. Ingresso gratuito. Ogni giorno, a ogni ora (dalle 9 alle 18) visita guidata gratuita nel parco con partenze dal piazzale antistante il castello.
Civico museo di storia ed arte e orto lapidario - via della Cattedrale 15 - tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.
Civico museo di storia patria e raccolte Stavropulos - via Imbriani 5, primo piano - tel. 636969 - solo per consultazione su richiesta.
Civico museo Morpurgo - via Imbriani 5, secondo piano - tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.
Museo di storia naturale - piazza Hortis 4 - tel. 302563 - Orario: 9-13; (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.
Museo del mare, via Campo Marzio 1, tel 304885. Orari: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti.
Museo Ferroviario, via Campo Marzio, tel. 3794185 Orario 9-13. Lunedì chiuso.
Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.
Acquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti.
Civico museo teatrale Schmidl - via Imbriani 5, primo piano. Chiuso in attesa di sede definitiva. Archivio e Biblioteca consultabili a richiesta.
Civico museo della Risiera di San Sabba via R. della Pileria 1 - tel 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriale continuato dalle 9 alle 18. (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.
Museo Revoltella - piazza Diaz 27 - tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Ogni giorno entrate scaglionate alle 9, 10.30, 12, 15, 16.30, 18. Sabato, 10.30, visite guidate. Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.
Villa Stavropulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).
Cappella civica, via Imbriani 5, tel 775366.
Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403.
MONFALCONE
Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.
Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.
Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.
Grado. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.
Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino solo d'estate.
GORIZIA
Museo della guerra, pinacoteca e mostra permanente sul Carso goriziano tra protostoria e storia, Borgo Castello: 10-12.30 e 15-19; festivo: 9-19. Lunedì chiuso.
Museo di arte e storia, Borgo Castello: 10-12.30 e 15-19; festivo 9-19. Lunedì chiuso.
Palazzo Attems, biblioteca e archivio storico degli stati provinciali: dalle 9.30 alle 12.30. Domenica chiuso.
Museo del vino, San Floriano. Feriali, 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

PALLAMANO / DOPO IL DECIMO SCUDETTO

Un futuro più azzurro

Lo Duca alla guida della Nazionale che parteciperà ai Giochi del Mediterraneo

Neppure il tempo di gustare in santa pace il decimo scudetto della pallamano triestina e Giuseppe Lo Duca è già a Siracusa. Il mitico «prof» è alle prese con la nazionale in vista dell'importante appuntamento di fine giugno in Francia: i giochi del Mediterraneo. Con Lo Duca in Sicilia è partito anche Luca Mestriner, mentre per Massotti non è detta ancora l'ultima parola. Il 12 giugno, infatti, il consiglio federale della Figh si riunirà e potrebbe decidere di consentire al terzino biancorosso la presenza in nazionale. In pratica la squalifica sui parquet della penisola rimarrebbe valida fino al 30 settembre, ma contemporaneamente Massotti potrebbe vestire la maglia azzurra. E visto che sul suo conto gli arbitri Masi e Di Piero avevano ritrattato, la decisione consiliare è quanto mai un atto dovuto.

Non va neppure scordato che Massotti oltre ad essere una pedina fondamentale del Principe è un giocatore determinante per la rappresentativa nazionale che, come avveniva nel clan biancorosso, punta molto sulle sue conclusioni da fuori. Nell'ambiente della pallamano si mormora che lo stesso presidente della Figh, Ralph Dejaco, si intenzionato a liberare» il forte Settigno, per dar modo al sette guidato da Giuseppe Lo Duca di presentarsi sul parquet francese all'apice delle proprio potenzialità.

Mentre si respira aria di nazionale a Trieste la città ha incoronato il Principe quale alfiere dello sport giuliano. E come in ogni formazione di alto livello la gioia «stellare» lascia spazio alle solite domande di rito di ogni fine stagione. quali saranno i titolari che calcheranno il campo il prossimo anno? In fatto di stranieri l'unica cosa certa è che nel campionato 93-94 ogni formazione potrà tesserarne al massimo uno. Tra Jelcic e Ivandija chi rimarrà? Per ora i dirigenti biancorossi non accennano risposte, anche se è assodato che uno dei croati dovrà volare verso altri lidi. Peccato perchè sotto l'aspetto umano questi ragazzi hanno regalato davvero molto al Principe. Gli eterni Schina, Sivini, Bozzola, Oveglia e Marion, continueranno a scorrazzare da protagonisti sul parquet di Chiarbola Anche qui il mistero è fitto. Per ora tutti desiderano godersi in santa pace assieme alle rispettive famiglie il meritato periodo di ferie. Ferie che i giocatori che hanno in parte «bruciato» per partecipare alla doppia trasferta siracusana. L'arrivo del decimo scudetto e il ritrovato entusiasmo del pubblico triestino potrebbero influire sulle future decisioni. In fin dei conti, lo insegna la carriera di Dino Meneghin, si continua a esser giovani anche oltre i 40 anni, E per gli antenati dell'handball cittadina la stella potrebbe fungere da ottimo elisir di lunga vita. Ancora per un annetto. No?

an. bul.

BASKET

«Trofeo Sarti»: sono in finale Latte Carso e Jadran

Don Bosco	74	*Jadran*	83
Latte Carso	96	*Dino Conti*	60

DON BOSCO: Olivo 14, Gori, Furlan 2, Collarini 15, Bisca 11, Guzic 4, Babic 7, Just 16, Fortunati 5, Clementi, Rovere. All. Fortunati.
LATTE CARSO: Tomasini 16, Cerne 6, Kaiser 3, Monticolo 13, Tonut 21, Radovani 8, Menardi 10, Poropat 6, Bussani 2, Burolo 2, Menis 2, Galaverna 9. All. Brumen.
ARBITRI: Bais e Giust.
NOTE: tiri liberi Don Bosco 28 su 48, Latte Carso 31 su 37.

E' dunque il Latte Carso la squadra che acquisisce il diritto di disputare la finalissima. Veramente una buona prestazione quella dei ragazzi di Brumen che dopo aver condotto lungo l'intero arco dell'incontro sono ulteriormente cresciuti alla distanza. Nessun allungo significativo fino al 5', cui le squadre giungono sul 9-12.

JADRAN: Crisma 12, Oberdan 13, Tomsich 2, Emili, Rebula 10, Merlin 16, Rauber 14, Smotlak 9, Pettirosso 7. All. Vremec.
Dino Conti: Bevitori 1, Trimboli 11, Pitacco 10, Toscano 2, Glavina 2, Perossa 8, Zacchigna 12, Tommasini 4, Petelin, Gant 8. All. Steffè.
ARBITRI: Castelli e Benzo.
NOTE: tiri liberi Jadran 16 su 26, Dino Conti 6 su 10.

Lo Jadran supera senza eccessivi problemi il Dino Conti, conquistando così la finale in programma stasera alle 21.15. Un risultato, almeno nelle dimensioni, abbastanza imprevedibile, tenuto conto delle importanti assenze di Starc, Ciuch, Pregarc e Bertot. Nulla da fare così per il Dino Conti che si è ben battuto nei primi venti minuti mollando però nettamente nella ripresa.

PALLAVOLO / WORLD LEAGUE

Oggi arrivano i cinesi E domani gli azzurri

TRIESTE — Un giorno di riposo in più concesso dal c.t. Julio Velasco ai suoi azzurri dopo il brillante doppio successo in Olanda: questo il «premio» dell'allenatore dopo il doppio 3 a 1 con il quale l'Italia ha liquidato i tulipani. Un successo che consente agli azzurri di tenere la testa della classifica nel secondo gruppo della World League dopo il terzo «week-end»:l'Italia guida con 10 punti e precede Cuba e Corea del Sud.

Quindi c'è la sorprendente Cina, davanti ad Olanda e Finlandia. E proprio contro i cinesi Velasco verificherà nel prossimo fine settimana a Udine e Trieste le reali possibilità della sua nazionale.

Gli azzurri giungeranno alla spicciolata nella tarda mattinata di domani: si ritroveranno presso il Jolly Hotel di Trieste all'ora di pranzo e già nel pomeriggio sosterranno il primo allenamento sul parquet del Palasport di Chiarbola dove sabato alle ore 19.00 affronteranno la Cina, venerdì con inizio alle ore 20.00 è comunque in programma al Carnera di Udine la prima delle due sfide.

La rappresentativa asiatica ha confermato invece il suo arrivo per stasera a Trieste. Cresce intanto l'attesa negli ambienti sportivi per i due incontri di Udine e Trieste; due partite che potrebbero definitivamente lanciare l'Italia verso la fase finale della World League, in programma a fine luglio in Brasile.

Per ora hanno risposto all'invito degli organizzatori soprattutto i praticanti la pallavolo (che sono comunque molti in regione), ma nei prossimi giorni la prevendita dei biglietti dovrebbe far registrare un certo incremento.

A Trieste i biglietti (costo fissato in 30.000 e 20.000 lire per i due settori di posti) potranno essere acquistati presso la M.P.O. di via Flavio Gioia (ex Silos). A Udine invece prevendita presso il bar «Al Tempio» di via Poscolle n.58.

Le due sfide tra Italia e Cina saranno dirette da due arbitri che hanno maturato una notevole esperienza in questa manifestazione internazionale. Si tratta dello spagnolo Gabriel Jimenez (12 gare dirette nella World League) e del russo Ivan Golianskj) 4 partite arbitrate nella World League).

VELA / IL WEEK END NEL GOLFO

Rosa dei venti, con buon vento Una 'Romantica' a passo lento

Week-end velico con due belle regate sulle acque del nostro golfo: «Rosa dei venti» organizzata dalla Nautica Laguna, che ha sede a mare al Villaggio del Pescatore; «Romantica», a cura della Barcola-Grignano. Buon vento per la prima; navigazione a passo lento per la seconda riservata, secondo la tradizione a due in barca, uomo e donna. La «Rosa dei venti» ha radunato nelle acque di Sistiana 29 yacht alturieri delle classi Ims, Open e Asso 99. Le condizioni meteo erano ideali, sia alla partenza sia lungo i lati del triangolo, sempre con vento da grecale oscillante tra i 14 e i 16 nodi. Regata molto veloce e regolare; soltanto due ritiri per lievi avarie. Questi i più veloci in tempo reale: Genesi, Chiaramartina, Satanasso, Lola e Anna Express.

Nella classe di maggior impegno e di più alta considerazione tecnica, dopo elaborazione al computer, la giuria ha dato la seguente classifica: 1) Lola, di Michelazzi (Triestina della vela); 2) Scorpione, di Alaberti (Svoc Monfalcone); 3) Alì Babà, X, (Nautica Tavoloni Monfalcone); 4) Radames, di Frisori (Pietas Julia); 5) Chiara Martina, di Zelco (Nautica Grignano). la graduatoria della classe Open: 1) Alef, di Casserer (Pietas Julia); 2) Bilbao New, di Depase (Nautica Laguna); 3) Arianna, di Pravisano (Svoc Monfalcone); 4) Pic Badaluc, di Ribolli (Pietas Julia); 5) Trace, di Soranzio (Svoc Monf.). Classe Asso 99: 1) Genesi, Tommasini (Barcola-Grignano); 2) Satanasso, Pressich.

Diversa la musica in mare per la «Romantica», disputatasi 24 ore dopo al centro del golfo. La formula di regata era a «bastone«, con triangolino e arrivo al lasco secondo le regole che Iyru ha dettato per le prossime Olimpiadi di Savannah (Atalanta). Lungo il «bastone» Equinox, di Tromba, dell'Adriaco, è stato buon condottiero sino a 300 metri dal filo ideale del traguardo, sia pure tallonato da Radames di Frisori della Pietas Julia. Il finale imponeva un «rebecchino», ed è stato in quella circostanza che Radames ha tirato fuori un prepotente acuto e ha superato Equinox. Classifiche per categorie. A: 1) Matopuff, Stagni (Svbg); 2) Ninie, Gardossi (Snas); 3) Carola, Giussani (Svbg); 4) To Revive, Bressani (idem); 5) Cici, Bossi (idem). B: 1) Spitz, Cernaz (Svgb): 2) Parbleu, Jenko (idem); 3) Grog, Grigio (idem); 4) Take It Easy, Mamolo (Yca); 5) Alcafe, Pillini (Stv). C: O.K., Barettini (Snl); 2) Tessa II, Tagliapietra (Svbg); 3) Susandie, Fachin (idem); 4) Snoopy, Furlan (idem); 5) Twinkle, Gonano (idem). D ed E: 1) Radames, Frisori (Snpj); 2) Equinox, Tromba (Yca), 3) Schiribiz 3, Busdachin (Cdvm); 4) Lupaccio, Resta (Svbg); 5) Alef, Casseler (Snpj).

Italo Soncini

NUOTO / COPPA SCARIONI

Trieste sempre prolifica

Nuove promesse dalle gare disputatesi a Tolmezzo

Con poco spazio a disposizione, con piscine sempre a rischio di chiusura, senza vasca da 50, eppure Trieste rimane la città più prolifica nel mondo del nuoto regionale. L'ultima conferma viene dalla Coppa Scarioni, la mitica gara (prevede 4 prove nei diversi stili) che da decenni ha il compito di scoprire i nuovi talenti nel nuoto (ora a livello regionale e non più nazionale). Disputatasi a Tolmezzo è stata vinta da due piccole (per età) promesse triestine. Al primo posto in campo maschile si è confermato Enrico Altin, dell'Altura Equipe, mentre il settore femminile è stato vinto da Ilaria Colautti, della Triestina Nuoto. Anche gli altri due gradini del podio sono stati egemonizzati da giovanissimi (9-10 anni) atleti triestini. Al secondo posto, sia tra i maschi sia tra le femmine, due atleti del Centro Fin Trieste, Jvan Bozic e Melitta Crevatin, mentre al terzo posto tra i maschi si è piazzato Ray Petronio (Triestina Nuoto) e nelle femmine Enrica Umek (Altura). Un dominio assoluto che conferma il livello di una tradizione didattica nel nuoto che riesce a superare tutte le difficoltà strutturali in cui è costretta ad operare.

Un'altra conferma del valore del nuoto giovanile locale è venuta dalla seconda eliminatoria del Campionato Regionale Esordienti. Nella rana femminile ha vinto Gaia Galletti (3.09.7 nei 200 rana) seguita da Valentina Zagovich ed Alessandra Scarpellini, sempre della Triestina. Tra le femmine ancora buone prestazioni di Neva Medos, seconda nei 200 farfall e terza nei 200 misti, mentre Laura Bernetti è arrivata due volte terza nei 200 stile libero e nei 200 farfalla. Nel settore maschile, sempre per quanto riguarda i colori rossoalabardati, hanno dominato i fratelli Visentin: Luca è arrivato primo nei 400 misti e terzo nei 200 dorso; Lorenzo è arrivato primo nei 100 rana e terzo nei 400 misti. L'Edera, tesa alla ricostruzione della sua squadra agonistica, ha ottenuto un bel successo con il primo posto di Elisa Rauber nei 100 dorso. Ma nel settore Esordienti non si può più parlare di dominio assoluto di Trieste. A frenare l'avanzata dei triestini ci hanno pensato tre talenti di notevole interesse: Nicoletta Raffin del Gymnasium di Pordenone (prima nei 200 e 800 s.l.), l'udinese Valentino Toneatto che ha fatto il vuoto intorno a sé vincendo i 200 farfalla (2.44.4) e i 200 s.l., e soprattutto l'altro udinese Stefano Linda, autore delle prove tecniche più interessanti e vincitore dei 100 s.l. in 1.01.2 e dei 100 delfino in 1.10.8.

Il settore giovanile quindi deve essere guardato con particolare attenzione per garantire al nuoto locale un futuro più roseo. In questa prospettiva la Triestina Nuoto ha deciso di estendere la propria attività di scuola nuoto realizzando un servizio completo per l'estate. La società rossoalabardata organizza delle mattinate al mare, presso la piscina del Bagno Sirena di Grignano, fornendo anche il trasporto con il pulmino sociale (partenza dalla piscina Bianchi alle 8.30, fermate a Roiano e a Barcola e ritorno alle 13) e impostando la didattica del nuoto sul piano ludico e sociale come si conviene a bambini dai 4 ai 10 anni.

Franco Del Campo

GOLF

La Coppa Gargano: commosso ricordo

A Padriciano giornata di devote memorie: 65 golfisti partecipanti alla Coppa Gargano, a ricordo del presidente Arturo, benemerito del sodalizio e della disciplina sportiva. Alla coppa in suo onore 50 in gara (18 buche medal, hcp, 2 categorie), più 15 non classificati nella 9 buche medal.

Risultati - Prima categoria: 1.o netto, Marco Perla (hcp 11), p. 64; 1.o lordo, Pietro Iadanza (hcp 3), p. 76; 2.o netto, Giulia Sergas (hcp 12), p. 69. **Seconda categoria:** 1.o netto, Emanuele Urso (hcp 28), p. 65; 2.o netto, Enrico Vivante (hcp 28), p. 68. **Speciali:** 1.a Maria Tacoli (hcp 23), p. 70; 1.a juniores, Elena Marchesi (hcp 9), p. 73; 1.o seniores, Giuliana Clarich (hcp 25), p. 72. **Gara dopo la gara:** primi 3 netti: Stelvio Menini, p. 36; Katarina Poettgen, p. 40; Fernanda Zanetti, p. 40. Alla premiazione presente la famiglia Gargano, vedova e due figli, e il prof. Sergio Kostoris, amico di Arturo Gargano, che ha donato un suo quadro.

PRATO

Triestina travolta dal Team bresciano

5-0

MARCATORI: Nel p.t. al 12' e al 32' Salgado, al 20' Mor; nel s.t. al 18' Salgado rig. e al 30'.
H.C. TEAM 89 BRESCIA: Colpani, Lanfredi L., Cò, Bertoglio, Minelli, Mor, Poli, Salgado, Lanfredi S., Gennensi, Fratti, Campus, Pagani, Castelvenere.
TRIESTINA: Vinoni, Puppin, Claucig. Urdini, Scubogna, Pipolo, Rondinella, Maurutto, Di Calo, Caprioli, Vertuani, Timeus, Dobrigna, Vigini.

Secca sconfitta per una volonterosa Triestina che deve subire la dura legge della capolista. Sotto un solo cocente e impietoso, l'argentino Salgado, unico protagonista in campo, ha trascianto i lombardi a una vittoria convincente. dopo un primo tempo molto incerto, gli alabardati tentavano nella ripresa di risalire la china, incappando nuovamente nella furia dello straniero del Team 89, abile a procurarsi con molto mestiere due massime punizioni. Domenica prossima, derby al cardiopalma quindi per gli alabardati che si troveranno davanti a un'Itala Trieste in debito d'ossigeno e bisognosa di punti per salvarsi.

Maurizio Lozei

ATLETICA / REGIONALI JUNIORES

Davia, un salto a quota 2,08

Brillano Lara Zulian, Valentina Cicogna e Arianna Zivez

Un gran caldo e un sole cocente hanno caratterizzato i campionati regionali individuali di atletica leggera, riservati alla categoria juniores e al criterium promesse, che il Cus Trieste ha organizzato, nell'ultimo fine settimana, al campo sportivo di Cologna. Come contorno alla manifestazione erano in programma anche alcune gare seniores.

Questi campionati non sono stati positivi per gli atleti triestini, poiché quasi tutti i titoli se li sono spartiti le altre società della regione, con la Libertas Udine in testa, che ha fatto piazza pulita tra i maschi e tra le femmine.

E veniamo ai risultati singoli. Roberta Berni (Prevenire) è riuscita a conquistare il titolo regionale juniores sui 1500 con il tempo di 5'24''5. Affermazione anche per Lara Zulian (Cus) che ha vinto i 400 hs in 64''7, mentre le sue due compagne di squadra Valentina Cicogna e Arianna Zivez si sono imposte, rispettivamente, nella 5 km dimarcia (23'40''8) e nel salto in lungo (5,71). Altre due ragazze del Cus hanno conquistato il titolo regionale nella categoria promesse. Daniela Glavina, nonostante una fastidiosa tendinite che la penalizza notevolmente, è riuscita a lanciare il giavellotto a 41,66 metri, e Katia Valzano ha vinto la gara dei 200 fermando il cronometro a 26''8. Cinzia Barbo (Cus), nei 1500 promesse, ha conquistato sino alla fine la vittoria all'udinese Puntel. Buono, comunque, il suo secondo posto, davanti alla compagna di squadra Elena Snidero. Nell'alto juniores Morena Polacco è giunta terza con 1,64 e stesso risultato ha ottenuto Cecilia Righi sia nel peso, sia nel disco.

Per quanto riguarda il settore maschile solamente Alessandro Davia (Cus) ha potuto vestire la maglia di campione regionale. Lo ha fatto, però, alla grande andando a vincere la gara del salto in alto, nella categoria promesse, con un ottimo 2,08. Buona è stata anche la prova di Stefano Peditto (Bor) che è giunto secondo nei 400 hs, tra gli juniores, con il tempo di 55''7, un solo decimo di secondo in più del vincitore. Posto d'onore anche per Giovanni Righi (Cus) che nel martello juniores ha raggiunto lamisura di 50,60 e nel peso ha superato gli undici metri. L'astista Davide Bressan si è cimentato nel salto in lungo juniores, dove si è piazzato alle spalle del vincitore con un buon 6,41. Medaglia d'argento anche per Francesco Micale nei 3000 siepi juniores, gara che tra i seniores è stata vinta da Roberto Furlanic (Marathon).

Per concludere Michele Gamba ha corso i 1500 seniores. Non c'è stata gara, poiché il forte atleta del Cus ha dominato la distanza, infliggendo più di 20 secondi al goriziano Stacul.

Samantha Bernes

Arianna Zivez

BASEBALL E SOFTBALL

Alpina Tergeste: vittoriose le ragazze

Alpina Tergeste	1
Pool 77	11

ALPINA TERGESTE: Sgarra, Brunello, De Robbio, Mauri (Pilat), Tamaro (Vergine), Bonanno (Sossi), Peressin (Sacellini), Prodam.
POOL 77 BOLZANO: Allegri, Negri, Nurrito, Castioni (Magri), Zecchini, Mazzucchi, Guerra, Mescaldin, Bozzolan.

L'Alpina Tergeste non è riuscita a farcela contro il Pool 77 di Bolzano che si è rivelato ancora più ostico di quanto la sua posizione in classifica lasciasse supporre. Gli altoatesini, infatti, potevano contare su di un lanciatore (Mazzucchi) che sul monte non ha dato scampo ai nostri battitori che si vedevano eliminati da tiri estremamente insidiosi, mentre il reparto difensivo ospite si incaricava di eliminare i giocatori triestini che riuscivano a superare il filtro di Mazzucchi. A ciò si aggiungeva un reparto offensivo che già al primo inning portava a casa due punti ed il gioco era fatto. La sconfitta, comunque, non ha inciso sul morale del nove (che mantiene la quarta posizione nel girone) e che già domenica prossima, nella penultima partita dell'intergirone, cercherà il riscatto ospitando il Vicenza.

Ottime notizie, invece, vengono dal settore giovanile ed iniziamo dagli juniores che hanno battuto per 12-11 l'Europa di Bagnaria Arsa; sul campo si sono presentati Marussich, Cherubini, Pilat, Kramar, Silvestri, Arzessi, Drioli, Tropeano e Marchetti. Buona la prestazione sul monte di Cherubini con 4K e 6BB, mentre singolarmente si sono distinti Marussich con un singolo e Drioli con un doppio.

Anche i cadetti sono usciti vittoriosi contro l'Europa stravincendo per 27-5 confermando la caratura dell'insieme ottenuta con un eccellente lavoro dei tecnici Bosdachin e Glavina coadiuvati dal cubano Izaguirre Gonzales. Contro l'Europa hanno giocato Motta (Boniello), Viezzoli Mauro, Drioli (Silvestri), Tropeano, Marussich (Bolsi), Cazzardor, Bavazzano, Marchetti (Marco Viezzoli), Sardi. La vittoria consente di mantenere la seconda posizione alle spalle del Buttrio. Sabato i cadetti saranno in trasferta ad Aviano, ma tutta la concentrazione è rivolta a Drioli e Marussich che da martedì a venerdì saranno a Colecchio per affrontare i provini di selezione per essere inseriti nella nazionale che a luglio parteciperà agli europei.

Vittoria anche dei ragazzi che, pure loro, hanno affrontato l'Europa concludendo per 20-0; anche qui il lavoro dei tecnici Hmaljak, Riccobon e Polh ha dato i suoi frutti. Pure tra i ragazzi c'è stata una convocazione per un provino e Manuel Marussich a fine mese affronterà le selezioni per la nazionale ragazzi in vista degli europei di luglio.

Le ragazze dell'Alpina Tergeste hanno vinto contro le avversarie del Marano Lagunare per 16-6 e sul diamante si sono schierate Colomban, Rauber, Foscarini (Palumbo), Miorin (Rauber), Belli, De Grassi, Tamaro, Bonovac e Baroncelli al suo esordio; tutte hanno girato a dovere riscattandosi per gli scivoloni causati dall'assenza di diverse titolari. Domenica prossima vi sarà turno di riposo mentre il 20 il nove in gonnella si recherà a Vicenza.

d.m.

TROTTO / MONTEBELLO

Nazario Sauro, un siluro «Pareggio in casa Pouch»

Cavallo che notoriamente in testa rende il doppio, Oregon Bi è partito a tutta manetta (15.1) per respingere la pure lesta Owander nel lancio e, riuscito nell'intento, ha tirato un grosso sospiro di sollievo poiché il successo a quel punto era quasi assicurato. C'è stata, è vero, la sparata di Oria di re che ha subito approfittato della mancanza di ritmo per farsi autoritario dopo mezzo giro, e spavaldo a metà percorso.

Però l'azione del cavallo di De Rosa è stata soltanto dimostrativa, poiché con questi calibri, il pur progredito erede di Dailer, non è ancora pronto per scontrarsi. Nella scia di Oria di Re ha potuto gettare le basi per una possibile affermazione Olandra, che è scattata con perentorio «allure» a mezzo chilometro dall'arrivo, ma si è vista poi respingere da Oregon Bi con assoluta determinazione e per un pelo poi non ha perso la piazza d'onore ad opera di Owander che l'ha apparigliata, ma con superata, sulla linea del traguardo. Se Oregon Bi ha affrancato il pronostico in un saliente 1.18.2, merita una citazione anche Occhiodilince, quarto all'arrivo ma in 1.18.9 che rappresenta il suo nuovo limite di velocità.

Dirompente l'azione di Nazario Sauro nell'ultimo mezzo miglio «doppio chilometro» per anziani di apprezzati meriti. Ne ha fatto le spese Inoki Pf che, in veste di leader, ha tenuto duro il più a lungo possibile ma alla fine ha dovuto mollare il cavallo di Nardo, accreditato questi di un encomiabile 1.18.7. Sarebbe sicuramente arrivato secondo No Sex Lem se un errore non avesse fermato il cavallo di Pouch sull'ultima curva, ma si sa che la sicurezza non è la dote precipua del figlio di Flush.

Tutti attendevano Number One nella «gentlemen», ma il cavallo guidato da Donatella Quadri non ha fatto un piacere alla «punta» gettandosi di galoppo sfrenato allo stacco dell'autostart. Però a vincere è stata un'altra «lady», Roberta Mele, che in sulky al convincente Mark Db non ha perdonato a Nancy d'Alma il fatto di essersela presa troppo comoda una volta passata in vantaggio. Infatti, Mark Db ha trottato in 1.23.6 , tempo di altri... tempi.

Odette Fc, con Fabris in sulky, non perde un colpo, e puntuale è arrivato per la figlia di Premium Lobell il successo dopo corsa di testa che ha consentito di tenere il secondo posto ad opera dell'appostata Osmundaregalis.

In gran forma, Pepolino ha vinto con netta superiorità il bel miglio per i 3 anni, e Pouch ha fatto di conseguenza 1 a 1 con la consorte che prima di lui si era imposta con Mark Db. Corsa di testa precisa per il figlio di Espresso Jet, media di 1.20.2, e conclusione concitata alle sue spalle dopo il calo dello sfortunato Passaporto che si era reso autore di un efficace allungo a metà corsa ma che in precedenza aveva subito le conseguenze della rottura di Paloma Speed. Passist, sempre al seguito di Pepolino, sfuggita a Poles Jet, in ripresa, e a Principale Dbc, mentre la giuria, dopo aver visionato il filmato dell'arrivo, non riscontrava alcunché di irregolare per modificare lo stesso.

Leticia Bon ha vinto in veste di leader la «reclamare» per anziani che vedeva un Nardoz in palle, strappare in foto il secondo posto a Frisbi Jet, autore questi di un coriaceo percorso per linee esterne. In Categorie F/G, dominio assoluto del Nelumbo Sir una volta portato a condurre da Paolo Romanelli (alle piazze gli alleati Luggage e Lisetta Ks), mente, fra gli allievi, emergeva con un bel mezzo giro finale, Pontebba Jet da Nicola Brombin.

Mario Germani

CALCIO

UDINESE / SAREBBE GRADITO IL NEUTRO DI BOLOGNA

Lo spareggio mette paura

UDINE — Soltanto oggi si saprà dove si giocherà lo spareggio Udinese-Brescia. Alla società bianconera l'idea di giocarsi tutto a Bologna tutto sommato non dispiacerebbe: in fondo tra la società friulana e quella emiliana, e soprattutto tra i rispettivi tifosi, esistono antichi e solidi rapporti di amicizia. Insomma, l'Udinese si sentirebbe un po' a casa: visto come ha giocato in questo campionato la squadra bianconera in trasferta, si capisce perchè ora cerchi una sede quanto meno «amica».

E ne ha bisogno, l'Udinese, di un piccolo vantaggio psicologico. Ne ha bisogno perchè in questo spareggio salvezza parte disperatamente svantaggiata. Il Brescia lo ha confermato anche contro la Sampdoria: in dieci ha piegato i blucerchiati che pure avevano mille un motivo per puntare almeno al pareggio sul campo lombardo. E invece niente, perchè questo Brescia che corre e diverte ha mille una risorsa da mettere sul piatto della bilancia. Le immagini dell'incontro al «Friuli» tre settimane fa e quelle del successivo confronto tra le rondinelle e la Lazio allo stadio di Trieste (ricordate?) lo confermano. Brescia che corre, Udinese che cammina: oggi come oggi è così. I friulani non ci stanno più con le gambe. Dopo quello che è successo ieri a Giuliani, anche con la testa forse è tutto più difficile.

Dunque, la settimana più lunga della stagione è già iniziata. Sì, perchè questa volta non c'è stata neanche la giornata di riposo sacra a tutto il mondo del calcio. L'Udinese si è ritrovata ieri sera al «Moretti», l'appuntamento era fissato alle 17.30. Ma più che del Brescia e dello spareggio, ovvio, si è parlato di Giuliani.

E un po', ancora, della gara dell'Olimpico. Un pareggio che stava bene a tutti, o quasi: perchè, lo hanno ricordato anche le cronache del giorno dopo, a decidere di fare comunque un partitone ci ha pensato il giovanissimo portiere giallorosso Fimiani, uno che gioca poco ma che adesso deve difendere la porta giallorossa nelle finali di Coppa Italia: e che ha quindi bisogno di allenarsi al meglio. «Abbiamo vissuto veri momenti di paura, altro che pareggio annunciato - diceva Mattei all'uscita dallo stadio Olimpico -: e adesso, contro il Brescia, ci attende una partita da giocare con intelligenza, cercando di evitare i toni da battaglia. Anche se alla fine sarà inevitabile assistere a una gara molto agonistica».

Dopo il primo breefing di ieri pomeriggio, la squadra proseguirà oggi gli allenamenti: soprattutto, però, si preoccuperà di sapere dove si giocherà questo «benedetto» (o «maledetto»: chissà). C'è da organizzare la trasferta, il ritiro. E c'è da vedere come sta Francesco Dell'Anno: ieri pomeriggio è stato l'unico assente all'appello, ma le condizioni della sua caviglia (martoriata dai romanisti, tanto da costringerlo a lasciare il campo sul finire del primo tempo) appaiono ora meno gravi di quanto sembrasse in un primo momento. Insomma, potrebbe giocare, nulla è perduto, anzi. Bigon, che ha raggiunto ieri pomeriggio Udine trovandosi ad attenderlo l'amara sorpresa della vicenda Giuliani, adesso appare più fiducioso rispetto a quanto lo fosse domenica sera.

E intanto anche i tifosi stanno pensando alla mobilitazione. Già a Roma erano un migliaio, caldissimi (e comunque aiutati dagli amici giallorossi...): a Bologna, o dovunque si giochi, saranno sicuramente di più. C'è la serie A da salvare, e la squadra, una squadra affaticata più che mai, davvero ormai fisicamente al capolinea, ha bisogno di una spinta dagli spalti.

Guido Barella

FIRENZE SOTTO CHOC

Ma Cecchi Gori non si arrende

FIRENZE — In piazza Savonarola, davanti alla sede della Fiorentina, è stato istituito un divieto di fermata, la zona è stata recintata con nastri di plastica bianca e rossa e viene controllata a vista da una «volante» della polizia. Neppure ai magistrati che si occupano delle indagini sull'attentato di via dei Georgofili viene riservata tanta attenzione e la preoccupazione appare un tantino esagerata rispetto alla reazione che Firenze ha avuto ed ha il giorno dopo la retrocessione in serie B.

E' vero che domeica, subito dopo la partita, ci sono state contestazioni nei confronti di Vittorio Cecchi Gori e dei giocatori, è vero che le forze dell'ordine hanno dovuto fare alcune «cariche» per disperdere la folla intorno allo stadio, ma dalle 20.30 in poi in città tutto si è calmato e ieri mattina la Fiorentina era soltanto l'argomento del giorno delle discussioni del lunedì ed i tifosi viola l'oggetto degli scherzi più o meno benevoli di tutti i sostenitori delle altre squadre. Nonostante il clima di rassegnazione che sembra regnare ovunque, i dirigenti ed i giocatori della Fiorentina continuano ad avere paura di quei tifosi che loro per primi hanno sempre difeso, anche quando contestavano la nazionale. Da qui la richiesta di far presidiare la sede viola, di far controllare periodicamente le case dei giocatori, di far passare le «volanti» davanti ai cinema che i Cecchi Gori hanno comprato in questi anni in città.

Ma dentro quelle case e quegli uffici super controllati non c'è quasi nessuno. I Cecchi Gori

sono tornati a Roma domeica e ieri mattina sono stati raggiunti dal direttore sportivo Maurizio Casasco e dall'amministratore delegato Luciano Luna. I giocatori sono partiti per le destinazioni più varie. Effenberg, dopo aver dormito in Versilia, ha preso l'aereo per la Germania per rispondere alla convocazione in Nazionale. Laudrup ha dormito a casa sua, ma ieri mattina presto è partito per la Danimarca. Batistuta si è reso irreperibile, Di Mauro ha trascorso il lunedì a casa della moglie, in provincia di Arezzo, e tornerà solo per rispondere alla convocazione di Sacchi insieme a Carnasciali. Orlando è a Roma con gli azzurri chiamati per i Giochi del Mediterraneo.

Altri ancora hanno approfittato del giorno libero per andare a trovare, dopo aver spento i telefoni cellulari, amici e parenti in attesa di conoscere il loro futuro professionale.

Solo Stefano Carobbi, il capitano della Fiorentina al quale Vittorio Cecchi Gori ha tolto la fascia (per darla ad Effenberg) ed il posto in squadra, ieri era a casa ed ha accettato di parlare della retrocessione: «Sono stato sveglio fino alle cinque, camminavo da una stanza all'altra e continuavo a chiedermi come avevamo fatto a retrocedere. Il campionato non lo abbiamo perso domenica, ma molto tempo prima. Questa squadra poteva tranquillamente fare 36 punti».

Carobbi ha poi voluto fare «un ringraziamento ed un rimprovero» ai tifosi della Fiorentina: «Grazie per averci incitato fino all'ultimo secondo. Ma li rimprovero per non averci svegliato prima, sono stati troppo buoni». Da Roma ha parlato Mario Cecchi Gori, dopo una notte «passata così così»: «L'abbiamo presa in tasca, ora faremo tutto per tornare in serie A». Nessuna autocritica da parte del presidente della Fiorentina, solo qualche rimpianto: «Per i gol falliti e perchè il palazzo ci ha tartassato nei momenti critici. Ma devo riconoscere che quando questo è avvenuto c'era ancora tutto il tempo per riprendersi. Dovevamo battere il Brescia e l'Udinese».

Infine una battuta sul nuovo allenatore: «Vicini? E' il cognome che dice che è vicino». E l'ex commissario tecnico della Nazionale è uno dei due candidati alla panchina della Fiorentina. L'altro è Mircea Luscescu, attuale allenatore del Brescia. Un altro nome sul quale i dirigenti della Fiorentina stanno discutendo è quello di Luciano Moggi: Vittorio Cecchi Gori non lo vuole, ma i tanti personaggi che gravitano intorno e dentro la Fiorentina stanno tentando di convincere il presidente ad assumerlo. Tutto sarà deciso nei prossimi giorni.

UDINESE / IL PORTIERE GIULIANI

Stagione maledetta

Prima l'arresto, poi la revoca del provvedimento

Servizio di
Guido Barella

UDINE - «Associazione a delinquere finalizzata allo spaccio degli stupefacenti»: questa, come riferiamo anche in altra parte del giornale, è dunque la pesante accusa caduta tra capo e collo su Giuliano Giuliani, il portiere che lo scorso anno guidò da capitano il ritorno in serie A dell'Udinese, e che quest'anno è stato messo fuori gioco solo da un infortunio al ginocchio: non certo dall'età, sebbene non più verdissima: 35 anni.

Nemmeno novanta minuti. Tanto è infatti durato il campionato 1992/1993 di Giuliano Giuliani. A un soffio dalla fine della prima gara stagionale, Udinese-Inter, è il 6 settembre scorso, il numero uno bianconero ricadendo malamente dopo una uscita di pugno, si procura la lacerazione del legamento crociato del ginocchio destro. Lui passa di medico in medico, si ricovera anche in una clinica specializzata in Romagna, insomma passano i mesi e l'Udinese deve fare a meno di lui. Viene acquistato Paolone Di Sarno, che non sarà un fenomeno ma contro il Cagliari e il Brescia para pur sempre un paio di rigori decisivi, e lui, Giulio, come tutti lo chiamano a Udine, rimane a bordo campo. A Firenze, un paio di settimana fa, viene a seguire la partita dalla tribuna stampa: in piedi alle spalle del cronista gioisce, sorride, s'arrabbia, impreca. Così anche domenica a Roma: nel corridoio degli spogliatoi passeggia nervosamente con il pensiero rivolto allo spareggio con il Brescia. Non sa certo cosa lo attende di lì a poche ore, si sente

Il portiere dell'Udinese Giuliani.

uno del gruppo lui, un uomo spogliatoio anche se Bigon proprio non lo «vede».

Si conoscono bene, Giuliani e Bigon. A Udine si sono ritrovati dopo che già si erano incontrati (pardòn, scontrati) a Napoli, stagione 1989/90: quella, per intenderci del secondo scudetto partenopeo. Bei tempi, davvero, se non fosse per il litigio finale con l'allenatore, amplificato dalla stampa. Giulio era arrivato sotto il Vesuvio per prendere il posto di Garella. Proprio come Garella, a Napoli Giuliani è arrivato da Verona. Prima, aveva giocato in A e in B anche nel Como dopo essere stato «allevato» in casa, nell'Arezzo.

Napoli, dunque: al primo tentativo c'è solo il secondo posto, alle spalle dell'Inter. Poi, con in panchina proprio Albertino Bigon, arriva la gloria del secondo scudetto napoletano, del secondo scudetto dell'era Maradona. Che anni, che calcio al San Paolo. Lui però non lega troppo con Diego: sono Crippa, Ferrara, De Napoli i fedelissimi dell'argentino. Non lui. Giulio pensa soprattutto alla moglie, la bella Raffaella (dalla quale ora è separato), e agli affari. Un pallino che ha dai tempi di Como. Ha estro e fantasia, Giulio: disegna le divise dei portieri che, da quando è stato abbandonato il maglione nero (al massimo grigio, ma solo in nazionale...), sono dei vulcani di colori. Un contratto con una società di abbigliamento sportivo, dunque, ma anche un'azienda in proprio, sempre nel ramo dell'abbigliamento. Non a caso è risultato essere, un paio d'anni fa, il contribuente più ricco di Arezzo.

E per giocare senza immensi affanni e curare anche gli affari, Udine è perfetta: sì, nel frattempo c'è la separazione dalla moglie, che preferisce i riflettori delle trasmissioni sportive in cui si parla di calcio e non solo di calcio, ma, via, anche quello del cuore può non essere un problema: certo, non rimane solo. Come invece rimane solo, o così sembra, quando, il 6 settembre scorso, intravede la fine della carriera. Si è detto: scomparso prima in Toscana e poi in Romagna, a Udine si fa vedere sì, ma, complice quell'antico rancore con Bigon, il suo posto nel gruppo non è più quello del leader. Anche se continua a soffrire per questa Udinese che ha bisogno dello spareggio per provare a salvarsi.

Questa Udinese che adesso si dice «sconcertata» per quanto accaduto ieri: «nulla faceva e fa ipotizzare che il giocatore, che ha seguito un intenso programma di cure e riabilitazione dopo il grave infortunio al ginocchio, sia coinvolto in attività diverse dalla sua professione di calciatore». Così recita un comunicato stampa diffuso in serata dalla Spa bianconera. Ma i magistrati della procura distrettuale antimafia, a quanto pare, sembrano pensarla diversamente. Iera sera, infine, la notizia della revoca dell'arresto. Durante l'interrogatorio il portiere ha chiarito la sua posizione.

TRIESTINA

Allievi in crisi

Triestina	*0*
Rimini	*3*

MARCATORI: Sorangelo (2), De Angelis.
TRIESTINA: Barbato, Stefani, Della Zotta, Trampuz, Marin, Iurincich, Appolonio, Castellano (Panizzoli), Fontanot (Giassi), Ferrarese, Gomisel (Scrignar).
RIMINI: Casadei, Fe, Pelliccioni, Amati, Brighi, Tinnirello, Pellicioni F., De Angelis, Carelli, Cancellieri, Dionisio, Vannucci, Mengucci, Sorangelo, Angelini.

TRIESTE — Clamoroso crollo casalingo della Triestina allievi, impegnata nell'andata delle semifinali del torneo nazionale; gli alabardati di Muiesan compromettono così l'accesso alla finale.

LE CONVOCAZIONI PER LO STAGE DELLA NAZIONALE

E Sacchi aggiunge altri tre posti a tavola

Chiamati Panucci, Manicone e Fortunato - Primo collaudo contro una rappresentativa giovanile

Sono arrivati di notte e non solo per paura di incorrere nella rabbia dei tifosi fiorentini. Per uno stage «open» allargato, cioè a chi potrebbe guadagnarci un posto sicuro e le benemerenze del ct, ma riservato anche a quanti, messe da parte le fatiche di un campionato tirato e zeppo di veleni, hanno ancora qualche energia da spendere. Del resto l'intento di Arrigo Sacchi, più che esser proiettato a chiedere ancora sudori ai suoi fedeli, è questa volta riversato a conoscere da vicino, da più vicino, quanti, magari, domenicalmente non gli è possibile osservare dal vivo.

Non ci sono code a livello di qualificazione Uefa, quindi spareggi che possano riguardare formazioni di vertice. La sola appendice che vedrà Brescia e Udinese giocarsi la permanenza nella massima serie è evento che non rientra nel discorso nazionale, perchè nessun lombardo e nessun friulano, potevano figurare in una ipotetica lista di chiamata.

Lista che il ct ha portato a 23 unità: un record giustificato dal desiderio di conoscenza, ma soprattutto dalla ricerca di quelle tessere con le quali il mosaico azzurro potrebbe essere completato. Perchè, di lavoro ce ne sarà da affrontare ancora molto, non essendo ancora l'Italia certa di avere conquistato la qualificazione a Usa '94.

Prima di parlare delle promozioni, Panucci, Fortunato e Manicone, c'è da dire che i tanto attesi ripescaggi di Zenga e Berti non ci sono stati, come non c'è stato il ricorso a Gianluca Vialli, autore di un finale di campionato più che dignitoso. Sacchi ha, evidentemente, voluto dare un taglio netto col passato se è vero che della vecchia guardia, a parte l'acciaccato Vierchwood che questa mattina sarà sottoposto a visita medica e Lombardo a cui verrà offerta un'ulteriore chance e perdurando l'indisponibilità di Alessandro Bianchi, sono stati convocati i calciatori che da più di un anno fanno ormai parte del gruppo degli eletti. Come Baresi, ad esempio, Roberto Baggio, Casiraghi, Roberto Mancini e Maldini.

Un premio fedeltà viene concesso da Sacchi a ripescato Costacurta dopo le polemiche per le recenti esclusioni, ad Albertini, ad Eranio, Di Mauro, Lentini, Marchegiani, Signori. O a Fusere e Alessandro Melli che nei piani del selezionatore azzurro sono ormai autentiche certezze. Domani pomeriggio un primo approccio con la partitella che la nazionale maggiore giocherà domani contro la rappresentativa delle nazionali giovanili.

Il commissario tecnico della nazionale italiana, Arrigo Sacchi, ha convocato 23 giocatori per lo stage in programma martedì e mercoledì prossimi a Coverciano. Questa la lista dei convocati: Demetrio Albertini (Milan), Roberto Baggio (Juventus), Franco Baresi (Milan), Daniele Carnasciali (Fiorentina), Pierluigi Casiraghi (Juventus), Alessandro Costacurta (Milan), Fabrizio Di Mauro (Fiorentina), Stefano Eranio (Milan), Andrea Fortunato (Genoa), Diego Fuser (Lazio), Marco Lanna (Sampdoria), Gianluigi Lentini (Milan), Attilio Lombardo (Sampdoria), Paolo Maldini (Milan), Roberto Mancini (Sampdoria), Antonio Manicone (Inter), Luca Marchegiani (Torino), Alessandro Melli (Parma), Christian Panucci (Genoa), Angelo Peruzzi (Juventus), Giuseppe Signori (Lazio), Pietro Vierchowod (Sampdoria), Daniele Zoratto (Parma).

Gabriele De Biase

PERUGIA

E' entrato in campo l'ufficio inchieste

PERUGIA — Hanno trovato conferma da parte della Figc le voci, diffusesi in giornata, di un'inchiesta per presunti illeciti sportivi avviata dall'ufficio indagini sul Perugia. Il direttore sportivo del Perugia, Roberto Ranzani, ha detto di non essere a conoscenza di inchieste avviate dall'Ufficio indagini. «Non ne so assolutamente niente», ha dichiarato. Altri dirigenti compreso il presidente Luciano Gaucci, al momento non sono stati rintracciati, e non è stato quindi possibile sapere l'opinione della società.

Nei giorni scorsi, appena finito il campionato di C1, il presidente dell'Ischia, squadra retrocessa in C2, Bruno Basentini, aveva dichiarato, senza accusare esplicitamente il Perugia, che una delle due squadre che avrebbero giocato lo spareggio di Foggia, Acireale o Perugia, aveva chiesto di pareggiare l'incontro con Ischia. Sia il Perugia sia l'Acireale pareggiarono 0-0 ad Ischia.

A queste dichiarazioni del presidente della squadra campana aveva replicato il presidente Gaucci, chiedendo chiarezza. «Si faccia una inchiesta presto — aveva aggiunto il presidente del Perugia — anzi subito».

totip

2	COLONNA VINCENTE
2	CONCORSO N. 23
X	DEL 6-6-1993
X	Ai 12:
2	433.000
X	Agli 11:
1	40.000
1X2	Ai 10:
2	7.500
X	
1	SE NON GIOCHI,
2	NON VINCI!

Triestina, la cordata laziale è fuorigioco

TRIESTE — E' rottura tra la cordata di Cerveteri e De Riù. Dalla sede alabardata di via Roma assicurano che il gruppo di Mochi, Flenghi e Bartolini sarebbe fuori gioco. La trattativa tuttavia non si è arenata, ma prosegue con il «troncone veneto» capitanato dall'imprenditore patavino Bertin il quale si sarebbe coalizzato con l'attuale amministratore unico Paolo Mascarello. Non è comunque chiaro se in questo nuovo assetto societario De Riù si sia ritagliato anche un posto per lui o se sia realmente intenzionato ad abbandonare la scena una volta ceduto il pacchetto azionario.

Entro tre-quattro giorni al massimo la matassa dovrebbe sbrogliarsi, altrimenti diventa tardi per elaborare un programma accettabile per la prossima stagione.

A questo proposito Raffaele De Riù e i suoi collaboratori si sono incontrati la settimana scorsa con l'allenatore Adriano Buffoni che potrebbe rientrare in pista dopo la sfortunata parentesi di Perugia, dove era stato esonerato a metà stagione per incomprensioni con il presidente Caucci. Buffoni sarebbe disponibile a guidare la Triestina verso la B a patto che la società vari un programma serio e ambizioso. L'uomo di Colle Umberto sarebbe particolarmente gradito alla tifoseria alabardata, visto che ha già portato una volta la Triestina in B. Era la favolosa Triestina di De Falco e Ascagni.

In merito agli ultimi articoli pubblicati dal nostro giornale sulle (sempre misteriose) vicende alabardate, la segreteria della Triestina ha emesso un comunicato in cui precisa che:

- l'importo percepito e regolarmente fatturato dall'Italposte è di L. 1.962.000.000 e non di 4 miliardi;
- gli spettatori paganti in occasione della partita Triestina-Siena erano 999 (e non 300);
- il giocatore Tangorra è federalmente di completa proprietà della U.S. Triestina;
- i giocatori La Rosa, Donatelli e Torracchi sono di proprietà della U.S. Triestina Calcio (contratti regolarmente depositati in Lega);
- per tali giocatori esiste un'opzione a favore delle società cedenti su alcuni nostri giocatori con facoltà da parte nostra di esercitare il diritto di contropzione per un totale di L. 1.650.000.000;
- i calciatori Mezzini e Labardi possono essere riscattati per un totale di L. 750.000.000 diversamente ritornano alla Spal;
- per quanto riguarda Erario e Istituti Previdenziali non esistono sospesi (come per fornitori e pendenze varie).

Per contro si conferma che i giocatori e tecnici della squadra sono creditori a oggi di 2 mensilità.

QUINDICESIMA TAPPA / POCHI PROBLEMI PER INDURAIN

Il tema resta la crisi di Bugno

Molti gli interrogativi e molti i tentativi di risposta - Il corridore glissa

La gioia di Davide Cassani che taglia vittorioso il traguardo di Lumezzane.

LUMEZZANE — Mistero Bugno: domenica 7'28" di distacco da Chiappucci, ieri altri 2'05". In classifica generale è 17/o, a 11'34" da Indurain. Eddy Merckx arriva a Lumezzane, del Giro ha visto poco ma gli basta un'occhiata alla tv per centrare la domanda: «Questo non può essere Bugno. Cosa gli è successo?». La vittoria di Davide Cassani nella tappa più lunga del Giro (258 chilometri da Corvara a Lumezzane, terra di fornaci, ferro e Lega) è bella cosa, fa tanto ciclismo. Ci sono tutti gli elementi: l'ex gregario che vince da solo, che si fa il segno della croce a 100 metri dall'arrivo, che per la prima volta ha tutto il tempo per sistemarsi maglietta, occhiali, cappellino ed arrivare a braccia levate.

Ma è la crisi di Gianni Bugno il tema di giornata. Al raduno di partenza Bugno ha la faccia a corrente alternata: non sa se ridere o piangere. Si sente la controfigura di sè stesso. Pesca nella memoria brutte sensazioni per descrivere l'oggi. Non deve andare lontano, basta il Tour '92. «Così mi sono sentito dopo la batosta della cronometro in Lussemburgo — dice — lì ero arrivato terzo, ma mi sentivo fuori corsa come oggi». Neppure lui sa rispondere alla domanda principale: crisi fisica o psicologica? Lui punta sulla prima, l'unica accettabile.

«Più di così non vado — dice —. Già a Senigallia avevo sentito che il motore non rispondeva». Ma poi aggiunge: «Ieri ho preferito andare a morire in trincea. Mi sono autodistrutto pur di dare qualcosa ai miei tifosi. Come evitare brutte figure al Tour? Non andarci. Se continuo così punterò a qualche vittoria di tappa. Ritirarsi? Non sono uno che di ritira, ma ieri non ne avevo proprio più e quando mi hanno ripreso...». La strada si fa lettino freudiano quando Bugno dice: «Ricominciamo da capo. Ma per ricominciare ci vuole motivazione. Speriamo che arrivi, ma oggi, dopo la giornata di ieri, non la sento».

La tesi psicologica è sostenuta da Gianluigi Stanga, che da sei anni è il suo direttore sportivo. Stanga è bergamasco di Villa d'Almè, e del bergamasco ha tutta la rude concretezza. Bugno l'ha preso dalle mani di Franco Cribiori. L'ha portato a vincere il Giro d'Italia '90, sul podio dei Tour '91 e '92. Ma poi? E' uno degli indiziati del presunto crollo fisico, e dice: «I tecnici contano, nel bene e nel male, al massimo per il 20 per cento. Cosa pensate che abbiano detto ieri Boifava a Chiappucci o Ferretti a Lelli? Niente di più di quanto ho detto io a Bugno». E non gli risparmia l'affondo: «Forse stiamo facendo credere che è più forte di quello che è. Servirebbero delle verifiche. I campionati del mondo non bastano».

E' affermazione dura. Ma non finisce qui. Sul Bugno che nei primi dieci giorni del Giro correva sempre in testa al gruppo rivela: «Pensavamo che corresse davanti perchè stava bene». E chiude lanciando un sospetto: «Quello del ciclista è un lavoro che deve dare soddisfazione a chi lo fa». Ma davvero Bugno è così fragile psicologicamente? Davvero non è stata sbagliata la preparazione, curata dall'ormai taumaturgico prof. Conconi? In dialetto Stanga replica: «L'abbiamo portato dal professor Conconi, anche Fondriest c'è andato e va come una ventola».

Senza problemi sono invece Miguel Indurain e Claudio Chiappucci. Negli ultimi sei chilometri di ieri, sullo strappo più duro di un arrivo che era salita di prima categoria soltanto sulla carta, Claudio è scattato ancora. E Miguel ha risposto ancora in prima persona. Sembra il canovaccio da Commedia dell'Arte. Cambiano le strade, ma la trama è sempre la stessa. La giornata poteva teoricamente scuotere la classifica: 258 chilometri, dopo la tortura dolomitica di ieri, potevano imballare le gambe. Ma per 107 chilometri il gruppo è andato a passeggio e la prima azione è stata di Caruso, in fuga dopo il traguardo dell'Intergiro.

Sull'atleta della Zg hanno fatto affidamento lo spagnolo Chozas, Saligari, Cassani ed il colombiano Moreno che sono partiti in contrattacco e l'hanno raggiunto a 128 chilometri dalla fine. Mentre il gruppo sonnecchiava i cinque si sono trovati ad avere 11'06" di vantaggio. Il migliore in classifica generale era Chozas, con distacco oltre la mezz'ora.

La tentazione di lasciarli fare è stata forte. Ma le esigenze dello spettacolo non possono essere tradite. Così, a 37 chilometri da Lumezzane, Roche, Zaina e Argentin hanno tentato un allungo. E davanti al gruppo la Banesto di Miguel Indurain (ridotta, maglia rosa compresa, a sei uomini in tutto) ha preso a fare l'andatura con la complicità dichiarata della Festina e quelle, sottintese, della Kelme e della Artiach, squadre con minori motivazioni di Bugno. Nessuno si scandalizzi: il ciclismo è fatto così.

Vista la situazione Chiappucci ha mandato in contrattacco il solito Mario Chiesa, seguito da Franco Chioccioli, Flavio Giupponi e Fabio Bordonali. Roche, Zaina e Argenntin sono stati riassorbiti nella pianura tra il Gpm di terza categoria di S. Eusebio, mentre davanti i cinque cominciavano a disunirsi, presi da euforia di tappa.

Nell'incertezza Davide Cassani ha preso l'iniziativa e s' è lanciato verso la sua seconda vittoria al Giro (nel '91 vinse a Prato). Sull'ultima salita il gruppo di Indurain ha riassorbito la pattuglia di Chioccioli e subito dopo Chiappucci è scattato. Miguel ha ingobbito la schiena e s'è ritrovato al fianco di Claudio: un paio di sguardi e fine dello show.

Con Indurain e Chiappucci erano però rimasti in pochi: Argentin, Ugrumov, Giupponi e Fondriest. E mentre Cassani vinceva Argentin ha fatto sprint per il podio, togliendo 4" di abbuono al compagno Ugrumov, quarto dietro a Giupponi. Peccato che al lettone quei secondi avrebbero fatto comodo, visto che è l'unico ancora sotto al minuto di distacco da Indurain.

Oggi si farà tappa di trasferimento: 187 chilometri da Lumezzane a Borgo Val di Taro, con arrivo buono anche per i velocisti.

CLASSIFICHE

Maglia rosa ben salda sulle spalle spagnole

LUMEZZANE — Ordine di arrivo della 15/a tappa del Giro d'Italia, Corvara Alta Badia-Lumezzane di km. 258: 1) Davide Cassani (Ita-Ariostea) in 7h22'04" alla media oraria di km. 35,696 (abbuono 12"); 2) Moreno Argentin (Ita) a 46" (abbuono 8") 3) Flavio Giupponi (Ita) 48" (abbuono 4") 4) Piotre Ugrumov (Let) s.t.; Maurizio Fondriest (Ita) s.t., 6) Miguel Indurain (Spa) s.t.; 7) Claudio Chiappucci (Ita) s.t.; 8) Luis Felipe Moreno (Col) 53"; 9) Laurent Brochard (Fra) 59"; 10) Pavel Tonkov (Rus) s.t.; 11) Massimiliano Lelli (Ita) s.t.; 12) Giorgio Furlan (Ita) s.t; 13) Stephen Roche (Irl) s.t; 14) Bruno Leali (Ita) s.t.; 15) Marco Pantani (Ita) 1'03"; 16) Nelson Rodriguez (Col) s.t.; 17) Heinz Imboden (Svi) s.t.; 18) Andrew Hampsten (Usa) s.t.; 19) Stefano Della Santa (Ita) s.t.; 20) Vladimir Poulnikov (Ukr) s.t.

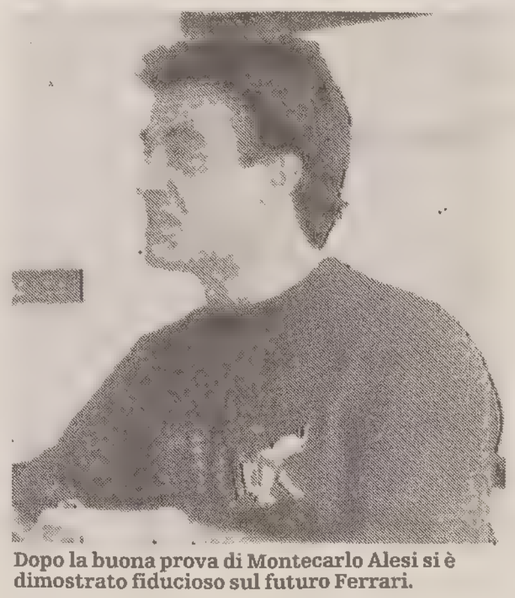
Classifica generale dopo la 15/a tappa (percorsi km. 2.760): 1) Miguel Indurain (Spa-Banesto) in 74h07'55" alla media oraria generale di km. 37,297; 2) Piotre Ugrumov (Let) a 49"; 3) Claudio Chiappucci (Ita) 1'18"; 4) Massimiliano Lelli (Ita) 1'49"; 5) Vladimir Poulnikov (Ukr) 2'43"; 6) Pavel Tonkov (Rus) 3'19"; 7) Maurizio Fondriest (Ita) 3'26"; 8) Stephen Roche (Irl) 6'50"; 9) Moreno Argentin (Ita) 7'22"; 10) Flavio Giupponi (Ita) 7'39"; 11) Bruno Leali (Ita) 8'12"; 12) Andrew Hampsten (Usa) 8'26"; 13) Giorgio Furlan (Ita) 9'11"; 14) Zenon Jaskula (Pol) 9'24"; 15) Franco Chioccioli (Ita) 10'21"; 16) Luc Leblanc (Fra) s.t; 17) Gianni Bugno (Ita) 11'34"; 18) Wladimir Belli (Ita) 11'46"; 19) Nelson Rodriguez (Col) 12'42"; 20) Marco Pantani (Ita) 13'07".

AUTO / FORMULA 1

Alesi e Berger fiduciosi per Montreal

ROMA — Dopo la brillante Ferrari del Gran Premio di Monaco, è un pò come se questo mondiale ricominciasse. Nessuno si aspettava che le «rosse» potessero assurgere al ruolo di protagoniste nel Principato. E invece Alesi è salito sul terzo gradino del podio, mentre l'altro ferrarista Berger ha tentato di assaporare (invano) la gioia del secondo posto. Adesso è la volta di Montreal: Un circuito cittadino per modo di dire, perchè si corre sulle strade dell' isoletta di Notre Dame, sul fiume San Lorenzo, davanti alla grande metropoli di Montreal.

Un tracciato non difficile, che impone alle vetture numerosi cambi di direzione e quindi molti cambi di carico. Poi tante frenate, tante curve abbastanza lente e poche curve veloci. Cambi, semiassi, freni continuamente sotto sforzo. Ma anche sospensioni attive messe discretamente alla prova. Infine l'incognita delle condizioni atmosferiche. A Montreal si sono disputati Gran Premi con un freddo polare (nel 1978), quando si corse la prima volta e vinse Villeneuve, nevicò addirittura negli ultimi giri, ma si correva in ottobre), con pioggia e con un caldo tropicale.



Dopo la buona prova di Montecarlo Alesi si è dimostrato fiducioso sul futuro Ferrari.

Alesi è lanciatissimo: «La Ferrari — afferma — ha imboccato la strada della competitività. Siamo ai primi passi, ma pian piano arriveremo ai massimi livelli. Io non ho dubbi. Nell'estate la Ferrari farà grandi cose. Per ora si vedono progressi nel motore, nel comportamento più costante delle sospensioni attive».

«Poi ci sarà il V12 a quattro valvole e tante altre innovazioni che ci faranno fare il salto di qualità. Io da Montreal mi attendo un altro buon risultato. Un terzo posto mi starebbe bene».

Anche Berger è sulla stessa linea: «Montecarlo rileva con le sue curve che non richiedevano un grosso appoggio, ci ha dato una mano. Montreal non è male per le nostre "attive", quindi vedrete che lotteremo davanti, non nelle retrovie. Pur considerando la Williams favoritissima, io mi auguro di poter stare con Marlboro McLaren e Benetton». La novità che ci si attende dalla Ferrari è il debutto in gara del motore «TT» con trombette d' aspirazione a lunghezza costantemente variabile. Un sistema che a Monaco ha dato dei vantaggi nelle qualifiche.

Intanto per Ayrton Senna l'uomo senza contratto che continua a stupire per la freddezza con la quale sa volgere a proprio vantaggio ogni situazione «questo mondiale andra a Prost, ma io sin dove sarà possibile cercherò di guastargli la festa. Montreal è più adatto alla Williams che non alla Marlboro McLaren, però se piovesse...».

Michael Andretti, dopo un difficoltoso avvio di campionato, torna sul continente americano. Il che non sposta di molto i suoi problemi di apprendistato di una nuova formula, di assimilazione di un nuovo ambiente con tecnologie e approcci molto diversi dalla Formula Indy: «Altro circuito, altra pista tutta nuova per me — dichiara — ma pian piano mi sto ambientando e spero quanto prima di poter essere competitivo e di poter in qualche modo aiutare Senna». Dai «grandi» ai piccoli. In fondo allo schieramento, dalla prima gara della stagione, c'è la Scuderia Italia. Che di corsa porta qualche aggiornamento alla vettura, nella speranza di poter piazzare tra i partenti sia Badoer sia Alboreto. I test a Monza, nella settimana dopo Monaco, sono andati bene. Montreal come piccolo traguardo di speranza, quindi, per il team bresciano che nel 1993 sta anche giocandosi tante carte per il futuro.

TENNIS / LE CONSEGUENZE DEL ROLAND GARROS

Steffi e Sergi nel dubbio

La tedesca è afflitta da problemi al piede destro, lo spagnolo non ama l'erba

PARIGI — Al Roland Garros la tradizione è femmina. Ma il terzo trofeo è costato caro a Steffi Graf. A causa di alcuni problemi al piede destro, la tedesca ha giocato la semifinale contro la connazionale Huber e la finale contro la statunitense Mary-Joe Fernandez con infiltrazioni antidolorifiche. Si parla di guai al tendine d'Achille o di una frattura da stress.

La Graf si è infortunata nei quarti di finale con la statunitense Jennifer Capriati e potrebbe dover rinunciare a Wimbledon. Al torneo londinese, che la Graf ha già vinto quattro volte, mancano ancora tre settimane e certo sarebbe un duro colpo il forfeit della tedesca, anche perchè a Wimbledon sarà di nuovo assente Monica Seles e dunque nel tabellone femminile non figurerebbero le prime due tenniste del mondo.

La notizia dell'infortunio accresce ancora di più i meriti della n.1 del ranking, per la conquista del suo terzo titolo a Parigi. A causa dell'infortunio la Graf ha rinviato la partenza per l'Inghilterra per sottoporsi a ulteriori verifiche. La sua partecipazione a Wimbledon resta in ogni caso sospesa, come sospesa è pure quella di Sergi Bruguera, l'uomo che invece ha infranto la tradizione dell'Open parigino negando a Jim Courier il terzo titolo consecutivo e riportando in Spagna un trofeo che mancava da ben 21 anni. Però l'erba del torneo londinese non ha mai portato fortuna al catalano, specialista della terra battuta.

A Wimbledon Bruguera ha fatto due fugaci apparizioni vincendo una sola partita. L'iberico ha detto di non aver ancora deciso se andrà a Londra: per ora si vuole godere il suo «paradiso» di Parigi, che lo ha fatto salire in classifica riportandolo al n. 5, che fu suo già a maggio di due anni fa.

Certo è che il Bruguera visto al Roland Garros è un Bruguera molto diverso da quello del passato: meno regolarista di una volta e meglio impostato anche nel servizio e nei colpi di volo, oltre che molto maturato sul piano della sagacia tattica. Erano quattro anni che a Parigi non vinceva un outsider (l'ultima volta fu lo statunitense Michael Chang nell'89).

Se Bruguera è incerto, di sicuro a Wimbledon non ci sarà Guy Forget. Il francese soffre di problemi a un ginocchio, gli stessi che gli hanno impedito di giocare a Parigi. La vittoria di domenica, comunque, non è solo di Bruguera, ma di una scuola, quella spagnola appunto, che con i vari Costa e Clavet e i giovani dell'ultima leva (Berasategui, Burrillo, Corretja e Carretero, vincitore del torneo junior di Parigi) si sta imponendo all'attenzione di tutti.

E a proposito di giovani come non ricordare la bambina prodigio Martina Hingis, che con i suoi 12 anni, vincendo pure lei il torneo giovanile del Roland Garros, ha bruciato tutte le tappe. Ceka di nascita, svizzera di nazionalità, non si era mai vista una giocatrice così precoce vincere un torneo tanto importante.

BASKET / AVVICINAMENTO AGLI EUROPEI

Lettonia la nuova avversaria degli azzurri

MILANO — Torna la Lettonia di Igor Melnik sul cammino europeo dell'Italia del basket. Mentre a Treviso gli azzurri proseguono la preparazione con la seconda parte del torneo Foot Locker affrontando nell'esordio il Canadà e cercando di scacciare i «cattivi pensieri» che riguardano soprattutto lo scadimento di forma di Myers e di qualche altro che, se proseguirà, rischia di far scattare quel piano di sostituzione che il ct Ettore Messina, a suo tempo, aveva definito praticabile malgrado scelte già fatte, da Wroclaw arriva la definitiva composizione dei gironi degli Europei.

A Karlsruhe, l'Italia si è vista scodellata, assieme alla Grecia e ad Israele, anche la Lettonia che attraverso spareggio con l'Ucraina ha agganciato il quinto posto, divenuto utile dopo l'esclusione della ex Jugoslavia dalle competizioni. A prima vista sembra un regalo della sorte che non era stata troppo favorevole quando erano stati estratti, l' inverno scorso, i primi avversari. E anche Gigi Porelli, il «gran capo» della Squadra Nazionale, sembra pensarlo quando dice che «per i baltici è un peccato perchè in un altro girone potevano anche passare». Niente da eccepire: gli avversari più forti usciti dal girone di qualificazione di Wroclaw fra le nuove Nazionali sono finiti nei gruppi di Berlino e, almeno in avvio, l'Italia non dovrebbe correre pericoli.

Ma la sorpresa può annidarsi dietro l'angolo: il fatto di avere un certo numero di avversari insidiosi (tra cui Croazia e Germania) dall'altra parte, annuncia un «incrocio» dei quarti di finale assai temibile. Siccome Croazia (che non sarà certo quella capace di farsi battere dagli ex-fratelli sloveni a Wroclaw, anche perchè potrebbe avere Radja e magari sia Petrovic sia Kukoc, in parole povere essere nella formazione medaglia d'argento a Barcellona dietro il Dream Team), Germania, la stessa Slovenia e la Francia sono, nell' ordine, le favorite per i primi quattro posti disponibili a Berlino, diventa importante per gli azzurri conquistare uno dei primi due posti nel «preliminary round» di Karlsruhe, in modo da non dover incocciare in croati e tedeschi: perchè i croati sono comunque forti e hanno la capacità di mettere in soggezione l'Italia non appena va in campo e perchè i tedeschi, giocando in casa, diventano temibilissimi in una «partita secca» che vale l'accesso alle semifinali. Tuttavia Messina glissa e pensa alle altre partite con le altre squadra.

USATO A PREZZI D'ECCEZIONE.

UNA NUOVA OPPORTUNITA' DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO: RIDUZIONI* FINO A L.

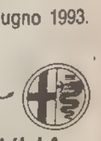
2.500.000

PER UN USATO SELEZIONATO.

Quotazione Quattroruote	da L. 7.000.000	da L. 10.000.000	da L. 14.000.000	da L. 20.000.000
Riduzione	L. 900.000	L. 1.300.000	L. 1.800.000	L. 2.500.000

* Rispetto alle quotazioni ufficiali di Quattroruote al momento dell'acquisto. Offerta valida fino al 30 giugno 1993.

Concessionari Alfa Romeo



DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Borse

BORSA

1150 (-2,04) Fiat e Montedison continuano la loro corsa a ritroso: corso Marconi risente della crisi di mercato, il gruppo Ferruzzi del momentaccio finanziario. Varie le valutazioni del risultato elettorale.

DOLLARO

1490,92 (+1,37) Frena l'ascesa del dollaro nei confronti del marco, ma non rispetto alla lira che perde sensibilmente sul «biglietto verde».

MARCO

910,49 (-0,48%) Buona performance della lira rispetto al marco. Non c'è stato il temuto effetto elettorale e la nostra valuta si è apprezzata. Sulla ripresa della lira ha influito il buon risultato della peseta.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Apert.	Rif.	Uff.	Ieri	Var%
Alleanza	15605	15555	15624	16040	-2,59
All. R	12500	12446	12424	12668	-1,93
B Napoli	1845	1809	1816	1822	-0,33
B Napoli R	1225	1226	1225	1243	-1,45
B Toscana	2740	2682	2701	2747	-1,67
Benetton	18275	18747	18461	18425	+0,20
Breda	—	—	—	—	—
Ca Binda	330	341	332,7	343	-3,00
Cir	1050	1050	1047	1073	-2,42
Cir Risp	1060	1040	1047	1058	-1,04
Cir Rnc	520	512,6	511,2	519,9	-1,67
Comit	5315	5348	5336	5537	-3,63
Comit Rnc	3500	3451	3458	3638	-4,95
Credit	2700	2684	2694	2762	-2,46
Credit Rnc	1511	1487	1508	1580	-4,56
Eur Me L	470	461,7	464,8	475,6	-2,27
Ferfin	999	968,1	979,7	1021	-4,05
Ferfin Rnc	534,5	508,3	515,7	532,6	-3,17
Fiat Pri	2781	2741	2740	2830	-3,18
Fiat Rnc	2912	2904	2897	3028	-4,33
Fondiaria	28805	28366	28295	28990	-2,40

Titoli	Apert.	Rif	Uff.	Ieri	Var%
Gott Ruf	1175	1200	1187	1214	-2,22
I Metanop	1361	1348	1353	1377	-1,74
Italcem	10052	10154	10080	10231	-1,47
Italcem R	5350	5295	5311	5409	-1,81
Italgas	3421	3426	3406	3458	-1,50
Marzotto	8000	7999	8001	8070	-0,86
nuovo					
Pign	5250	5250	5250	5382	-2,45
Parmalat	16700	16500	16519	16716	-1,18
Pirelli Spa	1335	1345	1338	1371	-2,41
Pirelli R	1019	990,7	995,3	1015	-1,94
Ras	24450	24345	24385	24759	-1,51
Ras Rnc	14210	14222	14184	14390	-1,43
Ratti	2685	2675	2686	2816	-4,62
Sip	1991	2008	2000	2044	-2,15
Sip Rnc	1727	1745	1738	1769	-1,75
Sme	6200	6145	6146	6272	-2,01
Sondel					
1480	1494	1476	1485	-0,61	
Sorin	4375	4364	4357	4512	-3,44

BORSA DI MILANO

Titoli	Chius.	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
Ferraresi	24980	0 00
Zignago	5680	-2.07
ASSICURATIVE		
Assitalia	8980	-1.21
Fata Ass	15950	-0.31
Generali As	36115	-1.33
L'abeille	78800	-1.13
La Fond Ass	9810	-3.82
Previdente	12750	-3.41
Latina Or	4840	-3.93
Latina r nc	2535	1.32
Lloyd Adria	14140	-2 48
Lloyd r nc	9710	-0 41
Milano O	11750	-2.33
Milano r nc	4620	-1.28
Sai	18990	-0.94
Sai r nc	8150	-3.55
Subalp Ass	9750	-0.31
Toro Ass Or	26000	-0.38
Toro Ass priv.	12700	-2.38
Toro r nc	11220	-3 03
Unipol	12000	1 69
Unipol priv.	6990	-2.92
Vittoria As	7230	-1.09
BANCARIE		
Bca Agr Mi	8000	-2 44
Bca Legnano	5100	-6 25
Bca Di Roma	1900	0.53
B. Fideuram	1060	-3.46
Bca Mercant	9100	2.48
Bna priv.	1270	-1 93
Bna r nc	749	-0.13
Bna	4000	0.13
B Pop Berga	14980	-0 73
B P Brescia	6870	-0.43
Bco Ambr Ve	4330	0 70
B Ambr Ve r nc	2300	-2.75
B. Chiavari	3150	-5 97
Lariano	4439	-1 90
B Sardegn r nc	11800	-1.26
Bnl r nc	10900	-1.62
Credito Fon	4950	-4.16
Credit Comm	2500	-0 99
Cr Lombardo	1970	-1.75
Interban priv.	22645	0 00
Mediobanca	16200	-2 53
S Paolo To	10360	-0.58
CARTARIE EDITORIALI		
Burgo	7460	-3.68
Burgo priv.	6940	-0 57
Burgo r nc	7100	0 00
Fabbri priv.	3370	-2.29
Ed La Repub	4435	1.72
L'espresso	5340	-2.20
Mondadori E	12100	-0 41
Mond Ed Rnc	9000	0.00
Poligrafici	5050	0 00
Cem Augusta	2265	-3 00
Cem Bar Rnc	3450	-3.90
Ce Barletta	4820	-2 63
Merone r nc	1960	0 00
Cem. Merone	3240	-1 82
Ce Sardegna	4851	0.00
Cem Sicilia	4870	-2 60
Cementir	1385	-1.91
Unicem	7600	-5.00
Unicem r nc	4840	-2.79
CHIMICHE IDROCARBURI		
Alcatel	3910	-2.25
Alcate r nc	2910	-2.68
Auschem	1245	5.51
Auschem r nc	670	0 00
Boero	8390	0.00
Caffaro	1180	-2 48
Caffaro Rp	1730	0 00
Calp	3620	2.12
Enichem	900	-4 76
Enichem Aug	1620	-2.29
Fab Mi Cond	1460	0.76
Fidenza Vet	1550	-0.32
Marangoni	4330	-1 59
Montefibre	895	-2 19
Montefib r nc	640	0 00
Perlier	474	-0 63
Recordati	8470	-1 52
Record r nc	4000	-2 44
Saffa	4710	-3 48
Saffa r nc	2990	-1.32
Saffa r nc	4590	-0 43
Saiag	1210	-1.14
Saiag r nc	595	-13 77
Snia Bpd	1005	-2.05
Snia r nc	625	-2 34
Snia r nc	1050	-1 87
Snia Fibre	540	-3 57
Snia Tecnop	2140	0 94
Tel Cavi Rn	6500	0 00
Teleco Cavi	9400	-2.29
Vetreria It	2498	-0 08
COMMERCIO		
Rinascente	9090	-2.15
Rinascen priv.	3890	-5.01
Rinasc r nc	3900	-0.76
Standa	29800	-0.33
Standa r nc P	9300	-0 53
COMUNICAZIONI		
Alitalia Ca	909	-2 26
Alitalia priv.	670	-1 33
Alital r nc	700	2.19
Ausiliare	9049	0.00
Autostr Pri	980	-1 71
Auto To Mi	7540	1 75
Costa Croc.	3710	-2.37
Costa r nc	1860	-3.63
Italcable	6731	-2 01
Italcab r nc	4580	-2 24
Nai Nav Ita	360	-1.37
Sirti	8920	-2 51
ELETTROTECNICHE		
Ansaldo	3310	-1.93
Edison	4843	-3.91
Edison r nc P	3460	-2.54
Gewiss	11750	0.34
Saes Getter	5551	-7.48
FINANZIARIE		
Avir Finanz	5000	-0.99
Bastogi Spa	84	0 00
Bon Si Rpcv	5730	0.53
Bon Siele	14350	-1.03
Bon Siele r nc	3101	1.67
Brioschi	318	0 95
Buton	6290	0.00
C M I Spa	3540	1.00
Camfin	2500	-1.57
Cofide r nc	479	-1.24
Cofide Spa	975	-1.32
Comau Finan	2010	-1.57
Dalmine	395	0.00
Editoriale	1870	0.00
Ericsson	22500	-3.23
Euromobilia	1730	-5 98
Euromob r nc	940	4 10
Fidis	3406	-2.96
Fi Agr r nc	3540	-16 90
Fin Agroind	4900	-8.58
Fin Pozzi	630	-0.94
Fin Pozzi r nc	545	0.00
Finart Aste	2280	-4.60
Finarte priv.	669	-0.30

Titoli	Chius.	Var. %
Finarte Spa	1695	-3.14
Finarte r nc	480	0.00
Finmeccan	1415	-2.41
Finmec r nc	1530	-4.38
Finrex	855	0.59
Finrex r nc	780	0.00
Fiscamb H r nc	2930	-1.51
Fiscamb Hol	4170	0.48
Fornara	250	-1 96
Fornara Pri	309	-1.90
Franco Tosi	19400	-4.90
Gaic	1159	-1.78
Gaic r nc Cv	1100	4.56
Gemina	1255	-2.71
Gemina r nc	1050	0 96
Gim	2530	2.85
Gim r nc	1310	-1.13
Ifi priv.	11700	-5.42
Ifil Fraz	5490	-1.08
Ifil r nc Fraz	2890	-1.87
Intermobil	2055	-3.07
Inter 1ge93	1935	0.00
Isefi Spa	710	-1.39
Isvim	7000	-6.54
Italmobilia	40800	-3.32
Italm r nc	22510	-4 42
kernel r nc	454	-0.22
kernel Ital	258	-2 64
Mittel	1005	-1.57
Montedison	1080	-4.59
Monted r nc	578	-1.03
Monted r nc Cv	1115	-8.61
Part r nc	690	-2.13
Partec Spa	1560	-0.64
Pirelli E C	3480	-2.66
Pirel E C r nc	1300	-7 47
Premafin	4460	-3.57
Raggio Sole	805	-0 98
Rag Sole r nc	840	-1.29
Riva Fin	5100	-0.97
Santavaler	730	0.00
Santaval Rp	420	-1.18
Schiapparel	270	-2.17
Serfi	5201	-3 69
Sisa	880	-2.76
Smi Metalli	440	0.23
Smi r nc	418	2 20
So Pa F	2900	0 00
So Pa F r nc	1740	-7.20
Sogefi	2970	-0.97
Stet	3135	-1.88
Stet r nc	2490	-2.35
Terme Acqui	1655	0.00
Acqui r nc	555	0.91
Trenno	2649	-1.89
Tripcovich	4890	-0.81
Tripcov r nc	1347	-2.39
IMMOBILIARI EDILIZIE		
Aedes	13450	0 26
Aedes r nc	4800	-2.04
Attiv Immob	2320	-3.37
Calcestruz	13760	-5.69
Caltagirone	1820	-4.71
Caltag r nc	1678	-1.18
Cogefar-imp	2220	0.00
Cogef-imp r nc	1340	0.00
Del Favero	1635	-2.10
Fincasa44	1760	-2 76
Gabetti Hol	1370	-1 79
Gifim Spa	1388	0.58
Gifim r nc	1228	-4.81
Grassetto	5500	0.92
Risanam r nc	16250	-0.03
Risanamento	46780	0.00
Sci	1198	-2.60
Vianini Ind	840	-1.18
Vianini Lav	2450	0.00
MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE		
Danieli E C	10001	0.01
Danieli r nc	5230	-1.69
Data Consys	1450	0 00
Faema Spa	3255	0 00
Fiar Spa	8450	-2 87
Fiat	5330	-4.65
Fisia	1043	-3.43
Fochi Spa	12800	-1.54
Gilardini	2850	-4.84
Gilard r nc	2130	-4.48
Ind. Secco	1165	-1.27
I Secco r nc	1110	0.00
Magneti r nc	780	-7.14
Magneti Mar	810	-4.71
Mandelli	3800	4.11
Merloni	3440	-0 29
Merloni r nc	1060	-8.62
Necchi	1031	-0 29
Necchi r nc	1435	0.00
Olivetti Or	1198	-2.60
Olivetti priv.	1250	3.73
Olivet r nc	1000	0.10
Pininf r nc	8390	-0.36
Pininfarina	9065	-1.47
Rejna	6400	-5 88
Rejna r nc	41700	0.00
Rodriquez	4170	-8.75
Safilo Risp	10780	0.00
Safilo Spa	8290	0.36
Saipem	3120	-2 50
Saipem r nc	2110	-2.31
Sasib	5950	0.00
Sasib priv.	4600	-5.74
Sasib r nc	4280	-0.23
Tecnost Spa	2810	-4.10
Teknecomp	558	-3.46
Teknecom r nc	385	-1.79
Valeo Spa	5640	0.89
Westinghous	6800	0.00
MINERARIE METALLURGICHE		
Falck	4100	-2.61
Falck r nc	4330	0.00
Maffei Spa	2375	-1.04
Magona	3595	0.56
TESSILI		
Bassetti	5340	-4.22
Cantoni Itc	3300	0.00
Cantoni Nc	1750	2.34
Centenari	228	0.00
Cucirini	1069	-3.26
Eliolona	1795	-2.45
Linif 500	861	-1.60
Linif r nc	680	-4.90
Rotondi	545	5.83
Marzotto Nc	4940	-0 58
Marzotto r nc	8180	0.00
Simint	2710	-0.07
Simint priv.	1750	-7.16
Stefanel	3750	-2.62
Zucchi	7980	-0.25
Zucchi r nc	4785	1.81
DIVERSE		
De Ferrari	6200	-0.32
De Ferr r nc	1870	-0.80
Bayer	236000	0.43
Commerzbank	252000	0.40
Con Acq Tor	9620	1.26
Eridania	190000	-0 89
Jolly Hotel	7310	-0.54
Jolly H-r P	13200	0.00
Pacchetti	278	-0.80
Volkswagen	291500	0.00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Chius.	Prec.	Var. %
Bca Agr Man	93400	93800	-0 43
Briantea	9320	9300	0.22
Siracusa	14490	14490	0.00
Pop Com Ind	15350	15350	0 00
Pop Crema	45700	46450	-1.61
Pop Emilia	97400	97400	0.00
Pop Intra	8700	8700	0 00
Lecco Raggr	6300	6210	1.45
Pop Lodi	11500	11340	1 41
Luino Vares	15820	15820	0.00
Pop Milano	5150	5120	0.59
Pop Novara	9750	9700	0 52
Pop Sondrio	67700	67700	0 00
Pop Cremona	6900	6995	-1 36
Pr Lombarda	3299	3360	-1.82
Prov Napoli	4975	5010	-0.70
Broggi Izar	1065	1050	1.43
B Izar Lg92	1150	1150	0.00
Calz Varese	290	285	1.75

Titoli	Chius.	Prec.	Var. %
Cibiemme Pl	64	65	-1.54
Con Acq Rom	85	90	-5.56
Cr Agrar Bs	5040	5040	0.00
Cr Bergamas	11000	10900	0.92
C Romagnolo	11000	11200	-1.79
Valtellin.	11690	11740	-0.43
Creditwest	4705	4705	0.00
Ferrovie No	3110	3210	-3.12
Frette	6190	6200	-0.16
Ifis Priv	577	590	-2.20
Inveurop	400	398	0 50
Ital Incend	188500	187000	0.80
Napoletana	3500	3500	0 00
Ned Ed 1849	890	880	1.14
Ned Edif Ri	1145	1145	0 00
Nones	2845	2845	0 00
Sifir Priv	1385	1385	0.00
Bognanco	204	203	0.49
Zerowatt	5150	5150	0.00

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Od.er	Prec
AZIONARI ITALIANI		
Arca Azioni Italia	13 692	13 798
Arca 27	13.835	13 911
Aureo Previdenza	15 317	15 396
Azimut glob. Crescita	12 689	12 789
Capitalgest Azione	13.636	13.712
Capitalras	13.046	13.174
Carifondo Delta	16.539	16.670
Centrale Capital	15.012	15 143
Cisalpino Azionario	11 181	11.247
Coopinvest	11.215	11.261
Euro Aldebaran	12 573	12 682
Euro Junior	14.521	14 598
Euromob. Risk Fund	15.600	15 699
Finanza Romagest	10.962	11.041
Fiorino	30.473	30.550
Aondersel Industria	8.010	8 048
Fondersel Servizi	10 979	11 054
Fondicri Selez Italia	13 843	13 931
Fondinvest 3	12 759	12 889
Fondo Prof.	44.702	44.856
Fondo Prof. Gestione	13 094	13 222
Fondo Trading	8.126	8 165
Galileo	11 351	11.416
Genercomit Capital	11.007	11 063
Gepocapital	13.028	13 105
Gesticredit Borsitalia	10 815	10 915
Gestielle A	9 211	9 323
Imicapital	28 318	28 452
Imindustria	11 039	11 096
Imi Italy	14 276	14.428
Industria Romagest	9 961	10 012
Interbancaria Az.	19 135	19 251
Investire Azionario	12.345	12.443
Lagest Azionario	17 015	17 179
Lombardo	14 723	14 814
Phenixfund Top	10 549	10 605
Primecapital	34.702	34 861
Primeclub Azionario	11 543	11 601
Primeitaly	11 535	11.623
Quadrifoglio Azionario	12.780	12.877
Risparmio Italia Az.	12 915	13 006
Salvadanaio Az.	11 103	11 231
Sogesfit Finanza	10 835	10 871
Sviluppo Azionario	13.086	13 233
Sviluppo Indice Italia	8.221	8 320
Sviluppo Iniziativa	12 554	12 682
VenetoBlue	10 939	10 992
VenetoVenture	11 026	11 061
Venture-Time	11 476	11 492
AZIONARI INTERNAZIONALI		
Adriatic Americas Fund	15 351	15.384
Adriatic Europe Fund	14 133	14 158
Adriatic Far East Fund	12 718	12 653
Adriatic Global Fund	15 251	15 262
America 2000	12 621	12 672
Aureo Global	10 307	10 318
Azimut Borse Internaz.	10 280	10 277
Azimut Trend	9 648	9 623
Bai Gest Azion.Internaz	9 953	10 004
BN Mondialfondo	12.440	12 519
Capitalgest Internaz.	11 858	11 894
Carifondo Ariete	12 181	12 193
Carifondo Atlante	12 694	12 658
Centrale America	11.061	11 068
Centr. America (dol)	7,571	7,574
Centrale Estremo Orient	11.067	10.961
Cen. Estr. Oriente (Yen	809	806
Centrale Europa	13 462	13 464
Centr Europa (Ecu)	7,547	7,555
Eptainternational	14 272	14 305
Fideuram Azione	12 931	12 985
Fondersel America	10 265	10 295
Fondersel Europa	10 132	10 146
Fondersel Oriente	10 560	10 561
Fondicri Inter	17 266	17 309
Europa 2000	13 883	13 903
Genercomit Europa	14 176	14.190
Genercomit Internazion.	16 115	16 110
Genercomit Nordam.	16 449	16 555
Geode	13.434	13 425
Gesticredit Azionario	14 385	14.415
Gesticredit Euroazioni	12 369	12 385
Gesticredit Pharmachem	11 479	11 525
Gestielle I	12 582	12.667
Gestielle Servizi Finan	12 095	12 088
Gestifondi Az. Internaz	12 534	12 544
Imi East	13 765	13 743
Imi Europe	12 324	12 347
Imi West	12 896	12 967
Investimese	13 678	13 677
Investire America	15 583	15 631
Investire Europa	12 092	12 101
Investire Internaz.	11 975	11 989
Investire Pacifico	14 475	14 450
Lagest Azionario Intern	13 087	13 077
Magellano	11 819	11 848
Mediceo Azionario	10 114	10 137
Oriente 2000	17 682	17 657
Performance Azionario	11 761	11.795
Personalfondo Az.	12 981	13 022
PrimeGlobal	14 063	14 081
PrimeMediterraneo	12.040	12 054
Prime Merrill America	14 705	14.733
Prime Merrill Europa	15 066	15 094
Prime Merrill Pacifico	16 354	16 314
Sanpaolo H. Ambiente	14.620	14 688
Sanpaolo H. Finance	17 612	17 685
Sanpaolo H. Industr	13 033	13.061
Sanpaolo H. Int.	12 979	13 001
Sogesfit Blue Chips	12 979	12 998
Sviluppo Equity	14 032	14 069
Sviluppo Indice Globale	11 625	11.636
Triangolo A	13 058	13 105
Triangolo C	11.642	11 660
Triangolo S	13 952	14 027
Zetastock	12 690	12.746
Zetaswiss	14 357	14.242
BILANCIATI INTERNAZIONALI		
Arca Te	15 138	15.131
Armonia	12 558	12 551
Centrale Global	16 277	16 278
Cristoforo Colombo	15 705	15.783
Epta 92	13 750	13 753
Fondo Prof. Inter	14 865	14 874
Gepoworld	11 663	11 662
Gesfimi Internazionale	12.585	12.600
Gesticredit Finanza	14 666	14 699
Investire Globale	12.556	12 550
Nordmix	14 078	14.098
Rolointernational	12 972	12 987
Sviluppo Europa	13 796	13.883
BILANCIATI ITALIANI		
America	17 384	17 455
Arca BB	26.951	27.058
Aureo	22 294	22.385
Azimut bilanciato	15.673	15 753
Azzurro	21.755	21 849
BN Multifondo	11.464	11 523
BN Sicurvita	15 557	15 635
Capitalcredit	14 904	14 996
Capitalfit	17 565	17 680
Capitalgest	19 776	19 832
Carifondo Libra	23 535	23.648
Cisalpino Bilanciato	15 906	15 951
Cooprisparmio	10 855	10 883
Corona Ferrea	13 793	13.840
CT Bilanciato	13.326	13 396
Eptacapital	13 303	13.372
Euro Andromeda	22.093	22 237
Euromob. Capital Fund	15 461	15 526
Euromob. Strategic Fund	13 976	14 057
Fondattivo	10 861	10 894
Fondersel	35 685	35 802
Fondicri 2	12.368	12.431
Fondinvest 2	19 777	19.876

Titoli	Od.er	Prec
Fondo Centrale	18 767	18 861
Fondo Prof. Risparmio	11 974	12.034
Genercomit	24.259	24.366
Geporeinvest	13.404	13 473
Gestielle B	10 833	10 971
Giallo	10 694	10 731
Grifocapital	15 325	15 389
Intermobiliare Fondo	15 014	15 028
Investire Bilanciato	12.233	12 299
Mida Bilanciato	10 794	10 799
Multiras	21 918	22 041
Nagracapital	17.715	17,780
Nordcapital	12.778	12 834
Phenixfund	13 840	13 907
Primerend	22 713	22 787
Quadrifoglio Bil.	14 736	14 807
Redditosette	23 295	23.294
Risparmio Italia Bil	19 552	19 700
Rolomix	12.109	12.168
Salvadanaio Bil.	14 621	14 731
Spiga d'Oro	14.276	14.366
Sviluppo Portfolio	17 556	17.801
Venetocapital	11.717	11 774
Visconteo	22.433	22 554
OBBLIGAZIONARI PURI		
Agrifutura	16 924	16 902
Arca MM	13 997	13 991
Bai Gest Monetario	10 299	10 294
BN Cash Fondo	13.022	13 014
Capitalgest Moneta	10 678	10 676
Carifondo Carige	11 081	11.072
Carifondo Lire Più	14.997	14 985
Centrale Cash Conto Cor	10 658	10 656
Eptamoney	15 848	15 842
Euromob. Monetario	11 453	11 444
Euro Vega	11 672	11 666
Fideuram Moneta	16.015	16 001
Fondicri Monetario	15.203	15 197
Fondoforte	11 399	11 387
Genercomit Monetario	13.168	13.164
Gesticredit Monete	14.102	14.093
Gestielle Liquidità	13.414	13.405
Gestifondi Monetario	10.439	10 436
Imi 2000	18 806	18 794
Interbancaria Rendita	23 267	23.255
Investire Monetario	10 176	10 169
Italmoney	11 732	11.726
Monetario Romagest	13 542	13 533
Performance Monetario	10 800	10 794
Personalfondo Mon.	15 352	15 347
Primemonetario	17 038	17.031
Quadrifoglio Obbl.	14.730	14.720
Rendiras	16 486	16 478
Risparmio Italia Cor.	14 434	14 425
Sogesfit Conto Vivo	12 873	12.868
Venetocash	12.942	12 937
OBBLIGAZIONARI MISTI		
Agos Bond	11.024	11 022
Arca RR	13.442	13 437
Aureo Rendita	17.710	17.706
Azimut garanzia	13 729	13 726
Azimut glob. Reddito	14 524	14 521
BN Rendifondo	11 466	11 462
Capitalgest Rendita	13 491	13 487
Carifondo Ala	12.753	12.738
Centrale Reddito	18 748	18 739
Cisalpino Reddito	13 249	13 242
Cooprend	12 089	12.084
CT Rendita	12 091	12 084
Eptabond	20 040	20 033
Euro Antares	13 674	13 676
Euromob. Reddito	13.035	13 032
Fondersel Reddito	12 543	12.538
Fondicri I	11 545	11 541
Fondimpiego	18 039	18 024
Fondinvest 1.	12 693	12.692
Fondo Prof Reddito	13 036	13 025
Genercomit Rendita	11 673	11 672
Geporend	11 065	11 061
Gesfimi Previdenziale	12 338	12 331
Gestielle M	10 950	10 946
Gestiras	28 533	28 518
Giardino	11 831	11.821
Griforend	12 972	12 972
Imirend	14 770	14 759
Investire Obbligaz.	20.905	20 897
Lagest Obbligaz.	18.547	18.533
Mida Obbligaz	16 512	16 495
Money-Time	12 985	12 962
Nagrarend	13 050	13 045
Nordfondo	16 001	15 990
Personal Lira	10 215	10 206
Phenixfund 2	15 655	15 652
Pitagora	11 596	11.592
Primecash	12 487	12 481
Primeclub Obblig	18 180	18 171
Rendicredit	11 583	11 579
Rendifit	12.746	12 744
Risparmio Italia Red.	21 472	21 459
Rologest	16 882	16 872
Rolomoney	11 376	11 371
Salvadanaio Obb.	15 110	15.094
Sforzesco	12 313	12 305
Sogesfit Domani	16 480	16.486
Sviluppo Reddito	17 758	17 748
Venetorend	15 229	15 227
Verde	11 624	11.617
OBBLIGAZIONARI INTERNAZ.		
Adriatic Bond Fund	16.873	16.885
Arca Bond	12 818	12.811
Arcobaleno	15 124	15 122
Aureo Bond	10 178	10 173
Azimut Rendita Internaz	9.832	9.831
Carifondo Bond	11 325	11 305
Centrale Money	15 191	15.185
Euromob. Bond Fund	12.922	12 911
Euromoney	11 585	11 578
Fondersel Internazional	13 824	13 824
Fondicri Primary Bond	11.751	11.765
Fondicri Pri. Bond (Ecu)	6,588	6 602
Gesticredit Globalrend	12.132	12 127
Imibond	15 062	15 075
Intermoney	12 003	12 006
Investire Bond	10 073	10 070
Lagest Obblig. Internaz	13 587	13 596
Mediceo Obbligazionario	10 177	10.176
Oasi	12.018	12.011
Performance Obbligaz.	11 239	11.232
PersonalDollaro dol	10	10
PersonalMarco D.M	10	10
Primebond	17.250	17.240
Sogesfit Bond	9.987	9 982
Sviluppo Bond	17 900	17 880
Vasco De Gama	13.968	13.982
Zetabond	14 859	14 827
Fondo INA	3 261,13	3 258,33
Fondo INA-VE	1.331,08	1 329,65
Sai quota	17.830,01	17 825,31
ESTERI		
Titoli	Valuta	Lire
Capitalitalia dol.	37,95	55.985
Fonditalia dol.	81,05	118 412
Interfund dol.	41,36	60 419
Int.Securities ecu	28,60	51 012
Italfortune A dol.	45,59	66 766
Italfortune B dol.	11,57	16 944
Italfortune C dol.	11,62	17 017
Italfortune ecu	10,74	19 283
Italunion dol.	22,69	33.286
Mediolanum ecu	20,91	37 241
Rasfund dol.	27,93	41 343
Rominvest It. Bonds ecu	105,69	188.513
Rom Short Term ecu	163,61	291.821
Rom. Universal ecu	25,26	45 055
Tre R dol.	37,50	54.858

CONVERTIBILI

Titoli	Cont.	Term
Cantoni Itc-93 Co	7%	99,6
Centrob-bagm96 8,5%	99,95	99,85
Centrob-saf 96 8,75%	94,5	95
Centrob-safr96 8,75%	93	94
Centrob-valt 94 10%	109,3	107
Eur Met-Imi94 Cv 10%	98.5	98,2
Euromobil-86 Co	10%	98.5
Imi-86/93 30 Co Ind	99,8	—
Imi-86/93 30 Pco Ind	100,2	—
Imi-n Pign 93 W Ind	121,6	123,5
Iri-ans Tras 95 Cv8%	94,55	94,45
Italgas-90/96 Cv 10%	112,1	111
Magn Mar-95 Co 6%	91,5	—
Medio B Roma-94exw7%	118,6	121,5
Mediob-bari 94 Cv 6%	97,2	96,9
Mediob-cir Ris Co 7%	93,5	—
Mediob-cir Ris Nc 7%	101,2	101

Titoli	Cont.	Term.
Mediob-ftosi 97 Cv7%	91,8	91
Mediob-Italcem Exw2%	95,35	96.9
Mediob-italg 95 Cv6%	112,5	113,5
Mediob-Italmob Co 7%	95,4	—
Mediob-pir 96 Cv6,5%	104,1	104,25
Mediob-sic95cv Exw5%	90,1	92
Mediob-snia Fib Co6%	102,5	—
Mediob-unicem Cv 7%	94,9	94,2
Mediob-vetr95 Cv8,5%	94,7	94,5
Opere Bav-87/93 Cv6%	105	104,5
Pacchetti-90/95co10%	96,7	—
Pirelli Spa-cv 9,75%	99,6	102
Rinascente-86 Co8,5%	98,15	—
Saffa 87/97 Cv 6,5%	91,5	95
Serfi-ss Cat 95 Cv8%		99,5
	102	

CAMBI - *Quotazioni indicative*

Dollaro	1.480,92	1.460,80
Ecu	1.778,88	1.783,64
Marco	910,49	914,94
Franco francese	270,34	271,40
Sterlina	2.244,63	2.254,01
Fiorino olandese	811,55	815,50
Franco belga	44,29	44,50
Peseta	11,881	11,671
Corona danese	237,86	238,99
Lira irlandese	2.219,01	2.229,03
Dracma	6,687	6,716
Escudo	9,583	9,517
Dollaro canadese	1.160,05	1.142,86
Yen	13,782	13,672
Franco svizzero	1.014,33	1.023,69
Scellino austriaco	129,38	130,02
Corona norvegese	215,05	215,66
Corona svedese	202,92	203,03
Marco finlandese	269,41	270,07
Dollaro australiano	1.001,10	988,96

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Ecu 30ag94 9,65%	105	0.00
Cct Ecu 8593 9%	99	0.30
Cct Ecu 8593 8,75%	99,15	-0 20
Cct Ecu 8694 6,9%	98,85	-0 10
Cct Ecu 8694 8,75%	99,5	0 00
Cct Ecu 8794 7,75%	99,5	0 20
Cct Ecu 8893 8,5%	99,2	0 00
Cct Ecu 8893 8,65%	100,8	-0.69
Cct Ecu 8893 8,75%	98,9	-0 25
Cct Ecu 8994 9,9%	100,15	-0 15
Cct Ecu 8994 9,65%	102,1	0 00
Cct Ecu 8994 10,15%	101,5	-0.93
Cct Ecu 8995 9,9%	105,5	0.00
Cct Ecu 9095 12%	107	0 00
Cct Ecu 9095 11,15%	101,85	0 54
Cct Ecu 9095 11,55%	109	3 02
Cct Ecu 9196 11%	101	0.00
Cct Ecu 9196 10,6%	103,5	0.00
Cct Ecu 9297 10,2%	102,9	-2.00
Cct Ecu 9297 10,5%	108,5	-1.36
Cct Ecu 93 Dc 8,75%	98,9	-0 40
Cct Ecu 93 St 8,75%	98,9	-0.10
Cct Ecu Nv94 10,7%	104,3	0 00
Cct Ecu-9095 11,9%	105,3	0.29
Cct-15mz94 Ind	100,5	0.00
Cct-17lg93 Cv Ind	100,15	0.05
Cct-18fb97 Ind	99,95	-0 20
Cct-18gn93 Cv Ind	99,95	0.00
Cct-18nv93 Cv Ind	101,45	0 00
Cct-18st93 Cv Ind	100,3	-0.20
Cct-19ag93 Cv Ind	100,2	0.00
Cct-19dc93 Cv Ind	103,1	-0.05
Cct-20ot93 Cv Ind	100,9	-0 30
Cct-ag93 Ind	100,25	0 00
Cct-ag95 Ind	99,5	-0.10
Cct-ag96 Ind	98,7	0.10
Cct-ag97 Ind	98,75	0.00
Cct-ag98 Ind	98,15	0.05
Cct-ap94 Ind	100,7	0.00
Cct-ap95 Ind	99,9	0.20
Cct-ap96 Ind	99,7	0 05
Cct-ap97 Ind	98.7	-0.05
Cct-ap98 Ind	98,4	0 00
Cct-dc95 Ind	101,1	0 10
Cct-dc95 Em90 Ind	100,3	-0.05
Cct-dc96 Ind	101.5	0 30
Cct-dc98 Ind	98,65	0 10
Cct-fb94 Ind	100,55	0 00
Cct-fb95 Ind	101,7	0 00
Cct-fb96 Ind	100,35	-0.40
Cct-fb96 Em91 Ind	100,15	0.00
Cct-fb97 Ind	100,2	0 00
Cct-fb99 Ind	98	0 10
Cct-ge94 Ind	100,65	0.00
Cct-ge95 Ind	100,4	0.10
Cct-ge96 Ind	100,75	0.00
Cct-ge96 Cv Ind	102	1.19
Cct-ge96 Em91 Ind	100.15	-0.10
Cct-ge97 Ind	100,3	-0 15
Cct-ge99 Ind	98,3	0.00
Cct-gn95 Ind	100,5	0 00
Cct-gn96 Ind	100,1	0.05
Cct-gn97 Ind	100	0.00
Cct-gn98 Ind	98.9	0.10
Cct-lg93 Ind	100,15	0.00
Cct-lg95 Ind	100,05	0 05
Cct-lg95 Em90 Ind	100,2	0.00
Cct-lg96 Ind	99,55	0.00
Cct-lg97 Ind	99	0.00
Cct-lg98 Ind	98,55	0 00
Cct-mg95 Ind	99.9	-0.05
Cct-mg95 Em90 Ind	100,15	-0 05
Cct-mg96 Ind	99,75	0.00
Cct-mg97 Ind	98,9	0 15
Cct-mg98 Ind	98,35	-0.05
Cct-mz94 Ind	100,6	-0.35
Cct-mz95 Ind	100,3	0.00
Cct-mz95 Em90 Ind	100,1	-0 05
Cct-mz96 Ind	100,2	-0 05
Cct-mz97 Ind	99,85	0.25
Cct-mz98 Ind	98,25	-0.15
Cct-nv93 Ind	100,3	-0 25
Cct-nv94 Ind	100,25	-0.10
Cct-nv95 Ind	100,15	0 05
Cct-nv95 Em90 Ind	100,15	0.00
Cct-nv96 Ind	99,65	0 00
Cct-nv98 Ind	98,15	-0.10
Cct-ot93 Ind	100,25	0 00
Cct-ot94 Ind	101,1	0.40
Cct-ot95 Ind	99,65	0.00
Cct-ot95 Em Ot90 Ind	100,15	-0 05
Cct-ot96 Ind	99	0.15
Cct-ot98 Ind	98,1	-0 05
Cct-st93 Ind	100,2	-0.15
Cct-st94 Ind	100,25	-0.10
Cct-st95 Ind	99,35	0.00
Cct-st95 Em St90 Ind	100,05	0.00
Cct-st96 Ind	98,7	0 05
Cct-st97 Ind	98,75	-0 05
Cct-st98 Ind	98,2	0 00
Btp-16gn97 12,5%	101,9	0 15
Btp-17ge99 12%	100,1	0.10
Btp-17nv93 12,5%	100,4	-0 05
Btp-18mg99 12%	100.15	0.00
Btp-18st98 12%	100,3	0.25
Btp-19mz98 12,5%	102,1	0 20
Btp-1ag93 12,5%	99,85	0 00
Btp-1dc93 12,5%	100,05	-0.15
Btp-1fb94 12,5%	100,1	0 00
Btp-1ge02 12%	99,7	0 00
Btp-1ge94 12,5%	100,4	0.00
Btp-1ge94 Em90 12,5%	100,25	0 05
Btp-1ge96 12,5%	101,55	0.35
Btp-1ge97 12%	100,4	0 05
Btp-1ge98 12,5%	102,1	0.20
Btp-1gn01 12%	99,65	0.00
Btp-1gn94 12,5%	100,7	-0.20
Btp-1gn96 12%	100,6	0 00
Btp-1gn97 12,5%	102	0.10
Btp-1lg93 12,5%	99,8	0 00
Btp-1lg94 12,5%	100,7	0.00
Btp-1mg02 12%	99,9	0.15
Btp-1mg94 Em90 12,5%	100,45	-0.10
Btp-1mg97 12%	100,55	0 05
Btp-1mz01 12,5%	101,6	0 10
Btp-1mz94 12,5%	100,35	0.10
Btp-1mz96 12,5%	101,55	0 35
Btp-1nv93 12,5%	100,2	0.00
Btp-1nv93 Em89 12,5%	100,45	0 40
Btp-1nv94 12,5%	100.9	0.15
Btp-1nv96 12%	100,4	0 05
Btp-1nv97 12,5%	102,05	0.20
Btp-1ot93 12,5%	100	-0.15
Btp-1ot95 12%	100,75	0 15
Btp-1st01 12%	99,5	0.05
Btp-1st02 12%	99,8	-0.10
Btp-1st93 12,5%	99,9	0 00
Btp-1st94 12,5%	100,65	0.00
Btp-1st96 12%	100,45	0.15
Btp-1st97 12%	100,55	0 25
Btp-20gn98 12%	100,45	0 15
Cassa Dp-cp 97 10%	99	0 51
Cct-17lg93 8,75%	99,6	0 00
Cct-18gn93 8,75%	99,5	0.00
Cct-18st93 8,5%	99,9	0.00
Cct-19ag93 8,5%	101	0.00
Cct-8393 Tr 2,5%	103,25	0.05
Cct-ag99 Ind	97,85	0.00
Cct-ap99 Ind	97,85	0 05
Cct-ge94 Bh 13,95%	101.2	0.05
Cct-ge94 Usl 13,95%	101,2	0.05
Cct-gn99 Ind	98,55	0.10
Cct-lg94 Au 70 9,5%	99,5	0.00
Cct-mg99 Ind	98.05	-0 05
Cct-mz99 Ind	98	0.10
Cct-nv99 Ind	98.05	0.10
Cto-15gn96 12,5%	101,4	0.05
Cto-16ag95 12,5%	101,8	1.09
Cto-16mg96 12,5%	101.45	0.10
Cto-17ap97 12,5%	101,7	-0 10
Cto-17ge96 12,5%	101	0.20
Cto-18dc95 12,5%	102,6	1.08
Cto-18ge97 12,5%	101,5	-0.05
Cto-18lg95 12,5%	100,85	0.05
Cto-19fe96 12,5%	101,6	0 69
Cto-19gn95 12,5%	100,95	0.00
Cto-19gn97 12%	100,7	-0 40
Cto-19mg98 12%	101,2	-0 20
Cto-19ot95 12,5%	101,65	0.00
Cto-19st96 12,5%	101,4	0.10
Cto-19st97 12%	101,4	0.30
Cto-20ge98 12%	101,25	0.00
Cto-20nv95 12,5%	102,1	-0.20
Cto-20nv96 12,5%	101,45	-0.05
Cto-20st95 12,5%	100,65	-0.20
Cto-dc96 10,25%	99,25	-0.75
Cto-gn95 12,5%	101,15	0.05
Cts-18mz94 Ind	95,65	0.00
Cts-21ap94 Ind	95	0.21
Redimibile 1980 12%	105,4	0.00
Rendita-35 5%	58,5	-7.14

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr)	17900	18100
Argento (per kg)	214600	230400
Sterlina vc	126000	138000
Sterlina nc (a. 74)	128000	141000
Sterlina nc (p. 74)	127000	139000
Krugerrand	540000	580000
20 Dollari liberty	540000	580000
50 Pesos messicani	656000	710000
Marengo svizzero	101000	113000
Marengo italiano	103000	117000
Marengo belga	101000	113000
Marengo francese	101000	113000
Marengo austriaco	101000	113000

BORSA DI TRIESTE

Mercato ufficiale	4/6	7/6
Generali	36400	36000
Warr. Generali 91/01	28630	28500
Lloyd Ad.	14500	14140
Lloyd Ad. risp.	9750	9710
Ras	—	—
Ras risp.	—	—
Sai	19170	18990
Sai risp.	8450	8150
Snia BPD*	1026	1005
Snia BPD risp.*	1070	1050
Snia BPD risp. n.c.	640	625
Rinascente	9290	9090
Rinascente priv.	4095	3890
Rinascente r.n.c.	3930	3900
Gottardo Ruffoni	—	—
G.L. Premuda	1290	1290
G.L. Premuda risp.	1100	1100
SIP ex fraz.	—	—
SIP risp.* ex fraz.	—	—
Warrant Sip '91/'94	219	190
Bastogi Irbs	84	84
Comau	2042	2010

	4/6	7/6
Fidis	3510	3406
Gerolimich & C.	—	—
Gerolimich risp.	—	—
Sme ex div.	—	—
Stet*	3145	3120
Stet risp.*	2480	2490
Tripcovich	4930	4890
Tripcovich risp.	1380	1347
Attività immobil.	2401	2320
Fiat*	5460	5330
Fiat priv.*	—	—
Fiat risp.*	—	—
Gilardini	2995	2850
Gilardini risp.	2230	2130
Dalmine	395	395
Lane Marzotto	—	—
Lane Marzotto r.	8180	8180
Lane Marzotto rnc	4969	4940
*Chiusure unificate mercato nazionale		
Terzo mercato		
Iccu	1000	1000
So.pro.zoo.	1400	1200
Carnica Ass.	4800	4500

PIAZZA AFFARI

Un periodo nero per Fiat e Montedison

MILANO — Le ragioni del mercato hanno prevalso sulle reazioni all'esito delle elezioni ammnistrative: la Borsa di Milano è apparsa orientata al ribasso a causa della debolezza di titoli di primo piano come Fiat e Montedison, per vendite dovute alla fase di assestamento della quota dopo un lungo periodo di rialzo e a causa dalla «lettera» legata all'iminnenza delle scadenze tecniche in calendario la prossima settimana. I risultati delle urne hanno portato una divergenza di pareri sul mercato con umori che sono andati dalla piena soddisfazione, alla preocuupazione, fino addirittura alla delusione. L'indice Mib ha chiuso la giornata in calo del 2,04% a 1150 punti. Il volume di scambi è apparso piuttosto modesto, sui livelli della settimana precedente, intorno ai 200 miliardi di controvalore. A dare un tono riflessivo al mercato, alle prime battute della riunione, sono state le chiusure più che negative delle Fiat (-4,65% a 5330 lire, 5285 nel dopo), offerte visti i dati preoccupanti del mercato, e delle Montedison (-4,59% a 1080 lire) vista la pesante crisi del gruppo ferruzzi e la certezza dell'imminenza di un aumento di capitale. Forte regresso anche per le Ferfin (-4,05%) sul telematico. Il mercato ha quindi proseguito nel percorso tecnico di ridimensionamento della quota previsto dagli analisti in vista delle scadenze tecniche. Per quanto riguarda le elezioni amministrative, sul parterre ci sono state registrate reazioni tra le più diverse: alcuni hanno applaudito incondizionatamente la vittoria della Lega. Altri sono apparsi preoccupati dalla forte aggregazione di voti intorno al pds («i comunisti» che la borsa non gradisce, da sempre): il risultato per l'area di sinistra, a giudizio di alcuni operatori, sarebbe andato oltre il previsto.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE *arrivi*

Data	Ora	Nave	Provenienza	Ormeggio
7/6	pom.	Sv. ZAHER I	Beirut	Rada
7/6	19.00	It. MARIA LAURA	Venezia	S.S./1
7/6	23.00	Ma. SEA SCOUT	Banias	Rada/Siot
8/6	1.00	Li. SILBA	Es Sider	Rada/Siot
8/6	7.00	It. BITUMA	Augusta	Aquila
8/6	alba	It. FRECCIA DELL'OVEST	Ravenna	47
8/6	10.00	Le. BADER EL MUSTAFA'	Beirut	4
8/6	pom.	Ge. RUTH BORCHARD	Ravenna	VIII
8/6	sera	Bs. SINGA STAR	Sidi Kerir	Rada/Siot

partenze

Data	Ora	Nave	Ormeggio	Destinaz.
7/6	14.00	Da. NORASIA ADRIA	49	Capodistria
7/6	pom.	Bs. ALANDIA FORCE	Siot/4	ordini
7/6	18.00	Bs. EXONBURY	31	Derince
7/6	20.00	Gr. IONION I	S.L. (B)	Venezia
7/6	sera	Ma. JADRAN EXPRESS	50	Venezia
7/6	22.00	Ma. SUN	Siot/1	ordini
8/6	matt.	It. SOCAR4	52	Monfalcone
8/6	13.30	It. PALLADIO	23	Durazzo
8/6	pom.	It. MARIA LAURA	S.S. 1	Ortona
8/6	pom.	Sv. ZHAERI	4	Beirut
8/6	pom.	It. VAGERO	Italcementi	ordini
8/6	sera	Si. ASTRA	3	Beirut
8/6	sera	Le. BADER EL MUSTAFA'	4	Beirut
8/6	sera	It. FRECCIA DELL'OVEST	47	Ashdod

movimenti

Data	Ora	Nave	Da ormeggio	A ormeggio
7/6	14.00	It. SOCAR6	Porto Lido	52
7/6	pom.	Al. TEUTA	A.F.S.	38
7/6	6.00	Ma. SEASCAUT	Rada	Siot/4

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 639086 - Fax 630430

L'ASSEMBLEA DELLA CAPOGRUPPO: 123 MILIARDI DI DEFICIT

Lacalamita torna a Finmare

Diventerà presidente - Scetticismo al Lloyd: l'accorpamento si avvicina

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE _ Le indiscrezioni della vigilia hanno trovato una sicura verifica nell'assemblea Finmare, che s'è tenuta ieri mattina a Genova: Ezio Alcide Rosina rimane saldamente a cavallo della finanziaria, Michele Lacalamita entra in consiglio di amministrazione e diventerà presidente della capogruppo, il bilancio '92 si chiude con un gravoso passivo di 123 miliardi.

Un copione ampiamente prestabilito: Romano Prodi, di ritorno all'Iri, ha puntato ancora sul suo contestato pupillo, quell'Ezio Alcide Rosina che il professore emiliano aveva messo al posto di Michele Lacalamita nell'ormai lontano 1985, quando l'attuale presidente lloydiano guidava Finmare insieme a Paolicchi. Una curiosa nemesi. A Genova si ritiene che sia stato lo stesso Rosina a chiedere a Prodi il nulla-osta per la nomina di Lacalamita, perchè l'aiuto del sessantanovenne manager pugliese potrebbe giovare a Rosina nel processo di incorporazione di Lloyd e Italia nella capogruppo.

Comunque da otto anni a questa parte, nonostante i risultati deficitari conseguiti dalla flotta pubblica, i nomi sono sempre gli stessi: i grandi cambiamenti politici e la buriana all'interno delle partecipazioni statali non tocca i gestori dello shipping di Stato. Al presunto risanamento di Finmare provvederanno gli stessi medici, che in precedenza non hanno saputo curare il paziente.

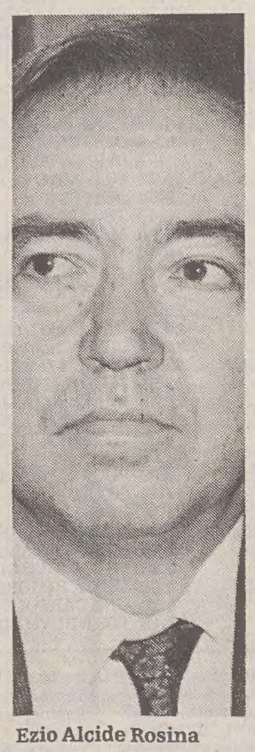
Ieri mattina Lacalamita non ha voluto parlare dei compiti che gli spetteranno come presidente Finmare; ha però detto che la nuova carica è incompatibile con quella che oggi detiene nel Lloyd. E' stato un po' più loquace sui tempi dell'incorporazione della compagnia nell'ingordo calderone della finanziaria genovese: «Di accorpamento _ ha dichiarato _ non se ne parla fino a settembre». E ha ribadito un concetto-chiave: «Finmare aspetta un segnale dalla Regione. Rosina, in data 26 maggio, ha scritto a Turello, sollecitando l'interessamento dell'amministrazione regionale alla stesura di un piano di risanamento, come contemplato dall'intesa del 14 aprile».

Ma la Regione, prima di passare al rebus lloydiano, dovrà darsi un governo. Nei corridoi della compagnia allignano scetticismo e scoramento: qualcuno parla di «morte annunciata», gli assetti politici regionali sono immersi in una fitta nebbia, il tempo scorre inesorabile, la gestione lloydiana s'appesantisce (800 milioni di perdite al mese), il capitale sociale _ non nella forma legale, ma nella sostanza finanziaria _ è sempre più scarnificato. Ci sono tutti gli ingredienti, perchè Finmare acceleri strumentalmente sul pedale della fusione Lloyd-Italia. A meno che, sussurra qualcuno, nella discussione sul decreto, che autorizza lo stanziamento dei contributi pubblici previsti dalla 383/90, non passi l'emendamento della Lega nord, che propone la trasformazione in capitale sociale del debito vantato da Finmare nei confronti del Lloyd.

Le cifre dell'esercizio '92 Finmare sono quelle da tempo note. I 123 mld di «rosso» sono stati causati, secondo il comunicato ufficiale, da tre fattori: 60 mld di oneri per differenze passive di cambio, dovute alla tempesta monetaria dell'autunno scorso, tempesta che si è abbattuta sul debito estero della finanziaria; accantonamento di 30 mld per «fondo rischi cessioni»; accantonamento prudenziale di 19 mld, a opera del Lloyd e dell'Italia, ora non più necessario dopo lo scongelamento delle sovvenzioni statali ai servizi di linea. La nota Finmare insiste su un tradizionale «cahier de doleance», ovvero la sottocapitalizzazione della finanziaria. I dipendenti sono 7331, le navi di proprietà 131, i ricavi consolidati hanno raggiunto i 1847 mld (1711 mld nel '91); la massa debitoria s'aggira complessivamente sui 1800 mld.

L'assemblea di ieri ha deciso che, al posto di Attilio Oliva (presidente Finmare da mesi dimissionario) e di Vincenzo De Cosmo (parlamentare dc), entrino in consiglio di amministrazione Lacalamita e Giancarlo Cassiani (Iri). Prossimamente il consiglio eleggerà Lacalamita presidente. Non si sa chi lo sostituirà al Lloyd.

Infine, ennesima puntata del lungo «feuilleton» che i dirigenti Finmare, per rispondere agli attacchi dell'armamento privato, hanno preparato nelle ultime settimane. Gli spunti polemici hanno lasciato il posto alla «pars extruens»: il management della flotta Iri ritiene che la concentrazione di forze pubbliche e private in una società operativa rimanga l'unica speranza per uno shipping nazionale debole e frammentato, sceso ormai alla 14.a posizione nella graduatoria mondiale delle marinerie. Il governo _ sostengono i dirigenti Finmare _ deve supportare tale iniziativa con adeguati provvedimenti fiscali, assicurativi, portuali, previdenziali.


Ezio Alcide Rosina

Michele Lacalamita

EFFETTO ELEZIONI

La Borsa ancora giù

Il ribaltone era dato già per scontato e non ha provocato grandi scossoni. Non spaventa tanto l'effetto Lega, considerato in questo momento in ambienti milanesi 'un male necessario', ma il futuro. E' vista con preoccupazione in Borsa l'aggregazione di voti attorno al «Pds».

ROMA _ Il «ribaltone» elettorale era previsto e si è verificato. Ma proprio perchè previsto era già stato, almeno parzialmente, scontato dai mercati finanziari. La loro influenza è stata quindi assai limitata: non è riuscita a fermare il calo della borsa (al quarto ribasso consecutivo) nè il recupero della lira dopo le «esitazioni» della scorsa settimana. Piazza Affari sta ancora pagando la debolezza, anche in propettiva, della Fiat e del grupppo Ferruzzi mentre la Lega di Bossi viene sostanzialmente vista come «una male necessario e che oggi rappresenta ceti diversi, abbastanza coesi in un pragmatismo politico». Di cui oggi si sente il bisogno.

I dubbi riguardano semmai il futuro: per l'aggregazione di voti attorno al Pds (i «comunisti» non sono graditi, da sempre, in Borsa) le cui conseguenze sono tutte da verificare sul piano politico, ma soprattuto per il Governo che rischia di trovarsi senza i riferimenti dei partiti «cancellati» dal voto sia pure amministrativo e quindi indebolito nella sua azione soprattutto sul piano economico. Finora questi dubbi sembrano non aver sfiorato i mercati valutari internazionali, preoccupati semmai dell'andamento del voto politico in Spagna che, in caso di una «svolta» avrebbero potuto determinare pesanti riflessi sulla peseta. La conferma di Felipe Gonzales, e quindi della sua politica economica, ha rilanciato la valuta spagnola che ha contribuito a indebolire il marco tedesco, già alle prese con l'impennata del dollaro di venerdì scorso. E anche questo ha dato una mano alla lira che ha proseguito il recupero sulla valuta tedesca e, ancor più, sul franco svizzero e sulle altre monete europee, con l'ovvia eccezione della peseta (e dell'escudo portoghese che va al suo traino).

La lira è riuscita anzi a bloccare la corsa del dollaro (la quota 1. 480 era già stata raggiunta in chiusura dei mercati di venerdì scorso per effetto dei dati positivi sull'occupazione negli States) e, fixing contro fixing indicativo, ha recuperato quattro punti e mezzo sul marco tornato vicino a quota 910 e più di nove sul franco svizzero. La ripresa della lira non deve stupire in quanto nasce da due fattori: il recupero della nostra valuta per effetto della fiducia nella politica economica del governo Ciampi e la debolezza del marco, destinata quasi certamente ad accentuarsi anche se la Federal Reserve deciderà, come appare probabile, di non rialzare il tasso di sconto.

Bonn è più che mai alle prese con una recessione pesante che fa ipotizzare non soltanto un '93 pesantemente negativo per il Pnl tedesco-occidentale ma anche un '94 difficile. A questo punto ormai tutti gli analisti concordano sull'inevitabilità di un taglio dei tassi ufficiali da parte della Bundesbank entro la fine di luglio, se non prima. La riprova viene dal fatto che i tassi europei continuano a calare: ieri la Danimarca ha tagliato di mezzo punto il tasso di sconto portandolo a 7, 75% mentre Bankitalia riprende la politica dei piccoli passi nel «pronti contro termine» il cui tasso è sceso al 10,56% e probabilmente farà sentire la sua influenza anche sull'asta dei Bot di metà mese. E non è un caso che il Tesoro abbia lanciato ieri sui mercati internazionali un'emissione a tasso variabile di 1,5 miliardi di dollari che ha già suscitato un grosso interesse da parte degli investitori.

ITALIA AUTORIZZATA A DESTINARE 123 MILIARDI

Portuali, via libera dalla Cee agli aiuti

Andranno alla cassa integrazione e al fondo gestione - Dubbi sulla compatibilità di altri interventi

Raffaele Costa

LUSSEMBURGO - La commissione Cee ha autorizzato l'Italia a destinare 123 miliardi di lire alla cassa integrazione e al fondo gestione per i portuali. Ai margini del consiglio trasporti della Cee, il ministro Raffaele Costa e il commissario Cee Abel Matutes hanno discusso degli interventi di natura sociale adottati dal governo per sostenere il processo di privatizzazione delle compagnie portuali.

Le misure, per un totale complessivo di 183 miliardi di lire, prevedono di destinare alla cig 33 miliardi di lire, al fondo di gestione 90 miliardi e alla riduzione del deficit delle compagnie 60 miliardi. Per ora, il via libera dell'esecutivo riguarda solo i primi due interventi per un totale di 123 miliardi di lire. Sul resto, ci sarebbero ancora dubbi sulla compatibilità con l'articolo 93 paragrafo 1 del trattato Cee.

Secondo quanto riferito da costa, il commissario ritiene che i 60 miliardi costituiscano un forma di aiuto di stato e siano perciò censurabili. Il ministro ha sostenuto la posizione dell'italia che considera invece l'aiuto «ammissibile».

La questione dovrà però essere negoziata nei dettagli e il direttore generale della direzione trasporti di Bruxelles si recherà venerdì a Roma per incontrare alcuni dirigenti del ministero della Marina. A Lussemburgo, Costa ha inoltre incontrato il ministro dei trasporti francese Gerard Bosson per esaminare la questione dei collegamenti ferroviari tra Lione e Torino. Concordando sulla necessità di accelerare i lavori per l'alta velocità, i due ministri hanno deciso di organizzare un seminario di lavoro a torino intorno alla metà di luglio.

NEL SETTORE DELL'INFORMATICA LA RIPRESA È ALLE PORTE

L'Olivetti lancia i nuovi prodotti

La nuova gamma comprende una linea di personal computer di fascia alta - Un buon trimestre

BRUZZANO _ Nel settore dell'informatica la ripresa è alle porte. Alla Olivetti ne sono convinti, e confortati anche dal «forte aumento» delle loro quote di mercato in europa nei primi mesi del '93, si stanno preparando per cogliere al meglio tutte le opportunità. E così, dopo il Pcc (personal comunicator computer), Eo, la lavagna che riconosce la scrittura e risponde al telefono, o Net 3, il computer senza fili, da Ivrea arrivano un'altra decina di nuovi prodotti per affrontare il ciclo positivo dell'informatica e altrettanti ne sono previsti entro la fine dell'anno.

La nuova gamma di prodotti, che sono stati presentati in una mega convention in un Hotel alle porte di Milano ad oltre 1000 concessionari e distributori ed alla stampa, comprende una linea di personal computer di fascia alta denominata «M6 Suprema», una di personal portatili, chiamata «Philos» e la nuova versione del Quaderno, l'utraportatile dell'Olivetti. Presentati anche due nuovi modelli di Fax a tecnologia Bubble Ink-jet alimentati a carta normale.

Con questo importante annuncio - ha detto il direttore della divisione prodotti Olivetti Ernesto Musumeci nel corso di una conferenza stampa - il gruppo intende incrementare la sua leadership in Italia e rafforzare la posizione di preminenza sul mercato europeo. Una leadership - ha aggiunto - che si è concretizzata, dopo i positivi risultati del 1992, in una sensibile crescita anche nel primo trimestre 1993, non solo in termini di unità vendute (+25% in Italia e +70% in Europa), ma anche di ampliamento delle proprie quote di mercato«.

«La strategia Olivetti nei personal computer - ha spiegato Musumeci - tiene conto della mutata realtà del mercato, suddiviso in segmenti di utenza ciascuno con precise esigenze in termini di prodotti e di interfacce di vendita. Da qui una politica di prodotto basata sul principio della segmentazione dell'offerta, ripartita tra una classe di prodotti ad elevate prestazioni, indirizzata in particolare alle grandi e medie organizzazioni, ed una classe rivolta prevalentemente all'utenza individuale. Oltre alla segmentazione, gli assi portanti della strategia Olivetti - ha proseguito - risiedono nell'ottimizzazione dei costi di struttura, nell'attenzione al »time to user«, cioè la tempestività nel portare la tecnologia all'utente finale, nella capacità distributiva e logistica, nella specializzazione dei canali commerciali coerentemente con la segmentazione dei prodotti».

Tra i modelli della nuova linea di personal computer professionali di fascia alta M6 Suprema presentati ieri, c'è il nuovissimo M6-620.

La Stefanel si espande sul mercato francese

PONTE DI PIAVE _ Dopo aver consolidato le sue posizioni in Gran Bretagna e in Germania, il gruppo Stefanel prosegue l'espansione all'estero con un occhio di riguardo al mercato francese. Un investimento triennale di 20 miliardi di lire dovrebbe permettere al gruppo di Ponte di Piave di stabilire nel paese transalpino 150 punti vendita dai 50 che detiene attualmente. Presente in Francia dal 1982, Stefanel ha finora mantenuto nel paese una presenza discreta. «Un test», secondo Albert Benitsy, responsabile delle attività in Gran Bretagna e in Francia.

L'anno scorso il gruppo ha realizzato nell'esagono un fatturato di circa 14 miliardi di lire. Dopo aver imposto il suo marchio in Italia, il gruppo fondato nel 1959 da Giuseppe Stefanel, punta da qualche tempo a rafforzare le sue posizioni a livello internazionale. Dalla metà degli anni '80 la società ha costituito una rete che comprende oggi 500 punti vendita, di cui la metà in Europa e l'altra metà ripartita fra Asia, Medio Oriente e America Latina.

Da qui al '97, Stefanel punta a raggiungere un fatturato di 750 miliardi di lire di cui la metà all'estero (attualmente le attività all'estero contano per il 30% del fatturato). Nel '92 il gruppo ha realizzato un fatturato di 469 miliardi di lire (+8%) e un utile netto di 24 miliardi (-35%). L'entità degli investimenti (65 miliardi di lire) ha raddoppiato l'indebitamento del gruppo a 120 miliardi ed ha indotto i dirigenti a non distribuire dividendi.

DOPO LA RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Associazione caffè Trieste: Hesse passa il testimone

TRIESTE _ Si è svolta nei giorni scorsi l'annuale assemblea generale della ultracentenaria Associazione caffè Trieste, con sede nel capoluogo regionale, che riunisce i soci di tutt'Italia. Dalla relazione morale del presidente Alberto Hesse, è emersa l'attività svolta dai membri del consiglio direttivo e da lui stesso esercitata dopo diversi lustri al vertice della stessa. Hesse ha preso dettagliatamente in esame la situazione internazionale del comparto caffè crudo, sottolineando una flessione dei prezzi della materia prima, a fronte della quale si contrappone una proposta del consiglio Ico (International coffee organization) di Londra di prorogare, per la quarta volta consecutiva, l'Accordo internazionale sul caffè del 1983.

Per quanto concerne il mercato internazionale, si è potuto assistere a un incremento delle importazioni di caffè verde in Italia nel corso del 1992, pari allo 0,28% in più rispetto all'anno precedente, attestandosi a 4.462.064 sacchi di caffè da 60 chili. I primi tre paesi produttori al vertice dell'esportazione nel nostro Paese, sono rispettivamente il Brasile, la Costa d'Avorio e lo Zaire. Nel dettaglio, il Brasile recupera due punti in percentuale rispetto al 1991, la Costa d'Avorio diminuisce di 200 mila sacchi e lo Zaire regredisce di 20 mila sacchi.

Per quanto concerne gli sdoganamenti nazionali, attraverso lo scalo triestino transita più della metà di tutto il caffè importato (51,15% del totale); la seconda piazza è quella genovese, con appena il 18,08%. Il presidente Hesse ha reso omaggio al decano scomparso Edgar Oscar Jory, socio fin dal 1947. E' stato poi annunciato il prossimo incontro internazionale sul «Commercio internazionale del caffè» (28-29 giugno), nell'ambito della 45.a Fiera campionaria internazionale di Trieste. Il Forum vedrà la partecipazione dei rappresentanti di 63 paesi produttori di caffè facenti parte degli Acp (Africa/Caraibi/Pacifico), paesi che hanno favorito le esportazioni agli stati membri Cee. Hanno poi avuto luogo le elezioni del consiglio direttivo. Il presidente dimissionario Hesse ha passato il testimone al nuovo consiglio direttivo che, in una prossima riunione, nominerà il consiglio di presidenza.

g. p.

DISOCCUPATI IN AUMENTO: UNO SU DIECI CERCA UN LAVORO

Sono cinquanta milioni i poveri nella Cee

ROMA _ Un'europeo su sette è considerato povero mentre uno su 10 è alla ricerca di un lavoro. Passando dalle percentuali ai numeri si ha con ancora maggior forza la dimensione del problema: 50 milioni di persone, una ogni sette cittadini, non raggiungono in tutta Europa la cosiddetta soglia del benessere, mentre 17 milioni, il 10, 4% della popolazione attiva, sono disoccupati.

Quest'ultimo dato è stato reso noto ieri e si riferisce al mese di aprile. Rispetto al livello di marzo si registra un peggioramento dello 0, 1%. L'Italia è sostanzialmente nella media europea della disoccupazione con il 10, 4%, mentre 4 paesi sono al di sopra di tale livello. Si tratta di Spagna (20, 7%), Irlanda (18, 4%), Gran Bretagna (11, 4%) e Francia (10, 6%). Il Paese con meno disoccupati resta il Lussemburgo con il 2, 5%.

La situazione va però progressivamente peggiorando. Rispetto all' aprile dello scorso anno la disoccupazione è aumentata dell'1% con punte del 3, 1% in Spagna. A fine anno i disoccupati, secondo alcune proiezioni comunitarie, potrebbero salire fino all'11% per raggiungere quota 20 milioni entro la fine del 1994. E la difficile ricerca di un posto di lavoro si riflette pesantemente sullo stato di benessere in Europa tanto da far porre la lotta alla disoccupazione tra le priorità delle Cee. Secondo il presidente Jacques Delors « 50 milioni di poveri su 345 milioni di abitanti rappresentano un fenomeno di emarginazione che non può più essere considerato marginale».

Alla base della difficile congiuntura, a giudizio del presidente del comitato monetario europeo Jean-Claude Trichet c'è un'oggettiva fase economica recessiva cui si devono peròaggiungere «componenti psicologiche che aggravano la situzione». Le aspettative restano infatti ancora negative. A farsi carico del problema non potrà essere la Cee se non per quanto riguarda « un' azione di stimolo e di coordinamento che va rafforzata». Per il resto dovranno agire i singoli Paesi aumentando e concentrando gli sforzi per favorire la ripresa economica e conseguentemente la crescita dell'occupazione.

p. t.

Auto: nero il mercato europeo Vendite in caduta libera

BRUXELLES - Mercato dell'auto in caduta libera in gran parte dei paesi europei. Le cifre, comunicate dall'associazione europea dei produttori automobilistici (Acea), relativamente al mese di maggio, confermano i timori che il 1993 vedrà la maggior contrazione del settore in quasi due decenni. Le immatricolazioni di nuove auto hanno infatti registrato una contrazione del 18,5% nei 17 paesi dell'Europa occidentale, a 964.780 unità, contro 1.183.940 del maggio 1992, e del 19,2% nei 12 paesi della Comunità Europea, a 888.470 unità. Tutti i produttori si trovano a confrontarsi con un mercato che registra una caduta di proporzioni decisamente superiori a quanto preventivato.

Premuda

Società per Azioni Società di Navigazione Sede in Trieste, Corso Italia, 31
Capitale Sociale L. 18.691.500.000 int. vers. - Tribunale di Trieste n. 86 - Codice Fiscale n. 00103690327

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione il giorno mercoledì 30 giugno 1993, alle ore 18, e in eventuale seconda convocazione il giorno giovedì 1.o luglio 1993 alle ore 9 in Trieste, via Trento, 8 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione Bilancio al 31 dicembre 1992 e delibere relative;
2. Nomina Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti;
3. Nomina Collegio Sindaci e determinazione compensi;
4. Utilizzo fondi riserva a copertura oneri fiscali come consentito dalle leggi stesse.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che avranno depositato i certificati azionari almeno cinque giorni liberi prma di quello fissato per l'assemblea, presso la direzione generale in Genova, via C.R. Ceccardi, 4/28 nonché presso le seguenti casse incaricate: Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Commerciale Italiana, Banca di Roma, Montetitoli S.p.A. - per i titoli dalla stessa amministrati.

Genova, 31 maggio 1993

Il Presidente: Dott. Giacomo Costa

RAIUNO

6.00 FORMULA 2. Varietà
6.50 UNOMATTINA
7.00 TELEGIORNALE UNO
8.00 TELEGIORNALE UNO
9.00 TELEGIORNALE UNO
10.00 TELEGIORNALE UNO
10.05 UNOMATTINA ECONOMIA
10.15 MUSICA NEL BUIO. Film 1.o tempo
11.00 DA MILANO TELEGIORNALE UNO
11.05 MUSICA NEL BUIO. Film 2.o tempo
11.55 CHE TEMPO FA
12.00 BUONA FORTUNA. Telefilm
12.30 TELEGIORNALE UNO
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm
13.30 TELEGIORNALE UNO
13.55 TELEGIORNALE UNO - TRE MINUTI DI...
14.00 IO, GRANDE CACCIATORE. Film
15.50 DSE - CENTOMINUTI
16.20 AVVENTURA ESTATE
17.40 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 TG UNO AUTO
18.00 TELEGIORNALE UNO - APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.15 PATENTE DA CAMPIONI
18.50 QUELLI DEL GIRO
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TELEGIORNALE UNO SPORT
20.40 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Sceneggiato
22.25 TELEGIORNALE UNO
22.30 LINEA NOTTE DENTRO LA NOTIZIA
22.40 A CARTE SCOPERTE
24.00 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 MEZZANOTTE AL TENNIS E DINTORNI
1.30 PROVE TECNICHE DI STRASMISSIONE. Film

RAIDUE

6.00 UNIVERSITA'
7.00 TOM E JERRY. Cartoni
7.20 PICCOLE E GRANDI STORIE
7.25 KISSY FUR. Cartoni
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.20 FURIA. Telefilm
8.45 TG2 - MATTTINA
9.05 VERDISSIMO
9.30 IMPUTAZIONE OMICIDIO. Film
11.00 LASSIE. Telefilm
11.30 TG 2 TELEGIORNALE, Da Napoli
11.45 SEGRETI PER VOI... CONSUMATORI
12.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.20 TG 2 ECONOMIA
13.30 TG 2 DIOGENE - METEO 2
14.00 SUPERSOAP
14.10 QUANDO SI AMA
14.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
14.45 SANTA BARBARA
15.30 AMORE E ODIO. Film
17.20 DAL PARLAMENTO
17.30 DA MILANO TG2
17.35 HILL STREET GIORNO E NOTTE
18.30 TGS SPORTSERA
18.40 MIAMI VICE SQUADRA ANTIDROGA. Telefilm
19.35 METEO 2`
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 VENTIEVENTI
20.40 LA STORIA SPEZZATA. Sceneggiato
22.20 LO SCHERMO MUTANTE.
23.15 TG 2 - PEGASO
23.55 TG 2 NOTTE
24.00 DSE: L'ALTRA EDICOLA
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm
2.00 GRAND HOTEL. Film
3.50 TG 2 PEGASO

RAITRE

6.25 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV
6.45 LALTRARETE
7.05 DSE TORTUGA
7.30 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV
7.50 DSE TORTUGA PRIMO PIANO
8.00 DSE TORTUGA DOC
9.30 DSE - IL FAR DA SE'
10.00 DSE - PARLATO SEMPLICE
10.55 DSE - VELEGGIANDO SOTTO COSTA
11.30 TGR BELLITALIA
12.00 DA MILANO TG 3 OREDODICI
12.15 DSE L'OCCHIO SUL CINEMA
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.20 TG 3 - POMERIGGIO
14.50 TGR REGIONI D'EUROPA
15.15 DSE - PAGINE ITALIANE IN 500 CICLI DI VITA THAILANDESE
15.45 TGS - SOLO PER SPORT - TGS DERBY
18.00 SCHEGGE
18.40 TG3 SPORT
18.45 MA DE CHE, AHO'!
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.50 BLOB CARTOON
20.05 BLOB
20.25 UNA CARTOLINA
20.30 CIRCO. 2.o festival del circo di Verona
22.00 LASSIE. Telefilm
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 MILANO ITALIA
23.40 PERRY MASON
0.30 TG 3 NUOVO GIORNO - EDICOLA
1.00 METEO 3
1.05 FUORI ORARIO PRESENTA COSE (MAI) VISTE
1.15 BLOB
1.30 MA DE CHE, AHO'!
1.45 MILANO ITALIA
2.35 TG 3 NUOVO GIORNO
3.05 SENZA RIMORSI. Film
4.40 UNA CARTOLINA
4.45 TG3 NUOVO GIORNO

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
7.40: Come la pensano loro, rassegna stampa del Gr1 a cura di Giuseppe Rizzuto; 8.40: Caro Direttore; 9: Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 10.30: Effetti collaterali; 11: Spazio aperto; 11.15: Tu lui i figli gli altri; 12.06: Senti la montagna; 12.36: Radiounoclip; 12.50: Tra poco Stereorai; 13.20: In diretta dal 1943; 13.47: La diligenza; 14.06: Oggiavvenne; 14.30: Stasera dove. Fuori o a casa; 15.03: Sportello aperto a Radiouno; 16: I migliori; 16.23: Stereopiù; Tra le 16.23 e le 17.27 la Testata giornalistica sportiva presenta 76.o Giro d'Italia; 17.27: Come la musica esprime le idee; 17.58: Mondo camion; 18.08: Radicchio; 18.30: 1993: Venti d'Europa; 19.20: Ascolta si fa sera. Rubrica religiosa; 19.30: Audiobox, spazio multicodice; 20: Pangloss; 20.20: Parole e poesia; 20.25: Tgs presenta Spazio sport; 20.30: Ribalta; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.09: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
9.46: Le figurine di Radiodue; 9.49: Taglio di terza; 10.14: La patata bollente; 10.31: Radiodue 3131; 12.10: Gr Regione - Ondaverde; 12.50: Il signor Bonalettura; 14.15: Intercity; 15: Racconti e novelle di Guy de Maupassant; 15.45: Le figurine di Radiodue; 15.48: Pomeriggio insieme; 18.32: Le figurine di Radiodue; 18.35: Appassionata; 19.55: Questa o quella; 20.30: Dentro la sera: inquietudini e speranze; 23.19: Panorama parlamentare; 22.41: Questa o quella; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
9: Concerto del mattino; 10.30: Viaggio intorno al viaggio; 11.10: Meridiana; 12.30: Il club dell'opera; 14.05: Novità in compact; 15: Fine secolo; 16: Alfabeti sonori; 17.15: La bottega della musica; 18: Terza pagina; 19.15: Carlo Goldoni (XIV); 19.45: Scatola sonora; 21: Radiotre suite; 22.45: Alza il volume; 23.20: Il racconto della sera; 23.43: Le sonate per clavicembalo, di Domenico Scarlatti; 23.58: Chiusura.
NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.05: Senti la montagna; 12.30: Giornale radio; 14.30: Mestieri da grandi; 15: Giornale radio; 15.15: La specule; 18.30: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dall'archivio di Trieste A; 8.50: Pagine musicali; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto; 11.45: Pagine musicali; 12: La Terra, questa sconosciuta; 12.20: Pagine musicali; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Attualità; 16: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Vinko Moederndorfer: «A chi devo indirizzare questa lettera?». Originale radiofonico nell'interpretazione di Mira Sardoč
STEREORAI
13.20: Stereopiù; 13.40-15.10-17.40: Album della settimana; 14: Rolling Stones. Tra le 14 e le 17.30: 76.o Giro d'Italia; 14.45-15.45-16.45: Dediche e richieste, plin; 15.30-16.30-17.30: Gr1 Stereorai; 17: Gr1 flash; 18: Gr1 cercalavoro giovani; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera; 19.20: Classico; 20.30: Gr1 Stereorai; 21: Planet rock; 21.30: Gr1 Stereorai; 23: Gr1 ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Gr nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25. 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo». Gr regionale; 7.10, 12.10, 1.10. Viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

TMC TELE MONTECARLO

7.00 EURONEWS
9.00 DOPPIO IMBROGLIO Telenovela
9.45 POTERE. Telenovela
10.15 TERRE SCONFINATE. Telenovela
11.00 QUALITA' ITALIA
12.00 TAPPETO VOLANTE
12.15 LA SPESA DI WILMA
13.45 TMC INFORMA METEO
14.00 DOPO WATERLOO. Film
17.45 TMC INFORMA METEO
18.00 SALE PEPE E FANTASIA
18.25 ZOOLYMPICS
18.30 SPORT NEWS
18.45 TMC NEWS. Telegiornale
19.00 BASKET
22.30 TMC NEWS. Telegiornale
22.45 AMICHEVOLE DI CALCIO: PALERMO-INTER.
0.45 IVAN IL TERRIBILE. Film
2.45 CNN

Rita Forte (Tmc, 12)

TMC 2

6.30 PRIMA PAGINA. Attualità.
8.35 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
9.35 IL CORAGGIO DI UNA MADRE. Tv movie.
11.30 ORE 12.
13.00 TG 5. News.
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.35 FORUM. Conduce Rita Dalla Chiesa.
14.35 AGENZIA MATRIMONIALE. Conduce Marta Flavi.
15.00 TI AMO PARLIAMONE. Conduce Marta Flavi.
15.30 ARCA DI NOE' - ITINERARI.
16.00 BIM BUM BAM.
17.59 FLASH TG5.
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Condotto da Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Conduce Mike Bongiorno.
20.00 TG 5. News.
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.40 MODA MARE A PORTOFINO. Film.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
24.00 TG 5. News.
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.40 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG 5 EDICOLA.
2.30 A TUTTO VOLUME.
3.00 TG 5 EDICOLA.
3.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO.
4.00 TG 5 EDICOLA.
4.30 REPORTAGE.
5.00 TG 5 EDICOLA.
5.30 ARCA DI NOE'.
6.00 TG 5 EDICOLA.

RETE 4

6.20 RASSEGNA STAMPA.
6.30 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI.
9.15 I MIEI DUE PAPA'. Telefilm.
9.45 SUPERVICKY. Telefilm.
10.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
10.45 ITALIA DEL GIRO.
11.45 A TEAM. Telefilm.
12.40 STUDIO APERTO.
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI.
13.45 DIECI SONO POCHI. Telefilm.
14.15 NON E' LA RAI. Show.
15.00 76.o GIRO D'ITALIA.
17.00 NON E' LA RAI.
17.30 UNOMANIA - STUDIO.
17.55 STUDIO SPORT.
18.05 TARZAN. Telefilm.
18.30 BAYWATCH. Telefilm.
19.30 MA MI FACCIA IL PIACERE. Show.
20.00 KARAOKE.
20.30 GROSSO GUAIO A CHINATOWN. Film.
22.30 GIRO SERA.
23.00 L'APPELLO DEL MARTEDI'. Sport.
0.30 STUDIO APERTO.
0.42 RASSEGNA STAMPA.
0.50 STUDIO SPORT.
1.00 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE.
1.10 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.
2.00 BAYWATCH. Telefilm.
3.00 A-TEAM. Telefilm.
4.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
4.30 TARZAN. Telefilm.
5.00 DIECI SONO POCHI. Telefilm.
5.30 I MIEI DUE PAPA'. Telefilm.

CANALE 5

6.25 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
6.50 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
7.40 I JEFFERSON. Telefilm.
8.10 GENERAL HOSPITAL. Teleromanzo.
8.40 MARILENA. Telenovela.
9.30 TG4 MATTINA.
9.50 4 PER SETTE.
9.55 INES, UNA SEGRETARIA DA AMARE. Telenovela.
10.50 SOLEDAD. Telenovela.
11.35 IL PRANZO E' SERVITO.
12.35 CELESTE. Telenovela.
13.30 TG4.
13.55 BUON POMERIGGIO.
14.00 SENTIERI. Teleromanzo.
15.15 GRECIA. Telenovela.
16.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO. Telenovela.
16.50 FINE BUON POMERIGGIO.
17.00 LUI, LEI L'ALTRO. Show.
17.30 TG 4. News.
17.35 NATURALMENTE BELLA.
17.45 C'ERAVAMO TANTO AMATI.
18.20 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE. Gioco-quiz.
19.00 TG4. News.
19.30 MICAELA. Teleromanzo.
20.30 IL PIACERE E' TUTTO MIO. Film 1.a tv.
22.30 LE COSE CAMBIANO. Film 1.a tv.
23.30 TG4. News.
0.15 NATURALMENTE BELLA.
1.25 L'AMANTE IMMORTALE. Film.
3.00 OROSCOPO DI DOMANI.
3.05 IL SEGRETO. Film.
5.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.

TELEPADOVA

14.30 VALERIA. Teleromanzo.
15.20 ROTOCALCO ROSA.
17.20 ANDIAMO AL CINEMA.
17.35 7 IN ALLEGRIA CI FA COMPAGNIA.
17.45 LA BANDA DI OVIDIO. Cartoni.
18.15 7 IN ALLEGRIA BIZZARRO.
18.20 BUTCH CASSIDY. Cartoni.
18.35 USA TODAY GAMES.
18.45 IL RITORNO DEI CAVALIERI DELLO ZODIACO. Cartoni.
19.00 7 IN ALLEGRIA DAL MONDO.
19.15 NEWS LINE.
19.30 RALPH SUPERMAXIEROE. Telefilm.
20.25 IL SASSO NELLA SCARPA.
20.30 «PRONTO... LUCIA». Film.
22.20 NEWS LINE.
22.35 COLPO GROSSO STORY.
23.35 LA VOGLIA MATTA.
0.05 ANDIAMO AL CINEMA.
0.20 NEWS LINE.
0.35 IL SASSO NELLA SCARPA.
0.40 «LA BIONDA DI PECHINO». Film.

TELEANTENNA

15.00 CARTONI ANIMATI.
16.00 MEDICINA IN CASA, ospite il professorr Mario Frezza.
17.00 HOCKEY A ROTELLE: play-out: LATUS ROLLER TRIESTE-FIAP MODENA.
18.20 Documentario: VITA INTORNO A NOI.
18.45 CARTONI ANIMATI.
19.00 MEDICINA IN CASA FLASH, ospite il professor Mario Frezza.
19.15 RTA NEWS.
19.45 OPINIONI A CONFRONTO: a cura di Gianni Marchio.
20.45 Film: «KILL».
22.30 RTA NEWS.
23.00 OPINIONI A CONFRONTO. (R.).

TV7 TRIVENETA

13.30 NONSOLODONNE.
14.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.
16.00 MEDICINA ALTERNATIVA.
17.00 FULL OPTIONAL.
18.30 NONSOLODONNA.
19.30 NOTIZIARIO.
22.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.
23.00 NOTIZIARIO.
23.30 FULL OPTIONAL.

TELEFRIULI

14.05 Rubrica. REGIONE VERDE.
15.35 Telefilm. ANNA E IL SUO RE.
16.55 TG FLASH.
17.00 STARLANDIA.
18.00 Telefilm. CALIFORNIA.
18.30 Telenovela. DESTINI.
19.05 TELEFRIULI SERA.
19.30 BIANCO & NERO.
20.30 Tv movie. ORCHIDEE E SANGUE.
21.30 Rubrica. SPORT E SPORT.
22.30 TELEFRIULI NOTTE.

RETE AZZURRA

11.30 ORIZZONTI SENZA FINE.
12.30 AMICA PIERA.
14.00 DIARIO DI VIAGGIO.
16.00 FILM.
19.00 RETEAZZURRA NOTIZIE.
19.55 NEWS.
20.35 RUBRICA PEDIATRICA.
20.55 NEWS.
22.00 RETEAZZURRA NOTIZIE.
23.00 NEWS.
0.15 RETEAZZURRA NOTIZIE.

TELEQUATTRO

11.10 ZONA FRANCA.
13.00 PRIMA PAGINA. 1.a parte.
13.30 FATTI E COMMENTI. 1.a edizione.
13.50 PRIMA PAGINA. 2.a parte.
14.00 Telenovela: MARIA MARIA.
14.46 ANDIAMO AL CINEMA.
14.54 Telefilm: TRUCK DRIVER.
15.41 ANDIAMO AL CINEMA.
15.49 Cartoni animati: SUPER BOY.
16.25 Doc: LA SELVICOLTURA NATURALISTICA.
16.57 ANDIAMO AL CINEMA.
17.05 CARTONI ANIMATI.
17.32 ZONA FRANCA.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA.
19.30 FATTI E COMMENTI. 2.a edizione.
20.03 Cartoni animati: SUPER BOY.
20.47 Film: IN UNA NOTTE PIENA DI PIOGGIA.
22.30 LA STORIA DEL ROCK: ABBA.
23.04 Telenovela: MARIA MARIA.

TELECAPODISTRIA

13.00 CRIME STORY. Telefilm.
13.50 LA VITA COMINCIA A 40 ANNI. Telefilm.
14.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
15.00 LUNEDI' SPORT (replica).
16.00 ORESEDICI.
16.05 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
17.00 VIETNAM PRIVATO. Documentario.
18.00 STUDIO 2 POGOVOR Z GOSTI.
18.50 PRIMORSKA KRONIKA.
19.00 TUTTOGGI (1.a edizione).
19.25 CRIME STORY. Telefilm.
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.40 FIGHTING MAD. Film di avventura.
22.05 TUTTOGGI (2.a edizione).
22.15 NE MAGAZINE TV.
23.15 N.Y.P.D. Telefilm.
23.40 CONCERTINO.

Eventuali variazioni degli orari e dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre ci comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELECOMANDO FILM TV

E così in America si fa «giustizia»

Rubrica di
Giorgio Placereani

«In the Line of Duty» («compiendo il proprio dovere») è una serie di film televisivi americani basati su fatti autentici di cronaca nera in cui memri delle forze dell'ordine, in particolare del Fbi, hanno sacrificato la loro vita. Fa parte di questa serie anche l'«instant movie» sul massacro dei maniaci religiosi di David Koresh a Waco, Texas, che è stato messo in lavorazione immediatamente dopo il fattaccio, con un tempismo prodigioso anche per la tv americana, e che naturalmente sarà assai interessante vedere.

Uno di questi film tv, che sono sempre piuttosto ben realizzati, è «Doppia esecuzione» (visto sabato su Raidue), titolo originale «In the Line of Duty: Mob Justice». Effettivamente, è con la peculiare «giustizia» del crimine organizzato (the mob) che se la deve vedere Gus Farace (interpretato dal convincente Tony Danza), un mafiosetto da quattro soldi che ha assassinato un agente del Fbi infiltrato in missione antidroga, credendolo un comune informatore. Le forze dell'ordine — cme accade sempre in questi casi negli Usa, ed è proprio questa la miglior garanzia per la vita di magistrati e poliziotti — si scatenano rabbiosamente e mettono sotto pressione le attività della mafia con divertita carogneria, fino a rendere la vita impossibile agli uomini dell'organizzazione. Così il consiglio dei boss decide che Farace, responsabile del pandemonio, deve morire; imperversa una doppia caccia all'uomo in concorrenza, i mafiosi per farlo fuori senza cerimonie, la polizia per mandarlo alla sedie elettrica; la mafia arriva prima e Gus esce di scena crivellato di pallottole. Morale, esistono paesi in cui uccidere un poliziotto non è uno scherzo.

Il film tv, scritto da Dick Beebe e diretto da Peter Markle, rende con discreto ritmo e suspense la corsa a tre fra la mafia, la polizia e Gus per restare vivo, servendosi di un buon cast di attori, pieno di italoamericani. Nella descrizione della delinquenza italoamericana newyorkese il film mette diligentemente in scena tutti i segni di riconoscimento che gli spettatori si aspettano — canottiere, catenine con crocefisso, arie di Leoncavallo, il boss dei boss che parla calmo e forbito — e tratta l'argomento con un piccolo realismo plausibile; questi mafiosi sono prevedibili, ma non pupazzeschi.

Rompono l'atmosfera cupa alcune sequenze non prive di humour: l'episodio del vice-procuratore a cena nel ristorante della mafia (da segnalare un accenno polemico ai divi di Hollywood che per snobismo amano frequentare i mafiosi), la ricerca nel canale dell'arma del delitto sotto la guida del complice incastrato dalla polizia: i sommozzatori fanno uscire dall'acqua una vera raccolta di armi arrugginite, finché poliziotti e testimone non possono fare a meno di ridere («facciamo le cose in grande su quest'isola»).

Nonostante lo scacco finale, il film dà della giustizia americana un'impressione di forza invidiabile da noi per mezzi e tempi (il procuratore ottiene un'intercettazione telefonica in 15 minuti!). Ma non invidiamola troppo. Quando sentiamo alla tv, nel film, che Gus Farage era in libertà provvisoria «dopo aver scontato 8 anni di prigione, per l'efferata uccisione di un adolescente nel New Jersey», vediamo che molte cose gridano vendetta al cielo anche negli States.

TELEVISIONE RETI RAI

Un «Hotel» di Garbo

Film più celebre che bello, di 60 anni fa

Sopra: Kurt Russel in una scena di «Grosso guaio a Chinatown» (1986) di John Carpenter, in onda stasera su Italia 1. Sotto: Greta Garbo, interprete del film «Grand Hotel», diretto nel 1932 da Edmund Goulding (Raidue, ore 2).

Come ogni martedì lo «spazio cinema» delle reti Rai si apre soprattutto alla fiction di matrice televisiva. Sia Raiuno che Raidue dedicano infatti le loro collocazioni più prestigiose a questo tipo di prodotti. Ecco invece qualche film per romantici inguaribili.

«Musica nel buio» (1947) di Ingmar Bergman (Raiuno, ore 10.15). Il cinema di Bergman è come gli scrigni delle fiabe, inesauribile, mai conosciuto a fondo. Sorprenderà molti infatti questo delicato racconto che anticipa le tematiche esistenziali del Bergman più maturo e celebre. Con Mai Zetterling.

«Imputazione omicidio» (1959) di Michael Curtiz (Raidue, ore 9.30). Il regista di «casablanca» dimostra qui di essere stato anche uno specialista del giallo come si è visto anche in Italia quando, lo scorso anno, gli è stata dedicata una completa retrospettiva dal «Noir in Festival». In questo film, uno dei migliori, Alan Ladd è accusato di aver ucciso la moglie, infedele e alcolizzata. Nella corsa verso le prove della propria onestà, l'uomo troverà aiuti inattesi...

«Grand Hotel» (1932) di Edmund Goulding (Raidue, ore 02.00). La frase «Gente che va, gente che viene» è diventata mitica. La pronuncia Greta Garbo a suggello di questa storia multipla in un grande albergo dove si incontrano, tra gli altri, Joan Crawford e John Barrymore. Uno dei primi film sonori di Garbo, forse più celebre che bello, ma indimenticabile.

Raitre, ore 22.45

Egoismi e solidarietà a «Milano, Italia»

Egoismi e solidarietà nella nuova politica italiana sono al centro della puntata di «Milano, Italia» in onda oggi su Raitre. Alla trasmissione condotta da Gianni Riotta, che discuterà in particolare temi e problemi legati alla Bosnia, al volontariato e agli scontri sociali nelle metropoli, interverranno monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, Pietro Ingrao e il generale Carlo Jean. Nel teatro dell' Umanitaria di Milano saranno presenti esponenti dei movimenti di volontariato e dei comitati civici.

Raiuno, ore 23

«A carte scoperte» su elezioni a Milano

Sarà dedicata alle elezioni di Milano la puntata speciale di «A carte scoperte» che andrà in onda oggi dal capoluogo lombardo. Ospiti saranno i protagonisti del ballottaggio per la poltrona di sindaco, Marco Formentini, della Lega, e Nando Dalla Chiesa, della Rete. In studio, con Carlo Donat-Cattin e Anna Scalfati, anche i direttori del «Corriere della sera», Paolo Mieli, dell' «Indipendente», Vittorio Feltri, Ornella Vanoni ed esponenti del mondo cattolico e industriale lombardo.

Reti private

«Il piacere è tutto mio» di Blake Edwards

Buon cinema d'avventura e un capolvoro della storia del cinema nel «menu» per cinefili proposto questa sera dalle maggiori reti televisive private.

«Ivan il terribile» (1944) di Serghej Eisenstein (Tmc, ore 0.30). Nikolaj Cerkasov è il terribile zar Ivan IV, forse il più famoso imperatore di tutte le Russie, che sconfisse i tartari, combattè i boiardi, cercò il potere assoluto, fondò la Russia moderna. Nelle mani di Eisenstein diviene una creatura di spessore scespiriano, il prototipo moderno della solitudine del potere e del rovello interiore. Un capolavoro indiscusso.

«Il piacere è tutto mio» (1989) di Blake Edwards (Retequattro, ore 20.30) in «prima tv». Commedia agrôdolce su uno scrittore (John Ritter) che viene lasciato e cerca inutilmente ogni palliativo per scordare la bella Alyson Reed.

«Le cose cambiano» (1988) di David Mamet (Retequattro, ore 22.30). Dom Ameche e Joe Mantegna portano sullo schermo il dramma psicologico del commediografo americano più famoso del momento. Una storia di piccoli gesti sullo sfondo di una malavita raccontata in chiave minimalista.

«Grosso guaio a Chinatown» (1986) di John Carpenter (Italia 1, ore 20.30). Colorito pastiche poliziesco con Kurt Russell.

Canale 5, ore 23

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Alla puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show» parteciperanno: Maurizio Ferrini, attore e umorista; Fabio Fazio e Bruno Gambarotta, autori e presentatori televisivi; l'attrice Lella Costa; Paolo Hendel, attore e autore; Enzo Iachetti e Dario Vergassola, cabarettisti; Ugo Volli, giornalista e critico teatrale; Gianfranco Amendola, europarlamentare. Presenti in sala anche i gemelli Ruggeri, Dario e Riccardo Cassini, Mario Zucca.

TV / USA

Una miniserie sulla giovinezza «sregolata» di John Kennedy

LOS ANGELES - Una miniserie sulla giovinezza di John Kennedy andrà in onda sulla rete americana Abc durante la prossima stagione televisiva. La miniserie è tratta dalla controversa biografia del presidente americano assassinato a Dallas «Kennedy: una giovinezza sregolata» di Nigel Hamilton. La serie racconterà episodi della giovinezza del presidente, il suo rapporto con i genitori e i fratelli, gli anni passati all'Università di Washington, le innumerevoli relazioni sentimentali, la sua filosofia politica e le sue imprese in guerra.

Il libro da cui sarà tratto il programma televisivo ha suscitato le ire della famiglia Kennedy, secondo cui la biografia ricostruisce in modo distorto la giovinezza del presidente. L'autore del libro ha anche accusato la biblioteca John F. Kennedy di Boston di avere distrutto registrazioni di telefonate compromettenti e censurato documenti.

MUSICA / LUBIANA

Due «integrali» nella corrente

Beethoven e Mahler protagonisti del concerto che ha concluso il Festival «Danubio»

Servizio di
Claudio Gherbitz

LUBIANA — Quando il progetto musicale «Danubio» era ancora in gestazione, l'Europa appariva spaccata in due blocchi, con missili puntati l'uno contro l'altro. Alla terza e penultima tornata lo scenario è completamente sovvertito, ma non per questo rasserenato. Come a dire che basta cercare lungo un fiume e sulla carta un comune denominatore, quello della musica nel caso nostro, per afferrare un'unica spiritualità fra le genti che vi vivono, ma poi scoprirne l'insensatezza e il vano anelito di quiete che le anima. Il corso del Danubio è lento e inarrestabile, le sue acque profonde portano al mare canti e pianti, con esse si battezzano i figli, si lava il sangue, in esse si dà sepoltura. Ma lungo le sue sponde da secoli le popolazione cercano invano una patria, confini e nazioni si fanno e disfanno di continuo. Aspettiamone quindi la conclusione, ascolteremo la quarta tappa, quella che, passando oltre la Porta di Ferro, sfocerà nel Mar Nero per scoprire che, acuiti dalla musica, resteranno straniamento e solitudine.

Il terzo ciclo della civiltà danubiana si è concluso con una seconda trasferta a Lubiana, coronamento degno dei dodici concerti svolti come da programma, confortati da una buona affluenza nonostante l'assiduità richiesta. Felicemente accolti tutti gli interpreti, in un contesto preponderante di musica colta, anziché popolare come poteva suggerire l'esplorazione in territorio magiaro.

Approfittando della stessa corrente, veleggiano almeno due integrali: quella delle Sonate di Beethoven e quella delle Sinfonie di Mahler, per nascita legati a altri bacini fluviali — il Reno e la Moldava — ma danubiani in spirito. Specialmente Mahler: «Io sono tre volte senza patria. Come boemo in Austria, come austriaco in Germania, come ebreo nel mondo intero. Dappertutto un intruso, da nessuno desiderato... Ma il mio tempo verrà..». E il suo tempo è finalmente venuto. Con la Terza Sinfonia all'auditorium Cankar, l'Orchestra della radiotelevisione di Lubiana e il suo direttore Anton Nanut hanno ottenuto un altro entusiastico tributo di applausi, se possibile più caloroso di quello scoccato alla fine dell'Ottava tre anni fa.

Prima della Sinfonia era stata presentata una pagina incisiva e pertinente di Gyorgy Kurtag. Filtrata ma efficace, «Grabstein für Stefan» adopera le sei corde vuote di una chitarra solista e solo otto archi; disseminati per la sala altri strumenti fungono da rimando ed eco fino al dissolversi in un accorato rimpianto. Pochi mezzi ma forte carica inventiva: il sessantenne musicista ungherese non ha bisogno di gonfiare i muscoli.

Gli anabolizzanti dovrebbero essere interdetti anche in musica e invece la Terza si erge davanti all'ascoltatore come un culturista con i bicipiti e pettorali enfiati per impressionare. Otto corni e altrettante fra trombe e tromboni lanciano i loro temi, una pletora di temi. Improvvisamene si inseriscono canzonette e marcette da osteria all'aperto; l'accostamento dei due mondi falsi, sembra casualità e invece è sofferenza. Secondo e terzo movimento dicono cose poco diverse, ma ecco prodursi un miracolo, tanto più prodigioso quanto inatteso. Da un oscuro inno orchestrale, questo sì proveniente dal fondo della natura, fiorisce un Lied di rara intensità poetica con la voce di un contralto. Poi l'idillio corale «naïf» e un sesto tempo pervaso da un'immensa distesa degli archi.

Anton Nanut non si erge a giudice di questo agglomerato apparentemente informe. In questo sta anche la sua forza che è di concentrazione e di intensità, che è capacità di ottenere e spremere al massimo una compagine orchestrale che ha davvero superato ogni prova precedente. I bei cori di voci bianche e femminili diretti da Matevz Fabijan e Mirko Cuderman, la classe del mezzosoprano Marga Schiml e la coinvolgente acustica dello «Cankar» hanno fatto il resto e gli applausi sono scoccati irrefrenabili. Un'esecuzione da ricordare.

MUSICA / USA

Un pianista italiano vince il concorso Van Cliburn

FORT WORTH — Al suo debutto negli Stati Uniti, l'italiano Simone Pedroni, 24 anni, novarese, ha vinto la nona edizione del prestigioso concorso pianistico internazionale «Van Cliburn». Pedroni, che già l'anno scorso si fece apprezzare con il secondo posto al Concorso Rubinstein, oltre a un assegno di 15 mila dolari, ha «vinto» anche un esordio alla Carnegie Hall, una ricca tournée, la direzione del Concorso Cliburn per due anni e una registrazione per la Philips entro settembre. Un programma di grande soddisfazione professionale per il giovane musicista italiano, che attualmente frequenta l'Accademia pianistica di Imola, ma anche economico: si calcola, infatti, che il premio frutti al vincitore in totale circa 200 mila dollari (circa 280 milioni di lire). «Sono estasiato», ha dichiarato Pedroni subito dopo aver ricevuto la medaglia d'oro dall'ideatore del concorso, il pianista Van Cliburn, originario di Fort Worth.

Tra i sei finalisti della nona edizione, alla quale hanno partecipato 35 concorrenti di 16 paesi, figurava un altro italiano, Fabio Badini di Arezzo. La medaglia d'argento è stata assegnata al russo Valery Kuleshov, quella di bronzo all'americano Christopher Taylor.

AGENDA

E il «Verdi» presenta le stagioni

Domani, alle 11.30 all'auditorium di via Diaz 27 a Trieste, sarà presentata l'attività estiva e autunnale del Teatro Verdi. Il sovrintendente Giorgio Vidusso e il direttore artistico Raffaello de Banfield illustreranno l'imminente Festival internazionale dell'Operetta 1993, la stagione concertistica d'autunno (dal 1.mo ottobre) e le rassegne collaterali del Comunale.

Teatro Miela

Les Batteries

Domani, alle 21 al Teatro Miela di Trieste, si terrà il concerto del duo franco-americano «Les Batteries», formato da Rick Brown e Guigon Chenevier.

Alla radio

Anziani 2000

Domani, alle 15.15 alla radio regionale, ultima puntata di «Noi e gli altri» di Liliana Ulessi e Guido Pipolo, dedicata al mondo degli anziani. Saranno trattati vari temi che riguardano il ruolo dell'anziano alle soglie del 2000. In studio Licia Terrone di Telefono Amico, Italo Pignatelli dell'Università della Terza età di Trieste, il poeta Claudio Grisancich e la signora Francesca Polidori di 99 anni.

A Monfalcone

Paolo Rossi

Venerdì, al Comunale di Monfalcone, si conclude la tournée dello spettacolo «Pop § Rebelot» di e con Paolo Rossi, per la regia di Giampiero Solari e con la partecipazione di Vinicio Capossela.

A Grado

Chitarrista

Venerdì, alle 21 al Palazzo dei congressi di Grado, per la manifestazione itinerangte «La Rai per la musica»m si esibirà il chitarrista romano Bruno Battisti D'Amario. In programma musiche di Duarte, Villa-Lobos, Brouwer, Giuliani e un pezzo dello stesso Battisti D'Amario.

A Udine

Vasco Rossi

Sabato, allo stadio Friuli di Udine, concerto di Vasco Rossi.

A Villa Manin

Gianni Morandi

Venerdì 18 giugno, a Villa Manin di Passariano, concerto di Gianni Morandi.

A Spilimbergo

Living Colour

Martedì 22 giugno, alla discoteca «Rototom» di Gaio di Spilimbergo, concerto del gruppo Living Colour.

CINEMA / LUTTO

Morto James Bridges, scrittore e regista che amava l'impegno

HOLLYWOOD — James Bridges, regista e scrittore di teatro prima e poi di cinema, che Tennessee Williams aveva voluto come regista di «Un tram chiamato desiderio», e che ha lasciato il segno del suo senso drammatico anche sul grande schermo con «La sindrome cinese» e «Urban cowboy», è morto domenica a Los Angeles, a soli 57 anni, stroncato da un cancro intestinale.

Bridges non firmò mai filmetti commerciali e il suo «impegno» gli fruttò anche odii viscerali come quando alla prima di «Mike's murder», il pubblico gridò «linciate il regista». Ma proprio quel film, estremamente personale e ampiamente biografico, era diventato un cult movie negli ultimi anni. Bridges, che aveva dipinto a forti tinte anche le pressioni cui sono sottoposti i giovani di oggi in «The paper chase», aveva analizzato per il Los Angeles Times la sua intera carriera pochi anni addietro con grande lucidità: «Credo che il favore e lo sfavore del pubblico vada in cicli di dieci anni, dieci anni di dolore e dieci di gioia».

Dopo essersi fatto le ossa come ottimo scrittore di gialli nella celebre serie «Alfred Hitchcock presents», debuttò in teatro come regista nel 1966. A Hollywood, nel '70, firmò «The babymaker» (A.A.A. Ragazza affittasi per fare bambino), su un tema oggi di grande attualità, e nel '77 «9/30/55», il film sul giorno della morte di James Dean e il suo impatto sulla vita di una cittadina americana.

CINEMA / FESTIVAL

Cinque giorni, solo al mare

Da oggi a sabato otto film in concorso a Sanremo

Tra i film in concorso c'è «Azzurro profondo» di Filippo De Luigi, che ha come protagonisti Franco Nero e Alexandra Brochen (nella foto).

ROMA — Si chiama «Sanremo Filmare» e si svolgerà da oggi al 12 giugno per iniziativa del comune ligure, una nuova manifestazione specializzata in film che hanno per protagonista il mare. Il concorso proporrà otto film inediti in Italia provenienti da Europa, Africa e Estremo Oriente: sono commedie, avventure subacquee, storie ecologiche e spettacolari, vicende drammatiche.

L'Italia è in lizza con «Azzurro profondo» di Filippo De Luigi, dedicato alle vicende dell'avventurosa subacquea Angela Bandini).

La retrospettiva sarà, invece, dedicata al cinema balneare italiano degli anni Sessanta: la «commedia degli ombrelloni», dove la spiaggia è lo specchio in cui si riflettono vizi e virtù dell'Italia del boom economico. Fra questi film spicca «Il sorpasso» di Dino Risi («un ideale esempio di quel che era l'Italia nel boom economico», dicono Montini e Paleari fra i membri della giuria) e l'excursus parte da «Domenica d'agosto» per arrivare fino a «Sapore di mare» dei Vanzina, remake nostalgico degli anni '60.

Una terza sezione, «Cinema altro», offrirà una panoramica di documentari, cortometraggi e filmati d'impresa tutti inerenti al mare. Ci sarà anche un concorso per spot che utilizzano il mare per lanciare prodotti più diversi.

ROCK / ANTEPRIMA

Hothouse Flowers, i puri d'Irlanda

Dal 14 giugno saranno in tournée in Italia, a Roma, Bologna e Milano

Servizio di
Furio Baldassi

MONACO DI BAVIERA _ Arrivano alla spicciolata, l'espressione di chi si sta divertendo un mondo. Poche note introduttive di "One tongue" e si ha la certezza che è serata. Sono potenti, trascinanti, assolutamente naif. In una parola, veri. Gli "Hothouse flowers" confermano sul palco il loro stato di grazia, che il recentissimo album "Songs from the rain" aveva già lasciato intuire. I 1500 dell'«Halleluia», terrificante discoteca di periferia, vengono ricompensati con uno show che ha pochi eguali in questo momento.

Veri, dicevamo. Dalla loro terra, l'Irlanda, Liam O' Maonlai e soci sembrano in effetti aver ereditato le caratteristiche migliori. E, soprattutto, un approccio con la vita che sembra riportare ai giorni di San Francisco, al flower-power e compagnia cantante. Figli dei fiori? Le caratteristiche ci sono tutte, dalle magliette indiane a certi incredibili pantaloni patchwork. Ma è nel rapporto che hanno con il pubblico, che gli "Hothouse" hanno il loro punto di forza.

Bisognava vederli, nel pomeriggio, mentre si esibivano in un breve showcase acustico che la loro casa discografica aveva organizzato in pieno centro, davanti al mitico "Wom", meganegozio di dischi. O' Maonlai e il chitarrista Fiachna O' Braonàin cantavano, ridevano, si facevano scherzi come quando, una mezza dozzina di anni orsono, si esibivano nelle vie di Dublino come "The amazing Benzini brothers". A seguire contratti, dischi, tournee, riconoscimenti, che non hanno decisamente cambiato la loro filosofia di vita.

Basta guardarli on stage, per capire che il concetto di rockstar è lontano galassie dalle loro mentalità, che fanno i musicisti per passione, e non solo per mestiere, che se esiste ancora un significato al termine "puri", loro lo incarnano alla perfezione.

La musica. E' il ben noto, travolgente cocktail tra tradizione gaelica è soul, gighe e stilemi rock, che è diventato il loro marchio di fabbrica. O'Maonlai cattura l'immaginazione delle teenager, sfiora quasi il misticismo durante un'esecuzione di "An emotional time" da brividi. Chiaramente riservato Liam maschera bene la sua timidezza esibendo una grinta da paura. Una "one man band"? Neanche per idea. Un gruppo di grandi strumentisti che vede il leader naturale nel chitarrista O'Braonàin, ma che trova nel bassista Peter O'Toole e nel batterista Jerry Fehily una vera macchina ritmica. Un discorso a parte lo merita il polistrumentista Leo Barnes, personaggio d'altri tempi che si alterna ai fiati e all'organo, tirando fuori dal vecchio Hammond sonorità ora bizzarre ora profonde che strappano il sorriso agli stessi suoi compagni d'avventura. Un grande. Dal vivo alternano selezioni dall'ultimo album e pezzi ormai classici come "Hardstone city", "Don't go", "I can see clearly now", tra le altre, fino all'apoteosi finale dei bis, chiusi con una travolgente "Feet on the ground". Una parola: strepitosi. Se avete deciso di vedere un solo concerto, quest'anno, scegliete questo.

Gli "Hothouse flowers" saranno in Italia il 14 giugno a Roma (Teatro Tenda), il 15 a Bologna (Parco Nord) e il 16 a Milano (Rolling Stone).

ROCK / MONACO

L'americano Lenny Kravitz sfoglia l'album dei ricordi

MONACO DI BAVIERA _ E' il figlio illegittimo di Jimi Hendrix? Il nipotino misconosciuto di John Lennnon? L'erede di Bob Marley? Parlando di Lenny Kravitz è meglio iniziare alla rovescia. E dunque, contrariamente a quanto qualcuno poteva pensare, non è sicuramente un grande chitarrista. Sul palco dell'Olympiahalle, seconda data tedesca del suo tour europeo, ha delegato questo compito alla Gibson di tale Craig Ross, scolastico ma efficace.

Ha inventato, allora, delle sonorità nuove? Anche qui non ci siamo. La sua musica, sebbene lui neghi sdegnosamente, suggerisce dei continui deja vu. Le sonorità, per capirci, sono quelle degli ultimi anni '60, quando il piccolo Lenny, con buone probabilità, passavagran parte del suo tempo ad ascoltare i classici del rock alla radio. Tutto in effetti, e non solo nella musica, sa di revival. Kravitz, treccine rasta e movenze da superstar, ha riportato alla ribalta giacche damascate, magliette psichedeliche e pantaloni a zampa d'elefante ormai persi nella memoria. Peccato che nella sua smania di rivisitazione non abbia curato di più il suo approccio om stage.

Capita così che quanto appariva di buonissima qualità nel suo ultimo album «Are you gonna go my way» perda moltissimo sul palco, causa una pedissequa imitazione, nota per nota, di quanto già comparso su vinile. Come facevano, appunto, i gruppi degli anni '60. Nella scaletta, comunque, Kravitz ha risfoderato le classiche «Believe» e «Mama said», omaggiato le bambine delle prime file di una sognante «Sister», accontentato i rocket-tari con una dura «Is there any love in your heart».

Il nuovo che avanza? Meglio allora il vecchio Robert Plant, già voce e anima del Led Zeppelin, ora ridotto (sic) a spalla di Kravitz. Nell'ora concessagli ha dato vita a un set più che dignitoso, incentrato quasi completamente sulle canzoni del suo nuovo album, «Fate of nations». Un'esibizione confortante, decollata definitivamente nella sempiterna «Whole lotta love» e, nel bis, nell'inaspettata «Trampled underfoot». Unica data italiana per Kravitz e Plant il 12 giugno a Milano al Palatrussardi.

f.b.

ROCK

Elton John a Milano offre un tuffo nel passato

MILANO — Molto rock anni Settanta, per la gioia dei fans più giovani, scatenati, e la nostalgia dei quarantenni, un po' di melodie dolci e ritmate degli anni Ottanta, per toccare i sentimenti delle coppie mano nella mano, e gli omaggi agli amici John Lennon e Freddy Mercury, cantati da tutto il pubblico. Elton John è riuscito a soddisfare tutti, domenica sera, nell'unico concerto italiano del '93, che ha raccolto al Forum di Assago (Milano) 11 mila persone.

Pescando in un vastissimo repertorio, costruito con 25 anni di successi internazionali che gli hanno fatto vendere oltre 100 milioni di dischi, l'estroso e scatenato musicista inglese, 46 anni, ha proposto al pubblico italiano un tuffo nel passato.

Scatenato da «Pinball Wizard», tratto dall'opera rock degli «Who», «Tommy», che ha aperto la serata, il pubblico ha poi cantato con Elton John gran parte delle canzoni del passato, da «I Guess that' s Why They call it blues», a «Saturday night», «Don' t let the sun go down on me» e «Take me to the pilot», e si è esaltato per «Rocket man» e le più recenti «Sacrifice» e «Simple life».

Brava la band, composta da Guy Babylon e Mark Taylor (tastiere), Bob Birch (basso), Davey Johnstone (chitarra) e Charlie Morgan (batteria).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - SALA TRIPCOVICH. Stagione Lirica e di Balletto 1992/'93. Oggi ore **20** quarta (Turno F) de «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa. Direttore Guerrino Gruber. Regia Luigi Alva. Interpreti Romano Franceschetto, Lucia Scilipoti, Lucetta Bizzi, Helga Mueller Molinari, Marco Camastra, Wonjun Lee. Domani ore **20** quinta (Turno E). Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12 16-19, nei giorni di spettacolo 9-12 18-21, lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - POLITEAMA ROSSETTI. Continua la vendita dei biglietti per i balletti della rassegna «Trieste danza» in collaborazione con il Teatro Stabile «Rossetti». In programma «Ma mère l'oye» di Ravel, «Boutique fantasque» di Respighi, «Bolero» di Ravel. Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12 16-19, nei giorni di spettacolo 9-12 18-21, lunedì chiusa).

TEATRO MIELA. Oggi, ore **17**: ospite Circolo Culturale «Ercole Miani».

ARISTON. Grande fantascienza. Ore **18, 20.05, 22.15:** «Blade Runner», nuova e inedita versione rielaborata da Ridley Scott, con Harrison Ford. Ultimi giorni.

ARENA ARISTON. Dal 14 giugno.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 6.000. Ore **18, 20, 22:** Michael Douglas e Robert Duvall in: «Un giorno di ordinaria follia» di Joel Schumacher. Una storia di realtà urbana.

EXCELSIOR. Ore **18, 20, 22.15:** «Lezioni di piano» di Jane Campion, con Holly Hunter e Harvey Keitel. Passione e musica nel mondo dei maori. Palma d'oro al Festival di Cannes.

GRATTACIELO. Ore **17.45, 19.50, 22.** Un marito. Una moglie. Un miliardario. Una proposta. Un film di Adrian Lyne. «Proposta indecente» con Robert Redford, Demi Moore, Woody Harrelson. V.m. 14 anni.

EDEN. 15.30 ult. **22.10:** «Sogni bestialmente osceni». L'ultimo analhard con Rocco Siffredi l'attore italiano più richiesto in tutto il mondo e tante nuove ragazze affamate di sesso! V. m. 18. Ultimo giorno.

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
SALA CLIMATIZZATA
FESTA DEL CINEMA
INGRESSO L. 6000

MIGNON. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «La scorta». VI. settimana di crescente successo del capolavoro di Ricky Tognazzi che ha scatenato tante polemiche per il suo contenuto di scottante attualità.

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Un incantevole aprile» con Miranda Richardson. Più raffinato e affascinante di «Camera con vista». Dolby stereo. **Domani:** «Il distinto gentiluomo».

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Tracce di rosso» con James Belushi e Lorraine Bracco. Dopo «Basic» il nuovo thriller erotico che sta sconvolgendo l'America. V.m. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Magnificat». Il Medioevo visto da Pupi Avati. In Dolby stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Qualcuno da amare» con Christian Slater e Marisa Tomei (Oscar '93). Una love story giovane che non dimenticherete! Dolby stereo.

ALCIONE. Cinema europeo. «Merci la vie» di Bertrand Blier (Francia '91) con Gerard Depardieu, Charlotte Gainsbourg. Ore **20, 22.**

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22.10: «L'ultimo dei Mohicani» avventura ed amore, momenti di romanticismo nell'ultimo film di Michael Mann con Daniel Day Lewis.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **18, 20.05, 22.15:** «Gli occhi del delitto» di Bruce Robinson con Andy Garcia, Uma Thurman, John Malkovich, un thriller diabolico.

RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Le proibitissime, viziose novelle di Canterbury». Le più eccitanti storie di orge in un super hard-core. Rated XXX. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Venerdì 11 giugno p.v. ore **20.30** A.Gl.Dl. presenta «Pop e rebelot» di e con Paolo Rossi.

GORIZIA

VERDI. Chiuso per ferie.

CORSO. 18.15, 20.15, 22.15: «La scorta». Con Claudio Amendola e Richy Memphis. Ingresso 6.000 lire.

VITTORIA. Oggi chiuso. Domani. **20.30, 22.15:** «Un cuore in inverno» di Claude Sautet. «Leone d'Argento» a Venezia '92.

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Corte Savorgnan 28, telefono (0432) 506924

DUCATO RAGGIUNGE IL MASSIMO INDICE DI GRADIMENTO.

NUOVO DUCATO COMFORT. L'IDROGUIDA E' DI SERIE.
NUOVO DUCATO LIVING. L'IDROGUIDA E' DI SERIE. L'ARIA CONDIZIONATA ANCHE.

Da oggi l'Italia lavora più comoda. Sono arrivati i nuovi Ducato Comfort e Ducato Living.

Ducato Comfort ha l'idroguida di serie: potreste guidarlo con un dito.

Ducato Living, oltre l'idroguida, ha anche l'aria condizionata di serie: vi basta un dito per creare il clima ideale. Inoltre, per rendere il tutto ancora più piacevole, entrambi hanno gli specchi retrovisori esterni regolabili elettricamente.

Perché Ducato sa benissimo che più l'ambiente di lavoro è confortevole, più i risultati sono confortanti.

In conclusione: via la fatica inutile, via lo stress superfluo. Cosa vi resta? Solo il bello del lavoro. Ducato, appunto.

Ducato Comfort: disponibile nelle versioni Ducato 14 q (BZ, DS, TDS) e Panorama.

Ducato Living: disponibile nelle versioni Ducato 14 q TDS furgone e Ducato Maxi 18 q TDS furgone.

DUCATO COMFORT
A partire da
L. 21.244.000
Iva esclusa
(Furgone 14 q 2.0 BZ)

DUCATO LIVING
A partire da
L. 29.069.000
Iva esclusa
(Furgone 14 q 2.5 TDS)

FIAT DUCATO. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

Lubrificazione Specializzata FIAT Lubrificanti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

FAMIGLIA 4 persone cerca coppia fissa esperta referenziata per conduzione casa e giardino. Offresi vitto, matrimoniale con bagno, stipendio da concordare. Telefonare ore ufficio 041/968675. (S21591)

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI commessa bella presenza massimo 30 anni conoscenza sloveno croato referenziata. Scrivere a Cassetta n. 20/L Publied 34100 Trieste. (A2236)

CERCASI urgentemente hostess per nave. Conoscenza lingue tedesco, sloveno e croato, nazionalità italiana, residenza Trieste. Telefonare ore ufficio 041/5905497. (S21331)

SE ha già un impiego che le lascia del tempo libero, potrebbe occuparlo con la vendita dei nostri prodotti di largo consumo con clientela già acquisita. Casella 3P 60100 Ancona. (S.AN.)

SOCIETA' leader nella vendita a distanza cura la preparazione di promoter da inserire in reti commerciali con notevoli prospettive di guadagno. Tel. 040/384302. (A2237)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A2234)

FURGONI, pullmini, camper California pronta consegna. Autocar, Forti 4/1. 040/828655. (A2238)

PASSAT familiare 1800 1990, Peugeot 405 familiare 1600 1989, Opel Rekord 1800 familiare. Autocar, Forti 4/1. 040/828655. (A2238)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

DUE studentesse friulane cercano ammobiliato urgente. 040/367241. (A56149)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

IMMOBILIARE TERGESTEA Barriera quattro stanze cucina doppi servizi poggiolo adatto abitazione ufficio. 040/767092. (A2200)

MONFALCONE: adiacenti piazza nuovi UFFICI varie metrature. Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta locali d'affari zone Barriera e tribunale. (A2207)

20 Capitali Aziende

A.A. ACISERVIZI: i finanziamenti migliori. Agevolazioni particolari per l'acquisto auto. 040/948585. (A011).

A.A. ASSIFIN finanziamenti, piazza Goldoni, 5 040-365797, fino a 20.000.000 rata 510.000, competenza, cortesia, assoluta discrezione.(A2226)

ATTIVITA da cedere ricercare soci vendere immobili pagamento contanti 02/33603144. (S51306)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 prestito immediato. Basta documento identità, codice fiscale. Serietà. Massima riservatezza. Taeg 21,00-68,00. Trieste telefono 370980 - Monfalcone telefono 412480. (S91335)

CARTA-BLU TS 040/54523
M2441
FINANZIAMENTI IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
ESEMPIO: SENZA CAMBIALI
L. 5.000.000 rate 115.450
L. 15.000.000 rate 309.000
MUTUI LIQUIDITÀ
SENZA REDDITO DIMOSTRABILE

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 immediati. Firma unica. Riservatezza. Basta documento identità. Nessuna corrispondenza a casa. Taeg 21,00-68,00. Trieste telefono 370980 - Monfalcone telefono 412480. (S91335)

APE PRESTA Tel. 722272
FINANZIAMO IN GIORNATA
CON BOLLETTINI POSTALI
es. 5.000.000
RATE A PARTIRE DA L. 124.300 TAEG 20,70%

FINANZIAMO fiduciari 60.000.000 aziendali 250.000.000 senza ipoteca mutui leasing prestiti 02/33600933. (S51314)

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI da privato appartamento 2 stanze cucina bagno con poggiolo. Tel. 040/948211. (A2194)

CERCO mansarda di ampia metratura zona centrale anche da ristrutturare. 040/309788 ore pasti. (A00)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ECCARDI Ciamician ultime disponibilità ristrutturati con posto macchina. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A2233)

A.A. ECCARDI Rozzol perfette condizioni vista mare cucina soggiorno bistanze posti macchina giardino condominiale. 040/634075. (A2233)

A. CORMONS impresa vende villaschiera pronta consegna. Tel. 0432/701072. B266

ABITARE a Trieste. Galvani. Epoca ottimo circa 100 mq 150.000.000. 040/371361.(A2204)

ABITARE a Trieste. Settefontane. Restaurato. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli. 145.000.000. 040/371361. (A2204)

AGENZIA GAMBA 040/768702 piazza Garibaldi particolarmente strutturato 120 mq adatto studio ambulatorio ufficio secondo piano alto ascensore. (2214)

CMT CIVICA Immobiliare vende S. GIOVANNI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo 90.000.000. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A2194)

CMT CIVICA Immobiliare vende CENTRALISSIMO epoca 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento 180.000.000. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A2194)

CMT CIVICA Immobiliare vende Salita TRENOVIA adiacenze ultimo piano, sala, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento, garage. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A2194)

CMT - GREBLO SISTIANA consegna agosto 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi 2 terrazze mansarda cantina autoriscaldamento 2 posti macchina. Tel. 040/362486. (A00)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE CATULLO Lussuosa Palazzina, nel PARCO. Mq 180 su 2 piani 3 stanze, grande salone TRIPLI SERVIZI ascensore, centralriscaldamento. BOX AUTO 2 MACCHINE cantina. Prontentrata. Informazioni Battisti, 4 Tel. 040 - 750777.(A2203)

LORENZA vende: Franca, salone, 3 stanze, cucina, servizi, 235.000.000. Altro: Piccardi, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, 150.000.000. 040/734257. (A2192)

S. STEFANO di Cadore appartamento bicamere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio balcone cantina posto auto a partire da L. 120.000.000 + mutuo 60.000.000. Tel. 0422/432860. (S900914)

VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende appartamenti liberi piazza Garibaldi completamente ristrutturati varie metrature con riscaldamento autonomo ascensore e posto auto. (A2091)

VIP 040/634112 BESENGHI recente splendido attico salone cucina 3 camere doppi servizi ampia mansarda terrazza garage informazioni per appuntamento. (A02)

23 Turismo e villeggiature

ABANO Montegrotto Terme, vacanze per la salute. Hotel Millepini, tel. 049/793766, grande parco naturale, 3 piscine con idromassaggio, giochi d'acqua, tennis, garage, bocce, aria condizionata, scelta menù. Cure in hotel. Fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. Convenzionato Usl. Pensione completa 78.000/88.000. (G1635)

25 Animali

VENDO cuccioli Dobermann figli pluridecorati campioni tedeschi. 0432/754075-675754. (C254)

27 Diversi

MALIKA la vostra cartomante aiuta e consiglia toglie negatività ricongiunge amori in 48 ore. Telefonare 040/55406. (A56150)

COMUNE DI TRIESTE

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo e al conto consuntivo 1991 (1):

1) Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1993	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1991
– Avanzo amministrazione	28.218.153	—
– Tributarie	120.836.711	73.188.723
– Contributi e trasferimenti	193.830.315	185.768.912
(di cui dallo Stato)	(162.601.416)	(159.809.584)
(di cui dalle Regioni)	(25.455.899)	(23.889.093)
– Extratributarie	63.771.893	58.523.876
(di cui per proventi servizi pubblici)	(32.842.915)	(24.678.659)
Totale entrate di parte corrente	**378.438.919**	**317.481.511**
– Alienazioni di beni e trasferimenti	223.899.549	165.765.685
(di cui dallo Stato)	(25.583.783)	(16.401.824)
(di cui dalle Regioni)	(107.798.231)	(73.074.003)
– Assunzione prestiti	40.825.279	21.969.308
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	—	—
Totale entrate conto capitale	**264.724.828**	**187.734.993**
– Partite di giro	165.423.000	96.050.011
Totale	**836.804.900**	**601.266.515**
– Disavanzo di gestione	—	1.109.890
TOTALE GENERALE	**836.804.900**	**602.376.405**

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1993	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1991
– Disavanzo amministrazione	—	—
– Correnti	383.590.001	295.508.015
– Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	22.688.196	18.861.865
Totale spese di parte corrente	**406.278.197**	**314.369.880**
– Spese di investimento	210.362.703	138.885.773
Totale spese conto capitale	**265.103.703**	**191.956.514**
– Rimborso anticipazione di tesoreria e altri	—	—
– Partite di giro	165.423.000	96.050.011
Totale	**836.804.900**	**602.376.405**
– Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	**836.804.900**	**602.376.405**

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
– Personale	25.556.563	29.841.658	1.255.268	55.335.824	2.069.659	1.127.625	115.186.597
– Acquisto beni e servizi	17.223.456	18.962.808	253.588	35.786.418	4.826.168	650.100	77.702.538
– Interessi passivi	1.558.865	6.133.316	2.507.269	13.052.317	3.039.690	2.554.757	28.846.214
– Investimenti effettuati direttamente dall'amministrazione	8.906.575	14.511.874	11.366.103	20.760.194	74.692.994	1.591.288	131.829.028
– Investimenti indiretti	30.000	—	—	—	6.906.200	—	6.936.200
TOTALE	**53.275.459**	**69.449.656**	**15.382.228**	**124.934.753**	**91.534.711**	**5.923.770**	**360.500.577**

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1991 desunta dal consuntivo: (in migliaia di lire)

– Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1991 ..... + L. 33.438.187
– Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1991 ..... – L. 20.525.028
– Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1991 ..... L. 12.913.159
– Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1991 (L. 1.005.713)

4) Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

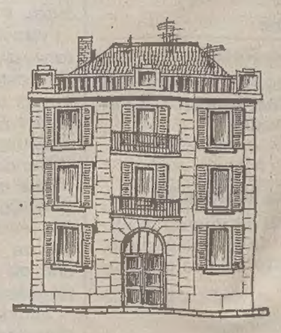
ENTRATE CORRENTI ..... L. 1.389
di cui:
– tributarie ..... L. 320
– contributi e trasferimenti ..... L. 813
– altre entrate correnti ..... L. 256

SPESE CORRENTI ..... L. 1.376
di cui:
– personale ..... L. 660
– acquisto beni e servizi ..... L. 361
– altre spese correnti ..... L. 355

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL SINDACO

LA CASA? UN PICCOLO PROBLEMA.



Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO.